IL PICCOLO

Anno 115 / numero 297 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Sabato 21 dicembre 1996

SIAMO USCITI DAL TUNNEL, IL PAESE VA VERSO L'EUROPA E IL RILANCIO

Prodi «si promuove»

Governo saldo per cinque anni - La verifica delle pensioni già nel '97, e Bertinotti scalpita

Partiti: sì al nuovo finanziamento

I cittadini potranno contribuire con il 4 per mille dell'Irpef. D'Alema e il «centro»: botta e risposta con Bianco

ROMA — Siamo usciti dal tunnel e il Paese va spedito verso l'Europa e il rilancio economico. E' un messaggio di ottimismo quello lanciato da Prodi, che rinnova la sua determinazione a guidare il processo di trasformazione per i prossimi cinque anni. Il governo è ben saldo, assicurato, e porterà a termine il suo compito di rilancio dell'economia, del Paese e di rinnovamento delle istituzioni.

Alla conferenza stampa di fine anno, Prodi ha delineato i contenuti programmatici della nuova stagione. Restano questioni spinose come la manovra di primavera e le pensioni. Se si dovrà rimetter mano ai conti, ha garantito, si interverrà sulle spese e non sulle entrate. Quanto alle pensioni, non è possibile rinviarne la discussione, e la verifica dovrà cominciare già nel '97. Ma il discorso sulla necessità di allungare l'età lavorativa ha fatto saltare la mosca al naso di Bertinotti («Oggi è meglio che non incontri Prodi altrimenti ci litigo»), cui non è piaciuto poi l'atteggiamento «pilatesco» sulla vertenza dei metalmeccanici.

Intanto la Camera ha votato le nuove norme sul finanziamento dei partiti. Prevedono che siano i cittadini a contribuire al finanziamento con la possibilità di destinare a questo scopo una quota pari al 4 per mille dell'Irpef. C'è anche una norma – che ha suscitato polemiche – in base alla quale il ministro del Tesoro entro il 28 febbraio ripartisce fra i movimenti e i partiti una somma pari a 160 miliardi. La depenalizzazione è stata inserita in un ordine del giorno che chiede al Parlamento di affrontare la questione nell'ambito del provvedimento relativo alla depenalizzazione dei reati minori.

E prosegue il botta e risposta tra D'Alema e Ppi sulla collocazione al centro. Mentre Prodi manda a dire a D'Alema che lo spazio è già tutto occupato, il leader del Pds si rammarica per le reazioni «nervose» del Ppi. Ma Bianco lo ammonisce: «Chi troppo vuole nulla stringe».

A pagina 2

L'ultimo saluto di Parigi a Marcello

PARIGI — Parigi ha dato il suo ultimo saluto a Marcello Mastroianni: al termine della messa nella chiesa di Saint Sulpice, quando la bara è stata trasportata all'aperto migliaia di persone gli hanno tributato una commossa ovazione, scandendo «Ciao Marcello» in tanti accenti diversi, mentre un altoparlante diffondeva la musica della «Dolce vita». Dietro il feretro Anna Maria Tatò, Catherine Deneuve (nella foto), Marco Ferreri, le figlie Chiara e Barbara.

A pagina 3

DAL 2,6 SI PASSA AL 2,5%

L'inflazione cala ancora

Dati Istat: nel '96 piccolo incremento nell'occupazione. I metalmeccanici lanciano un «ultimatum» all'esecutivo

ROMA — Con la seconda tornata di città campione, sono migliorate le aspettative sul fronte dell'inflazione. Ci si aspetta per dicembre una crescita tendenziale del 2,5% e non più del 2,6%. Il Tesoro parla di «un risultato importante anche perchè con il calo di questo mese l'obiettivo di inflazione in termini di media d'anno non solo sarebbe raggiunto, ma migliorato». A questo punto che farà Bankitalia? Ridurrà il tasso di sconto? L'economista Mario Baldassarri ritiene che una riduzione potrebbe avvenire entro la fine del mese.

E nel 1996 è migliorata l'occupazione: nonostante gli allarmi recessivi degli uffici studi e le «grida di dolore» del mondo industriale, quest'anno si chiude con 78.000 occupati in più rispetto al 1995. Lo rileva l'Istat che, con la consueta analisi trimestrale sulle forze di lavoro relativa ad ottobre, ha anche completato l'indagine annuale, secondo la quale il tasso di disoccupazione '96 si mantiene in linea con quello dell'anno precedente: 12,1% contro il 12% del 1995. Per quanto riguarda ottobre, il numero degli occupati segnala in aumento dello 0,2% rispetto allo stesso mese del 1995.

Intanto la guerra fredda tra sindacati e industriali per lo sblocco della vertenza per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici è deflagrata. In pratica siamo a un passo dallo sciopero generale, contro Federmeccanica, Confindustria e anche contro il governo, che è chiamato dai sindacati a uscire allo scoperto e a fare una proposta «nell'arco delle prossime ore» se vuole difendere la politica dei redditi.

In Economia

NESSUN CEDIMENTO ALLE RICHIESTE: NON SARA' SCARCERATO ALCUN GUERRIGLIERO TUPAC AMARU

Lima sceglie la linea dura con i terroristi

Quasi una «conferenza» alle finestre dell'ambasciata, ora senza luce e acqua - Cartelli degli ostaggi (uno in italiano?)

Lima: poliziotti peruviani nei pressi dell'ambasciata giapponese.

LIMA — Linea dura. Tagliate acqua, luce e telefono all'ambasciata dove i Tupac Amaru continuano a tenere prigionieri quattrocento ostaggi. Inutili le richieste dei guerriglieri per far ripristinare le forniture dei servizi. Il governo peruviano sa di rischiare grosso, ma dopo ore e ore di riunioni e piani, il presidente Alberto Fujimori ha risolto la questione d'autorità: nessun cedimento alle richieste dei terroristi, nessun guerrigliero Tupac Amaru lascerà le prigioni peruviane, nonostante l'ultimatum fissato dai terroristi: tempo fino a questa mattina per liberare 400 aderenti al movimento in prigione. Ma nel contempo il governo ha affermato che obiettivo prioritario è la salvezza degli ostaggi.

Il commando che occupa l'ambasciata giapponese sembra farsi più nervoso con il passare delle ore. E nel tentativo di guadagnare quel canale di comunicazione con il mondo che il governo continua a negare i guerriglieri sono riusciti a organizzare quasi una conferenza stampa sotto le finestre dell'ambasciata: dopo aver chiesto personale della Croce Rossa, i Tupac Amaru hanno fatto avvicinare i giornalisti, per spiegare le loro condizioni: «Rilascerete altri ostaggi?», ha chiesto un giornalista, riferendosi ai quattro ostaggi in cattive condizioni di salute liberati ieri mattina: «Certo – ha risposto un terrorista – ma i prossimi li rilasceremo morti».

Il rischio maggiore, ieri, sera, sembravano le condizioni di vita. Con il soffocante caldo di Lima in questa stagione (è piena estate), la mancanza di acqua per lavarsi e di elettricità per i condizionatori fa sentire i suoi effetti. I malori si moltiplicano, e la Croce Rossa è in continua allerta. Gli ostaggi, pensando forse che le autorità non conoscano la loro situazione, hanno cominciato ad appendere fuori dallla finestra messaggi in varie lingue: «Non abbiamo né luce né acqua, riallacciateli»; «Nè cibo nè acqua: gli ostaggi». E' stato anche riportato che uno dei messaggi sarebbe stato scritto in italiano, ma a causa della distanza non è stato possibile averne il testo, e comunque non risultano italiani tra gli ostaggi.

A pagina 7

L'EX PARLAMENTARE DC SFERRA UN DURO ATTACCO AL SOSTITUTO PROCURATORE

Agrusti «inquisisce» il giudice Tito

Condannato per tangenti, lo accusa di aver prefabbricato sentenze assieme ad altri due magistrati

Il giudice: «Una manovra maldestra, sono sereno»

PORDENONE — Un esposto sull'operato del sostituto procuratore Raffaele Tito nel periodo in cui era in servizio alla procura di Pordenone (ora è a Trieste), del gip dello stesso tribunale Anna Fasan e di un altro magistrato del tribunale è stato presentato alla procura di Venezia dall'ex parlamentare dc Michelangelo Agrusti, condannato in primo grado per tangenti. Traendo spunto da una serie di rivelazioni fornitegli dall'imprenditore veneto Danilo Da Re, di Orsago (Treviso), marito di Anna Fasan, Agrusti riferisce di un «rapporto professionale anomalo», con implicazioni sentimentali, che si sarebbe instaurato tra Tito e la collega. Secondo Agrusti, Tito e Fasan, con l'aiuto di un altro giudice del tribunale, Alberto Rossi, avrebbero «prefabbricato» le sentenze di alcuni processi molto tempo prima della loro celebrazione. «Si realizzava così un meccanismo – si legge nell'esposto – dal quale non si poteva sfuggire, per il quale Tito chiedeva gli arresti e il gip Anna Fasan, con l'aiuto di Rossi, li concedeva». Da Re avrebbe anche riferito che sua moglie chiamava questo meccanismo «sincronismo perfetto» e che «il sogno di Tito era di incastrare Agrusti».

Copia dell'esposto è stata inviata anche a Scalfaro, come presidente del Csm, al ministro di Giustizia Flick, alla procura generale presso la Corte di Cassazione e alla procura generale di Trieste. Inoltre, un'interrogazione parlamentare è stata presentata dal deputato del Ppi Armando Veneto. Da parte sua, Tito parla di «una maldestra manovra per influire sulla forse imminente decisione dei giudici di secondo grado. La strategia della denigrazione, questa volta malamente orchestrata, continua: sono più che sereno».

A pagina 5

Raffaele Tito

Michelangelo Agrusti

«GIORNATA STORICA», SECONDO CRUDER

Una maggiore autonomia per il Friuli-Venezia Giulia

ROMA — Dal governo Prodi sono stati definitivamente approvati i decreti attuativi della legge costituzionale n. 2, che sancisce il passaggio dallo Stato alla Regione della competenza per le autonomie locali. Il complessivo disegno normativo comporta un fortissimo aumento dell'autonomia regionale, in quanto consente di avviare definitivamente tutte quelle leggi che si rendono necessarie per la completa ristrutturazione della macchina regionale e per la riforma delle amministrazioni provinciali e comunali.

«Questa – ha commentato il presidente della Giunta del Friuli-Venezia Giulia Cruder – può definirsi una giornata storica per la Regione», per cui ha rivolto un particolare ringraziamento ai suoi predecessori (l'ex presidente Cecotti e l'ex assessore Lepre) e ai funzionari che hanno seguito il complesso iter dei provvedimenti in seno alla commissione paritetica Stato-Regione.

E ha sottolineato come, ad avvenuta emanazione di tali provvedimenti da parte del Presidente della Repubblica, il consiglio regionale sarà in grado di legiferare su tutte le materie connesse.

Il presidente Cruder si è inoltre incontrato ieri a Roma coi ministri Pinto e Napolitano per affrontare le questioni delle quote-latte e, rispettivamente, dei finanziamenti ai centri di accoglienza profughi.

A pagina 10

Pacini Battaglia torna in libertà: «Di Pietro e Lucibello non mi hanno sbancato, mi hanno "sbiancato"»

A PAGINA 4

PER NON «INFRANGERE LA NEUTRALITA'»: E SCOPPIA SUBITO UNA POLEMICA «RELIGIOSA»

Nord-Est, via dalle scuole presepi e canti natalizi

VENEZIA — Presepe e canti natalizi sono stati «aboliti» in alcune scuole pubbliche materne, elementari e medie del Triveneto per non influenzare i bambini e non infrangere la neutralità della scuola.

Il fenomeno, registrato a Padova, Vicenza, Verona, Portogruaro, Udine e Pordenone, è stato segnalato ieri dall'Agirt, l'agenzia di informazioni religiose delle diocesi del Nord-Est, che parla dell'esistenza di una «vertenza presepe». Dopo l'ora di religione e la presenza del crocefisso, le polemiche investono ora i simboli del Natale cristiano, cancellati, secondo l'Agirt, per iniziativa, individuale o collettiva, dei responsabili degli istituti, degli insegnanti e dei genitori degli alunni.

Sarcastico il commento dell'Agirt: «E così il presepe, che la tradizione vuole diffuso dal mite Francesco d'Assisi, diventa una sorta di cavallo di Troia della fede, della dottrina cristiana, che subdolamente viene infiltrata nella mente dei bambini. San Francesco pericoloso eversore di anime innocenti?».

«Il presepio, al contrario, potrebbe invece diventare – afferma mons. Franco Costa, direttore dell'ufficio scuola di Padova – un'occasione per far memoria della storia e dell'ambiente culturale nel quale il bambino vive. Un laico, come il filosofo Benedetto Croce, ricordava a tutti che "non possiamo non dirci cristiani".

«Neppure può dirsi democratica – aggiunge mons. Costa – quella scuola che rende impossibile alla maggioranza di esprimersi. E comunque la cultura vale per se stessa, oltre qualsiasi calcolo di maggioranze e minoranze. Piuttosto la diversità di religione o la non credenza diventino motivo di educazione al pluralismo, alla tolleranza, alla conoscenza di una cultura diversa, facendo della scuola un piccolo microcosmo di convivenza pacifica per credenti e non credenti, per cristiani e non cristiani».

Ricordando che «i canti natalizi appartengono semplicemente al patrimonio musicale europeo», l'Agirt si pone alcuni interrogativi «paradossali»: «Nel rispetto della coscienza dei bambini è lecito continuare a datare la storia 30 avanti Cristo, 70 dopo Cristo? E' indottrinamento?» E ancora: «Va abolito Dante nell'istruzione scolastica perchè affronta temi religiosi? Non si dovrebbe più condurre i ragazzi a visitare Ravenna, un'abbazia come Praglia, le opere d'arte solo perchè sono in gran parte di ispirazione religiosa?».

p.l.

UN PRODI A TUTTO CAMPO ANNUNCIA CHE ORA SI OPERERA' SOLO CON I TAGLI SULLE SPESE PUBBLICHE

La manovra-bis sarà senza tasse

«Il confronto sulle pensioni potrà essere velocizzato» - «Se il 117 si ridurrà a un puro fatto delatorio, sarà chiuso»

NIENTE PROBLEMI DA BERTINOTTI E D'ALEMA

«Durerò cinque anni cinque» dice il Capo del Governo, ed esclude «inciuci e frane»

ROMA — Un governo che durerà «cinque anni cinque», senza possibilità di «inciuci» e «frane» nella maggioranza. Romano Prodi, ottimista più che mai, nella tradizionale conferenza stampa di fine anno, ha confermato che l'obiettivo principale del suo governo è l'ingresso in Europa. Non vede grossi ostacoli sulla sua strada e fa sapere che non pensa affatto a dimettersi nel caso che nei prossimi mesi venga rinviato a giudizio per l'inchiesta sulla Cirio. L'«inciucio per Prodi non è possibile», e gli «smottamenti» nella maggioranza di cui si scrive sui giornali, non hanno lasciato alcun segno.

La maggioranza quindi dimostra di essere compatta e forte: e lo dimostrano le decisioni prese. I dissensi di Fausto Bertinotti (con il quale ieri Prodi ha avuto un colloquio telefonico) non cambiano «lo scenario». Non cambia cioè la struttura della maggioranza che è costituita esclusivamente dall'Ulivo di cui Rifondazione «non fa parte» e quindi «può dissociarsi su alcune decisioni». Non esiste perciò alcun «schiacciamento» su Rifondazione Comunista.

Per Prodi il governo è composto «da gente che va d'accordo» ed è quindi «omogeneo». In sette mesi, ricorda il presidente del Consiglio, «le liti sono state su una variante d'autostrada». E questo vuol dire che sui grandi problemi nel governo c'è accordo. Quanto ai movimenti che ci sono per occupare le posizioni di centro, Romano Prodi ha

lanciato un chiaro messaggio a Massimo D'Alema: «Occupa il centro? - si è chiesto - Faccia lui, non sono il segretario del Pds. Il problema è di vedere se i partiti di centro gli lasceranno lo spazio libero, il che non mi sembra la cosa più normale del mondo».

A centro, ha affermato ancora Prodi, lo spazio ormai è occupato dai Popolari, dai Democratici e da Rinnovamento Italiano. E quindi «vi sarà una forte concorrenza, ma come sempre con dialettica politica». Si è poi soffermato sull'accordo con l'opposizione che presenta «luci ed ombre» ma i vantaggi per il paese «sono indiscutibili». Il rischio che intanto è stato evitato «è quello dell'impasse parlamentare sui decreti legge» a causa del quuale il futuro del paese «era incerto». A gennaio, ha annunciato Prodi, tutte le pendenze «saranno azzerate». L'accordo con l'oppozione ora potrà servire anche in prospettiva: «Le riforme costituzionali non si fanno con maggioranze del 51 per cento, ma bisogna scriverle insieme».

Prodi ha perciò auspicato che la commissione bicamerale venga approvata entro il 15 gennaio e possa concludere il suo lavoro entro la fine di giugno. La decisione sulle concessioni tv, secondo il presidente del Consiglio, è stata «saggia e seria». Ora i tempi per approvare una nuova legge possono essere «realisticamente rispettati». Questo accordo però non cambia la struttura del governo, visto il dissenso di Rifondazione Comunista. Prodi ha anche tranquillizzato Lamberto Dini che ha minacciato di far cadere il governo se non riuscisse a portarci in Europa.

Il presidente del Consiglio si è anche detto convinto che le accuse rivolte a Di Pietro cadranno e si è detto dispiaciuto per le sue dimissioni da ministro. Ha anche annunciato che se il «117», il servizio telefonico della guardia di Finanza istituito per raccogliere denunce, dovesse «andare fuori dai suoi compiti», «dovrà essere chiuso».

Prodi non ha voluto fare alcun commento sulla legge sul finanziamento dei partiti. Si è però detto contrario «a colpi di spugna e all'amnistia. Prodi ha anche detto di non dare molto credito ai sondaggi che danno in calo la sua popolarità e quella del governo. La popolarità, ha concluso, arriverà certamente quando si capirà e si vedrà che le misure del governo sono servite per il rilancio dell'economia e degli investimenti.

ROMA — Una manovra bis, senza nuove tasse. Ma con in vista, il più presto possibile, un taglio alle pensioni. Romano Prodi sceglie la tradizionale conferenza stampa di fine anno, per fare il consuntivo su sette mesi di Governo e per tracciare i prossimi obiettivi. Che girano in larga parte intorno alle grandi emergenze economiche in vista dell'Europa.

Il primo annuncio riguarda i conti pubblici. «Se ci sarà bisogno di una manovra correttiva - dice - sarà di importo assai limitato. Il Fondo monetario parla di 14/15 mila miliardi, noi preferiamo aspettare la trimestrale di cassa di marzo. Quel che comunque è certo è che non ci saranno nuove tasse, ma opereremo nel senso della riduzione delle spese». Il pensiero automaticamente corre alle pensioni, anche se il presidente del Consiglio preferisce scommettere sul taglio dei tassi.

«Non sceherzavo mica tanto quando dicevo che grazie al risanamento l'ingresso in Europa ce lo pagherà la Banca d'Italia con il ribasso dei tassi». Le pensioni restano però un passaggio ineludibile del risanamento. E Prodi fa capire che i tempi sono ampiamenti maturi per arrivare a una discussione. E chi ci sta, ci sta. Prodi prende atto dell'apertura di Fausto Bertinotti a discutere di pensioni baby. Ma il suo appello è rivolto soprattutto ai sindacati.

«Non potranno rifiutare il confronto, non potranno dire di no a chi chiede di discutere tranquillamente, pacatamente ma con fermezza del problema. Anche perchè tutti sanno che non voglio sfasciare nulla, ma arrivare a una riforma che consenta di pagare le pensioni senza accumulare debiti». E per la prima volta Prodi lascia

intendere che i tempi potranno essere più rapidi, pur nel rispetto di tutti.

Il quadro di riferimento per il presidente del Consiglio è chiarissimo. «Il nostro obiettivo è quello di tenere il più alto possibile il livello delle pensioni, anche perchè la vecchiaia è il momento di massima debolezza per le persone. E per far questo è necessario alzare la soglia dell'età lavorativa. Non ci sono altre strade».

E' una posizione, la sua, che ha già suscitato le critiche di sindacati e Rifondazione. Per Sergio D'Antoni, segretario della Cisl, «così si crea solo un clima di preoccupazione e si produce solo l'effetto di incentivare la fuga prima del tempo dei lavoratori». Anche Fausto Bertinotti l'ha giudicata una via d'uscita sbagliata che giunge anche in un momento difficilissimo dopo la rottura sul contratto dei metalmeccanici.

Su questo tema Prodi è stato più cauto anche se ha attaccato con durezza le posizioni di Federmeccanica. «Mi sembra un comportamento davvero anomalo, non si era mai visto che un'organizzazione subordini la firma di un contratto alla concessione di misure economiche (sgravi, incentivi) da parte di Governo e Parlamento». Ha poi allargato il discorso alla Confindustria dopo gli attacchi di Romiti e Fossa. «Constato che per la prima volta l'associazione degli imprenditori è scesa in campo politicamente. E' libera di farlo, ma solo il tempo dirà chi ha ragione».

Una assicurazione finale Prodi la riserva a chi teme fini distorti del nuovo servizio telefonico 117. «L'ho già detto anche al ministro delle Finanze. Se il 117 deve servire a dare informazioni sul fisco ai contribuenti, va benissimo. Dio solo sa quanto ce n'è bisogno. Ma se andrà fuori dai suoi compiti andrà chiuso. Anche perchè la lotta all'evasione fiscale non andrà fatta con delazioni, grandi proclami, ma, come stiamo già facendo, con controlli continui, discreti, efficaci. E con una riforma fiscale che faccia sentire il cittadino meno suddito e più contribuente».

I CITTADINI POTRANNO SOSTENERLI VERSANDO ANCHE IL 4 PER MILLE SUL «740»

Soldi ai partiti: varata la nuova legge

D'Alema difende il provvedimento che consentirà alla gente di giudicare anno per anno le forze politiche

ROMA — Approvata con il voto favorevole di tutti i gruppi, e l'astensione di verdi e Rete, è passata ieri alla Camera la nuova legge sul finanziamento dei partiti. La depenalizzazione del reato di finanziamento illecito, che rischiava di far saltare l'accordo, non fa più parte del provvedimento.

L'emendamento proposto da Carlo Giovanardi, del Ccd, è stato trasformato in un ordine del giorno che impegna il governo a inserire la depenalizzazione nel contesto generale degli sconti di pena su tutti i reati minori, un testo che sarà esaminato a Montecitorio a gennaio.

La legge che consentirà ai cittadini di assegnare - se lo vorranno - al partito preferito il quattro per mille sul 740, è stata varata con una larghissima maggioranza, 422 sì, 13 no, 31 astenuti.

L'ordine del giorno Giovanardi è stato invece approvato con 286 sì, 72 no, 40 astensioni. Rifondazione e Rete hanno votato contro, i verdi si sono astenuti. Ma ci sono stati dissenzienti sia nella Sinistra democratica, come gli amici di Di Pietro, Veltri e Orlando, sia nel Polo, come Tiziana Parenti di Forza Italia.

Il segretario del Pds Massimo D'Alema, l'unico leader a intervenire in aula, ha difeso la funzione dei partiti.

Superato l'ostacolo rappresentato dalla depenalizzazione del reato di «finanziamento illecito»: l'emendamento è diventato un odg

«Finora - ha detto - non è stato inventato un altro sistema più efficace per organizzare i cittadini che partecipano alla vita politica». «Questa - ha sottolineato - è una legge ad alto rischio per i partiti, è una sfida perchè anno per anno i cittadini faranno una scelta. Ha un contenuto democratico perchè i partiti si espongono ad essere giudicati dai cittadini». Saggia, per il segretario della Quercia, la decisione di rimandare il provvedimento sulla depenalizzazione degli illeciti finanziamenti a una più pacata e complessiva discussione sui reati di Tangentopoli.

Secondo Giovanardi, però, c'è stata «molta demagogia» nel rifiuto della depenalizzazione del finanziamento illecito ai partiti. «Ha iniziato Rifondazione comunista. Poi An e alla fine si è accodato anche il Pds». Comunque si è dichiarato soddisfatto perchè l'ordine del giorno riprende il suo emendamento.

Contento per l'approvazione della legge il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini secondo il quale «la politica non può essere appannaggio esclusivo dei ricchi o di coloro che sono costretti a ricorrere al malaffare per finanziarla». Secondo Marco Pannella, al secondo giorno di sciopero della fame contro questa legge «la morsa partitocratica serra di nuovo, più che mai, la vita delle nostre istituzioni». Sia Pannella che Mario Segni protestano perchè viene violata la volontà popolare espressa nel referendum contro il finanziamento dei partiti.

La legge approvata ieri, che dovrà passare al Senato, consente ai cittadini, se lo vogliono, di devolvere il 4 per mille sul 740, fino a un massimo di 110 miliardi.

Sono possibili anche contributi volontari di persone e società che godranno di detrazioni fiscali. Ma la norma che ha provocato più polemiche è quella di ripartire tra le forze politiche, in attesa che entri in vigore la nuova disciplina, 160 miliardi.

Marina Maresca

D'ALEMA PREOCCUPATO DELLE «POLEMICHE ASTIOSE E DA UN NERVOSISMO CRESCENTE»

«Caro Bianco, parliamoci sul centro»

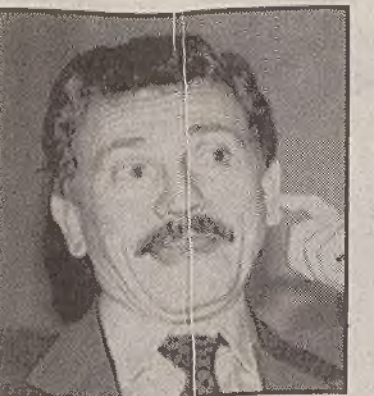
Il leader dei popolari risponde: «Non ci sono problemi fra noi: è il Polo che fa saltare i nostri accordi»

ROMA - Il Pds vuole «occupare» il centro? La polemica lacera l'Ulivo. E il leader della Quercia, dopo le dichiarazioni esplosive, ora cerca di mediare. Scrive al segretario del Ppi («parliamone») e Gerardo Bianco gli risponde: «non ci sono nubi minacciose tra di noi. E' il Polo che fa saltare i nostri accordi».

L'attenzione di Massimo D'Alema verso il grande centro preoccupa anche la destra. Rocco Buttiglione del Cdu insiste per una veloce composizione della Federazione con Ccd e Forza Italia: «è indispensabile».

Il segretario della Quercia ieri guardava in casa sua: «noto, da qualche tempo, un nervosismo crescente e a me incomprensibile». Vorrei capire, aggiunge, «cosa ci sia di scandaloso nel fatto che il Pds voglia essere una forza di sinistra che guarda al centro. D'altra parte il Ppi è una forza di centro che guarda a sinistra in continuità».

Per il segretario di Botteghe Oscure «è inevitabile che tra i partiti che sono vicini vi sia collaborazione e anche competizione. Arricchisce entrambi». Insomma, «non capisco l'asprezza di certe polemiche che spero possano essere superate in un sereno confronto chiarificatore».

Detto, fatto. Nessun incontro, per ora. Ma una lettera di risposta.

Rassicurante. Bianco esprime stupore per il fatto che D'Alema consideri «come nervosismo crescente e astiosa polemica qualche rilievo critico, inevitabile in una collaborazione che noi consideriamo leale e feconda».

Il Ppi, scrive, è un alleato fedele e franco: «non contestiamo al Pds il diritto di guardare verso il centro, ma lo esortiamo a dire che se le intese saltano è per i reiterati voltafaccia del Polo e non per resistenze dei popolari».

Buttiglione dà fretta alla federazione Ccd-Cdu e Fi

Certo c'è che Pierluigi Castagnetti del Ppi la pensa diversamente: «D'Alema vuole venire al centro? bene.

Speriamo che da oggi al congresso fermi la sua corsa e non decida di andare anche a destra». La verità è , sottolinea Castagnetti, che «non siamo preoccupati dall'eventualità di dover competere al centro anche con il Pds, semmai siamo preoccupati che la sua sempre maggiore scopertura elettorale a sinistra possa rendere la coalizione dell'Ulivo ancor più esposta al condizionamento di Rifondazione comunista». Ma Fausto Bertinotti la prende così: «mi pare che D'Alema stia vivendo un momento di confusione. Lui è già al centro, ancora un pò e finisce a destra».

Il Polo è in fermento. Buttiglione parla di «resistenze sbagliate» alla federazione con Cdu e Forzxa Italia: «è necessario - dice - riorganizzare l'area del centro destra». Ma, aggiunge, «ci sono delle tentazioni di sfuggire alla decisione».

Sbaglia Forza Italia perchè «mostra scarsa fiducia in sè visto che raggruppa otto milioni di voti e difficilmente potrebbe essere riassorbita da un partito di due milioni». Allo stesso modo, per Buttiglione, commette un errore Alleanza Nazionale che si oppone a un fattore stabilizzanre per il quadro politico: «certo se qualcuno pensa ad una grande destra che spacca il centro per governare l'errore è davvero grande». Sempre di centro si tratta.

R. P.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 20 dicembre 1996 è stata di 55.850 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

IL NODO METALMECCANICI

La rabbia di Fausto: «Meglio Donat Cattin di un Prodi pilatesco»

ROMA — Bertinotti arriva in Transatlantico infuriato. E fa subito capire che non è stata certo la legge sul finanziamento volontario ai partiti, che si appresta a bocciare, ad avergli fatto perdere le staffe. L'ira di Fausto è tutta per Romano che, pure, ha giurato di sostenere per evitare il ritorno delle destre al potere. Una rabbia che non ha assolutamente voglia di tenersi dentro.

Tant'è che appena gli viene chiesto se è vero quanto afferma Dini e cioè che sta per incontrare il premier per mettere a punto l'agenda delle cose da fare del prossimo anno risponde: «Guardi non ho nessun appuntamento. Ed è meglio così perchè altrimenti ci litigherei». Poi aggiunge: «Non è proprio possibile che Prodi rilasci dichiarazioni pilatesche sulla vertenza dei metalmeccanici. Il governo deve assolutamente intervenire e schierarsi contro la Federmeccanica e la Confindustria che si negano come agenti contrattuali compiendo un'azione di destabilizzazione della trattativa».

Insomma al segretario di Rifondazione non sono proprio piaciute le dichiarazioni del presidente del Consiglio nella conferenza di fine anno sulla posizione assunta dagli imprenditori nella vicenda del rinnovo contrattuale dei metalmeccanici. Prodi, pur stigmatizzando la richiesta di Federmeccanica di subordinare la firma dell'accordo ad una serie di misure economiche, aveva detto che il governo sarebbe intervenuto solo se ciò fosse servito a sbloccare la situazione. «Ma vi pare possibile - commenta Bertinotti allargando le braccia - accettare un simile comportamento. Mi viene quasi voglia di esclamare: 'ridateci Donat Cattin'».

All'esternazione resa a caldo, il segretario di Rifondazione fa seguire una valutazione politica di non poco conto. «E' ovvio - spiega - che se il governo non farà una proposta di mediazione conclusiva i metalmeccanici andranno allo sciopero e questo provocherebbe una lacerazione all'interno della maggioranza».

POESIA: THOMAS

Un'oscurità tanto amata

Si sentiva il più grande scrittore in versi del '900 (nella foto). Lo era? Forse no. Ma le sue opere, che Einaudi propone in italiano, sono state molto lette e apprezzate.

Recensione di
Edoardo Poggi

I primi versi di **Dylan Thomas** – di cui **Einaudi** propone ora **«Poesie e racconti»** a cura di Ariodante Mariani **(pagg. 841, lire 70 mila)** – apparvero all'inizio del 1927. Thomas aveva appena tredici anni e debuttava sul «Swansea Grammar School Magazine», piccola rivista dalla severa copertina scura su cui campeggiavano lo stemma della scuola e il motto «Virtue & Good Literature». Quello del 1927 era, comunque, solo l'esordio pubblico. Già da tempo, infatti, il precoce ragazzino suscitava l'ammirazione degli insegnanti mostrando loro composizioni che avevano molto in comune con i «dimericks» e i «nonsense» di Edward Lear o di Lewis Carroll.

Come i biografi hanno rivelato più tardi, non era proprio tutta farina del suo sacco, visto che amava «trarre spunti» – per dirla in maniera eufemistica – dai libri che gli capitavano a portata di mano. Tuttavia l'impronta era personalissima, frutto della stessa felice capacità di fondere ironia e invettiva che avrebbe caratterizzato le prove maggiori. Anarchico e provocatore sia nei pensieri che nelle parole, secondo una felice definizione di Vernon Watkins, Thomas fu davvero un genio precoce e appena ventenne si impose all'attenzione della critica più qualificata con la raccolta «18 Poems», un volume accolto con favore anche dal pubblico.

A differenza di altri intellettuali dello stesso periodo – ad esempio T.S. Eliot – attribuiva scarsa importanza ai problemi cari ai teorici del modernismo. I suoi interessi risiedevano altrove, lo appassionava soprattutto la lingua, ciò che era possibile ottenere mescolando vocaboli diversissimi per produrre un effetto di dissonanza. «Fa parte del compito del poeta – annotò nel 1933 – prendere una parola corrotta e prostituita come "biondo", lisciare le sue rughe della sua dissipazione per rimetterla sulla piazza fresca e vergine».

Quando morì – era il 9 novembre 1953 – la sua opera completa in versi era limitata a centosessanta liriche. Un canone decisamente ridotto, soprattutto se si considera che per due terzi era stato composto prima del 1940. Durante il periodo successivo, spiegò lui stesso in un'intervista alla Bbc, era stato troppo impegnato a vivere per poter comporre. In realtà Thomas era diventato schiavo della bottiglia e il perdurante stato di ebbrezza gli impediva di lavorare. A poco o nulla valsero gli sforzi combinati degli amici e del Royal Literary Fund, che tentarono a più riprese di assicurargli una tranquillità economica che gli permettesse di tornare in condizioni normali.

Paul Ferris in un'ampia biografia uscita dieci anni fa in Inghilterra lo ritrae come un uomo determinato sin dall'infanzia a mettere in secondo piano qualsiasi esigenza altrui di fronte ai propri desideri. «Thomas – ha chiarito – si sentiva un bardo, un cantore. E come tale voleva essere trattato. Sosteneva che erano gli altri a doversi curare di lui, del più grande poeta di lingua inglese del secolo». Lo era davvero? Forse no, ma certo va inserito tra i maggiori e continua a essere tra i più letti e più apprezzati mentre i problemi interpretativi posti dalla sua opera continuano a offrire lavoro a legioni di critici.

Alla radice della sua raffinata oscurità – resa con sicurezza in italiano nel volume dell'Einaudi – c'era l'idea che i versi dovessero costituire la sintesi dei processi associativi mentali del loro autore. Persuaso che il mondo sia «una palla piena di magia» sconosciuta e inconoscibile, afferma che non si può analizzare quanto accade ma solo trovare delle corrispondenze segrete tra eventi diversi, fissandole poi sulla pagina e lasciando al lettore il compito di navigare senza mappe e senza bussola in quel mare continuamente in tempesta.

«Una mia poesia – precisa in una lettera – necessita di una falange di immagini. Io creo un'immagine, lascio che ne generi un'altra, poi lascio che la terza contraddica la prima e infine permetto che cozzino tutte insieme all'interno dei limiti formali che mi sono imposto. Ciascuna immagine racchiude in sé il germe della propria distruzione. Il mio metodo dialettico, così come lo intendo, è un costante sorgere e crollare delle immagini che si sprigionano dal germe centrale, un germe allo stesso tempo distruttivo e corrosivo».

Insofferente nei confronti di qualsiasi regola, Thomas appare per certi aspetti un Byron traghettato in pieno Novecento. Il suo obiettivo era «offrire al pubblico una certa dose di divertimento in un'epoca in cui tutti spargono pessimismo a piene mani». Volendolo giudicare dai risultati raggiunti bisogna dire che ci riuscì abbastanza bene durante la prima parte della sua carriera, almeno sino a quando non prese a bere in maniera massiccia. A quel punto evaporò l'innata genialità che gli aveva consentito di raggiungere risultati davvero straordinari e Thomas divenne quasi una caricatura di se stesso che nell'alcol cercava gli stimoli per comporre qualche altro verso da inviare alle riviste o da leggere davanti a platee di provincia in cambio del denaro necessario non più per vivere ma solo per sopravvivere.

SCRITTORI / INTERVISTA

Betto, il nuovo in sette storie

Amico di Tondelli, nato a Gorizia, ha debuttato con «Certi giorni sono migliori di altri giorni»

Intervista di
A. Mezzena Lona

TRIESTE — Di nuovi scrittori ne spuntano ogni giorno. Come funghi. Tanto che anche i lettori più curiosi, più attenti, rischiano di farsi cogliere dalla nausea, dall'indifferenza. Finendo per trascurare autentiche rivelazioni. Come Filippo Betto, classe 1966, nato a Gorizia, che ha pubblicato con Marcos y Marcos il suo primo, folgorante libro di racconti: «Certi giorni sono migliori di altri giorni».

A qualcuno, il nome di Betto risulterà familiare. Quattro anni fa, infatti, lo scrittore fu coinvolto dalla rivista «Panta» in un omaggio a più voci a Pier Vittorio Tondelli. In quell'occasione, lui, che era stato grande amico dell'autore di «Altri libertini», «Pao Pao», «Rimini» e «Camere separate», scrisse un piccolo, affetuoso ritratto intitolato «Viaggi, riti, ritorni».

Laureato in Lettere a Bologna, con una tesi in Teoria della letteratura dedicata all'autobiografia, Betto è sbarcato ieri sera a Trieste per presentare la sua opera prima alla Libreria «In der Tat». Un libro, questo «Certi giorni sono migliori di altri giorni», che contiene più di un pezzo di bravura. Quello che spezza il fiato in gola è, senz'altro, «Un incontro»: storia nerissima di un giovane professore universitario che, per amore di un affascinante quanto scostante attore di teatro, finisce per farsi seppellire vivo, vicino a Trieste.

Gli altri sei racconti sono altrettanto frizzanti. «Aubade» maschera, dietro un'amicizia tra donne, molto diverse tra loro, segreti inquietanti. «Certi giorni sono migliori di altri giorni» segue il calvario di un malato di Aids, sospeso tra disperazione e sogni, tra dolore e poesia. «Play-record» è la cronaca di un delirio razzista, con colpo di scena finale. «Un'altra donna» e «Senza» sono viaggi minimi nell'impossibilità di amare.

«Questo gran parlare di nuovi scrittori» dice Filippo Betto «mi lascia perplesso. Certo, serve a riempire le pagine dei giornali, a creare degli spazi per chi, altrimenti, passerebbe inosservato. Del resto, non è la prima volta che accade. Pensiamo all'ondata dei minimalisti, a quella dei Nuovi-Nuovi. Tra i quali era stato intruppato anche Antonio Tabucchi, che proprio giovanissimo non è. Spesso, questi narratori sono diversissimi tra loro».

Un esempio?

«La "Gioventù cannibale": quegli autori, cioè, che sono stati inseriti nell'antologia curata da Daniele Brolli per l'Einaudi. È un gran calderone. Perchè, in realtà, tra gli scrittori scelti ci sono notevoli disuguaglianze stilistiche, e anche di qualità».

Un fenomeno destinato a sgonfiarsi?

«No, qualcuno dei "cannibali" verrà fuori alla distanza. Tutta questa bagarre, insomma, sarà servita a lanciare uno o due buoni autori, abbandonando per strada gli altri. Quelli che hanno meno cose da dire, o che non le sanno scrivere bene. È una specie di selezione naturale».

Si sente in sintonia con loro?

«No, non mi sento nè parente nè affine dei "cannibali". Anche se sono creciuto guardando i film che hanno visto loro, ascoltando i dischi di cui parlano. Se devo confrontare le cose che loro scrivono con le mie, mi sembra che i registri narrativi siano fondamentalmente diversi».

Da lettore, chi le piace?

«Un nome per tutti: Joseph O'Connor. Proprio recentemente Einaudi ha pubblicato il suo libro "I veri credenti", che avevo letto già qualche anno fa in inglese. Lo sento molto vicino a me. In ogni caso, non voglio tracciare una "mappa temporale". Ci sono parecchi scrittori che sento vicini, ma non fanno parte necessariamente della mia generazione».

Pier Vittorio Tondelli, per esempio?

«Credo che Tondelli abbia avuto molti meriti. Per esempio, quello di aver fornito dei punti fermi per i nuovi scrittori, per la letteratura "generazionale", che restano validi anche a sedici anni dalla pubblicazione del suo libro "Altri libertini". E, poi, di aver saputo raccontare esperienze giovanili, come quella del servizio militare, in maniera originale, indimenticabile. Tre anni fa, quando ho fatto io la naja, "Pao Pao" girava ancora nelle caserme. Ed era molto letto. Non so quanti altri "giovani" scrittori, che so, i De Carlo, i Busi, possano affermare di essere così longevi dal punto di vista letterario».

Una lezione di scrittura, la sua?

«Sì, anche se lui non ambiva a fare il pedagogo. Non voleva, insomma, impartire lezioni. Però, dal punto di vista stilistico, ha tracciato una via ben precisa. E non parlo solo dei racconti, dei romanzi. Ma penso anche al "Week-end postmoderno", dove si divertiva a osservare la realtà, il mondo, la realtà giovanile, l'Europa e l'America, con l'arguzia di un antico scrittore di cronache. Senza moralismi, senza reticenze».

Un anti-maestro molto generoso?

«Basterebbe ricordare il progetto degli "Under 25". Fu lui a varare le tre antologie pubblicate prima da Transeuropa e poi da Mondadori, raccogliendo il meglio della narrativa giovane. Tondelli leggeva decine e decine di manoscritti, non certo per soldi. Con sensibilità e generosità impartiva consigli, correggeva magari degli errori, delle ingenuità stilistiche o strutturali, per permettere a tanti nuovi scrittori di farsi conoscere. Credo che tutti noi gli dobbiamo qualcosa».

«Certi giorni sono migliori di altri giorni», il suo racconto, è dedicato a Tondelli?

«Non vorrei che fosse interpretato come un documento registrato in presa diretta. Vero è che sono stato vicino a Tondelli fino all'ultimo respiro. Era la prima volta che vedevo morire un amico in quel modo. E un'esperienza del genere ti segna. Ovvio, quindi, che nel racconto ci siano tracce di quella tragedia. Scriverlo è stato liberatorio, terapeutico. Per anni, infatti, non sono più riuscito a parlare degli ultimi giorni di Pier».

Scrivere: una passione nata da poco?

«No. In realtà, io ho sempre scritto. Fin da ragazzo. Ma lo facevo soprattutto per me, senza cercare degli interlocutori. Confrontando, piuttosto, i risultati ottenuti con quelli raggiunti da certi modelli amati e ammirati. L'incontro con Tondelli, credo sia stato fondamentale».

Perchè?

«Perchè lo stimavo. Lo ritenevo competente. Lui ha iniziato a leggere le mie cose, a darmi anche dei consigli, che io a volte non condividevo, contestavo.».

Non le ha proposto di far parte degli «Under 25»?

«Sì, mi aveva chiesto di dargli dei racconti. Ma non mi soddisfacevano completamente. E ho preferito non assecondarlo, sottraendomi al suo invito. Adesso, invece, le storie di "Certi giorni sono migliori di altri giorni" hanno preso forma tutte in un periodo abbastanza breve».

E adesso?

«Sto lavorando a un romanzo. Non voglio ancora parlarne perchè è prematuro».

Le sue storie affondano le radici nel vissuto?

«A volte, le suggestioni del vissuto pesano molto sulle storie che scrivo. E non parlo solo di episodi che mi riguardano. Possono essere storie di amici, o notizie captate dai media. Sentite alla tivù, o lette su Internet. Io, però, faccio molta attenzione a non eccedere nell'uso del materiale autobiografico. Lo camuffo, lo lavoro, lo rivolto».

Allora non è vero che i giovani scrittori sanno parlare solo di sé...

«No, anche perchè se i "giovani cannibali" raccontassero solo storie di vita vissuta, sai che strage. Vivremmo in un Paese di scalmanati».

SCRITTORI / CASO

«Destroy»? Non c'entra niente con Thomas Mann

Piaccia o non piaccia, Isabella Santacroce (nella foto) un risultato l'ha ottenuto. Quello di diventare una piccola diva. Fotografata, intervistata, corteggiata. Tutto perchè due santoncini molto ben quotati nel circo letterario d'Italia, come Roberto Cotroneo e Alessandro Baricco, si sono scannati tra loro recensendo il secondo romanzo della scrittrice di Riccione, che l'hanno scorso aveva debuttato con il trascuratissimo «Fluo» edito da Castelvecchi.

Furba, fortunata? Difficile stabilirlo. Certo è che **«Destroy» (Feltrinelli, pagg.110, lire 20 mila)**, opera seconda della Santacroce, è stato applaudito o stroncato seguendo la logica ferrea di una critica letteraria che si è formata leggendo i grandi classici, ascoltando musiche d'autore, frequentando le opere dei pittori che fanno parte della storia dell'arte.

Errore. Tirare in ballo Thomas Mann, o Giacomo Puccini, per recensire «Destroy» equivale a schierare una batteria di cannoni per distruggere un formicaio. Isabella Santacroce, infatti, quando scrive pensa piuttosto a poeti-musicisti come Nick Cave (quello di «Re inchiostro» dell'«Asina vide l'Angelo») o Billy Corgan degli Smashing Pumpkins. A fumetti «trash» come «Tank Girl». A una scrittura sperimentale, molto gradita dai teen-ager, che caratterizza le «fanzine» di mezza Europa.

Il mondo in cui Misty, la protagonista di «Destroy», si muove è iper-realista al cento per mille. La parola d'ordine del libro è: esagerare. Non conta la trama, non conta che cosa si racconta. Quanto, piuttosto, se riga dopo riga, pagina dopo pagina, chi scrive riesce a stupire chi legge. Con un linguaggio che sembra inventato sopra un deposito di fuochi d'artificio. Con tanti micro episodi che, messi uno accanto all'altro, formano un cocktail folle.

Non importa, insomma, se Misty affitta il suo sguardo a signore ricche che vogliono farsi ammirare sotto la doccia. E nemmeno se i protagonisti di «Destroy» sorseggiano, pensosi, colluttorio antiplacca come fosse whisky di marca. Quello della Santacroce è, infatti, un viaggio nell'impossibile, costruito con il linguaggio della cultura «bassa», antagonista. Quella che a Thomas Mann preferisce Luther Blissett, idolo virtuale della «net-generation».

a.m.l.

SCRITTORI / PERSONAGGIO

Scene da una vita «contro». Raccontate da Joyce

Vita, imprese, pensieri e viaggi dell'anarchica Lussu, raccolti da Silvia Ballestra in un bel libro-intervista

Recensione di
Pietro Spirito

Joyce Lussu (a lato, in una vecchia foto) è certamente una donna straordinaria. Nata nel 1912, da genitori progressisiti ma di origini aristocratiche e terriere, cresciuta in ambiente di elevata cultura libertaria, compagna di Emilio Lussu e combattente partigiana, poetessa e narratrice, Joyce Lussu è uno di quei personaggi che hanno attraversato il secolo vivendo con intensità e in prima persona tutti i grandi cambienti. Oggi Joyce Lussu vive in una bella casa nelle Marche, scrive e si occupa ancora di insegnamento scolastico, mantenendo un contatto diretto con molti giovani. Silvia Ballestra è una di questi. Classe 1962, marchigiana, Silvia Ballestra è una delle scrittrici più interessanti e valide delle ultime generazioni («Compleanno dell'iguana», «La guerra degli Antò», «Gli orsi»). Era quasi inevitabile che i percorsi di Joyce Lussu e Silvia Ballestra prima o poi si incrociassero, per quell'affinità di idee, di intenzioni, di gusto, di «visione della vita» comune alle persone che, pur divise da un salto generazionale, osservano l'esistenza dalla stessa ottica.

Silvia Ballestra conobbe Joyce Lussu nel 1991, in «una piovosa sera di novembre» e davanti a una tazza di caffé caldo riconobbe in quella donna anziana non solo una maestra di vita, una «forza del destino in movimento», ma un «"tipo" di donna nuovo», in grado di indicare con forza una via. A quel primo incontro ne seguirono altri, e altri ancora, durante i quali la giovane scrittrice teneva acceso un registratore per fermare su nastro i racconti di Joyce. Da quelle conversazioni è nato un volume, **«Joyce L. - Una vita contro» (Baldini & Castoldi, pagg. 274, lire 30 mila)**, libro intervista sulla vita, le imprese e il pensiero di una grande anarchica (che nel 1988 aveva pubblicato un'autobiografia, «Portrait», edita da Transeuropa». Dalle storie di famiglie (i genitori che abbandonano la vita agiata in nome della loro fede progressista), alle vicende della gioventù (gli studi all'università di Heidelberg durante l'ascesa di Hitler) fino agli anni della guerra, della lotta partigiana (è medaglia d'argento) e più avanti i viaggi in mezzo mondo, il racconto di Joyce Lussu, appena sollecitato dalle domande della Ballestra, si dipana con il tono antico e coinvolgente dei vecchi che raccontano ai giovani la loro vita eccezionale.

Così, da considerazioni sui problemi di oggi - dalla politica all'emerganza ambientale - si salta con disinvoltura agli inizi del secolo, si incontrano personaggi come Benedetto Croce, si viaggia per l'Europa devastata dal conflitto mondiale. Su tutto, presenza discreta ma costante, la figura di Emilio Lussu, che ogni tanto fa capolino con la sua forza e la sua portanza storica senza mai oscurare però l'immagine della compagna. Le pagine migliori del libro sono quelle dove Joyce Lussu si affida con felicità narrativa all'onda dei ricordi, rievocando le sue avventure, anche quelle intellettuali: gli studi, i maestri, la scrittura, i libri (ricordiamo tra gli altri, «Alba Rossa», «Fronti e frontiere», «Sherlock Holmes, anerchici e siluri»). A tratti meno pregnanti sono le parti dove l'anziana combattente esprime giudizi, diciamo così, di carattere generale, anche se la sua freschezza di pensiero produce spesso pillole di innegabile saggezza, specie quando parla dell'ambiente, e dell'educazione dei bambini, senza mai faar pesare la sua «esperienza». «Non so - dice Joyce - se il tempo è veramente qualcosa che matura, poiché secondo me l'intelligenza viene per illuminazioni rapide e profonde». Come quelle che hanno, evidentemente, costellato ricca vita di Joyce L.

Mastroianni: addio, dall'Europa, in prima pagina

ROMA — Marcello Mastroianni (nella foto) sarà sepolto domani nel cimitero del Verano a Roma, dopo la cerimonia civile con la commemorazione ufficiale del sindaco Rutelli, che si svolgerà in Campidoglio alle 12. Questa mattina la salma dell'attore arriverà da Parigi all'aeroporto di Fiumicino col volo Alitalia AZ 319 e dalle ore 15 sarà esposta nella sala della Protomoteca del Campidoglio.

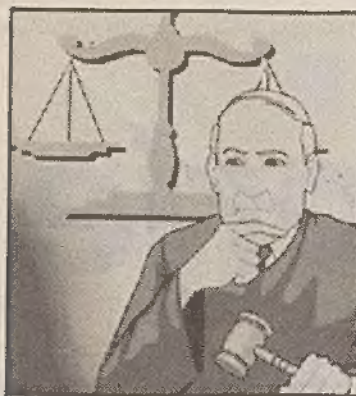
La morte di Mastroianni campeggiava ieri sulle prime pagine della stampa europea che gli dedica lunghi articoli di ricordo.

Francia: Il primo piano di Mastroianni che guarda il mare in una delle ultime scene de «La doce vita» e in sovraimpressione solo una parola: «Marcello!». Il quotidiano «Libération» ha dedicato all'attore italiano l'intera prima pagina e altre cinque pagine interne. «Mastroianni l'europeo che ha resistito alle sirene di Hollywood» è il titolo di uno dei tanti articoli nei quali si ricorda come l'attore, pur identificandosi nel cinema americano dell'età d'oro, non amava Holliwood e si vedeva prima come italiano, poi come europeo ed in definitiva come attore. Emblematica una sua frase «per tutta la mia carriera ho tentato di non seguire l'immagine che avrebbe potuto più facilmente assicurarmi il successo. Il cinema americano ha sempre favorito questo: se sei un cow-boy e piaci al pubblico, devi continuare a fare il cow-boy, fino ad essere Presidente degli Stati Uniti».

Il prestigioso «Le Monde» parla di Mastroianni come «dell'attore feticcio di Fellini che era una delle figure più celebri del cinema mondiale». L'avvicinamento con il regista italiano forse più amato dai francesi ricorre più volte, e in molte immagini. «Le Figaro» gli dedica un articolo dal titolo «Marcello et Federico deux italians quelconques...» e ricorda tra l'altro una frase pronunciata da Federico Fellini quando lo aveva scelto per la «Dolce Vita»: «Sei l'italiano simpatico sul quale proiettiamo quello che c'è di meglio in noi e al quale perdoniamo tutti i suoi difetti».

«Ciao Marcello» è il titolo di «Le Parisien», che spara in prima una grande foto dell'attore in cui si incastrano foto della Deneuve e della figlia Chiara sconvolte dal dolore.

Germania: Anche tutti i giornali tedeschi hanno dato risalto alla notizia, con foto o «richiami» in prima e lunghi articoli. «Adieu, rubacuori» titola in apertura la «Bild», giornale popolare da 4 milioni di copie. Oltre a un'immagine recente dell'attore, il quotidiano ha pubblicato una foto di Catherine Deneuve «che gli ha tenuto la mano sino alla fine». Oltre a un «richiamo» in prima, l'autorevole «Frankfurter Allgemeine Zeitung» ha dedicato a Mastroianni un articolo con foto dal titolo «La dolce vita». Sempre con foto e con richiamo in prima, anche la «Süddeutsche Zeitung» ha reso omaggio all'«attore». Per «Die Welt» poi «è morta una delle ultime stelle del cinema europeo». Dal canto suo il giornale di sinistra «Tageszeitung» (Taz) ha riprodotto un'immagine tratta dalla «Dolce Vita» e lo ha definito «colui che temeva le donne».

Gran Bretagna: Sulla stampa britannica la morte di Mastroianni è arrivata a occupare intere mezze pagine. I testi sono accompagnati spesso da immagini dell'attore e quasi tutti hanno pubblicato le foto del bacio da «La Dolce Vita» con Anita Ekberg nella fontana di Trevi e il volto addolorato di Catherine Deneuve ieri. Il «Telegraph» lo chiama «Il latin lover riluttante», affermando che è stato il più amato dagli italiani e aggiungendo un ritratto a tutto tondo dell'attore. Per il «Times» il protagonista di «La Dolce Vita» era «forse il più grande attore del cinema europeo degli ultimi 50 anni».

CASO NECCI, IL BANCHIERE RIMESSO IN LIBERTA' DA' UNA NUOVA VERSIONE DELLA FAMOSA FRASE INTERCETTATA

Pacini: «Di Pietro mi ha sbiancato»

Anche l'ex parlamentare Emo Danesi non è più agli arresti, mentre è indagato il procuratore capo di Voghera, Vittorio Paraggio

PERUGIA — «Vicenda Necci»: da ieri è libero Pier Francesco Pacini Battaglia. Il provvedimento, deciso dal gip di Perugia, è stato notificato formalmente al banchiere alle 13.45, nella sua villa di Bientina, da due sottufficiali delle Guardia di finanza. Ma la notizia era già stata portata dal suo difensore, l' avvocato Rosario Minniti. «Ha accolto questa decisione - ha detto - con lo stesso spirito con cui i bambini vedono arrivare Gesù bambino». E ieri sera il banchiere ha concesso un'intervista in esclusiva ad Enzo Biagi per la trasmissione «Il fatto», nella quale ha precisato e rettificato l'ormai famosa frase, estrapolata dalle intercettazioni telefoniche e riferita a Di Pietro e all'avvocato Lucibello: «Quei due mi hanno sbancato». A Biagi, Pacini ha detto: «Non era sbancare, ma era sbiancare. Sono convinto di aver detto sbiancare».

Biagi: «Ma allora Di Pietro e Lucibello, l'hanno sbancata o no? »

Pacini: «No, non mi hanno sbancato. »

Biagi: «Cosa vuol dire sbiancato? L'hanno fatto impallidire? »

Pacini: «Ma no, mi hanno sbiancato, era un discorso così. E poi, entriamo nel merito del processo. E forse, è meglio di no.

Sempre ieri è tornato in libertà anche l' ex parlamentare Emo Danesi. Danesi, 61 anni, originario di Livorno, dal primo dicembre scorso era agli arresti domiciliari nella sua abitazione romana. L' ex parlamentare è coinvolto sia nel filone d' indagine sulla presunte «toghe sporche», sia in quello sugli appalti ferroviari. Il gip ha revocato entrambe le misure cautelari. Danesi era stato arrestato il 15 settembre e poi ricoverato, in stato di detenzione, nell' ospedale della Spezia, per motivi di salute. Successivamente gli erano stati concessi gli arresti domiciliari. Per quanto riguarda il filone d' inchiesta sui magistrati, Danesi è accusato di corruzione in concorso con Pacini Battaglia e Savia.

Infine, per la stessa vicenda, è stato iscritto nel registro degli indagati l'attuale procuratore capo di Voghera, Vittorio Paraggio. Il provvedimento è stato presp dalla procura della repubblica di Perugia che con i sostituti Fausto Cardella, Michele Renzo e Alessandro Cannevale sta indagando sui vari filoni assegnati alla stessa da La Spezia che li aveva aperti con la vicenda Necci. La notizia era stata pubblicata dal «Corriere della Sera», ma nessuna smentita né conferma è venuta dagli uffici di palazzo di giustizia che sono i più «blindati» d'Italia per quanto attiene notizie sulle inchieste; il riserbo è massimo. Si nota soltanto nei corridoi della procura una certa tensione, forse a causa della fuga di notizie, sicuramente non venuta dal capoluogo umbro.

Paraggio sarebbe indagato per irregolarità (abuso d'ufficio) per non aver assunto iniziative, avendone l'obbligo e avendo studiato le carte quando era in servizio come pm a Roma, nei confronti del banchiere italo svizzero Pierfrancesco Pacini Battaglia. L'ex pm Paraggio dopo aver ascoltato nel '93 lo stesso Pacini Battaglia dispose l'invio per fax a Milano del verbale dell'interrogatorio, che doveva forse servire ad Antonio Di Pietro per proseguire nel suo lavoro di puzzle per legare tutte le varie inchieste su fondi neri, cooperazione e tangenti. Di questi fax si persero le tracce, ma furono ritrovati successivamente sia i verbali che le lettere di «accompagnamento».

L'AVVOCATO DI BERLUSCONI RIDIMENSIONA LA VICENDA E BORRELLI DIFENDE DI PIETRO

Accuse agghiaccianti: un contributo alla verità

BRESCIA — Presto la procura bresciana sentirà altri testimoni nell'indagine su Di Pietro: Silvio Berlusconi nella deposizione dell'altro ieri ha infatti indicato le fonti dalle quali avrebbe appreso le famose «notizie agghiaccianti» su Tonino e sul pool. Il Cavaliere ha spiegato che Di Pietro voleva distruggerlo per prenderne il posto in politica. Al centro del colloquio con i pm bresciani, infatti, c'è stato l'avviso di garanzia che nel '94 la procura di Milano inviò a Berlusconi. L'avvocato Ennio Amodio, legale del Cavaliere, ha però ridimensionato le rivelazioni agghiaccianti: «Nella deposizione abbiamo dato un contributo sostanziale alla ricerca della verità sui fatti accaduti dalla fine del 1994, con l' invito a comparire notificato a Berlusconi, sino ad oggi. Ora la procura di Brescia potrà contare anche sul materiale fornito da noi e sulle dichiarazioni di Berlusconi». Il legale ha spiegato che secondo Berlusconi l'indagine sulle mazzette alla Guardia di Finanza non è stata condotta in maniera regolare dalla Procura milanese e per questo egli ha chiesto ai magistrati bresciani «un'approfondito accertamento in sede giudiziaria di quell'inchiesta».

Intanto ci sono importanti sviluppi sul fronte delle indagini sull'interporto di Lacchiarella: il pm milanese Fabio Napoleone ha inviato cinque avvisi di garanzia a responsabili legali della «Ims», la società che gestisce la struttura a sud di Milano. E ha ordinato una serie di perquisizioni in Lombardia, a Reggio Emilia e al ministero dei Tasporti a Roma, perquisizioni eseguite negli uffici della Regione Lombardia, della Provincia di Milano e del comune di Lacchiarella. Gli avvisi stati inviati a Enrico Manicardi, ex amministratore del Pds a Reggio Emilia, dirigente della «Ims» e consigliere d'amministrazione, assieme ad Antonio D'Adamo, della società Vima che negli anni '80 comprò i terreni di Lacchiarella; a Ovidio Giacomelli, Raffaele Valletta, Giorgio Spatti, Angelo Rossi, tutti responsabili o ex responsabili della «Ims». Le accuse vanno dal falso in bilancio alla frode fiscale, dalla malversazione alla truffa ai danni di enti pubblici. L'inchiesta è partita in ottobre dopo un esposto dei Verdi. Secondo l'accusa i terreni agricoli di Lacchiarella furono acquistati per essere rivenduti con un aumento del 140 per cento, per il fatto che su quell'area sarebbe sorto l'Interporto.

Sul caso Di Pietro è intervenuto di nuovo ieri il capo del «pool» Franbcesco Saverio Borrelli: «E' un dato oggettivo che contro Di Pietro si è scatenata una persecuzione. Non sappiamo ancora se contro di lui come persona o attraverso lui per colpire il nostro lavoro. Noi comunque andiamo avanti». Borrelli non ci sta a subire passivamente le accuse del Cavaliere. «Non dimentichiamo che a Brescia Berlusconi non è stato sentito come teste ma come persona indagata di reato connesso - ha precisato ieri il capo del pool -. E mi auguro che abbia detto la verità».

A proposito delle «notizie agghiaccianti», Borrelli ha detto di non sapere quali siano: «Da quanto ho letto mi paiono soltanto osservazioni critiche sull'operato del pool». Il capo di Mani Pulite a Brescia è indagato per falso ideologico: «Mercoledì scorso - ha spiegato - mi sono presentato spontaneamente dai pm per chiarire le circostanze che riguardano questo asserito, ma a mio avviso del tutto insussistente, falso nei verbali». Davanti ai magistrati ha difeso a spada tratta l'ex punta di diamante del pool: «Io certamente non sono andato a Brescia per attaccare Di Pietro. Tutt'altro.», ha precisato. «Il pullulare di indagini sul pool ci fa perdere tempo - ha aggiunto - e questo è forse l'obiettivo di chi ci rovescia addosso indagini e, sovente, calunnie. Ma noi abbiamo una profonda, inattaccabile tranquillità d'animo».

TANGENTI AD ANACAPRI

Cioffi condannato per direttissima, ma non è finita qui

NAPOLI — E' stato condannato a due anni, con il beneficio della sospensione della pena, e scarcerato, il consigliere comunale di Anacapri, Antonio Cioffi, arrestato il 9 dicembre scorso mentre intascava una tangente di 50 milioni da un imprenditore. La sentenza, che dispone anche l'interdizione dai pubblici uffici, è stata emessa dalla prima sezione del tribunale di Torre Annunziata (presidente Massimo Palescandolo) al termine del processo celebrato con rito «direttissimo» in un'unica udienza in quanto i giudici hanno accolto la richiesta di patteggiamento avanzata dai difensori di Cioffi, gli avvocati Antonio Abet e Raffaello Capunzo.

La scarcerazione è stata disposta in seguito alle dimissioni di Cioffi da tutte le cariche politiche ricoperte. L'ex consigliere resta indagato, in concorso con un medico, per falso ideologico relativamente al falso certificato - sequestrato al momento dell'arresto - che avrebbe dovuto presentare alla scuola dove insegna. Gli atti relativi a questo troncone d'indagine sono stati inviati alla procura circondariale di Napoli, mentre alla procura della Repubblica è stato trasmesso il verbale d'interrogatorio reso al gip di Torre Annunziata il 13 dicembre scorso, nel quale Cioffi - secondo quanto si è appreso - farebbe riferimento in modo generico a «diverse situazioni di illegalità» riguardanti Anacapri. Su tali circostanze i pm di Napoli hanno avviato una diversa inchiesta e nei prossimi giorni interrogheranno nuovamente Cioffi. Al momento dell' arresto i carabinieri gli sequestrarono un depliant di viaggi a Cuba, un'agendina telefonica con i numeri di telefono di due ragazze cubane e un certificato medico - la cui data era quella del giorno successivo - che diagnosticava una «lombosciatalgia acuta», prevedeva 12 giorni di prognosi e avrebbe dovuto essere presentato alla segreteria dell'istituto commerciale di Anacapri dove Cioffi insegna. Due giorni dopo l'arresto di Cioffi, il capogruppo del Pds al Comune, Giuseppe Marchionne, tentò il suicidio oppresso dall'idea di poter essere coinvolto nell' inchiesta. Lo stesso Marchionne si è poi tolto la vita lunedì scorso lanciandosi dalla finestra dell'ospedale dove era ricoverato.

BARI, SEQUESTRATI I BENI DI FRANCESCO CAVALLARI CONDANNATO PER ASSOCIAZIONE MAFIOSA

Confiscati 400 miliardi al «ras» delle case di cura

BARI — Il gip del Tribunale di Bari, Ettore Cirillo, ha disposto la confisca penale del patrimonio (valutato in 400 miliardi di lire) dell' ex presidente delle «Case di cura riunite» (Ccr) di Bari, Francesco Cavallari, che il 30 giugno '95 patteggiò la pena (sospesa) ad un anno a dieci mesi di reclusione per associazione per delinquere di tipo mafioso ed altri reati in relazione al presunto intreccio tra politica, affari e criminalità organizzata nella gestione delle «Ccr».

Nel patrimonio confiscato ci sono, tra l'altro, quote sociali dell' intero capitale di tutte le società a responsabilità limitata riconducibili a Cavallari, conti correnti bancari, appartamenti, autovetture e un'intera collezione archeologica di inestimabile valore. Oltre a questi beni il gip, su richiesta dell' accusa, ha sottoposto a confisca anche cambiali per circa 10 miliardi di lire intestate alla moglie e ai figli di Cavallari rilasciate nel '93 da aziende del gruppo Ccr ai familiari dell' imprenditore per farli figurare - secondo gli inquirenti - tra i creditori privilegiati delle imprese del gruppo in liquidazione. La confisca è stata disposta in base all' art.12 sexies della legge 356 del '92 per i beni di coloro che hanno riportato condanne per associazione per delinquere di tipo mafioso e nel caso in cui il patrimonio in questione sia sproporzionato rispetto a quello dichiarato o derivante dall' attività economica svolta.

Contro il provvedimento il difensore di Cavallari ha annunciato ricorso per Cassazione. Nei prossimi giorni è attesa la decisione dei giudici della Corte d'appello di Bari che dovranno pronunciarsi sull' opposizione proposta dall'imprenditore alla confisca dei beni disposta dalla Sezione per le misure di prevenzione. L'ordinanza di confisca penale del patrimonio della famiglia Cavallari è composta da 46 pagine. Oltre ai beni già individuati dal Tribunale, il gip ne ha confiscato altri, quali titoli di credito in valuta estera (marchi, sterline ed ecu), contratti di speculazione e disponibilità bancarie, sequestrati dai carabinieri del Ros presso la «Banca internazionale lombarda» di Milano. Sono stati confiscati inoltre l' intero compendio aziendale (beni mobili, immobili, denaro, crediti e liquidità) delle società immobiliari a responsabilità limitata «Immobilgero» e «Immobil M» e tutte le quote dell' intero capitale sociale della «Kannegieser srl», che svolgeva l' attività di lavanderia per conto delle società del gruppo «Ccr». Non sono state confiscate, invece, le quote di capitale della società «Geroservice», dichiarata fallita, alcuni immobili e conti correnti intestati a due figli dell'imprenditore, Alceste Giancarlo e Daniela Cavallari. Per questi il gip ha ritenuto proporzionato il reddito percepito (due miliardi e 300 milioni ciascuno nel periodo 1985-1994) e il valore dei beni di proprietà.

NUOVI COMANDANTI DI GUARDIA DI FINANZA, ESERCITO E CARABINIERI

Stellette, cambi al vertice

Sono i generali Moschini (che ha avuto incarichi in regione), Cervoni e Siracusa

ROMA — Cambio della guardia al vertice di finanza, esercito e carabinieri. La decisione è stata presa ieri dal Consiglio dei ministri che ha nominato Rolando Mosca Moschini nuovo comandante della Guardia di Finanza, mentre il generale Francesco Cervoni è il nuovo capo di stato maggiore dell'esercito e Sergio Siracusa, ex direttore del Sismi è il nuovo comandante generale dei carabinieri. Gli alti ufficiali sostituiscono i rispettivamente generali Berlenghi, Incisa di Camerana e Federici, ai quali il governo ha rivolto il ringraziamento per l'opera svolta.

E veniamo ai profili dei nuovi vertici. Il generale Rolando Mosca Moschini, 57 anni, umbro, è laureato in sociologia. Ha frequentato la Scuola Militare «Nunziatella», l' Accademia militare, la Scuola di Applicazione, la Scuola di Guerra ed il Centro Alti Studi Difesa.

Francesco Cervoni

Sergio Siracusa

Rolando Moschini

Nominato ufficiale il primo settembre 1959, ha comandato unità di artiglieria a Milano, Treviso e Tarcento, è stato vicecomandante della Brigata corazzata Vittorio Veneto a Trieste e comandante della Brigata meccanizzata Granatieri di Sardegna a Roma. Ha ricoperto anche incarichi «diplomatici» presso l'Ambasciata d' Italia a Londra e alle Nazioni Unite.

Nato a Ceprano (Frosinone) il 16 maggio del 1938, il nuovo capo di stato maggiore dell'esercito, Francesco Cervoni, è sposato ed ha un figlio. E' stato nominato sottotenente di artiglieria da montagna il primo settembre 1958, ha frequentato l'Accademia militare di Modena. Dopo aver assunto l' incarico di vicecomandante della Brigata alpina Orobica, Cervoni è stato dal 1987 al 1988 comandante della Brigata alpina Cadore per poi reggere l'ufficio generale del capo di stato maggiore della Difesa, incarico ricoperto dal 1990 al 1993, e vicecomandante della Regione militare Centrale. Dal primo gennaio del 1994, infine, era sottocapo di stato maggiore della Difesa.

Il generale di corpo d' armata Sergio Siracusa, nuovo comandante generale dell' Arma dei Carabinieri, è sposato, ha due figli ed è nato a Napoli il primo aprile del 1937. Ha frequentato l' Accademia militare di Modena e la Scuola di applicazione di Torino. Tenente di artiglieria nel 1959, negli anni 1975-76 ha frequentato il «Command and general staff officiers course» dell'esercito americano. Dopo vari incarichi di comando, è stato addetto militare all' ambasciata d' Italia a Washington. Successivamente ha comandato la terza Brigata missili Aquileia fino all'aprile, è stato di sottocapo di stato maggiore operativo del Comando «Ftase» e capo del secondo reparto del Sismi. Dopo aver assunto l'incarico di Ispettore dell'aviazione, dal 18 luglio del 1994 al 3 novembre del 1996 è stato direttore del Sismi.

MEDICO FIORENTINO AGLI ARRESTI DOMICILIARI - A MILANO STESSA ACCUSA PER UN'OSTETRICA

«Dottor Morte» nei guai: aborti clandestini

FIRENZE — Giorgio Conciani, il medico fiorentino noto per le sue battaglie a favore dell'aborto e dell'eutanasia negli anni '70, è agli arresti domiciliari nella sua casa nelle immediate vicinanze di Firenze, accusato di aver aiutato alcune prostitute straniere e italiane, tra cui una minorenne, a procurarsi l' interruzione di gravidanza. Il provvedimento è stato chiesto dal sostituto procuratore Luigi Bocciolini ed è firmato dal gip Roberto Mazzi. Insieme a Conciani sono state denunciate altre due persone, Anna Abati e Marco Lamperi, che lo avrebbero aiutato negli interventi condotti da Conciani in uno studio adiacente alla sua abitazione. Conciani, tra l' altro, venne radiato dall' albo professionale per una vicenda analoga ed il 16 marzo scorso venne arrestato, seppure per poche ore, perchè sorpreso a compiere un aborto su una giovane prostituta. Nel corso dell' operazione sono stati anche trovati camici e teli chirurgici che risulterebbero essere stati rubati alla Misericordia di Firenze.

In passato il medico ammise pubblicamente di aver anche praticato l' eutanasia. I due denunciati, Anna Abate, di 73 anni, e Marco Lamperi un ex dipendente ospedaliero di 52, sono le stesse persone sorprese nel marzo scorso insieme al ginecologo fiorentino mentre stavano portando a termine una interruzione di gravidanza su una studentessa (e non una prostituta come prima detto) nella casa della stessa Abate.

Anche i due sono accusati di violazione della legge 194 sull' interruzione della gravidanza, in concorso con Conciani. Secondo quanto accertato nell' inchiesta che ha condotto ieri alla decisione di arresti domiciliari per Conciani, il medico si sarebbe messo in contatto con i due aiutanti, di volta in volta, usando un apparecchio telefonico pubblico temendo che la sua utenza privata potesse essere intercettata. Gli interventi di interruzione di gravidanza al centro di questa inchiesta, secondo le dichiarazioni delle sette prostitute, sarebbero tutti avvenuti in un appartamento nei pressi della casa del medico, tra il 1995 ed il 1996, quindi anche nel periodo in cui Conciani venne radiato dall' albo professionale in seguito alla ammissione dello stesso ginecologo fiorentino di aver aiutato alcuni pazienti nel loro intento di eutanasia. Il ricorso alla misura cautelare è stato disposto per la sussistenza del pericolo di reiterazione del reato. A poco, infatti, secondo i magistrati, sarebbe servita come deterrente l' eventuale pena prospettata alla fine di un processo, visto che l' attività di Conciani è motivata delle sue convinzioni ideologiche e morali.

Da qui la necessità di una misura che impedisca al medico di compiere attività mediche illegali, mettendosi in contatto con collaboratori ed eventuali pazienti. Conciani, assistito dall' avvocato Nino D' Avirro, sarà sentito dal gip il 23 dicembre. Il nome di Giorgio Conciani divenne noto venti anni fa, quando nel 1975 finì in carcere insieme agli esponenti radicali e del Cisa, il Centro italiano sterilizzazione e aborto, tra cui Marco Pannella, Emma Bonino, Adele Faccio e Gianfranco Spadaccia, accusati di praticare aborti clandestini.

E con la stessa accusa è stata arrestata un'ostetrica di Cesano Boscone, grosso centro dell'hinterland ovest di Milano, Maria Duca, di 64. Secondo gli inquirenti la donna avrebbe operato in un rudimentale laboratorio allestito in un locale attiguo alla sua abitazione. L'inchiesta era partita dalla segnalazione del consultorio comunale di Corsico al quale si erano rivolte due minorenni che, in seguito agli aborti, avevano lamentato disturbi di vario genere. I carabinieri erano quindi risaliti a Maria Duca ed al suo laboratorio, dove sono state ritrovate diverse attrezzature ginecologiche. Alla donna, che ha ottenuto gli arresti domiciliari, sono stati anche sequestrati titoli di stato per circa un miliardo ed una collezione di monete d'oro.

LE «RIVELAZIONI» DEL MARITO TRADITO DI UN GIUDICE SPARGONO VELENI SU ANNI DI INCHIESTE

Pordenone, siluro a «mani pulite»

Nel mirino finiscono il sostituto procuratore Raffaele Tito, il Gip Anna Fasan e il giudice Alberto Rossi

QUATTRO ANNI DI FUOCO

Un ex finanziere che ha scardinato il vecchio sistema

PORDENONE — La carriera «più nota» di Raffaele Tito, ex capitano della Guardia di finanza, già pretore e giudice a latere del Tribunale, comincia il 23 luglio '92. Quel giorno il magistrato chiede e ottiene un ordine di custodia cautelare nei confronti dell'imprenditore spilimberghese Gianfranco Del Fabro.

Parte così la «Mani pulite» regionale, un vero e proprio «assalto» al vecchio sistema politico. Finiscono infatti nelle mani investigative di Tito alcuni fra i nomi più noti del panorama imprenditoriale e amministrativo del Friuli-Venezia Giulia.

L'impennata vera di Tangentopoli comincia con le indagini a tappeto condotte nei confronti dell'ex senatore della Dc Giovanni Di Benedetto, il quale, nel giro di pochi mesi, si vedrà contestare un grappolo di accuse sfociate poi in otto richieste di autorizzazione a procedere.

Finisce agli arresti anche l'ex sindaco di Pordenone Alvaro Cardin; cadono in trappola imprenditori del calibro di Claudio De Eccher e Luigi Cimolai; comincia un'energica azione giudiziaria nei confronti dell'industria Zanussi.

Alla fine di giugno del '94 Raffaele Tito dispone una vera e propria retata: vengono colpiti da ordinanza di custodia cautelare gli ex deputati democristiani Michelangelo Agrusti, Adriano Biasutti (già presidente della Regione) e Giovanni Di Benedetto. L'accusa di concorso in corruzione è per avere aderito, secondo il pm, alla promessa di un finanziamento di un miliardo alla Democrazia cristiana da parte di un imprenditore di Fontanafredda, Bruno Casagrande, a fronte dei buoni uffici del partito per la realizzazione di un impianto di smaltimento di rifiuti che poi non verrà mai fatto.

Ma Tito «ficca il naso» anche in altre province, in mezza Italia, Tangentopoli diventa un bollettino di guerra quasi quotidiano.

Al culmine della popolarità, il sostituto procuratore viene chiamato da Francesco Saverio Borrelli alla corte del Pool milanese. Sono momenti di grazia per Antonio Di Pietro, Gherardo Colombo e Pier Camillo Da Vigo; un periodo che Tito condivide grazie a una serie di altre clamorose inchieste. Parte proprio da lui la voluminosa indagine sulla corruzione nella Guardia di finanza, così come quella che permetterà alla pubblica accusa di arrestare Paolo Berlusconi, fratello dell'ex presidente del Consiglio.

Nell'arco di cinque anni, a Pordenone, il pm più famoso della regione dispone centinaia di perquisizioni, iscrive a registro degli indagati un numero esorbitante di persone e ottiene anche significativi successi di natura processuale.

Verso la fine dell'estate scorsa, però, trapela l'indiscrezione secondo la quale, di lì a poche settimane, Tito se ne andrà dalla Procura di Pordenone. Si fanno ipotesi di ogni genere: Milano, Trieste, Venezia, addirittura il Secit.

Alla fine il magistrato sceglie il capoluogo giuliano. Davvero amaro il suo sfogo ai cronisti durante l'addio: «Troppe pressioni – disse –. Troppa enfasi attorno alle mie indagini, eccessivamente personalizzate. È giunto il momento che me ne vada».

m.b.

PORDENONE — Un'iniziativa giudiziaria dai contenuti a dir poco clamorosi è stata intrapresa nelle scorse settimane dall'ex deputato della Democrazia cristiana, Michelangelo Agrusti. Il politico ha presentato una denuncia-esposto alla Procura della Repubblica di Venezia contro alcuni magistrati pordenonesi che, secondo lo stesso Agrusti avrebbero costituito nel corso degli ultimi tre anni una vera e propria «cupola giudiziaria» che prefabbricava le sentenze molto prima della celebrazione dei processi. Parte del dossier, ora nelle mani del procuratore capo Smitti, costituisce anche il testo di un'interrogazione parlamentare depositata ieri da Armando Veneto (Ppi), membro della Commissione giustizia della Camera, avvocato penalista e, tra l'altro sindaco di Palmi. Ampia documentazione è stata altresì inviata al Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro — nella sua veste di presidente del Consiglio superiore della Magistratura — al ministro di Grazia e giustizia, Giovanni Maria Flick, alla Procura generale presso la Cassazione e a quella di Trieste.

Le pesanti accuse di Agrusti sono mosse nei confronti del sostituto procuratore della Repubblica, Raffaele Tito (oggi in servizio a Trieste), del giudice per le indagini preliminari, Anna Fasan, e dei giudici di tribunale Alberto Rossi e Carla Missera (per quest'ultima relativamente a un episodio unico).

L'iniziativa trae spunto da una serie di «confessioni» rese da Danilo Da Re, imprenditore residente a Orsago (Treviso), marito del gip Fasan. Da Re ripercorre quasi quattro anni della «mani pulite» pordenonese, forte delle confidenze che gli avrebbe fatto la moglie, dalla quale, sembra, si stia separando. Un racconto quasi stenografico sulla cui credibilità il deputato Armando Veneto, affermato penalista in campo nazionale, si sofferma nella sua interrogazione.

L'ex deputato dc Agrusti presenta un esposto-denuncia. Interrogazione parlamentare al ministro della Giustizia

«La denunzia — esordisce l'interrogante — si fonda tra l'altro sulle dichiarazioni del signor Da Re che ha avuto il coraggio di rendere noti comportamenti che meritano accertamento e sanzione ancor più rapidamente e con maggior rigore di quanto non debba accadere a seguito della collaborazione prestata da pentiti poiché il signor Da Re non ha contrattato alcuna ricompensa per esporre i fatti a lui noti».

«Non sono stato solo un marito innamorato — racconta Da Re — ma anche un amico, un consigliere che spesso ha aiutato sua moglie nelle decisioni e nelle valutazioni professionali». Proprio da ciò — prosegue l'interrogazione — l'imprenditore era giunto alla conclusione «che il dottor Tito abbia da sempre esercitato una forte influenza sulla dottoressa Anna Fasan, tanto da divenirne amante, come a Pordenone tutti sanno». E che «anche il dottor Rossi, giudice di quel tribunale, ponesse a disposizione dei due la sua competenza professionale onde fossero realizzati i pravi obiettivi, così completando una terna che decideva chi dovesse essere arrestato, per quale motivo e per quanto tempo; chi assolto e chi condannato».

Ma, prosegue l'onorevole Veneto, c'è anche di più. Da Re sostiene di essere venuto a conoscenza «di decisioni giudiziarie assunte prima e fuori dai luoghi istituzionali, con commistione di funzioni, e a fini persecutori. E cita a mo' di esempio la sentenza Del Fabbro, che vedeva coinvolto anche l'onorevole Agrusti e che sarebbe stata frutto dell'accordo del dottor Tito e della dottoressa Fasan con la collaborazione del dottor Rossi nel contesto della volontà espressa dal dottor Tito di «incastrare» l'onorevole Agrusti arrestato nel corso del congresso nazionale del suo partito, il che – secondo il Da Re – appariva alla moglie e ai suoi amici essere importante per lo scalpore giornalistico che avrebbe suscitato».

E non si tratta dell'unico esempio. «Da Re — insiste l'onorevole Veneto — prosegue citando numerosi altri casi per ciascuno dei quali indica fatti e personaggi a dimostrazione della gestione della giustizia per fatto proprio, con tendenza alla persecuzione; da ciascun episodio emergendo un nauseante quadro di immoralità, supponenza, certezza di impunità; oltre che di mistificazioni e persecuzioni in danno di inermi cittadini».

Secondo l'interrogante, pertanto, «non pare che la volontà di rivalsa del signor Da Re nei confronti della moglie che lo ha tradito possa incidere sulla sua credibilità dal momento che il suo racconto è denso di particolari e individua fonti di prova utili per accertare la verità a condizione che si agisca con immediatezza, prima cioè che i personaggi da investigare possano far valere il loro potere».

Massimo Boni

SECCA REPLICA DEI MAGISTRATI

Tito: «È solo fango» L'ex moglie sicura: «Deliri di un malato»

TRIESTE — «Solo una maldestra manovra per influire sulla forse imminente decisione dei giudici di secondo grado». Questo il commento del pm Tito secondo il quale «la strategia della denigrazione, questa volta malamente orchestrata, continua. Sono più che sereno. Senza considerare alcuni palesi errori di ortografia e di sintassi, senza entrare negli aspetti psicologici di Da Re, il quale sembra aver frequentato professionisti per il suo equilibrio psicofisico, mi sconcerta il pensare che persone che hanno rivestito e rivestono alti incarichi istituzionali possano prestare credito alla congerie di calunnie, peraltro prive di un qualsiasi supporto probatorio. Si tratta solo di piccoli schizzi di fango, che non mi turbano affatto. Al più, perderò qualche minuto per presentare l' ennesimo esposto querela».

Anche il Gip presso il Tribunale di Pordenone, Anna Fasan ha rilasciato una breve dichiarazione: «Trovo davvero sorprendente — ha detto — che si dia largo spazio e tanto risalto alle parole di un uomo, il signor Danilo Da Re, per cui nutro in questo momento solo grande pena, a causa del suo stato psicologico ed emotivo al limite del patologico».

Parlando dei problemi psicologici del marito, Anna Fasan sostiene che questa circostanza «può essere testimoniata da numerosissime persone e rende inopportuno e fuori luogo qualsiasi commento in ordine a dichiarazioni dal contenuto chiaramente calunnioso e diffamatorio, dettate solo da motivi di rancore e di acredine personale».

La controreplica di Agrusti è giunta in serata: «La scomposta reazione del dottor Tito dimostra come egli non si debba preoccupare della salute psicofisica del signor Da Re, quanto della propria».

SINDACATO PREOCCUPATO PER IL «PANIERE»

Autostrada più cara e tariffe «senza freni»

ROMA — Sorpresa, sorpresa. Dal primo gennaio prossimo l'autostrada costerà il 2,5 per cento in più. Lo ha deciso ieri il Cipe, Comitato interministeriale per la programmazione economica. Questo adeguamento tariffario vedrà un aumento medio relativo al biennio '96-'97 pari al 2,79 per cento. Tale revisione include gli aumenti '96 non ancora resi operativi, e incide complessivamente sul paniere dei prezzi per lo 0,018 p.c... Su base annua, l'incremento delle tariffe risulta al di sotto del tasso di inflazione programmata.

«Un avvenimento di sicuro rilievo», afferma compiaciuto il presidente dell'Aiscat e della Società Autostrade Giancarlo Elia Valori; diverso il commento del segretario confederale della Cgil Walter Cerfeda il quale sottolinea il rischio «di un accavallarsi di aumenti delle tariffe e dei prezzi controllati, anche se singolarmente inferiori all'inflazione programmata». Il sindacalista ricorda che sono stati chiesti aumenti dalle Ferrovie e dall'Enel «e risulterebbero orientamenti molto negativi degli enti lcoali sui trasporti urbani e sui servizi idrici». Il governo dovrebbe dunque, questa è l'opinione, impegnarsi a ricontrattare gli accordi di servizio e a ridefinire le strutture tariffarie per le grandi aziende di pubblica utilità prima di riconoscere l'applicazione del price-cap. In questo contesto, aggiunge poi Cerfeda, «è scandaloso che settori liberalizzati da poco o usciti dal controllo amministrativo abbiano avuto comportamenti da cartello con aumenti nel '96 pari al 10 per cento per le assicurazioni e al 4,1 per i prodotti petroliferi».

La variazione tariffaria per le autostrade è nella maggior parte dovuta all'adeguamento deliberato lo scorso anno e mai adottato. L'adeguamento è stato determinato con riferimento alle diverse situazioni delle concessionarie, ciò che ha fatto sì che, in alcuni casi, le tariffe autostradali previste siano inferiori a quelle attuali. Nella seduta di ieri sono state anche definite le procedure relative alla stipula delle nuove convenzioni e dei nuovi piani finanziari delle concessionarie ed è stato indicato il meccanismo di adeguamento tariffario da applicare a partire dal primo gennaio '98.

SENTENZA

L'Alta Corte: i non fumatori vanno protetti

ROMA — Nei luoghi di lavoro si può fumare, ma i titolari delle aziende devono attivare tutte le misure utili a evitare che il fumo passivo possa arrecare danni a chi non ha il vizio della sigaretta. A dare questa risposta a coloro che pensano che la legge non protegga a sufficienza il popolo dei non fumatori è la Corte Costituzionale che ancora una volta è intervenuta sul problema che sta dividendo in Italia, e non solo, i patiti del tabacco da chi ne teme le conseguenze.

Con la sentenza 399 redatta dal giudice Fernando Santosuosso la Corte ha preso in considerazione le obiezioni sollevate dal pretore di Torino, al quale si erano rivolti oltre 300 dipendenti del centro contabile dell'Istituto Bancario di San Paolo che chiedevano provvedimenti idonei a tutelare la loro salute di «non fumatori» dai danni provocati dai colleghi dediti al fumo.

Dopo aver dato per pacifica la nocività del fumo passivo, la Corte, nel respingere le censure del magistrato torinese, osserva che le norme in vigore offrono ampia protezione al lavoratore perchè obbligano il datore di lavoro ad attuare le misure idonee a salvaguardare in tutti i suoi aspetti la salute dei dipendenti. La Corte ha infatti già affermato in passato che la tutela della salute riguarda la generale e comune pretesa dell'individuo a condizioni di vita, di ambiente e di lavoro che non pongano a rischio tale suo bene essenziale.

ROMA: SEMINA LA POLIZIA MA POI SI ARRENDE

Ladro sceglie una Ferrari ma il satellite lo «pizzica»

ROMA — Grazie all'intervento «protettivo» di un satellite in orbita è stato possibile, ad una società milanese concessionaria di un antifurto elettronico via etere, segnalare alla polizia romana l'esatta posizione di una potente Ferrrari 348 rubata giovedì notte da un garage di via della Mendola. L'auto di proprietà di Fabrizio Cenci era stata sottratta poco dopo le tre. L'ignaro ladro non sapeva che la costosa autovettura era equipaggiata con una piccola radio trasmittente i cui segnali, ricevuti da un satellite, rivelano in ogni istante l'esatta posizione del mezzo in qualsiasi parte del mondo. Pochi minuti più tardi è scattato l'allarme e la società milanese ha segnalato subito alla Questura di Roma la posizione dell'auto. Una volante si è vista sfrecciare davanti la vettura ed ha tentato l'inseguimento, ma contro l'assoluta strapontenza della Ferrari gli uomini della polizia hanno potuto soltanto informare la sala operativa che nel frattempo l'auto aveva compiuto un'inversione di marcia. Il centro operativo delle telecomunicazioni della Questura ha provveduto subito a far istituire un posto di blocco sulla medesima strada all'altezza del raccordo anulare dove il ladro è stato costretto a bloccare la macchina per non andare a sbattare contro i mezzi della polizia. Dopo un breve tentativo di fuga a piedi Vincenzo Tucci, di 33 anni, risultato finora incensurato, è stato tratto in arresto per furto aggravato.

IN BREVE

Licenziata per «obiezione fiscale» L'azienda le verserà 560 milioni

FERMO — Franca Marangoni, dipendente di una lavanderia industriale, licenziata in tronco alla fine del 1995 per «obiezione di coscienza fiscale» ha vinto la sua causa. Il pretore di Fermo ha ordinato un risarcimento per «licenziamento ingiustificato» di 560 milioni. La Marangoni, funzionaria con mansioni di carattere fiscale, affermava di essere stata inopinatamente licenziata dopo che aveva chiesto per iscritto all'azienda l'autorizzazione ad iscrivere in bilancio partite non deducibili che avrebbero abbattuto i ricavi con rilevanti vantaggi fiscali.

Si lancia nel vuoto con la figlia: la madre muore, salva la bimba

MILANO — Una donna di 32 anni si è tolta la vita lanciandosi dalla finestra della sua abitazione con in braccio la figlia di quattro anni, che però si è salvata. E' successo in una palazzina in via Manin 48, a Nova Milanese. Angela Voto, una casalinga di origine foggiana, sposata con il compaesano Gianni Fiorindo, anche lui trentaduenne, ha preso in braccio la figlia Ilaria, ha avvicinato una sedia alla finestra del bagno e si è lanciata dal quarto piano. Nelle mutandine della bambina è stato trovato un santino con l' immagine della Madonna.

Firenze, padre condannato a 9 anni per violenze sessuali sulla figlia

FIRENZE — Era rimasto vedovo da alcuni mesi e dopo poco cominciò ad abusare della figlia tredicenne, dietro la minaccia che, se si fosse rifiutata, l' avrebbe mandata in collegio e allontanata da casa. Ieri è stato condannato dal tribunale di Firenze a nove anni di reclusione, pur con le attenuanti generiche, per violenza carnale continuata e aggravata. L' uomo è staoto condannato anche al pagamento di 400 milioni di risarcimento e alla interdizione perpetua dai pubblici uffici e dall' esercizio della patria potestà.

---

†

Il 18 dicembre è mancata in Udine

Alma Mastropaolo Casula

Farmacista

Lo annunciano i figli, le nuore, il genero, i nipoti.

Prosecco, 21 dicembre 1996

Sono vicine agli amici CASULA le famiglie GENTILI e GRISELLI.

Trieste, 21 dicembre 1996

Il Centro di Cultura Scientifica ETTORE MAJORANA (CCSEM) annuncia con dolore l'improvvisa scomparsa del Chiarissimo

PROFESSORE

Claudio Villi

membro del Comitato scientifico del CCSEM sin dalla sua fondazione e grande sostenitore dello Spirito di Erice per una Scienza senza Segreti e senza Frontiere al di sopra di ogni barriera ideologica politica e razziale.

Esprimono il loro affettuoso cordoglio alla gentile consorte e al figlio GIORGIO i direttori e i docenti delle Scuole Internazionali e i membri del Comitato Scientifico: C. ALVISI, M. BELLOMO, G. BENEDEK, P. BERGMANN, V. BONOMINI, E. BOSCHI, R. BROGLIA, C. CASTAGNOLI, G. CAVALLO, S. DRELL, J. ECCLES, G. FIEROTTI, R. GARWIN, M. GELL-MANN, F. GIANNESSI, S. GLASHOW, M. GREENBERG, T.D. LEE, L. MONTAGNIER, D. PALUMBO, N. RAMSEY, H. RIEBEN, M. SHAPIRO, K. SIEGBAHN, G. TORELLI, P. TOUBERT, U. VALDRE', DENYS WILKINSON, R. WILSON, A. ZICHICHI.

Trieste, 21 dicembre 1996

---

†

Infinitamente grati al Signore per averci fatto camminare assieme ad

Adelchi Cutroneo

la moglie FABIA, i figli EMMA e GUIDO con ANGELO e BRUNA, i nipoti NICOLA, FABIA, ALBERTO, ANNA e i parenti tutti Lo salutano con immenso amore.

I funerali avranno luogo lunedì 23 alle ore 11.30 nella chiesa di Notre Dame de Sion. La salma sarà poi traslata nel cimitero di Duino.

Trieste, 21 dicembre 1996

NELITA con NERINA e TULLIO BORDATO partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

DOTTOR

Adelchi

Trieste, 21 dicembre 1996

FABIO, DINO, VLADIMIRO, MICHELE partecipano al dolore della famiglia CUTRONEO.

Trieste, 21 dicembre 1996

CALLISTO GEROLIMICH COSULICH partecipa commosso per la scomparsa dell'amico

Adelchi

Trieste, 21 dicembre 1996

La fratelli COSULICH Spa partecipa con dolore al cordoglio per la scomparsa del

DOTTOR

Adelchi

per lunghi anni presidente del collegio sindacale e consulente della società.

Trieste, 21 dicembre 1996

Il consiglio d'amministrazione della CASSA INTERAZIENDALE MARINA MERCANTILE partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del presidente del proprio collegio sindacale

DOTTOR

Adelchi Cutroneo

Trieste, 21 dicembre 1996

Il personale dello studio partecipa commosso al lutto della famiglia.

Trieste, 21 dicembre 1996

Fraternamente vicini a tutta la famiglia CUTRONEO: MARA, LINO, PAOLA, PIETRO e ORTENSIA.

Trieste, 21 dicembre 1996

Affettuosamente vicini a GUIDO e a tutta la sua famiglia nel ricordo del caro

Adelchi

gli amici di sempre.

Trieste, 21 dicembre 1996

MARIO e RENATA VIDULLI partecipano al dolore dei familiari.

Trieste, 21 dicembre 1996

Si stringono alla famiglia nel ricordo dell'indimenticabile eccezionale amico di una vita

Adelchi

GUIDO e ODA MUSITELLI con GIORGIO, MARINA, MARCO e GUIDO.

Trieste, 21 dicembre 1996

L'ordine dei dottori commercialisti di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la perdita dello stimato e apprezzato collega

DOTTOR

Adelchi Cutroneo

Trieste, 21 dicembre 1996

Si associa al dolore della famiglia GIUSEPPE MANSI.

Trieste, 21 dicembre 1996

---

†

"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra".

Il 19 dicembre ci ha lasciati la nostra cara

Licia Negrelli ved. La Rosa

Lo annunciano a quanti le vollero bene i figli WANDA e ROBERTO, la nuora ELISABETTA, il genero EDER e gli amati nipoti PAOLA, LORENZO e MICHELE.

La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 23 dicembre, ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Associazione Sweet Heart

Trieste, 21 dicembre 1996

Partecipano al dolore la consuocera MARIUCCIA CRISMANI e i figli con le loro famiglie.

Trieste, 21 dicembre 1996

Si uniscono con affetto i consuoceri ELVIRA e IGINO TOLLOI.

Triese, 21 dicembre 1996

Partecipa al lutto NERINA con ANNAMARIA, MINO, BRUNO.

Trieste, 21 dicembre 1996

Partecipiamo commossi al vostro dolore e vi siamo vicini: MARIAGRAZIA, STELIO BERGAMO e famiglia; MAURA, GIANFRANCO e FEDERICA BRUMEN.

Trieste, 21 dicembre 1996

WANDA, ti siamo vicini.
- I colleghi della Segreteria generale

Trieste, 21 dicembre 1996

Il CONSIGLIO DIRETTIVO e la SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE si associano al lutto della famiglia FORTI per la scomparsa della

signora Mistron

Trieste, 21 dicembre 1996

I familiari di

Sergio Cepar

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 dicembre 1996

ANNIVERSARIO

Per ricordare

Antonio Loredana

1987

e

Rinaldo Perini

1983

Mamma RINA

Trieste, 21 dicembre 1996

ANNIVERSARI

23.12.1977 19.12.1982

Luigi e Odila Drioli

Sempre vivi nei cuori dei familiari e amici.

Trieste, 21 dicembre 1996

ANNIVERSARIO

21.12.1995 21.12.1996

Remigio Spechar

Ti penso sempre.

LIDIA

Trieste, 21 dicembre 1996

TAGLIATI LUCE ACQUA E TELEFONO ALL'AMBASCIATA OCCUPATA DAI GUERRIGLIERI TUPAC AMARU

Perù, nessun compromesso

Stamane scade un nuovo ultimatum - Paura per gli ostaggi - Fatti cessare gli appelli via radio dei familiari

LIMA — Linea dura, durissima. Tagliate acqua, luce e telefono all'ambasciata dove i Tupac Amaru continuano a tenere prigionieri quattrocento ostaggi. Inutili le richieste dei guerriglieri per far ripristinare le forniture dei servizi. Il governo peruviano sa di rischiare grosso, ma dopo ore e ore di riunioni e piani, il presidnete Alberto Fujimori ha risolto la questione d'autorità: nessun cedimento alle richieste dei terroristi, nessun guerrigliero Tupac Amaru lascerà le prigioni peruviane, nonostante l'ultimatum fissato dai terroristi: tempo fino a questa mattina per liberare 400 aderenti al movimento in prigione.

Nel tentativo di guadagnare quel canale di comunicazione con il mondo che il governo continua a negare, i guerriglieri sono riusciti a organizzare quasi una conferenza stampa sotto le finestre dell'ambasciata: dopo aver chiesto personale della Croce Rossa, i Tupac Amaru hanno fatto avvicinare i giornalisti, per spiegare le loro condizioni: «Rilascerete altri ostaggi?», ha chiesto un giornalista, riferendosi ai quattro ostaggi in cattive condizioni di salute liberati ieri mattina: «Certo», ha risposto un terrorista, «ma i prossimi li rilascèremo morti».

Secondo quanto ha rivelato il sindaco di Lima Fernando Andrade, che è riuscito a fuggire dall'ambasciata poche ore dopo il blitz, gli ostaggi hanno quasi tutti distrutto i loro documenti personali: essere individuati, essendo tutti persone importanti, li esporrebbe a maggiori rischi. Per questo, ha detto Andrade, «bisogna far cessare» gli appelli dei familiari, trasmessi via tv con tanto di nome e cognome del prigioniero: è solo un modo per rendere ancora più pericolosa la situazione.

Ma il rischio maggiore, ieri, sera, sembravano le condizioni di vita. Con il soffocante caldo di Lima in questa stagione (è piena estate), la mancanza di acqua per lavarsi e di elettricità per i condizionatori fa sentire i suoi effetti. Gli ostaggi, pensando forse che le autorità non conoscano la loro situazione, hanno cominciato ad appendere fuori dalla finestra messaggi in varie lingue: «Non abbiamo nè luce nè acqua, riallacciateli»; «Nè cibo nè acqua: gli ostaggi».

Non si è neppure sicuri che i messaggi siano stati scritti dagli ostaggi: potrebbero averli scritti i guerriglieri, che hanno usato proprio questo sistema, ieri pomeriggio, per confernare con un cartello in giapponese l'ultimatum fisssato per questa mattina. Mentre poliziotti e mediatori attendono con il fiato sospeso, la diplomazia internazionale sembra consumarsi in scaramucce: il governo giapponese si è trovato ieri in tensione con quello peruviano sulla gestione del sequestro, ed è stato costretto a smentire ogni divergenza nel pomeriggio, soprattutto per non regalare un vantaggio politico ai terroristi. Intanto però il ministro degli Esteri giapponese Ikeda, volato a Lima per risolvere la situazione, preferisce consultarsi con l'ambasciatore Usa Jett piuttosto che con i dirigenti peruviani.

Secondo voci attendibili, un reparto speciale della Delta Force americana sarebbe già a Panama, in attesa di intervenire. Ma anche i Tupac Amaru, pare, hanno fatto arrivare altri guerriglieri a Lima: nascosti in periferia agli ordini del «comandante Cistero», sarebbero pronti ad aiutare i compagni. «Più si prepara lo scontro, più prosegue la trattativa», assicura un diplomatico argentino.

Un cordone di agenti impedisce alla stampa di avvicinarsi all'ambasciata.

DAL MONDO

La Francia sospende l'importazione di bovini dal territorio svizzero

PARIGI — Per timori di contagio da mucca pazza, la Francia ha deciso di sospendere le importazioni di bovini e carne bovina dalla Svizzera. Lo ha annunciato a parlamentari e allevatori dell'Alta Savoia il ministro dell'agricoltura. «Ma la decisione non regola il problema di fondo, noi avevano chiesto un embargo», dicono i giovani agricoltori dell'Alta Savoia, che da mercoledì scorso hanno eretto alla frontiera svizzera barricate per impedire l'ingresso di bovini e carni bovine. Essi chiedono che la Francia si allinei sulle decisioni già prese da Germania, Italia, Austria e Olanda. Parigi preferisce tuttavia attendere la posizione ufficiale della Commissione europea, per definire un'azione coerente con quei Paesi.

Si allarga l'inchiesta sui fondi dati per la rielezione di Clinton

WASHINGTON — Si allarga l'inchiesta sui contributi sospetti alla campagna di Clinton. Il dipartimento Giustizia ha deciso di indagare anche sui contributi dati al Fondo per la difesa del presidente nello scandalo Whitewater, facendo recapitare richieste per ulteriori informazioni alla Casa Bianca. In febbraio, un commerciante d'armi del governo cinese era presente a un ricevimento nella residenza presidenziale per i donatori nella rielezione di Clinton. Come è riuscito a infilarsi tra gli ospiti? Secondo i primi accertamenti, Wang Jun fu invitato dal partito democratico che non era a conoscenza dei suoi legami con il governo di Pechino. Oltre a vendere armi per conto delle forze armate cinesi, Wang dirige anche una società di investimenti controllata da Pechino.

Detenuto riesce quasi a evadere chiudendosi in un pacco postale

WASHINGTON — David Neel, detenuto in una prigione dello Utah, aveva escogitato un metodo ingegnoso per evadere: si era chiuso in un pacco del corriere «United parcel service» con sopra un indirizzo. Sperava così di essere raccolto dal furgone della società e di lasciare indisturbato il carcere. E' stato però bloccato quando già lo scatolone era stato traportato fuori dal cancello del penitenziario di Point of the Mountain, in attesa di essere caricato sul furgone della Ups. Solo l'istinto di una guardia, insospettitasi per le grosse dimensioni della scatola, ha sventato l'evasione. Neel non intendeva arrivare all'indirizzo scritto sul pacco, ma pensava di saltare giù dal camion una volta giunto abbastanza lontano dalla prigione.

Betlemme: l'abete di Natale bloccato dalla burocrazia

BETLEMME — Proprio la città di Gesù rischia di rimanere senza il «suo» Natale: un abete di 12 metri regalato dalla Finlandia, e le luci multicolori importate dalla Cina per decorarlo, da ieri avrebbero dovuto ornare la piazza della Mangiatoia nella storica località cisgiordana sotto controllo palestinese. Invece restano chiusi in depositi nel porto meridionale israeliano di Ashdod perchè non in regola con i rigidi parametri merceologici dello Stato ebraico.

Per le luminarie è già arrivato un via libera speciale del ministro Natan Sharansky. Ma l'abete, solo ieri si è riusciti a sapere dove fosse. Ora si spera di ottenerne il «rilascio» prima del 25 dicembre. I donatori finlandesi nel frattempo hanno fatto pervenire al Municipio un alberello locale, molto più piccolo

Travestiti da agenti rapinano diciotto miliardi in Argentina

BUENOS AIRES — Almeno sei persone travestite da poliziotti hanno dato l'assalto alla sede di una compagnia portavalori di Buenos Aires e si sono impossessate di 18 miliardi di lire. Secondo la polizia, il personale di sicurezza è stato neutralizzato in pochi secondi dai banditi che hanno agito anche durante la rapina con estrema rapidità, come se si fosse trattato di un colpo preparato nei minimi particolari.

Blitz anti-pellicce: procione morto sul piatto della direttrice di Vogue

NEW YORK — Nuovo blitz del movimento anti-pellicce, stavolta negli eleganti locali del ristorante «Four Seasons» a New York: con raccapriccio, la direttrice di 'Vogue' Anna Wintour - nota per il rilancio della moda delle pellicce - ha ricevuto un procione morto sul piatto al posto della pietanza che aveva ordinato. Esterrefatti gli altri commensali, tra cui l'ex governatore di New York Mario Cuomo.

CERIMONIA IN DIRETTA TV

Ora Praga e Bonn si chiedono scusa per i vecchi torti

PRAGA — Dopo mezzo secolo di inimicizia, Bonn e Praga hanno siglato ieri il protocollo di intesa che regolerà le relazioni tra Germania e Repubblica Ceca. La cerimonia si è svolta a palazzo Cernin ed è stata trasmessa in diretta Tv. Il documento è stato sottoscritto dal ministro degli esteri tedesco Kinkel e dal suo omologo ceco Zieleniec e ora dovrà essere ratificato dai rispettivi parlamenti.

«Questa dichiarazione rappresenta una svolta nelle relazioni ceco-tedesche» ha detto Kinkel. La Germania esprime il suo dispiacere per le sofferenze inflitte alla popolazione dell'allora Cecoslovacchia dal regime nazista mentre Praga si scusa per l'espulsione degli oltre due milioni e mezzo di tedeschi dei Sudeti tra il 1945 e il 1946. «Il documento esprime la reciproca buona voltontà rispetto. Non dobbiamo consentire che il passato sottragga il futuro ai nostri figli» ha detto Kinkel.

Zieleniec ha parlato del documento come «la ritrovata chiarezza nelle nostre menti» di due paesi legati «da un lungo confine e da una lunga storia. Sei anni dopo aver abbattuto la Cortina di Ferro. . . abbiamo stracciato la cortina di paura, sfiducia e diffidenza» ha detto il capo della diplomazia ceca riferendosi al taglio simbolico e reale nel 1990 del filo spinato che correva lungo il confine tra i due Paesi.

PRIMO CONFRONTO A DISTANZA CON GLI STUDENTI SUI PONTI SULLA SAVA

Belgrado, polizia a muso duro

Sarà l'ex premier spagnolo Gonzales a valutare per l'Osce le elezioni contestate

BELGRADO — Tensione nel pomeriggio ieri a Belgrado fra studenti e poliziotti. Per attirare l'attenzione della cittadinanza sul movimento di protesta contro il presidente Slobodan Milosevic, circa 20 mila giovani hanno cercato di bloccare l'accesso al ponte sul fiume Sava. Gli studenti si sono seduti in terra e hanno chiuso la strada principale che attraverso il ponte collega i quartieri vecchi a quelli nuovi. Di fronte a loro si sono schierati circa 200 agenti di polizia in assetto antisommossa.

Il governo di Milosevic ha organizzato anche ieri una serie di contromanifestazioni, ma tutte di portata talmente minima da fornire all'opposizione un'ulteriore segnale di debolezza del Capo, non più in grado di mobilitare le masse come sei anni fa. Un gruppo di aèèena duemila comunisti intransigenti, in maggioranza anziani, ha raggiunto in pullman Pozarevac, una cinquantina di chilometri a Sud di Belgrado, per dimostrare il proprio sostegno al presidente.

L'ex primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez è stato intanto incaricato dall'Osce (Organizzaione per la sicurezza e la cooperazione in Europa) di raccogliere tutte le informazioni necessarie per la verifica della regolarità delle recenti elezioni municipali nella Repubblica Federale Jugoslava (Rfy, Serbia e Montenegro) e dell'annullamento dei loro risultati. A questo scopo, Gonzalez - che ha incontrato a Berna il presidente dell'Osce, ministro degli esteri elvetico Flavio Cotti - è partito immediatamente per Belgrado, su invito del governo jugoslavo.

In qualità di rappresentante personale del presidente dell'Osce, Gonzales, accompagnato da una delegazione di 12 membri, raccoglierà informazioni presso tutte le forze politiche e le istituzioni sui fatti e sugli eventi relativi alle elezioni nella Federazione jugoslava. L'ex primo ministro spagnolo ha detto di sperare di essere in grado di presentare un rapporto entro la fine dell'anno.

Al termine della sua missione l'ex primo ministro spagnolo potrà formulare tutte le raccomandazioni che riterrà appropriate, spiega una nota dell'Osce. Ieri, le autorità di Belgrado avevano lasciato intendere che, ad alcune condizioni, sarebbero disposte ad accettare le conclusioni della missione dell'Osce. La delegazione guidata da Gonzalez è composta da diplomatici ed esperti di Unione europea, Stati Uniti, Russia, Polonia, Danimarca, Canada e Svizzera.

Quanto ai rapporto tra Zagabria e Bwelgrado, il ministro degli Esteri croato Mate Granic non si recherà in visita a Belgrado entro la fine dell'anno, come era stato annunciato in precedenza. Lo ha dichiarato all'agenzia di stampa croata Hina, il viceministro degli Esteri croato Hido Biscevic. Durante un incontro il mese scorso a Zagabria tra Granic e il collega jugoslavo Milan Milutinovic, si era convenuto di dare applicazione ad alcuni punti dell'accordo sulla normalizzazione dei rapporti fra i due Paesi e si era deciso che il responsabile croato sarebbe andato a Belgrado entro la fine dell' anno per continuare il dialogo e firmare alcuni accordi. Invece, «la normalizzazione dei rapporti tra Croazia e Jugoslavia non si svolge al ritmo previsto nelle aree di interesse reciproco», ha affermato Biscevic.

MANIFESTAZIONE A RICORDO DEGLI INVIATI DELLA CROCE ROSSA UCCISI IN CECENIA

Nove uomini Onu rapiti in Tagikistan

Nei giorni scorsi alcuni di essi erano stati sottoposti a false esecuzioni a scopo intimidatorio

MOSCA — Un commando di uomini armati ha catturato 15 ostaggi nell'Est del Tagikistan. Da New York, l'Onu fa sapere che nel gruppo ci sono nove suoi operatori, tra i quali sette sono osservatori militari. Il commando ha bloccato un convoglio all'13.40 (ora locale) sulla strada che porta da Garm alla capitale tagika, Dushanbè.

Il portavoce dell'Onu Ahmad Fawzi riferisce che il capo del commando ha inviato un ultimatum all'Onu, ma non ne ha rivelato il contenuto. Le agenzie di stampa russe riferiscono che gli altri sei ostaggi sono membri della commissione mista governo-opposizione che ha il compito di monitorare il cessate-il-fuoco che le parti avevano sottoscritto all'inizio di dicembre.

L'azione è avvenuta proprio mentre a Mosca il capo del governo di Dushanbe e il leader della guerriglia erano riuniti per procedere alla firma formale dell'accordo di tregua che si sperava mettesse fine al lungo conflitto nella ex repubblica sovietiva centroasiatica.

Due giornio fa, il presidente di turno del consiglio di sicurezza dell'Onu, l'ambasciatore italiano Francesco Paolo Fulci, aveva lamentato il trattamento inflitto agli osservatori Onu in Tagikistan: già due volte nelle ultime settimane alcuni di loro erano stati sottoposti a false esecuzioni dalla truppe governative.

«Personale dell'Onu è stato sottoposto a minacce di morte - ha raccontato Fulci - Sono stati allineati contro un muro come se avessero dovuto subire una esecuzione». Il Consiglio di Sicurezza aveva mandato 44 osservatori in Tagikistan e la missione ha già più volte denunciato angherie da parte del governo tagiko.

Il conflitto nella repubblica centro-asiatica si svolge sullo sfondo di antiche e profonde rivalità regionali: cominciò durante ala guerra civile 1992-93 quando la fazione più estrema riuscì a sconfiggere gli oppositori insediandosi al governo. L'opposizione, dentro la quale c'è una assai consistente fazione islamica, si ritirò nella zona montagnosa a ridosso del confine con l'Afghanistan.

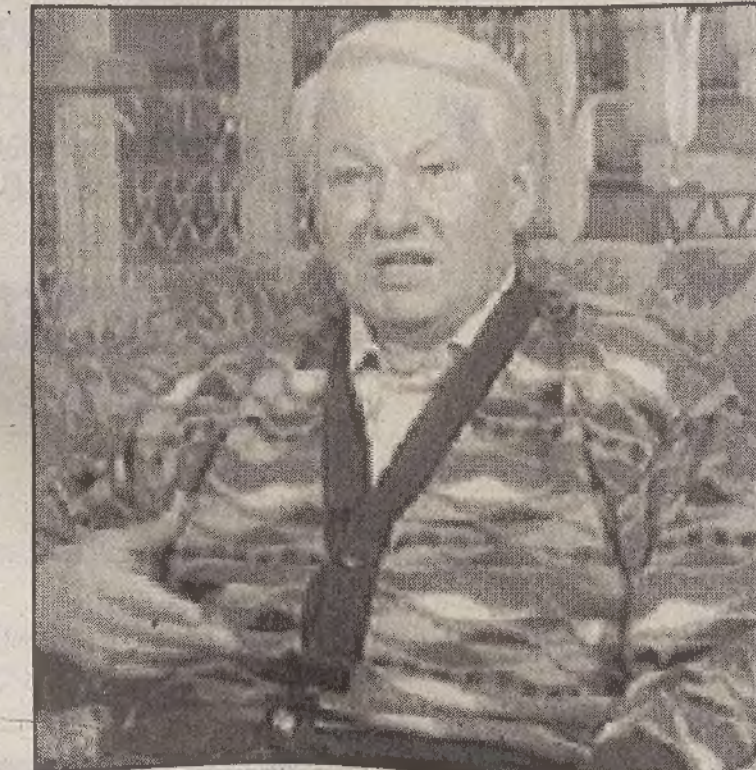
Ieri a Ginevra intanto migliaia di persone, in mano un buquet di fiori, sono sfilate in una marcia silenziosa per le strade in memoria dei sei operatori della Croce Rossa massacrati nel sonno in un ospedale di guerra in Cecenia. Il mesto corteo è arrivato alla sede della Croce Rossa, su una collina alla periferia della città, per deporre i fiori ai piedi della bandiera bianca con la grande croce rossa, a mezz'asta in segno di lutto. Poche ore prima, era stato celebrato un servizio funebre nella cattedrale di St. Pierre. «Le parole non riescono ad esprimere il dolore immenso che sentiamo» ha detto il presidente dell'organizzazione umanitaria, Cornelio Sommaruga.

NATA CINQUE ANNI FA, LA CSI ANCORA NON FUNZIONA

Boris torna dalla sua malattia ma il Cremlino non conta più

MOSCA — Non basterà certo il ritorno di un Boris Eltsin carico di by pass coronarici lunedì al Cremlino per rilanciare il ruolo-guida della Russia nella Csi, la Comunità degli Stati Indipendenti fondata esattamente cinque anni fa sulle macerie del comunismo sovietico. La Csi doveva essere una comunità di stati sovrani integrati in una struttura economica, di politica estera e di difesa comune. A cinque anni di distanza, l'integrazione è sempre più lontana.

Se la grande madre russa resta un Paese con cui fare i conti, Mosca non è comunque più un centro di gravità per gli Stati ex sovietici: di difesa comune non si parla quasi più, le 12 economie continuano a distanziarsi. La Russia, impegnata nella difficile transizione all'economia di mercato, è occupata all'interno da spinte disgregative, come la secessione della Cecenia o le pretese autonomiste di molte aree della Federazione.

L'Ucraina è rivolta ad ovest: pur con tutte le cautele del caso, ha preso da tempo le distanze da Mosca e non nasconde le sue ambizioni - frustrate al momento da una situazione di forte crisi economica - di poter un giorno entrare in Europa. La Moldavia, etnicamente legata alla Romania, guarda più ai successi democratici e di mercato dei paesi dell'ex orbita sovietica che non alla lenta transizione della Russia.

La Georgia ha aderito alla Csi solo nel '93, pressata dalla guerra di secessione dell'Abkhazia e dalla necessità di allearsi con Mosca: ma la sua area di interesse resta il Mar Nero e quindi i rapporti con le altre repubbliche del Caucaso. L'Azerbaigian, impegnato da anni in un conflitto con l' Armenia, guarda alla Turchia, ma in parte anche all'Iran. Rapporti più stretti con Ankara che non con la Russia li ha anche il Turkmenistan, per motivi storici e culturali. L'Uzbekistan ha per parte sua forti interessi nella crisi afghana, che influenza le sue relazioni commerciali con il Pakistan.

Le repubbliche centroasiatiche di Kazakistan e Kirghizistan mantengono invece legami più stretti con Mosca: quell'area, ricca di petrolio e di metalli, sta intanto attirando l'attenzione degli investitori occidentali. Alla Russia restano molto legate l'Armenia e il Tagikistan, impegnato in un duro conflitto con le opposizioni islamiche. La Bielorussia ha fatto dell'integrazione con Mosca il suo punto principale, ma la Russia accoglie con freddezza le istanze di Minsk: alle prese con i suoi problemi economici, non intende accollarsi quelli, enormi, dei 'fratelli' bielorussi.

CORSICA

E l'isola franca diventa più ricca

PARIGI — Il Parlamento francese ha approvato la proposta di legge per istituire una «zona franca» in Corsica al fine di placare le proteste separatiste. Il provvedimento porterà in cinque anni ai corsi benefici fiscali valutati in 900 miliardi di lire (600 nel solo '97).

A.P. L.TREVISAN

A UDINE

DAL 21 DICEMBRE AL 23 DICEMBRE

IL PUNTO DEL RISPARMIO

Ecco alcuni esempi:

NUTRIRSI

LATTICINI

Parmigiano Reggiano grattugiato "GRAMIX FERRARI" gr. 100 al kg. L. 20.500
~~L. 2.750~~ - sc. L. 700 **L. 2.050**

Margarina "MAYA" gr. 250x2 al kg. L. 4.800
~~L. 3.300~~ - sc. L. 900 **L. 2.400**

Ricottina "FIORE" al kg.
~~L. 9.900~~ - sc. L. 1.800 **L. 8.100**

FORMAGGI AL TAGLIO

Formaggio latteria Fagagna 40 giorni al kg.
~~L. 15.900~~ - sc. L. 4.700 **L. 11.200**

Parmigiano Reggiano 24 mesi al kg.
~~L. 34.900~~ - sc. L. 15.000 **L. 19.900**

SALUMERIA AL TAGLIO

Prosciutto crudo disossato "S. DANIELE" al kg.
~~L. 39.900~~ - sc. L. 10.000 **L. 29.900**

Prosciutto cotto naturale "RIVA" al kg.
~~L. 23.700~~ - sc. L. 10.800 **L. 12.900**

SALUMERIA CONFEZIONATA

Zampone precotto "UNIBON" gr. 900 al kg. L. 11.000
~~L. 13.200~~ - sc. L. 3.300 **L. 9.900**

Tortellini Bologna "VOLTAN" gr. 500 al kg. L. 7.600
~~L. 5.000~~ - sc. L. 1.200 **L. 3.800**

Lasagne all'uovo "NONNA AMELIA" gr. 250 al kg. L. 7.200
~~L. 2.650~~ - sc. L. 850 **L. 1.800**

POLLERIA

Anatra intera al kg.
~~L. 9.900~~ - sc. L. 1.950 **L. 7.950**

Faraona intera al kg.
~~L. 6.950~~ - sc. L. 1.450 **L. 5.500**

SURGELATI

Spinaci in foglia "ARENA" kg. 1
~~L. 4.950~~ - sc. L. 1.850 **L. 3.100**

Vongole "PANAPESCA" gr. 250 al kg. L. 5.600
~~L. 2.100~~ - sc. L. 700 **L. 1.400**

Preparato per risotti "PANAPESCA" gr. 300 al kg. L. 9.000
~~L. 3.950~~ - sc. L. 1.250 **L. 2.700**

MACELLERIA AL TAGLIO

Lonza di maiale a pezzi al kg.
~~L. 15.750~~ - sc. L. 4.950 **L. 10.800**

Polpa scelta di vitello al kg.
~~L. 25.850~~ - sc. L. 9.050 **L. 16.800**

Agnello nazionale intero o metà al kg. **L. 12.450**

PASTICCERIA

Tronchetto natalizio al kg.
~~L. 17.000~~ - sc. L. 3.500 **L. 13.500**

PASTICCERIA

Tronchetto natalizio al kg.
~~L. 17.000~~ - sc. L. 3.500 **L. 13.500**

Torta Sacher al kg.
~~L. 22.500~~ - sc. L. 7.500 **L. 15.000**

PESCHERIA

Orate al kg.
~~L. 22.500~~ - sc. L. 10.000 **L. 12.500**

Salmone intero al kg.
~~L. 14.900~~ - sc. L. 5.000 **L. 9.900**

ORTOFRUTTA

Radicchio Treviso al kg.
~~L. 2.950~~ - sc. L. 1.000 **L. 1.950**

Pere Kaiser calibro 75/80 al kg.
~~L. 2.250~~ - sc. L. 1.300 **L. 950**

ALIMENTARI

Olio extravergine d'oliva "SAGRA" cl. 100
~~L. 10.450~~ - sc. L. 900 **L. 9.550**

Passata Delizia "COLOMBANI" gr. 700 al kg. L. 1.214
~~L. 1.350~~ - sc. L. 500 **L. 850**

Caffè "LAVAZZA ORO" gr. 250x4
~~L. 17.900~~ - sc. L. 4.000 **L. 13.900**

Maionese "KRAFT" gr. 500 al kg. L. 5.000
~~L. 3.600~~ - sc. L. 1.100 **L. 2.500**

Gubana "GIUDITTA TERESA" gr. 850 al kg. L. 11.118
~~L. 10.450~~ - sc. L. 1.000 **L. 9.450**

BEVANDE

Coca Cola bipack lt. 1,5x2 al lt. L. 983
~~L. 4.600~~ - sc. L. 1.650 **L. 2.950**

Spumante "CALDIROLA" cl. 75 gusto fragola e pesca **L. 4.400**

Champagne Veuve Clicquot cl. 75 al lt. L. 46.600
~~L. 39.900~~ - sc. L. 4.950 **L. 34.950**

ABITARE

IGIENE CASA

Ace gentile lt. 1
~~L. 2.900~~ - sc. L. 950 **L. 1.950**

Nelsen Piatti lt. 1,5
~~L. 2.900~~ - sc. L. 950 **L. 1.950**

TV-AUDIO-VIDEO

TV color KV-29X 1A "SONY", televideo, stereo 2x10 watt, 2 prese scart **L. 1.470.000**

Orologio "SWATCH" chrono modelli assortiti **L. 99.000**

iPER LAVORATORE

ORARIO

MARTEDI - MERCOLEDI SABATO
9.15 - 19.15
ORARIO CONTINUATO

GIOVEDI E VENERDI
9.15 - 12.45 / 15.30 - 22.00

APERTURE DICEMBRE

DOMENICA 22
E TUTTI I LUNEDI
Con orario continuato dalle 9.15 alle 19.15

STRADA PER MARTIGNACCO

ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE

Effettuata comunicazione al Comune competente Ex Lege N. 80 del 19/3/80. Offerte valide dal 21/12/96 al 23/12/96. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

«AVANCES» DEL LEADER DELLA DIETA DEMOCRATICA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE DELBIANCO

Jakovcic: «Luciano rifletti»

Smorzate le polemiche per evitare una rottura che avrebbe pesanti conseguenze per il partito regionalista

POLA — La crisi in seno alla Dieta democratica istriana è ancora lontana dalla soluzione. I toni della polemica in casa regionalista sono stati però smorzati – almeno parzialmente – ieri dal presidente della Dieta, Ivan Jakovcic. Nel corso di un incontro con i giornalisti l'influente uomo politico istriano ha lanciato un chiaro messaggio al presidente della regione, Luciano Delbianco, che martedì scorso aveva attaccato senza mezzi termini la Dieta. Lo «zupano» è stato invitato a riflettere sulle dichiarazioni che aveva fatto in sede di consiglio regionale. Dalle sue future prese di posizione dipenderà se potrà trovare ancora posto sulle liste elettorali dei regionalisti istriani alle prossime elezioni amministrative. Se Delbianco si allontanerà dalla Dieta democratica istriana, secondo Jakovcic, si potrebbe aprire una crisi al vertice della regione. In sosianza, gli potrebbe essere tolta di sotto la poltrona presidenziale.

E' in gioco il risultato delle prossime amministrative

La polemica in casa dietina così non si placa del tutto, ma almeno non ha portato ancora alla rottura definitiva tra i massimi esponenti del principale partito della penisola istriana. Secondo gli osservatori la situazione è estremamente delicata e rischia di portare grandi vantaggi ai principali antagonisti della Dieta, prima tra tutti la Comunità democratica croata, l'Accadizeta del capo dello stato Franjo Tujman. Comprensibile sarebbe pertanto l'intenzione di Jakovcic di non prendere decisioni avventate che spingano Luciano Delbianco a concretizzare il suo progetto di dar vita a una nuova compagine politica regionalista.

Per la Dieta democratica istriana, affermano ancora i commentatori a Pola, sarebbe troppo rischioso privarsi di un personaggio di spicco come il presidente della regione, dotato di grande carisma e molto amato dall'elettorato. Il danno che ne deriverebbe alle prossime elezioni locali sarebbe irreparabile e rischierebbe di far diminuire repentinamente i vasti consensi di cui Jakovcic e compagni hanno sempre goduto in tutta la penisola.

Ivan Nino Jakovcic

SLOVENIA, DOPO IL RIGETTO DEL RICORSO

Soddisfazione della minoranza

CAPODISTRIA — La comunità nazionale italiana che vive in Slovenia accoglie con soddisfazione la decisione della Corte costituzionale di mantenere invariate le competenze dei rappresentanti delle minoranze autoctone al Parlamento di Lubiana.

Com'è stato sottolineato ieri a Capodistria nel corso di una conferenza stampa dal deputato Roberto Battelli e dal presidente della Can (Comunità autogestita delle nazionalità) costiera, Silvano Sau, il secco «no» della Corte alla mozione dell'Iniziativa civica dell'Istria slovena, firmata dall'avvocato Danijel Starman, fa nascere un cauto ottimismo anche per le future decisioni dei giudici sui ricorsi riguardanti tutta una serie di diritti di cui le minoranze godono attualmente.

È' stato evitato inoltre il pericolo di colpevolizzare le comunità nazionali italiana e ungherese, additandole come un pericolo per lo Stato sloveno in questo specifico momento della vita politica.

I due esponenti del gruppo etnico italiano hanno anche apprezzato il sostegno fornito alle minoranze dai rappresentanti dello Stato, da alcune forze politiche e dai singoli cittadini, che si sono posti a difesa dell'ordinamento costituzionale e dei diritti civili.

FIUME, DELITTO DI NOVEMBRE

Madre e figlio uccisi: doppia incriminazione per la figlia e sorella

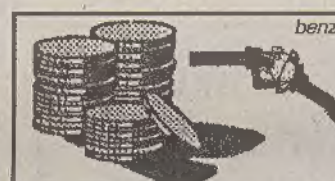
FIUME — Una certezza nel duplice omicidio perpetrato il 22 novembre scorso in via Hegedusic, nel capoluogo quarnerino, che aveva avuto quali vittime Misenka Mazuran e suo figlio Edvard, uccisi a colpi d'arma da fuoco in circostanze ancora non del tutto chiarite.

Secondo quanto è stato reso noto dalla questura, Masa Mazuran-Prpic (figlia di Misenka e sorella di Edvard), già rinviata a giudizio poiché sospettata di aver ucciso la madre, è stata pure incriminata per la morte di Edvard. Infatti gli inquirenti sono dell'opinione che in quel tragico venerdì di quasi un mese fa Masa Mazuran-Prpic abbia sparato due colpi di pistola alla schiena del fratello.

Finora ai giornalisti era stata fornita un'altra versione e cioè che, per motivi ancora da accertare, sarebbe stata la madre a freddare il figlio, dopo di che Masa – per vendicare la morte del fratello – avrebbe preso l'arma del delitto, facendo fuoco contro la madre. Però l'atto d'accusa che è stato sollevato contro Masa non rappresenterebbe – sempre secondo quanto comunicato dalla polizia – l'ultimo segmento delle indagini. Per Ivan Katalinic, capo della Squadra mobile fiumana, le indagini infatti proseguono ancora in diverse direzioni e potrebbero portare a nuovi sviluppi.

LA RIAPERTURA DEL CANALE ALLA PESCA A STRASCICO SCATENA LA TENSIONE

Velebit, guerra tra i pescatori

Protestano gli «scampari» che vedono depauperato il proprio bacino di «operazioni»

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,24 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 276,63 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 82,80 = 977 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1203,32 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 76,20 = 899 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1112,03 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

FIUME — Sul Velebit sta per scoppiare un conflitto tra i pescatori delle strascicanti (pescherecci con reti a strascico) e gli «scampari», come da queste parti vengono chiamati i pescatori di scampi. Quest'ultima categoria ce l'ha a morte con le strascicanti «perché ci rovinano e distruggono le nasse, con danni enormi e che nessuno risarcisce». Inoltre, e questo è il danno maggiore per gli scampari, l'esercizio della pesca con reti a strascico incide profondamente sul patrimonio ittico dell'area, con un depauperamento evidenziato dalle diverse prospezioni compiute dai biologi nei fondali del canale. Non per niente l'opera deleteria delle «cocie» (le strascicanti) costrinse nel 1990 le autorità croate a ordinare il divieto di pesca con reti a strascico, fermo biologico durato sino a due mesi fa.

In questi sei anni gli «scampari» hanno potuto pescare tranquillamente. Un periodo di pace, bruscamente interrotto lo scorso ottobre quando le «cocie» hanno potuto nuovamente solcare le acque del canale. Per gli «scampari» è stato l'inizio delle ostilità, tensioni che ieri l'altro sono culminate con una riunione di categoria svoltasi a Crikvenica. «Permetteremo ai pescherecci di navigare nel canale del Velebit nel corso delle festività di Natale, ma sarà l'ultima volta che lo faranno. A Pasqua, quando è prevista la prossima uscita delle strascicanti ai piedi del Velebit, ne impediremo l'attività. Costi quel che costi». Un ultimatum una vera dichiarazione di guerra. Va rilevato che i pescatori del pregiato crostaceo sono «autoctoni», ossia risiedono quasi tutti nelle località costiere della terraferma, mentre invece i pescatori con reti a strascico arrivano nel canale da una vasta area che comprende il Quarnero e parte dell'Istria e della Dalmazia. Facilmente comprensibile quanto dichiarato a Crikvenica da Ante Rogic, presidente dell'Associazione pescatori di Segna. «Viviamo in una zona povera e gli scambi rappresentano la principale risorsa economica per un centinaio di famiglie di Segna. Nel canale purtroppo arrivano diverse 'cocie' provenienti da Arbe, un'isola turisticamente potente e con un'agricoltura sviluppata. Hanno le loro aree di pesca, con diverse alternative economiche. Eppure vengono qui a toglierci il pane di bocca».

A Crikvenica è stato fatto l'esempio di molti «scampari» che dopo il primo permesso di pesca alle strascicanti di due mesi fa si sono visti ridurre il pescato in modo vertiginoso. «Dopo l'aratura» di ottobre – così un pescatore – nelle mie 120 nasse ho preso soltanto 12 scambi di piccole dimensioni, mentre la media quotidiana è di 2,5 chilogrammi».

Duro avvertimento degli «scampari» agli equipaggi delle strascicanti, che però non demordono: pericolo di battaglie navali sul Velebit?

IN BREVE

Tela del Carpaccio: presto da Padova ritornerà a Pirano

PIRANO — Potrebbe tornare presto a Pirano l'importante opera del Carpaccio raffigurante la Madonna con Bambino e i Santi, risalente al XVI secolo. La tela conservata a Padova dal 1940, verrà collocata nuovamente nell'apposita edicola del convento piranese dei Frati francescani minoriti non appena tutti i lavori di restauro in corso saranno stati completati. L'interesse dello Stato sloveno e del mondo della cultura per il rimpatrio dell'opera d'arte è stato testimoniato dall'intervento del governo e dalla solidarietà degli artisti sloveni, mobilitatisi per reperire i mezzi necessari ai complssi lavori di ristrutturazione.

«Etnie immaginarie» a tempo di jazz: appuntamento domani a Capodistria

CAPODISTRIA — La stagione '96 della rassegna «Histria Jazz» chiude in bellezza con il trio Tesi-Vaillant-Trovesi. Il toscano Riccardo Tesi ha appreso la tecnica dell'organetto sotto la guida dei musicisti tradizionali, poi si è evoluto verso una ricerca del tutto personale sullo strumento. Il nizzardo Patrick Vaillant, figura guida della nuova musica provenzale, è un vero virtuoso al mandolino. Gianluigi Trovesi è stato tra i primi ad applicare elementi etnici al jazz e rivendica con orgoglio il proprio patrimonio musicale e culturale legato alla sua terra d'origine, il Bergamasco. Il progetto, tra i più originali nell'ambito della ricerca di nuovi linguaggi europei, di una nuova via al jazz, potrebbe venir definito «Etnie immaginarie». Appuntamento domani sera alle 20.30 a palazzo Gravisi.

Esibizione a Tarzo (Treviso) del Coro dei Fedeli Fiumani

FIUME — Tappa italiana, oggi, per il Coro Fedeli Fiumani, che prenderà parte al concerto di Natale nella chiesa parrocchiale di Tarzo, in provincia di Treviso. L'uscita è stata possibile su invito del Gruppo Corale dei Laghi di Tarzo. Nel corso del concerto, il coro Fedeli Fiumani eseguirà dieci brani natalizi e l'esibizione verrà diretta da Lucia Scrobogna-Malner con all'organo Rosi Mohovich. Come solisti si esibiranno il soprano Adelma Capocasa, il tenore Antonio Mosina e il baritono Walter Milavez. Verranno proposti brani di Brahms, Berlin, Kodaly, Lederer, Caudana e Zajc. L'incontro di Tarzo si svolgerà sotto gli auspici dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste.

Doppi concerti allo «Zajc» di Fiume per Natale e per Capodanno

FIUME — Anche questo 1996 si concluderà per il Teatro «Ivan Zajc» di Fiume con gli ormai tradizionali concerti di Natale e Capodanno. Due i concerti natalizi, in programma domani e lunedì, ed altrettanti quelli di Capodanno in calendario il 29 e 30 dicembre. La novità, per quanto riguarda il concerto natalizio, è che a dirigerlo sarà la giovane Nada Matosevic, che a partire dall'anno prossimo entrerà a far parte dello Stabile in qualità di direttore d'orchestra e assistente e responsabile del coro dell'opera. Il programma del concerto prevede l'esecuzione di brani di Schubert, Albinoni, Zajc e di canti natalizi popolari. Il concerto di Capodanno sarà diretto, invece, dal maestro Davorin Hauptfeld e prevede l'esecuzione di musiche di Tijardovic, Zajc, Lehar, Strauss, Rossini e Rodrigo.

APPROVATI DAL GOVERNO I DECRETI SULLA FINANZA E L'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

La Regione è più autonoma

Possibile ora l'avvio delle leggi per la ristrutturazione dell'amministrazione e la riforma di Province e Comuni

ROMA — Dal governo Prodi sono stati definitivamente approvati ieri i decreti attuativi, in materia di finanza e di ordinamento delle autonomie locali, della legge costituzionale n. 2, la quale sancisce il passaggio dallo Stato alla Regione della competenza, appunto, per le autonomie locali.

Si è così completato il programma delle norme attuative, cominciato col passaggio dallo Stato alla Regione degli uffici di collocamento al lavoro e con la revisione delle entrate regionali (portate da 4 a 6 decimi di compartecipazione ai tributi qui riscossi dall'erario statale).

Il complessivo disegno normativo comporta un fortissimo aumento dell'autonomia regionale, in quanto consente di avviare definitivamente tutte quelle leggi che si rendono necessarie per la completa ristrutturazione della macchina regionale e per la riforma delle amministrazioni provinciali e comunali.

Il bilancio «tutelato» dai tagli delle Finanziarie

Nell'occasione il Consiglio di ministri – al quale ha partecipato ieri il presidente della giunta regionale Cruder – ha approvato inoltre un decreto delegato con il quale vengono poste norme a garanzia del bilancio regionale a fronte delle manovre finanziarie che lo Stato fa annualmente.

«Quella di oggi – ha commentato Cruder – può definirsi una giornata storica per la Regione», per cui ha rivolto un particolare ringraziamento ai suoi predecessori (l'ex presidente Cecotti e l'ex assessore Lepre) e ai funzionari che hanno seguito il complesso iter dei provvedimenti in seno alla commissione paritetica Stato-Regione.

E ha sottolineato come, ad avvenuta emanazione di tali provvedimenti da parte del Presidente della Repubblica, il consiglio regionale sarà in grado di legiferare su tutte le materie connesse.

Il presidente Cruder si è inoltre incontrato ieri a Roma coi ministri Pinto e Napolitano per affrontare le questioni delle quote-latte e, rispettivamente, dei finanziamenti ai centri di accoglienza profughi.

IL COMMENTO DI CRUDER

«Ci avviciniamo molto al sistema della Val d'Aosta»

Mancano solo alcuni trasferimenti di competenze

UDINE — «Ora abbiamo tanta più autonomia di prima, sia noi in quanto Regione, sia le Province e i Comuni». È improntato alla più viva soddisfazione il primo commento, reso a caldo al suo rientro da Roma, del presidente Cruder. «Avremo molta più tranquillità, in seguito alle nuove norme in materia finanziaria decise dal Consiglio dei ministri, nella formazione dei prossimi bilanci, non fosse che per il fatto che d'ora in poi, per quanto riguarda la sanità e le finanze locali, saremo al riparo da ogni manovra o taglio da parte del governo».

Quali sono, esattamente, queste novità?

«Agganciando le nostre entrate a un meccanismo statutario, perciò di valenza costituzionale, non saremo più soggetti né a tagli né ad aumenti delle nostre partecipazioni alla spesa sanitaria nazionale. Basti pensare che per esempio la Sicilia e la Sardegna vedranno aumentare notevolmente la quota a proprio carico, fino al 50 e rispettivamente al 29 per cento; e la nostra Regione rischiava di veder aumentato il proprio esborso dal 19,5 al 25 per cento. Invece d'ora in poi avremo un'entrata fissa, pari ai sei decimi delle tasse riscosse dallo Stato, e saremo noi a gestire questo budget come riterremo più opportuno».

Quanta più autonomia otteniamo per quanto riguarda le competenze sugli enti locali?

«Ci avviciniamo notevolmente al grado d'autonomia di alcune regioni veramente speciali quali la Val d'Aosta e il Trentino-Alto Adige. Allo Stato restano solo le competenze sull'ordine pubblico, la lotta alla criminalità mafiosa e la protezione civile. Tutto il resto viene trasferito alla Regione, compresa la potestà di dettare le norme elettorali per i Comuni, di creare province nuove o di modificare i confini avallando le autonome scelte locali».

Resta aperto un contenzioso con lo Stato?

«No, si tratta solo di completare il 'tavolo' già avviato, affrontando ulteriori trasferimenti di competenze dello Stato, per esempio nei settori dei beni ambientali e culturali (soprintendenze), genio civile e demanio fluviale».

g. p.

NEL MIRINO LA GUIDA DI «FI»

La Piccioni spara a zero: Antonione non è sopra le parti

TRIESTE — «Con il suo breve discorso di insediamento - afferma il consigliere regionale indipendente Anna Piccioni - il neo eletto presidente del consiglio regionale Roberto Antonione ha voluto ribadire di essere il garante di tutti. Il presidente del consiglio regionale - prosegue - è figura istituzionale che rappresenta in toto l'assemblea regionale; ma Antonione, non è nè figura istituzionale nè sopra le parti, tant'è che è il coordinatore regionale di Forza Italia.

Dovrebbe spiegare - rileva la Piccioni - come riuscirà a conciliare i due ruoli, quello politico e quello istituzionale; non credo sarà facile. Dovrebbe anche spiegare come fa a considerarsi garante di tutti se soltanto 21 consiglieri su 60 lo hanno votato. Se, come dice, vuole essere al di sopra e garantire tutti, buona cosa sarebbe dimettersi da coordinatore regionale di Forza Italia. Altrimenti - conclude - sarebbe stato più nobile non accettare l'incarico, tenuto conto che è stato eletto con un terzo dei voti assembleari.

RIUNIONE A UDINE FRA L'ASSESSORE D'ORLANDI E LE CAMERE DI COMMERCIO

Benzina agevolata: tempi stretti

Le domande saranno accolte già in gennaio, quando sarà anche firmata la convenzione

UDINE - Gli uffici della Regione si stanno attrezzando per la più rapida attuazione delle norme per l'estensione della benzina agevolata all'intero territorio del Friuli-Venezia Giulia. Inoltre saranno mantenuti gli impegni assunti dall'amministrazione nei confronti delle Camere di commercio sulla tempistica e sugli impegni finanziari per la distribuzione dell' agevolata.

Lo ha ribadito competente, Gianluigi D'Orlandi nel corso di un incontro che si è tenuto ieri a Udine, nella sede di rappresentanza della Regione, con i presidenti degli enti camerali.

Nel corso della riunione, cui hanno partecipato Guglielmo Querini per la Camera di commercio di Udine, Augusto Antonucci per Pordenone, nonchè i segretari generali per Trieste e Gorizia, assieme a funzionari ed esperti.

D'Orlandi, come si diceva, ha assicurato che gli uffici regionali si stanno attivando per la migliore attuazione delle norme, nei iempi più ristretti possibili, sia nel rispetto delle esigenze dei cittadini sia dell'equilibrio finanziario che l'operazione comporterà per le Camere di commercio.

Questi enti, assieme ai Comuni, saranno notevolmente impegnati nella predisposizione dei documenti per gli identificativi (le tessere a microprocessore), per la presentazione delle domande, che potranno ad essere accolte già con i primi giorni di gennaio, provvedendo nel contempo a una tempestiva e ampia pubblicizzazione delle procedure.

I modelli della domanda, le modalità operative, la documentazione necessaria, gli aventi diritto sono già stati definiti e pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione. Una gara europea stabilirà a chi sarà affidata la fabbricazione e il «caricamento» delle tessere.

In gennaio è prevista poi la stipula formale della convenzione tra Regione e Camere di commercio. I presidenti ed i responsabili degli enti camerali hanno confermato all'assessore D'Orlandi il loro impegno, dando atto della correttezza seguita dall'amministrazione, e hanno concordato su una ulteriore serie di incontri, qualora si rendesse necessario approfondire specifici aspetti.

RAPPRESENTANTI DELLA REGIONE

Consiglio: serie di nomine nell'ultima seduta dell'anno

TRIESTE — A conclusione dei lavori di ieri mattina, il il consiglio regionale ha provveduto ad effettuare alcune nomine.

Giuliano Fraioli, Giuseppe Sirianni, Caterina Soldà e Fulvio Tomasin sono stati eletti quali rappresentanti della Regione nei consigli scolastici provinciali rispettivamente di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.

Gabriella Tomat è stata nominata componente della commissione pari opportunità, mentre Paolo Dal Maso è statod esignato quale componente della sezione regionale dell'albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti.

La prossima seduta del consiglio si terrà probabilmente entro la prima decade di gennaio. Antonione ha comunque precisato che i consiglieri riceveranno la convocazione al loro domicilio.

L'INTERVENTO

«Ridare alla società lo spazio sottratto da enti e strutture»

Non è un mistero per nessuno che il sistema politico regionale, ancora in via di ridefinizione, sia giunto, in seno al Consiglio regionale, al grado estremo della sua de-costruzione e perdita di autorità. In questi anni, del resto, in un quadro che continua a essere dominato da una grande frammentazione, per effetto del cambiamento politico radicale che si è innescato anche nella nostra regione, interi gruppi consiliari si sono dissolti, altri ne sono sorti dalle stesse ceneri, e c'è chi continua a essere alla ricerca di un posizionamento adeguato.

Il prolungarsi di questa fase di passaggio dagli esiti incerti, non fa che aumentare la confusione, con il risultato che si sono moltiplicate le attese di radicali discontinuità. Quasi che ci fosse qualche bella principessa in grado, con un semplice bacio, di trasformare l'orribile rospo della favola in uno splendido principe. Questa principessa, inutile illudersi, non esiste. E se vogliamo riprendere il filo dello sviluppo non c'è altra strada che quella di mantenere un serio ancoraggio alla deriva storica e, quel che più conta, un serio impegno a una continua innovazione – a piccoli passi, per micro-discontinuità, sul modello giapponese del Kaizen – del sistema.

In queste condizioni, c'è chi si sforza di guardare agli interessi della società regionale e di accompagnarla verso un approdo sicuro e chi pensa invece di poter lucrare qualche vantaggio da questa situazione.

Ora che si torna ad agitare lo spettro dell'«inciucio», si tratta di capire piuttosto se Rifondazione comunista si limita a guardarci mentre cerchiamo di spingere il carro fuori dal pantano – magari rimproverandoci di sguazzare nel fango –, se vuole saltare sul carro e farsi portare, o se invece, come si spera, si decide finalmente a tirare il carro con noi. Sapendo che si tratta di un fardello pesante, poiché, senza nulla togliere alla necessità di una riforma dello Stato in senso federale, i nostri guai non derivano unicamente dall'«oppressione» di uno Stato centralista. Ma dalla frammentazione della rappresentanza, dal localismo esasperato e dalla lentezza con cui procede la ricostruzione di una classe dirigente capace di darsi e di proporre una «visione generale».

Si tratta perciò di accompagnare con pazienza la società regionale a dotarsi di coesione sociale oltre il localismo minuto, di coalizioni (tra imprese e imprese, imprese ed enti, ecc.), poiché la competizione moderna non si vince da soli e di istituzioni, come si usa dire, di stampo policentrico. Cominciando tuttavia col restituire alla società regionale lo spazio sottrattole dal processo di «entificazione», superando quella filosofia dei servizi e delle strutture che hanno finito per moltiplicare a dismisura la pletora di enti pubblici e parapubblici.

Basti pensare al ruolo di Friulia Lis a fronte della crescita esponenziale del numero delle società di leasing; a quello della Friulia spa a fronte della recente riforma della legge bancaria, o alla partecipazione regionale al capitale della Insiel a fronte della crescita di svariate centinaia di piccole e medie imprese di informatica in grado di prestare servizi sofisticati a costi competitivi, e così via.

Insomma, mentre le solite allegre comari non smettono di gridare all'inciucio e di ricordarci come il nostro roseo futuro dipenda dal fatto che ci siano due regioni al posto di una, o cinque, o forse sei, province al posto delle quattro attuali, un'affermazione, come quella dell'Spd a Bad Godesberg, «concorrenza per quanto è possibile e pianificazione per quanto è necessario», resta, ci pare, ora come allora indicativa.

Alessandro Maran,
segretario regionale del Pds

IN SEGUITO A UN SECONDO CEDIMENTO ALLA BANCHINA MARGRETH

Porto Nogaro, «blocco» forzato

La ripresa delle attività, stabilita in due fasi, dovrebbe avvenire la prossima settimana

PORTO NOGARO - Porto Nogaro si rimetterà in marcia entro i primi giorni della prossima settimana: il blocco delle attività scattato mercoledì sera con l'ordinanza del capo del Circondario marittimo di Grado, Enrico Castioni, a titolo di pubblica sicurezza, riferita ad un secondo cedimento (il primo risale al marzo '95) alla banchina Margreth, verrà «schiodato» in due fasi. La più immediata riguarderà la revoca dell'ordinanza lungo la banchina e le vie di accesso: ciò significherà subito il «via libera» alle operazioni di carico e scarico. Il provvedimento «off-limits» riguarderà solo quei 10 metri del piazzale retrostante la banchina, che verranno «riaperti» a stralci. Il tutto, per rientrare a regime in due-tre settimane.

E' questo il «bollettino tecnico» emesso ieri dalle autorità riunitesi a Porto Nogaro per una ricognizione sulla «situazione giuridica di fatto». Un summit ristretto ai vertici: il direttore dell'«Aussa-Corno» e dell'Azienda speciale Porto Nogaro Cani, i rappresentanti del Circondario marittimo di Grado, di Locamare Porto Nogaro, della Regione, dell'Ass, del Genio civile opere marittime di Trieste, il sindaco di San Giorgio Occhioni, quello di Torviscosa Duz e un esponente dell'Assindustria.

La levata di scudi del console portuale Roberto Smilzotti, che nel ritenere il provvedimento di chiusura «incredibile ed eccessivo» ha inviato due raccomandate di protesta al capo del Circondario marittimo di Grado e ai vari livelli istituzionali minacciando la richiesta di danni, ha avuto ora una risposta.

La banchina è da considerarsi sicura, pertanto agibile. Il punto «nevralgico» è l'area retrostante, dove il diaframma in cemento della struttura, con le vibrazioni dovute al traffico navale e per l'erosione naturale, ha subito due cedimenti. «Falle - precisa Smilzotti - denunciate per tempo alle autorità. Solleciti caduti nel silenzio».

Il Consorzio rilancia la sua terapia: lungo il tratto limitato alle falle, un esperto geofisico effettuerà appositi test «anti-cedimento». E di volta in volta, entrerà in vigore un altro «pezzo» di revoca all'ordinanza. Nel frattempo, il Consorzio ha commissionato la redazione di un progetto per un intervento radicale: circa due miliardi di lire.

SCONTRO SULLA STATALE «14»

Autista calabrese muore travolto dal suo camion

UDINE — Un autotrasportatore calabrese, Salvatore Cinefra, 28 anni, di Melissa, è morto in un incidente accaduto poco dopo le 7 di ieri lungo la statale 14, in comune di San Giorgio di Nogaro. Era alla guida di un camion carico di ghiaia e lavorava per una ditta calabrese.

In un tratto rettilineo, il camion di Cinefra si è scontrato, sembra lateralmente, con un altro mezzo che procedeva in direzione opposta, condotto da Orlando Guiotto, 24 anni, di Eraclea (Venezia). Il camion della vittima è finito contro un platano, spezzandolo; Cinefra, sbalzato dall' abitacolo, è stato colpito dal tronco in caduta e poi travolto dallo suo stesso automezzo.

Per estrarre il cadavere sono intervenuti i vigili del fuoco di Udine. Il conducente dell' altro mezzo è stato ricoverato all' ospedale di Udine con lesioni agli arti inferiori.

CONCERTO A SPILIMBERGO

Fanfara e coro della Julia per la solidarietà ai disabili

SPILIMBERGO — Concerto benefico della fanfara e del coro della brigata alpina «Julia». La manifestazione si terrà questo pomeriggio, con inizio alle 16.30, nel Palazzetto dello sport spilimberghese, in località «La Favorita». Gli alpini si esibiranno per raccogliere i fondi a favore del centro regionale di riabilitazione per mielolesi «Progetto Spilimbergo». L'offerta è libera. La manifestazione viene organizzata dall'Associazione paraplegici del Friuli-Venezia Giulia, la quale ha già dato vita a diverse iniziative artistico-culturali finalizzate all'integrazione sociale dei disabili, per le quali ha avuto il patrocinio della presidenza della giunta regionale. Oltre alla brigata alpina «Julia» partecipa alla significativa iniziativa benefica anche il Comune di Spilimbergo.

OGGI A GORIZIA LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI ZUCCOLO

I friulani? Gruppo nato dai Celti

GORIZIA — Le migrazioni, gli stanziamenti, i nuovi movimenti, i segni lasciati in mezza Europa: il popolo dei Celti, oggi più che mai, continua a esercitare un forte fascino sui ricercatori di storia e antropologia. Di questi tempi, poi, i Celti sono un caso. Anche per questo Marsilio non si è fatto scappare l'occasione per pubblicare un libro che fa già discutere per la sua tesi che ci riguarda così da vicino: «Da Celti a Friulani. Una storia dell'Occidente». L'opera - oltre 450 pagine - è del goriziano Sergio Zuccolo che ha scelto di non annoiarsi nella meritata quiescenza dedicandosi anima e corpo a perseguire questa tesi così affascinante e che, ammette, può anche non essere condivisa.

«Noi Friulani - dice Zuccolo - siamo un gruppo di derivazione celtica, che la storia ha abbandonato su un crocevia percorso da ogni male possibile, che ha trasformato questa gente in sottani dentro casa propria. Il sottanesimo per i Friulani è un male necessario: malanno sotto ogni rispetto, necessario sotto ogni aspetto... Una veste fuori moda, scomoda da indossare, che ha determinato un loro stile di vita...Stile che ha permesso di sopravvivere al genocidio ideologico tentato dalla cultura romana...»

Bastano queste parole d'introduzione per capire come la tesi di Zuccolo è forte e provocatoria. Il libro sarà presentato oggi alle 17 nella sala del Consiglio provinciale di Gorizia. A parlarne sarà uno dei giornalisti goriziani più conosciuti, Gianni Bisiach, padre della popolare trasmissione «Radio anch'io» e di inchieste televisive coraggiose sulla mafia in America e sulla famiglia Kennedy.

IL PM FEDERICO FREZZA APRE UN'INDAGINE PARALLELA A QUELLA DELLA CORTE DEI CONTI

Case Gma, inchiesta penale

Già nel settembre del '95 il giudice aveva sequestrato vario materiale su questa «affittopoli»

Sono due le inchieste sulla gestione degli alloggi ex Gma. Oltre all'indagine avviata dal procuratore della Corte dei Conti Giovanni De Luca, indagine che ha portato a una raffica di ordinanze di rinvio a giudizio per alti funzionari dell'Intendenza di finanza e per l'ex ministro Rino Formica, anche la magistratura ordinaria sta esaminando l'ingarbugliato caso per appurare se sono stati commessi reati di rilevanza penale. Titolare di questa inchiesta è il sostituto procuratore della Repubblica Federico Frezza, che ha acquisito elementi e documenti sulla gestione degli immobili ex Gma nell'ambito di una più vasta indagine avviata lo scorso anno per verificare eventuali illeciti o abusi nell'assegnazione di alloggi di proprietà degli enti pubblici.

Nel settembre del 1995 Frezza inviò all'Itis, al Comune, alla Provincia, all'Inail, all'Iacp e ad altri enti altrettante notifiche per acquisire gli elenchi degli appartamenti,dei loro inquilini, l'importo degli affitti, le dimensioni degli alloggi occupati. L'intenzione di Frezza era di fare luce su eventuali privilegi goduti ottenendo l'assegnazione di grandi alloggi a costi stracciati e su eventuali illeciti commessi dagli amministratori. E nell'ambito di questa vasta «mappatura» gli uomini della Tributaria si sono recati anche negli uffici dell'Intendenza di Finanza per farsi consegnare carte e documenti relativi alla gestione delle case costruite dal Governo militare alleato e poi assegnate a dipendenti dello Stato.

Così, se già una ventina di funzionari rischiano - qualora la Corte dei Conti dovesse appurare gli illeciti - di pagare fior di milioni di tasca propria per risarcire lo Stato del danno subìto, ora c'è anche il rischio che scattino incriminazioni di carattere penale. E negli uffici della Direzione regionale delle entrate (in pratica l'Intendenza di finanza, che ha cambiato denominazione dopo la riforma del 1994) si respira un'aria pesante. Dei funzionari coinvolti nella vicenda almeno la metà sono ancora in servizio. «Certo chi è rimasto suo malgrado coinvolto non è tranquillo», dice l'attuale direttore regionale delle Entrate, Libero Zinno. «Anzitutto - spiega Zinno - va ricordato che dopo la riforma la gestione degli alloggi dell'ex Gma è passata di competenza agli Uffici unici del Territorio, cui fanno capo sia il catasto che gli uffici tecnici erariali». Zinno, che ha iniziato a dirigere l'ufficio appunto dopo la riforma, sottolinea poi di «non aver potuto seguire tutto l'iter della vicenda» e aggiunge di «aver già riferito ai magistrati quanto potevo riferire».

I funzionari dell'Intendenza sono stati coinvolti a vario titolo nelle inchieste, alla base delle quali c'è sostanzialmente una questione di interpretazione delle norme. Se poi in tale interpretazione sia prefigurabile il dolo è ciò che dovranno appurare i magistrati.

Intanto tra gli inquilini assegnatari delle case ex Gma le reazioni agli ultimi sviluppi della «querelle», che si trascina da quarant'anni, oscillano tra la preoccupazione e la speranza. Preoccupazione per quanti hanno già avuto l'appartamento a riscatto, speranza per quanti invece - circa 400 famiglie - da quasi mezzo secolo attendono di poter diventare proprietari dell'appartamento da loro occupato in virtù delle norme contestate. Come spiega D. M. (preferisce mantenere l'anonimato), ex agente della Polizia Civile, che dal 1954 occupa uno degli alloggi ex Gma di via Gorizia. «Per tre volte - racconta - in base alle leggi che me lo consentivano, ho presentato domanda di riscatto,ma senza esito». D.M. paga un canone sociale di 60 mile all'anno, ma adesso ha in pendenza una richiesta di 30 milioni di rimborso per l'applicazione dell'equo canone, nonostante la Corte di cassazione abbia riconosciuto legittimo il canone sociale. E questo è solo uno degli aspetti - per molti versi paradossali - che vede da quarant'anni funzionari, inquilini, giudici impegnati in un «tutti contro tutti» senza fine.

Pi. Spi.

Uno dei nuclei più folti di case dell'ex Gma, quello degli alloggi del complesso di Barcola (Foto Lasorte)

GRANDE RICHIESTA SUL MERCATO ITTICO

Pescheria aperta, contrabbando k.o.

Rimarrà aperta anche domani la Pescheria centrale di Riva Nazario Sauro. E' l'ultimo risultato dell'"effetto Natale", recepito dal Comune, e che ha portato a deroghe di vario tipo nel settore del commercio per l'intero mese di dicembre. Le cene della vigilia, insomma, con il probabile, aumentato consumo di prodotti ittici, hanno convinto gli uffici di piazza Unità a concedere tale possibilità.

La richiesta di prodotti più o meno raffinati, si tratti di pesce o di molluschi, è del resto inequivocabile, Lo testimonia, tra le altre cose, la denuncia a piede libero per contrabbando che ha colpito un uomo di 38 anni, del quale sono state fornite soltanto le iniziali, F.R. E' stato comunque bloccato dai finanzieri della Tenenza di Muggia al valico di San Bartolomeo, mentre stava rientrando in Italia. Il suo atteggiamento nervoso e l'assetto appesantito della sua Peugeot hanno portato le Fiamme Gialle a procedere a un'ispezione accurata del bagagliaio.

I militari non hanno neanche dovuto cercar molto, visto che si sono palesati subito numerosi sacchetti, degni veramente di un cenone da re: contenevano infatti, in totale, 134 chili di frutti di mare, dei quali ben 98 dei ricercatissimi mussoli e 36 dei non meno apprezzati dondoli. La merce, il cui valore ammontava a oltre 2 milioni di lire, è stata distrutta, con un comprensibile magone, nell'inceneritore locale.

E a proposito di feste natalizie, la 1.a compagnia della Guardia di Finanza di Trieste, assieme ai colleghi di Aurisina, ha sequestrato oltre 8.000 "botti" destinati al mercato clandestino della città. Il materiale, per un peso complessivo di 35 chilogrammi, è stato sequestrato a un senegalese, S.M., di 28 anni e a un cittadino dell' ex Jugoslavia, R.S., di 43 anni, che sono stati denunciati per detenzione di materiale "pirotecnico" senza licenza del prefetto.

IN QUESTI GIORNI L'ANTONIANA STA FORMALIZZANDO L'INTERVENTO PER RILEVARE L'ISTITUTO

Kreditna, a gennaio possibile rinascita

O.K. del Fondo di garanzia al percorso previsto dai liquidatori: i soldi saranno dati ai creditori dalla nuova banca

Qualche settimana fa si era parlato della data del 18 dicembre come possibile giorno di apertura del nuovo istituto che raccoglierà la fetta di mercato della Banca di credito di Trieste. Troppe, ancora, le difficoltà, troppo breve il tempo a disposizione per la riapertura a pochi giorni dall'avvio della liquidazione dopo il crac. Ma non bisognerà attendere molto: circolano già nuove date di riepertura, e stavolta con basi più certe: i primi di gennaio. Certo è, come è emerso anche ieri da un articolo de Il sole 24 ore, che proprio in questi giorni la Banca Antoniana Popolare Veneta sta formalizzando l'intervento per rilevare la Kreditna.

Giovedì il Fondo interbancario avrebbe dato l'O.K. al piano dell'Antoniana presentato mercoledì dal direttore generale, Silvano Pontello. E proprio ieri il consiglio di amministrazione avrebbe esaminato l'ipotesi di intervento. La nuova banca dovrebbe rilevare e rilanciare le «attività salvabili» della Kreditna affossata dal crac (sui numeri si sta discutendo ancora ma le cifre vanno da un minimo di 2-300 a oltre 400 miliardi). Il capitale iniziale dovrebbe essere di 60-70 miliardi. Il nuovo istituto dovrebbe essere controllato per il 70 per cento dall'Antoniana. Restano i soci di minoranza. Secondo il Sole 24 ore ci saranno due quote del 15 per cento rilevate da due o più istituti bancari sloveni e croati. In realtà, secondo fonti ben informate, gli istituti pronti ad entrare sarebbero ben più di due e non soltanto sloveni o croati. Si parla di serbi e montenegrini, e da quanto si sa non mancherebbero le complicazioni per giungere a un accordo viste le notevoli difficoltà di dialogo tra i partners dell'ex-jugoslavia.

L'altra notizia è che il Fondo interbancario di garanzia avrebbe approvato anche il percorso preparato dai liquidatori. Sui numeri del buco, come detto, si sta ancora discutendo. Per quanto riguarda l'operazione di restituzione dei crediti i soldi non saranno restituiti ai singoli creditori. Gli importi, una volta appianati rilievi e contestazioni, dovrebbero essere consegnati ai liquidatori che a loro volta li passeranno alla nuova azienda che sorgerà sulle ceneri della Kreditna. Un'operazione piuttosto comprensibile: la nuova bBanca, controllata dall'Antoniana, convocherà a sua volta i creditori per consegnare i soldi cercando di trattenere più clienti possibili.

Nella nuova banca non dovrebbero entrare le banche, soprattutto quelle estere, slovene e croate, che vantano crediti nei confronti dell'istituto di via Filzi. L'ipotesi di trasformare i crediti in azioni sarebbe caduta. E questo perchè è stata aperta la procedura di liquidazione. Tutte le banche «finiranno» nella procedura di fallimento. Si tratterebbe però di un fallimento «ricco» e le banche potranno recuperare quote significative di denaro.

E intanto la Cariplo si accaparra le pensioni

Ultima questione: le pensioni di oltreconfine. Ora a distribuirle sarà, secondo conferme che giungono da Roma, la Cariplo. Si tratta di un giro di centinaia di miliardi, ed era una delle più grosse fonti di reddito per la Kreditna che ci guadagnava più con questo passaggio che con la vera intermediazione. La Cariplo si starebbe preparando a prendere in consegna la gestione per circa 6 mesi. Il fatto è che si parla di preparativi in grande stile: in particolare di un consistente investimento in programmi software (per computer) per rendere possibili le operazioni. Primo dubbio: come è possibile che si tratti di un'operazione transitoria visti i grossi investimenti? Non basta: l'Antoniana si lascerà sfuggire il bottino più ricco che resta dell'eredità della Kreditna rischiando di perdere il ruolo di punto di riferimento della Comunità slovena e non solo?

Secondo e ultimo dubbio: la Cariplo a Trieste ha una sede e uno sportello e 40 dipendenti circa. Come farà a reggere un simile carico di lavoro, ovvero lo smaltimento delle pensioni? E soprattutto come farà a fronteggiare una massa di gente che parla dallo sloveno al croato al serbo al macedone? Prima la Kreditna di personale specializzato abbondava: chi parlava tre e chi addirittura cinque lingue.

Giulio Garau

I CONSIGLIERI REGIONALI IMPEGNATI

Fondo Ts: rinviata la nomina al vertice

Fondo Trieste, bisognerà attendere ancora per sapere il nome del presidente. La riunione convocata ieri mattina in Prefettura, all'ultimo minuto, è stata sospesa. Tutta colpa delle grosse difficoltà in cui si stanno dibattendo i consiglieri regionali triestini, impegnati in consiglio regionale per l'appendice dell'ultima seduta dell'anno.

Dovevano trovarsi con il sindaco Illy e il presidente della provincia, Codarin, i consiglieri regionali Degano, Budin, Ghersina, Monfalcon e Tanfani.

Una telefonata, pochi minuti prima dell'inizio, ha rinviato la seduta che doveva tenersi alle 10. La prossima, secondo quanto si è appreso, potrebbe essere riconvocata all'8 gennaio 1997. Poco male. In realtà, come detto più volte, quella del presidente è una figura "dovuta" per statuto, più che un posto di potere o rilievo. In genere, da qualche anno a questa parte, ora soprattutto visti i fondi ridotti da 60 a 45 miliardi, le decisioni su come spendere questi soldi sono prese in assoluta collegialità.

E tra i candidati rimane Illy, ma ora spunta Milos Budin

Al presidente spetta più che altro qualche compito organizzativo in più. Sulle documentazioni e le richieste si decide tutti insieme. Lo ha ribadito anche il sindaco Illy che ha anche confermato, visto che giravano voci su una sua possibile indicazione a presidente, di non essere disponibile visti i già numerosi impegni. In molti però confermano, vista la competenza, di vedere bene il suo impegno come presidente del Fondo. Ma non è il solo nome che circola. C'è anche quello di Milos Budin, consigliere regionale del Pds ed ex vicepresidente del Consiglio regionale. Una figura istituzionale molto adatta a quel posto. Certo è che non ci sarà affatto scontro sulle nomina: è una poltrona che comporta un onere.

NOMINA

TSBanka di Zagabria: ecco i nuovi «sorveglianti»

L'assemblea dei soci della TSBanka di Zagabria ha nominato il nuovo Consiglio di sorveglianza, che è formato da sette componenti. Presidente è stato eletto Giulio Petrucco, mentre vicepresidente è stato designato Gianfranco Michieli, rispettivamente consigliere e dirigente della Crt Trieste-Banca spa. Il consiglio è formato, inoltre, da: Tito Favaretto, Raffaele Gambardella, Giorgio Travan, Giorgio Covacich, Gianni Leonori.

La TSBanka, società del gruppo creditizio CrtTrieste, prima banca a maggioranza italiana in Croazia, è stata ufficialmente aperta il 25 ottobre scorso a Zagabria, in Smiciklasova 23. Nella TSBanka, oltre alla CrtTrieste, che ne detiene il controllo con il 65% del capitale, sono presenti le finanziarie per lo sviluppo estero Simest di Roma e Finest di Pordenone, con il 7,5% ciascuna, mentre il rimanente 20% è suddiviso fra alcuni imprenditori locali che fanno capo a diversi gruppi bancari e industriali croati e precisamente: la Croatia Banka, la Istarska Banka, la Bjelovarska Banka e la società Transadria.

UN GIOVANE DI PROSECCO NEI GUAI PER DUE CARABINE NELL'AUTO

Se non c'è il cervo, si spara anche al micio

E' Natale, e non tutti sono buoni. Lo testimonia l'incredibile vicenda che ha coinvolto un giovane imprenditore di Prosecco. L'uomo è stato arrestato nei giorni scorsi per porto abusivo di arma , e poi rimesso in libertà. Nelle prime ore di mercoledì scorso è stato fermato per un normale controllo mentre, in compagnia di un amico, viaggiava in auto nei pressi del Villaggio del Prescatore.

La verifica sembrava di routine, ma anche gli smaliziati carabinieri della compagnia di Duino Aurisina non hanno potuto nascondere la loro sorpresa quando hanno scoperto sulla vettura due carabine calibro 22. Le armi erano state regolarmente denunciate, ma solo per la detenzione in casa, e già a questo punto sarebbe dovuta scattare la sanzione. La sorpresa è però diventata disgusto quando nel bagagliaio è stato trovato un gatto morto, che l' imprenditore ha detto di aver ucciso, mentre si esercitava a sparare con le carabine, in una zona isolata.

Il Carso, insomma, sembra ancora una volta essere diventato facile terra di conquista per i Rambo di periferia e gli sparatori improvvisati. Difficile, tra le sue doline, i suoi avvallamenti, la sua boscaglia talvolta fitta, disporre un servizio di pattugliamento radicale. Ne approfitta dunque una purtroppo ricca fetta di Buffalo Bill della domenica per dare sfogo ai suoi istinti peggiori. Qualcuno magari punta al bersaglio grosso, il cervo o, in casi eccezionali l'orso, e già qui ci sarebbe da discutere. Che dire, peraltro, quando lo sparatore rivolge le sue attenzioni addirittura a un innocuo gattino? Più che ritirargli il porto d'armi bisognerebbe costringerlo a un corso di educazione civica.

CISNAL

Ferriera, i danni Inail

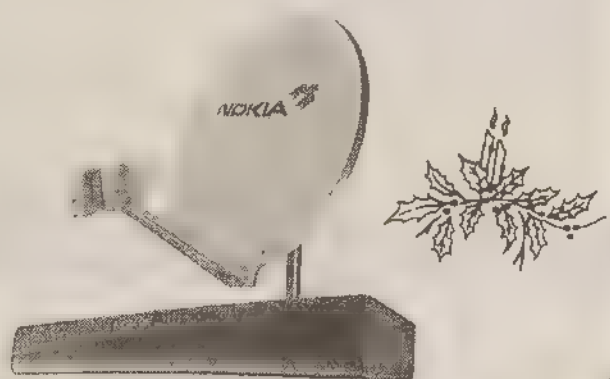
Duro comunicato della Cisnal sul trattamento che i lavoratori della Ferriera di Servola avrebbero ricevuto dall'Inail in merito ai trattamenti previsti per il rischio all'esposizione amianto. «L'Inail - si legge nel testo - ha scelto la strada più semplice per non riconoscere i problemi di una legge che li vedeva impreparati, commettendo errori grotteschi».

nuova METROMARKET

TRIESTE - VIA FILZI 7
ANGOLO TORREBIANCA
TEL. 632552/632362

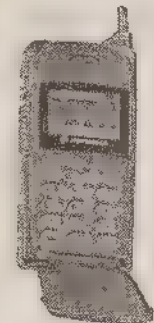
CON UN IMPIANTO SATELLITARE

vi portate a casa un modo nuovo di vedere la televisione.
Programmi da tutto il mondo in diretta: Sport, notizie, spettacoli, musica, documentari ecc. senza pagare canone.
La Pay Tv con la possibilità di scegliere il canale con il tipo di trasmissione che a Voi interessa e pagando solo quello che guardate.
Nel pacchetto sono compresi 20 canali radiofonici digitali ognuno specializzato in un genere musicale diverso, senza pubblicità e senza interruzioni.
Ormai un kit satellitare analogico, con parabola da 80 cm - convertitore digitale ricevitore stereo da 200 canali

costa solo 279.000 lire.

TELEVISORI DA 5"

B/N - antenna incorporata
Batterie e corrente

a L. 99.000

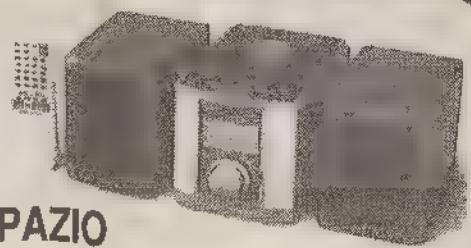
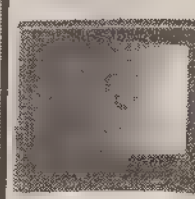
I NUOVI MOTOROLA AD UN PREZZO SPECIALISSIMO!

mod. 8700GSM SOLE L. 870.000

mod. 6700GSM SOLE L. 690.000

AFFRETTATEVI, LA QUANTITA' E' LIMITATA!!!

PER CHI AMA LA MUSICA MA NON HA SPAZIO

per un impianto Hi-Fi tradizionale, la JVC ha ideato i nuovi Micro serie UX. Dimensioni 14x16x26 cm. Modelli con radio digitale e CD, con telecomando. In dotazione hanno delle casse acustiche dotate di altoparlanti Hyper Neo Olefin per un suono fedelissimo anche con un ingombro piccolissimo, 12x16x26 cm.

Prezzi a partire da **sole 590.000 lire.**

TV SELECO 14"

TELECOMANDO
40 CANALI
OSD

a sole
L. 269.000

TUTTO ANCHE A 6 MESI INTERESSI ZERO

FORNI A MICROONDE

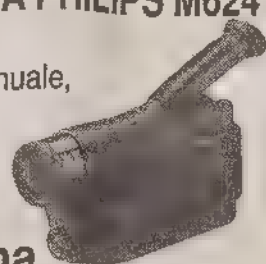
IL SISTEMA PIÙ NUOVO E PIÙ SANO PER CUCINARE I CIBI

Modelli con e senza Grill, ventilati e con girarrosto.
Capacità da 17 a 32 litri.
Nuovissimi tipi DIGITALI con istruzioni di cottura sul Display.

L'OFFERTA DI NATALE!
GOLDSTAR MS1715
~~240.000~~
PREZZO NATALIZIO
L. 179.000

TELECAMERA PHILIPS M624

VHS-C,
automatica e manuale,
0,5 Lux
Zoom 14x,
AE Program

Offertissima
A sole **L. 899.000**

Radioregistratore Stereo

Doppia cassetta e Compact Disc
Equalizzatore - batterie e corrente

a sole **L. 199.000**

UN UTILE REGALO DI NATALE

BILANCE DA CUCINA o PESAPERSONE

Con indicazione digitale o normale, in vari colori e grandezze con prezzi a partire da
19.900 lire.

Videoregistratore PHILIPS VR461

4 testine al laser autopulenti, presa SCART, autotracking Digitale, fermo immagine, rallentamento immagine, Sp/Lp, Index Autostore

a sole **L. 575.000**

Con i nuovi memorizzatori vocali VOICE IT non correrete più il rischio di dimenticare qualcosa di importante

Piccolissimi e leggeri, vi libereranno dalla schiavitù di dover avere sempre a disposizione carta e penna. Possono, ora, registrare fino a 6 minuti di messaggi.

Prezzi a partire da **L. 89.000**

DA NOI I CONTRATTI...

DA NOI LA omnitel TI FA UN DOPPIO REGALO

ATTIVAZIONE GRATUITA

E TELEFONO GSM NEC G8
A SOLE 490.000* invece di 690.000
oppure
MOTOROLA 8400
A SOLE 590.000* invece di 790.000
NON FATEVI SCAPPARE QUESTA GRANDE OCCASIONE PER ACQUISTARE, CAMBIARE O REGALARE IL TELEFONO CELLULARE!
* CON CONTRATTO OMNITEL

CARICABATTERIE DA AUTO PER CELLULARI
DA **L. 29.900** A **L. 39.900**

VIVA VOCE PER NOKIA, MOTOROLA, ERICSSON
A SOLE **L. 149.000**

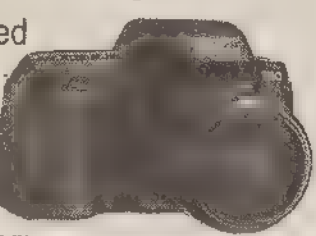
BATTERIE PER MOTOROLA DA 700 mA
A **L. 29.000**

VASTA SCELTA DI ACCESSORI ORIGINALI A PREZZI SPECIALI
Disponibili batterie al litio slim per Motorola.

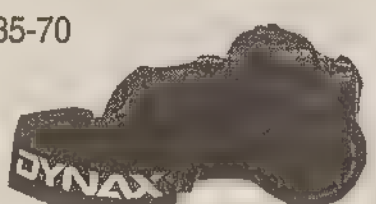
DOMENICA DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 16 ALLE 19.30
E LUNEDI' CON ORARIO NORMALE
APERTO

TANTI AUGURI DI BUONE FESTE A TUTTA LA NOSTRA CLIENTELA

La Nikon per tutti

- Modalità simple e advanced
- Autofocus
- Misurazione Matrix "D"
- Flash incorporato
- Zoom 35-80

Nikon F50
OFFERTA **L. 770.000**

KIT SPECIALE MINOLTA BLUE DREAM

- Dynax 500si + Ob. 35-70
- Borsa corredo
- Treppiede
- Husky Minolta

L. 770.000

PELLICOLE IN OFFERTA

- FUJICOLOR SG100PLUS 36 pose 3x2 **L. 16.000**
- AGFA COLOR HDC100 36 pose 2 pz. **L. 10.000**
- 2 pz. DIA FUJI SENSIA con sviluppo **L. 25.000**
- CONFEZIONI SPECIALI KODAK con cornice
- FOTOCAMERE USA E GETTA IN OFFERTA

Per il fotografo evoluto Nikon F70

- 3 Sistemi di misurazione di luce
- Focus traking
- Fill flash con Matrix 3D
- Motore a scatto continuo

PREZZO SPECIALE CON ZOOM 35-80
L. 999.000

NUOVE REFLEX PENTAX MZ-10 MZ-5 da L. 829.000

CANON EOS 500 + 28/80 **L. 799.000**
MECCANICA NIKON FM 10 + 35/70 **L. 525.000**

Nikon ZOOM 700 VR

COMPATTA ZOOM 38-105 con esclusivo sistema NIKON antivibrazioni e dorso data.

L. 535.000

Nikon F90X "LA PROFESSIONALE"

- Tempo di posa 1/8000
- Sincro Flash 1/250
- Motore da 4 ftg./sec.
- Mirino High Eye Point

PREZZO **"BOMBA"** *telefonare...*

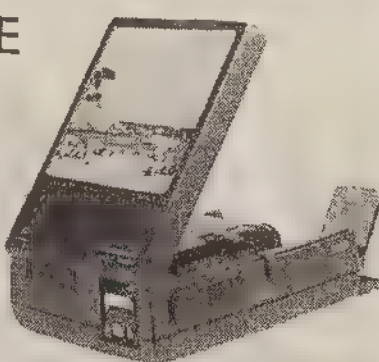
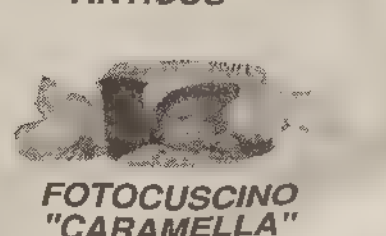
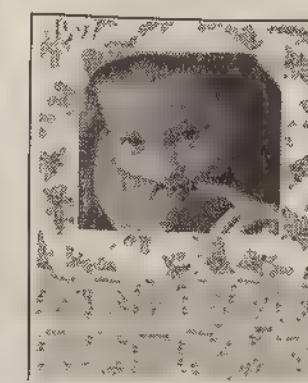
- FOTOCAMERE MECCANICHE DA L. **199.000**
- DIAPROIETTORI DA L. **220.000**
- FOTOCAMERE POLAROID DA L. **59.900**
- OFFERTA POLAROID "VISION" L. **119.000**

SPECIALE COMPATTE

KONICA EU MINI	L. **79.000**	compatta europea
KONICA POP 880AF	L. **99.000**	compatta autofocus
KONICA BIG MINI	L. **239.000**	zoom 35-70 Af
OLYMPUS MJU:1	L. **215.000**	autofocus best seller
NIKON AF600	L. **239.000**	autofocus 28 m/m
NIKON ZOOM 500	L. **420.000**	zoom 38-105
NIKON VR700 QD	L. **560.000**	con stabilizzatore
MINOLTA 70WTINA	L. **449.000**	zoom 28-70 Af

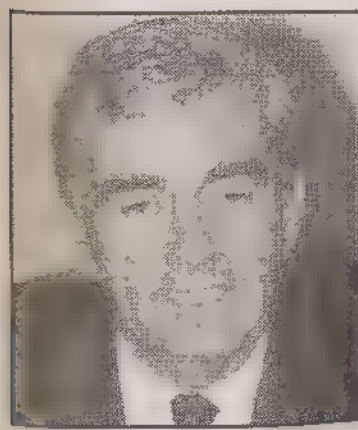
SUPER ASSORTIMENTO DI BINOCOLI - BORSE OBIETTIVI ORIGINALI E UNIVERSALI

OFFERTA DIAPROIETTORE BRAUN 150 AFM CON MONITOR INCORPORATO

L. 350.000

METROMARKET FOTO

TRIESTE - VIA F. FILZI 4 - TEL. 040/631064 - 638841

CALIGARIS

«Campanilismi addio: il futuro è degli Stati, pure in Europa»

Un messaggio natalizio fuori dagli schemi. Un invito alla collaborazione e all'impegno per tirar fuori la nostra regione dai soliti schemi e da un mal di campanile che rischia di segarne le potenzialità. E' quanto ha messo in atto ieri mattina Luigi Caligaris, già generale e ora europarlamentare di queste zone. Nellle sue esternazioni sotto l'albero, l'esponente di Forza Italia ha messo allo scoperto molte contraddizioni e tante prospettive di sviluppo di quest'area. Ve le forniamo in sintesi.

Il dualismo Trieste-Udine. «All'estero sembrano particolarmente interessati quando parlo di Trieste, distratti quando si parla di Udine. Bisogna comunque riconoscere la realtà imprenditoriale friulana, ma anche il grande contributo d'immagine che Trieste dà alla regione».

L'amministrazione regionale. «A parte che ho già conosciuto cinque presidenti in pochi anni, è una Regione che non funziona. La strangolano, come ha osservato anche qualcun altro, 3000 burocrati di troppo. Penso a un ruolo maggiore dei sindaci, magari accorpando Comuni che da soli non ce la fanno e vedendo che fare delle Province. Il federalismo? Non l'ha capito nemmeno la Lega Nord. Credo nel decentramento di funzioni, ma personalmente credo ancora che i protagonisti della politica europea saranno gli Stati».

La macro-regione a Nord-Est. «Non deve essere una macro-struttura burocratica che si sovrappone alle Regioni, ma, come dicono gli americani, un organismo "on the issues". In grado, cioè, con un gran ricorso all'informatica, di muoversi in maniera organica su interessi comuni. Esempi? Il corridoio adriatico, i trasporti intermodali, sui quali il sindaco di Venezia Cacciari mi ha detto come prima cosa di coinvolgere Trieste e l'Emilia Romagna, l'Alta velocità ferroviaria».

Le ipotesi di sviluppo future. «Ho visitato recentemente Singapore, Filippine e Corea, dei Paesi cioè che viaggiano con un aumento del prodotto interno lordo del 9 per cento annuale. Sono realtà che, da parte dell'imprenditoria di quest'area, sarebbe delittuoso ignorare».

Le "gite" a Roma. «Nella Capitale, ormai, non si trovano più ne pazienza nè soldi. Non capisco perchè certi politici regionali continuino a recarvisi in tre, quando ne basterebbe uno...».

Gli amici giuliani. «In Veneto mi hanno capito in un giorno, qui da voi ci ho messo un anno e mezzo. Devo dire, però, che adesso ho un ottimo rapporto con il sindaco Illy e, per quanto concerne il porto, con Lacalamita».

f.b.

SALTA LA CONFERENZA STAMPA PER DEFEZIONE DEL BISCIONE

Accordo Forza Italia-LpT: per i dettagli... ripassare

Doveva essere l'evento politico della giornata. Una conferenza stampa, convocata per ieri sera nella sede del Melone, con oggetto - testuale dall'invito - comunicazioni di particolare valenza sostanziale e strategica sui rapporti tra il vertice nazionale di Forza Italia e la LpT. E invece, causa totale assenza degli esponenti del Biscione, è stata solo un'imbarazzante appendice a un consiglio direttivo della Lista, con l'unica variante di un paio di perplessi giornalisti.

Il segretario Giulio Camber, comprensibilmente a corto di parole, si è limitato ad enunciare l'avvenuta firma di un protocollo d'intesa con Silvio Berlusconi, il cui titolo è «Autonomi nell'unità, uniti nell'autonomia». Il documento, che ha visto la luce nello studio privato del Cavaliere, benedetto anche dalle congratulazioni del capogruppo dei senatori forzisti, Enrico La Loggia, «corona un cammino - così, tra i sorrisi di circostanza, Camber - che la Lista ha intrapreso con la campagna comunale del '93 sotto lo slogan 'Vogliamo il nuovo di Feltri e Berlusconi'. Lungimiranza vincente.

Chi è curioso di saperne di più dovrà attendere solo fino a lunedì. La riconvocazione è per le 10.30, stesso posto.

Sulle assenze di Forza Italia, Camber non ha voluto lasciare retropensieri: Antonione, ha detto, si è volatilizzato dopo aver presieduto l'assemblea regionale, Marucci è «schizzata» a Gorizia e l'onorevole Niccolini «è a Roma». Evidentemente il deputato, che in mattinata era al Circolo della stampa per i tradizionali auguri, non ha potuto proprio trattenersi in città, a dispetto dell'importanza del passo compiuto dai suoi vertici nazionali.

Marucci a Niccolini: «Non fare Calimero»

Che nella dilazione centrino qualcosa i dissapori tra Niccolini e Antonione, ulteriormente appesantiti dalle accuse a quest'ultimo per l'«inciucio» regionale? Ne sapremo di più tra meno di 48 ore. Per ora resta la calma serafica del presidente della LpT, Gambassini: «Da tempo ritenevamo che si dovesse siglare un protocollo, anche per eliminare una certa confusione interna in Forza Italia. Siamo lieti che i vertici nazionali di questo movimento ne abbiano condiviso la necessità. Il protocollo chiarisce molto bene i reciproci rapporti prima dell'assemblea di tutti gli iscritti della Lista, l'11 gennaio, e del rinnovo dei nostri organi dirigenti».

Mentre a Roma il Cavaliere firma, tra i suoi azzurri locali serpeggia il malessere, guarda caso proprio dovuto a quello che viene considerato l'asfissiante legame con la LpT. Il 26 novembre scorso, alcuni membri del direttivo provinciale, presidenti di club e candidati alle provinciali (gli interessati si quantificano in un buon 70% del movimento) indirizzano ai coordinatori Roberto Antonione e Marucci Vascon un documento redatto da Piero Fornasaro per un'immediata convocazione del direttivo provinciale, allargato alla rete dei club.

Il motivo? La base «azzurra», all'indomani del deludente risultato del primo turno, punta il dito contro la qualità dei programmi, la scelta degli apparentamenti, i criteri di selezione della classe dirigente e chiede una verifica su strategie e marketing politico per scongiurare la definitiva sepoltura del Biscione locale.

La condivisione del simbolo con il Melone viene bocciata su tutta la linea: l'apparentamento, infatti, avrebbe favorito solo la LpT, propensa - sempre secondo il documento - a millantare una riserva di voti che da tempo non si sottopone ad alcuna verifica, col risultato di riservare solo a sè un margine di manovra per trattative indipendenti dagli alleati. L'ultima prova è l'apertura del Ppi alla destra illuminata, rappresentata da Sardos, ovvero l'ala del Polo più prossima alla LpT.

Restando in tema di lettere, certamente gustoso è il carteggio interno tra i «big» locali del Cavaliere. L'ultimo episodio che fa prendere la penna in mano al parlamentare Gualberto Niccolini, è la scelta dell'assessore targato Forza Italia nella giunta provinciale di Codarin. Niccolini, piuttosto piccato, scrive ai «cari» Roberto e Marucci di essere venuto a conoscenza dal giornale della scelta di Sergio Battisti e aggiunge di non tollerare più un decisionismo che lo snobba del tutto.

La Vascon, con insolita ironia, risponde al collega pregandolo di non rifugiarsi nel complesso di Calimero e obietta di essersi attenuta a un criterio di competenza, in perfetto stile «forzista». Idem, con più verve diplomatica, Antonione.

Basteranno quarantotto ore per riunire tutti serenamente sotto il tetto della Lista? E ad Antonione per spiegare ai «suoi» accordi, spostamenti e dintorni? Chissà, a Natale si fanno anche i miracoli.

Arianna Boria

STRASCICHI DOPO LE DIMISSIONI DELL'ASSESSORE

È polemica sul bye-bye di Sodaro Ccd e Lista: «Illy è un arrogante»

Il giorno dopo la bagarre consiliare sulle dimissioni dell'assessore Antonio Sodaro, tra i banchi dell'opposizione gli animi si sono alquanto raffreddati. Altrettanto non si può dire delle critiche nei confronti dell'atteggiamento del sindaco, al quale la minoranza rimprovera di essersi limitato a comunicare l'uscita del manager dalla sua giunta, nel più stretto rispetto degli obblighi di legge, senza spendere una sola parola in ulteriori spiegazioni.

E sì che, per dirla con Bruno Marini del Ccd, non si stava parlando di un assessore qualsiasi, ma di un «superassessore», l'ex presidente della quinta compagnia assicurativa italiana, che, abbandonando la competenza sul personale alla quale era stato destinato in Comune, ha addirittura fatto un regalo ai rappresentanti sindacali, la sua controparte, mentre non è riuscito a ingranare con i vertici della macchina amministrativa.

«Evidentemente - attacca Marini - c'è un problema di rapporti istituzionali tra Illy, la giunta e questa figura di direttore generale, di cui nessuno conosce il ruolo. Che cosa fa? A chi risponde? Il dottor Viero continua a dire che non vuole avere alcun contatto con i politici, ma le dimissioni di Sodaro dimostrano chiaramente che c'è un conflitto di competenze interno».

Dietro le quinte della vicenda spunta ancora una volta la contestata figura del manager bocconiano che il sindaco ha chiamato a ricoprire la carica di direttore generale del Comune. Pare infatti che, tra le cause delle dimissioni di Sodaro, ci sia proprio un conflitto con Viero: alla richiesta di un confronto sulla revisione della pianta organica da parte dell'assessore, secondo le indiscrezioni, il direttore generale avrebbe risposto che il suo unico interlocutore è il sindaco. Un «approccio» che l'ex presidente del Lloyd Adriatico deve aver giudicato inaccettabile.

«Quando a due galli nel pollaio (Illy e Sodaro, ndr) ne aggiungi un terzo - è il commento del listaiolo Piero Camber - la situazione non può che essere questa. Resta il fatto dell'atteggiamento arrogante del sindaco. Noi siamo i rappresentanti della città, abbiamo il diritto di chiedere le ragioni di certe scelte. I comunicati stampa non ci interessano: quelli li leggiamo sui giornali». Lapidaria la replica di Illy all'indirizzo degli oppositori: «Sono dei cafoni che non mi hanno lasciato parlare».

Sull'alterco in aula, che ha visto per la prima volta il sindaco particolarmente alterato («ma guarda, sa anche gridare» ha malignato qualcuno), la visione del presidente del consiglio Ettore Rosato è capovolta: «Ho chiesto che della faccenda Sodaro si parlasse nei capigruppo - precisa - ma lì, chi era interessato ad approfondire il problema, non ha detto nulla. Evidentemente si voleva sollevare solo un caso politico. Il sindaco rispetta la legge. E' vero che a volte ha problemi di comunicazione e che ci si può aspettare qualcosa di più da lui, ma sono passaggi che si conquistano insieme. In consiglio c'è chi parla poco e chi grida troppo».

Sul «caso» Viero, Rosato taglia corto: «La magistratura si è già pronunciata dando ragione all'amministrazione e condannando Menia a pagare le spese processuali. Il suo lavoro in Comune sta dando dei risultati, per quanto ne so gli assessori sono confortati dalla sua presenza e i dirigenti vedono che c'è un'evoluzione. Se il dottor Sodaro aveva dei problemi con lui doveva dirlo al sindaco, prima che al sindacalista Vindigni che poi lo ha detto a Camber. E invece Illy non ne sapeva nulla».

Un'opinione condivisa dal capogruppo del Pds, Giorgio De Rosa: «Siamo perplessi sulla facilità con cui si accettano certi incarichi. Il dottor Sodaro non è un parvenu nè della vita nè della politica e quindi sa quali sono le condizioni in cui si lavora in gruppo». Tra i banchi della maggioranza, un consigliere del Ppi semplifica: «La verità è che non si adattava a fare il numero due. Anzi, il numero tre, visto che il due è Damiani».

Per oggi, intanto, è attesa la comunicazione del nome del nuovo assessore. Molto dipenderà dalle sorti della delibera notturna sull'Acega: se non passa è improbabile che la giunta voglia aggiungere altra carne al fuoco della polemica. L'ipotesi Sardos Albertini - saltata fuori nell'agitata seduta consiliare di giovedì - è stata fatta cadere subito dal diretto interessato.

ar. bor.

Rush di emendamenti sulla delibera dell'Acega

Lunga serata in consiglio comunale sullo spinoso tema della trasformazione dell'Acega in società per azioni. Fin dalle prime battute, l'orientamento dell'assemblea si è indirizzato verso l'esaurimento di tutti i numerosi emendamenti presentati da diverse forze politiche alla delibera della giunta, per arrivare alle dichiarazioni di voto e alla votazione conclusiva nella seduta consiliare già convocata per lunedì.

Ha attaccato la sfilza degli emendamenti residui il consigliere di An, Bruno Sulli, per poi passare la palla a Nord Libero (altri 13), a Rifondazione comunista (2) e alla Lega Nord (8). Camber (LpT) e Marini (Ccd) hanno invece presentato un ordine del giorno che impegna il sindaco a far sì che, «in sede di atto costitutivo dell'Acegas spa, i soci che dovessero trovarsi nella condizione di esprimere una partecipazione simbolica, si impegnino a loro volta ad accrescerla entro il 31 dicembre del prossimo anno, prevedendo un aumento di capitale sociale a ciò destinato e agli stessi riservato».

Prima di affrontare la questione Acega, l'assemblea ha dato il via libera alla delibera sull'esercizio provvisorio del bilancio 1997, ma le assenze nei banchi della maggioranza hanno impedito l'approvazione dell'immediata esecutività.

Nella seduta di giovedì, con il solo voto contrario di Nord Libero, il consiglio ha invece varato l'anticipazione di un acconto di 83 milioni per l'esercizio del diritto di opzione sull'acquisto di un fondo Ezit, nella valle dell'Ospo, per la realizzazione dell'atteso capannone industriale destinato ai laboratori scenografici per il teatro Verdi e il Rossetti.

BOSCO

CONAD

I supermercati con il sorriso insieme a:

Sfreddo i salumi di buongusto.

Li trovi in tutti i supermercati

BOSCO CONAD

a Trieste in:

VIA CORONEO, 38 • VIA PAISIELLO, 5/8 • VIA SETTEFONTANE, 51/1
VIA R. MANNA, 1 • VIA FRANCA, 4/2 • P.zza GOLDONI, 10 "Fresco Self Service"

DOPO OTTO LUNGHI MESI DI LAVORI CHE HANNO ARRECATO DISAGI AL TRAFFICO

Riaperta la galleria di San Vito

L'intervento è costato 5 miliardi stanziati dalla Regione - Presto ripristinati gli orari della linea 29

Soluzioni tecniche d'avanguardia

nel rifacimento delle pareti

con pannellature anti-spray

A nuovo anche il manto stradale

È stata riaperta al traffico ieri poco prima di mezzogiorno la galleria di San Vito che era rimasta chiusa per un radicale intervento di manutenzione straordinaria, dall'aprile scorso: quasi otto mesi di disagi pesantissimi per automobilisti, utenti e autisti dell'Act, costretti a transitare per San Giacomo. Ieri dunque la fine dei lavori: il tunnel si presenta ora come una moderna opera urbanistica, adotta soluzioni tecnologiche d'avanguardia e non necessiterà di ulteriori interventi (se non quelli ordinari) per parecchie decine di anni.

«Compensiamo così il ritardo accumulato nella consegna del manufatto», ha commentato il sindaco che poi ha confermato l'impegno dell'amministrazione di procedere ad analoghi interventi di sistemazione sulle altre gallerie cittadine. Quella di San Vito si presenta ora con un look completamente diverso dal precedente: la pannellatura a telai utilizzata per rivestire le pareti interne è bianca, e conferisce all'insieme una luminosità riflessa che va a tutto vantaggio della sicurezza; lungo gli interi 420 metri del tunnel, sulla perpendicolare della linea di mezzeria, corre una fila di circa 200 fari che rischiarano a giorno l'interno. Dal selciato sono stati asportati i residui di vecchi binari, che impedivano una corretta pavimentazione; ora il fondo (asfalto con impermeabilizzazione drenante) si presenta perfettamente omogeneo e liscio. Nuovi i guard rail, collocati ai bordi a salvaguardia dei due marciapiedi. Rifatta con un laborioso intervento di consolidamento la volta che dà su via San Marco e che ha dato per lungo tempo grossi problemi di tenuta statica. La tecnica dei pannelli fissati su telai tubolari con ganci a «omega» è quanto di più moderno sia presente oggi su questo specifico mercato: in caso di danneggiamento è sufficiente sostituire il pannello con un'operazione relativamente semplice. Eliminati anche gli interventi di pulizia che prima si rendevano necessari per eliminare la frequenti scritte con lo spray: la nuova superficie è realizzata con un materiale sul quale la vernice delle bombolette non attecchisce. Il costo dell'intervento è stato di 5 miliardi di lire stanziati dalla Regione.

Da ieri, dunque, si è allentata la morsa del traffico sul rione di San Giacomo: ogni giorno, nelle ore di punta, via San Giacomo in Monte si trasformava in un colossale ingorgo, fino a piazzale Sansovino. Particolarmente difficile il transito dei grossi bus dell'Act lungo via San Marco, spesso ostruita dalla sosta di veicoli fermi in doppia fila. «Con la 29 potremo tornare all'orario normale – ha detto l'ispettore Luciano Sancin – recuperando minuti preziosi anche per i mezzi in uscita dal Broletto e diretti al capolinea delle rispettive tratte». Ultima novità legata all'apertura della galleria è il ripristino del doppio senso di circolazione lungo la via Frausin, fino a ieri riservata al traffico proveniente da via San Marco.

g. lo.

«Taglio del nastro» virtuale nella galleria di San Vito finalmente riaperta al traffico (Foto Lasorte)

DIPENDENTE DELL'UNIVERSITA' POPOLARE

Straziato da un'auto in centro a Monfalcone

E' morto ieri mattina nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Stefano Marizza, 27 anni compiuti una decina di giorni fa, non ha retto alle devastanti ferite riportate nell'incidente in cui era rimasto coinvolto la sera prima a Monfalcone, nelle strade di acesso interno alla cittadina.

Il giovane era sceso dalla sua auto e, dall'esterno, stava raccogliendo dei documenti che aveva appoggiato sul sedile accanto, quando è stato travolto da una «Regata» condotta dalla monfalconese Giuseppina Cosmai, di 55 anni. Non è chiara la dinamica, al vaglio dei carabinieri locali: pare che la donna abbia perso il controllo dell'auto che, dopo aver investito Marizza alle spalle, ha finito la corsa contro altre quattro vetture parcheggiate più avanti. Stefano Marizza è stato subito soccorso dai sanitari del 118 e trasferito al Cattinara. Ma le terapie d'urgenza non sono bastate a salvargli la vita.

La morte del giovane è stata accolta con incredulità e sgomento a Fogliano, dove Stefano abitava con i genitori, e all'Università Popolare di Trieste dove, dopo quattro anni di collaborazione, era stato assunto all'inizio di quest'anno con compiti organizzativi.

Era un ragazzo riservato, studioso, serio e molto apprezzato sul lavoro: si occupava della tutela culturale della minoranza italiana in Istria e si era guadagnato in poco tempo la stima dei colleghi. Si era laureato puntualmente in Magistero e contemporaneamente si era diplomato in pianoforte al Conservatorio Tartini Figlio unico in una famiglia nota a Fogliano per la generosità e la dedizione al volontariato, aveva proprio nella musica e nel suo lavoro le sue grandi passioni.

NEL RICORDO DI CHINO ALESSI E BELLOMI L' INCONTRO FRA I GIORNALISTI E LE AUTORITA' CITTADINE

Auguri sotto l'abete al Circolo della Stampa

Velata di malinconia la tradizionale «Festa degli auguri» tenutasi ieri al Circolo della Stampa. Malinconia per le scomparse di Chino Alessi, presidente del sodalizio per cinque lustri, e del vescovo Lorenzo Bellomi, sempre molto vicino al mondo dell'informazione. «Una malinconia che però viene allontanata dalla gioia del Natale», come ha auspicato monsignor Ragazzoni nel concludere i discorsi delle autorità: «Una gioia che è d'auspicio per un anno migliore».

Invece del consueto «sermone» di Chino Alessi, hanno preso la parola, la vice presidente del Circolo, Fulvia Costantinides (anche a nome di suoi «colleghi» Fulvio Gon e Primo Rovis), e il giornalista Giorgio Cesare che hanno ricordato l'impegno di Alessi come giornalista, editore e imprenditore. Il direttore del Piccolo di via Silvio Pellico è stato — hanno sottolineato — un protagonista e un testimone di anni cruciali attraversati dalla nostra città. Come protagonista e testimone attento e sensibile è stato monsignor Bellomi.

Sul futuro della città e sui progetti che il Comune sta realizzando (piano regolatore, protocollo d'intesa, ecc.) si è soffermato il sindaco, Riccardo Illy, affermando che il '97 dev'essere guardato con maggiore serenità anche perchè gli avvenimenti internazionali (pace di Dayton e Slovenia più vicina all'Ue) ridanno a Trieste la sua posizione di centralità nell'area. Illy ha concluso ringraziando la stampa «che — ha detto — mostra attenzione pure per i fatti positivi che accadono».

Anche l'assessore regionale Cristiano Degano ha ripreso i temi di Illy, sottolineando tra l'altro l'accordo sul «Corridoio europeo 5», sottoscritto a Trieste, che colloca la città sull'asse dei trasporti Barcellona-Kiev. Un saluto è stato portato dal nuovo prefetto di Trieste, De Feis.

Infine il tradizionale brindisi sotto l'abete, abbellito come vuole tradizione da Fulvia Costantinides, con l'augurio che il Circolo rimanga la «Casa dei gionalisti» com'è stato per tutti questi anni, e la distribuzione agli intervenuti dell'ultimo libro di Alessi «L'intimo nemico», un diario in forma di racconto sulla malattia che lo ha vinto, offerto dal Lloyd Adriatico di Assicurazioni.

FINITI NELLA RETE DELLA POLIZIA DUE CILENI IN VIA BATTISTI E DUE SERBE IN VIA CANOVA

I borseggiatori in trappola

Sono oltre mille i colpi dei «manolesta» messi a segno con varie tecniche in città nel corso di ogni anno

Continuano senza tregua i borseggi in città, ma la polizia non resta passiva. Ha anzi bloccato, in operazioni diverse, ben quattro manolesta d'importazione. Non servirà forse a fermare il fenomeno, ma sicuramente ad arginarlo.

I due sudamericani, bloccati in via Battisti, sono cileni e non certo dei novellini. Li ha individuati un finanziere, Giovanni Mongello, subito dopo che avevano effettuato un borseggio su un autobus della linea 9. Si tratta di Juan Alejandro Vallejos Valdes, 44 anni, e Efrain Bastias Villalon, 69 (!) anni. Entrambi risultano risiedere a Genova e vengono descritti come autentici professionisti del ramo. La polizia ritiene al riguardo che i due abbiano già "lavorato" nei giorni scorsi in città, in coincidenza con un improvviso aumento del fenomeno, che manda a referto nella sola Trieste oltre 1000 borseggi all'anno.

Contrariamente ad altre occasioni, ai due non è andata affatto bene. Trattandosi di recidivi sono stati infatti arrestati. Bastias Villalon, oltre a tutto, risultava ricercato, dovendo scontare 11 mesi e 15 giorni di reclusione per furto aggravato.

Dall'esotico Cile, alla classica Serbia. E' da lì che sono arrivate in città Aleksandar Mojse, 36 anni e Zorica Kampic, 28 anni, entrambe residenti a Novi Sad. Le due donne, fedeli a un copione ormai ben noto, si sono messe sulle tracce dei molti connazionali o ex connazionali che arrivano a Trieste per il classico shopping di fine settimana. Al riguardo avevano già individuato la possibile "vittima" in un'altra serba, affrontata in via Canova in un tentativo di borseggio. Sono state immediatamente arrestate da personale di una mobile che transitava di lì per caso.

Il fenomeno, anche al di là degli ultimi arresti, resta l'unica attività malavitosa che in città non conosce tregua. Le tecniche del borseggio sono tra le più varie, anche se, almeno a livello locale, risultano incruente. Tempo fa andava di moda una coppia, tuttora impunita, che sporcava da dietro i cappotti delle persone con una soluzione liquida. Mentre uno dei due palesava una finta gentilezza, offrendosi di pulire l'indumento, l'altra provvedeva a svuotare le tasche dei malcapitati, generalmente persone anziane che si rendevano conto di quanto loro successo solo molto più tardi. Per tutti vale comunque l'invito della polizia a prestare partricolare attenzione.Una spinta robusta, in autobus, è sempre più simbolica di attenzioni ladresche piuttosto che di maldestraggine.

CHIARIMENTO TRA CAMPO E STUDENTI

Sit-in al Provveditorato

Erano poco meno di una quarantina, ma sono riusciti a creare un certo scompiglio, soprattutto al regolare servizio dell'Act: i giovani di Azione studentesca e quelli di Azione universitaria hanno dato il via al corteo di protesta contro il ministro Berlinguer e contro la Finanziaria poco dopo le 9, partendo da via Muratti; hanno percorso la via Carducci in direzione largo Barriera transitando con striscioni e slogan.

Dopo piazza Garibaldi e viale D'Annunzio, gli studenti hanno imboccato viale Ippodromo, raggiungendo quindi, dopo un'ora, la via Cumano, dove si trova il Provveditorato agli studi e dove è stato organizzato un breve sit-in.

Intorno alle 11 una delegazione composta da cinque studenti è stata ricevuta dal provveditore, Vito Campo, che poi ha dichiarato: «Abbiamo avuto un pacato e sereno incontro, che è servito ai ragazzi per chiarire alcuni elementi». In particolare, l'incontro era stato chiesto per capire i motivi della linea più severa adottata da Campo quest'anno: «Semplicemente si è stabilito di evitare ai ragazzi le annose perdite di giorni di scuola, considerato che quest'anno le ipotizzate occupazioni sarebbero state vicine al periodo natalizio». C'era insomma il pericolo di un «ponte» che non avrebbe giovato a nessuno.

Vero è che lo stesso provveditore, nell'ultima riunione con i presidi, aveva suggerito la strada del dialogo.

«Qualcuno non si è attenuto a quelle indicazioni – hanno riferito ieri gli studenti al provveditore –, saltando i passaggi intermedi e chiedendo subito l'intervento della Digos».

Frattanto oggi al liceo Galilei si festeggia oggi la «Giornata dell'arte studentesca» con mostre d'arte, lettura di poesie, realizzazione di un cortometraggio e, nel pomeriggio, un concerto.

Sigarette: 65 «stecche» sequestrate a Fernetti

Sessantacinque stecche di sigarette estere, per complessivi tredici chili, sono state sequestrate al valico di Fernetti a un bosniaco di 28 residente a Bischoshofen, in Austria. Le sigarette erano nascoste in un doppiofondo ricavate nell'auto, una Opel Omega con targa austriaca. L'auto e le sigarette sono state sequestrate, il bosniaco è stato denunciato a piede libero. Tra gli altri sequestri fatti dalla Finanza negli ultimi giorni, 165 chili di mormore e una rete da pesca.

MA QUI PER FORTUNA RESTIAMO IN CODA ALLA CLASSIFICA NAZIONALE

Crescono, intanto, gli scippi in centro

Nel giro di cinque anni, il numero degli scippi – che, con i borseggi, costituiscono una delle forme di microcriminalità più diffuse nel nostro Paese – denunciati dalla polizia di Stato, dai carabinieri e dalle guardie di finanza all'autorità giudiziaria nel Comune di Trieste, è più che quintuplicato: da 43 nel biennio 1988-'89 è salito a 248 – pari a una media di uno ogni tre giorni – negli ultimi due anni documentati dall'Istat.

Ciononostante, la nostra città presenta, per quanto attiene a questa fattispecie di reato, uno dei più bassi quozienti di mircrocriminalità, con una media – nell'ultimo biennio – di 11 scippi ogni diecimila abitanti; media che assegna a Trieste l'ultimo posto – alla pari con Verona – nella graduatoria decrescente dei diciassette maggiori centri urbani della penisola.

Tale graduatoria rivela che la città italiana maggiormente «infestata» dagli scippatori è Bari (nella quale qualche tempo fa è stata sgominata una banda di malviventi che aveva istituito una vera e propria «scuola dello scippo», i cui «allievi» venivano reclutati fra i tanti minorenni disadattati del quartiere «Libertà», dove la banda aveva il suo quartier generale); città in cui in un biennio sono stati denunciati 5461 scippi, pari a una media di sette al giorno e a 162 scippi ogni diecimila abitanti.

Quindi vengono Catania, con 101 scippi ogni diecimila abitanti, Firenze (84), Cagliari (71), Palermo (62) e Roma (58).

In cifre assolute, nel biennio considerato, il maggior numero di scippi (ben 15.500 pari a una media di ventuno al giorno) è stato compiuto a Roma, seguita da Napoli (8394), Bari (5461), Milano (4930) e Palermo (4264).

Quanto alla nostra città, malgrado alcuni episodi più o meno recenti («Benzinaio scippato di sette milioni», «Scippata mentre prega sulla tomba», «Uno scatenato baby-scippatore ha tenuto due rioni nel terrore», «Scippatori in agguato», nonché l'ondata di microcriminalità sfociata in una serie di scippi che qualche tempo fa aveva allarmato il rione di San Vito) Trieste è sinora rimasta praticamente indenne – rispetto alle altre città italiane – da questo fenomeno malavitoso.

Nell'ambito della nostra regione, la città più colpita – in termini relativi, vale a dire in rapporto alla consistenza numerica della sua popolazione – è Udine (nella quale in un biennio sono stati perpetrati in media 20 scippi ogni diecimila abitanti), seguita da Trieste (con 11) e, quindi, da Pordenone e Gorizia, alla pari, con 4 scippi ogni diecimila abitanti.

Giovanni Palladini

SCIPPI DENUNCIATI NELLE MAGGIORI CITTA' ITALIANE

COMUNI	Scippi, per 10.000 abitanti, in un biennio
BARI	162
CATANIA	101
FIRENZE	84
CAGLIARI	71
NAPOLI	70
PALERMO	62
ROMA	58
PADOVA	50
MESSINA	45
VENEZIA	42
MILANO	37
BOLOGNA	32
TORINO	29
GENOVA	17
TARANTO	16
VERONA	11
TRIESTE	11

IN BREVE

Intensificati i bus per lo shopping domenicale

Domani, in considerazione dell'apertura domenicale dei negozi, l'Act intensificherà il servizio delle linee 9, 10, 11, 20, 21, 22 e 29 con l'inserimento di alcuni autobus supplementari. Ne dà notizia un comunicato dell'Azienda consorziale trasporti che informa anche che l'Ufficio relazioni con il pubblico osserverà l'orario prefestivo (8.30-13) il 24 e il 31 dicembre, mentre rimarrà chiuso sabato 28 dicembre e sabato 4 gennaio. Il servizio del numero verde aziendale 167-016675 seguirà lo stesso orario.

Confermati gli scioperi alla Cassa di risparmio

Sono confermate alla Cassa di risparmio di Trieste tutte le agitazioni del personale che si protrarranno fino all'Epifania. «Sono stati inutili - rileva infatti una nota del sindacato Salcart - tutti i tentativi per una mediazione costruttiva sul contenzioso in essere. Presidente, amministrazione e direzione continuano nell'inspiegabile volontà di non convocare neppure le parti».

Centri civici: orari per le feste

Il Comune informa che la vigilia di Natale e l'ultimo giorno dell'anno i centri civici di Roiano-Gretta-Barcola (largo Roiano 3/3) e Barriera vecchia (via Foscolo 7) non effettueranno l'apertura pomeridiana. Il 23 e il 30 invece i centri apriranno dalle 14 alle 16.30.

Bancomat per pagare conti correnti postali

A partire da oggi il Bancomat potrà essere utilizzato, solo per il pagamento di conti correnti postali, oltre che nell'agenzia di Trieste centro, anche nelle agenzie di Trieste 3 in piazza Verdi 2 e di Trieste 7 in via Marconi 7.

Feste del tesseramento per Rifondazione comunista

In occasione del tesseramento per il 1997 si stanno svolgendo le feste nei circoli territoriali di Rifondazione comunista. Questo pomeriggio alle 16 festa nella sede di via Tarabocchia con Giuliana Zagabria. Altri appuntamenti alle 17 a Muggia in via Roma 2 e alle 21 alla Casa del popolo di via Masaccio con la presenza di Giorgio Canciani. Lunedì alle 21 nella trattoria Tenze di Precenicco bicchierata di fine anno organizzata dal circolo Altipiano.

Sull'abete di piazza della Borsa brilla la stella dell'Unicef

Sull'abete di piazza della Borsa donato dal Consorzio boschivo della Carnia e addobbato dai ragazzi dei Ricreatori brilla una stella speciale con la scritta «Unicef». E' il simbolo di un'azione di solidarietà che si svolge in tutti i paesi del mondo, specialmente in quelli colpiti dalla guerra e dalla fame. L'azione dell'Unicef (Fondo delle Nazioni unite per l'infanzia) è a sostegno dei bisogni e dei diritti dei bambini. Quest'anno l'iniziativa si riferisce in particolare a un auspicio di pace per tutti i piccoli del mondo, partendo da un collegamento ideale con i bambini di Sarajevo che trascorreranno (tanti per la prima volta nella propria vita) un Natale di pace dopo cinque anni di guerra.

È NATA UNA STELLA... A NATALE REGALATI UNA PARABOLA!

LA STELLA È IL SATELLITE HOT BIRD 2 E SI TROVA NELLA COSTELLAZIONE DI EUTELSAT. PUNTA UNA PARABOLA A 13 GRADI EST E DA QUELLA STELLA POTRAI RICEVERE UNA TELEVISIONE STRAORDINARIA, CON DECINE E DECINE DI PROGRAMMI MAI VISTI PRIMA!

EUTELSAT

Un sogno? No, non è un sogno, anche se in fondo questa è la vera Telesogno: si chiama tv via satellite, un passaporto per il futuro, per chi vuole essere davvero europeo, e non solo attraverso i sacrifici di Maastricht.
Molto se ne parla in queste settimane; ma che cos'è davvero la tv via satellite?
Per spiegarlo con un'immagine, è un sistema di distribuzione di segnali tv basato su di un solo grande ripetitore televisivo: un satellite (o un gruppo di satelliti, come quelli di Eutelsat a 13° Est) posto nello spazio, sopra l'Europa, a 36.000 chilometri dalla Terra.
Da tutta Europa decine e decine di emittenti inviano il proprio segnale al satellite, e chiunque, con una semplice antenna parabolica puntata su quel satellite, li può ricevere. SEMPLICE NO?

HOT BIRD 2: IL GIGANTE DELLO SPAZIO PARLA ITALIANO

Con la messa in orbita del satellite Hot Bird 2, il più potente satellite a oggi operativo, Eutelsat è finalmente in grado di offrire al pubblico italiano una televisione davvero europea ricca di oltre trenta canali.
Ma la cosa davvero straordinaria è che di questi, moltissimi parlano italiano, grazie al totale coinvolgimento nell'operazione di Rai, Mediaset Telepiù e Telemontecarlo, che si aggiungono ai programmi di Euronews ed Eurosport, i programmi paneuropei interamente dedicati ai notiziari del continente e allo sport.
Questo significa anzitutto che i consueti programmi di Rai, Mediaset e Telemontecarlo saranno finalmente visibili con qualità satellitare a tutti gli italiani; ma anche che in breve a questi canali altri se ne aggiungeranno, e saranno ricevibili soltanto puntando una parabola a 13 gradi Est!

UN GRANDE REGALO A UN PICCOLO PREZZO

È il problema di tutti quando arriva Natale, specie se le finanziarie hanno eroso la tredicesima, regalo ad effetto o regalo intelligente?
Forse scegliere non serve: perché regalarsi la televisione via satellite può essere uno straordinario regalo intelligente e di sicuro effetto in famiglia! E costa molto meno di quanto chiunque oggi tenda a immaginare.
Tutte le principali ditte costruttrici di apparecchi di ricezione satellitare in collaborazione con Eutelsat hanno infatti messo a punto delle offerte vantaggiosissime tarate sulle diverse esigenze del pubblico italiano.

DA SOLI O IN COMPAGNIA PURCHÉ SIA HOT BIRD

Come fare per acquistare un impianto di ricezione satellitare evitando sorprese e mettendosi al riparo da inutili complicazioni?
La risposta viene ancora una volta da Eutelsat e va incontro a qualsiasi realtà.
Chiunque ad esempio viva in una casa monofamiliare o semplicemente – come molti italiani amano – vuol fare da solo, trova la risposta a tutte le sue domande nell'**HOT BIRD KIT**, un impianto completo di ricevitore analogico e antenna parabolica dotata di LNB universale, e quindi idonea per un'eventuale successiva conversione alla tecnologia digitale, il tutto offerto a un prezzo davvero imbattibile. Una telefonata e in men che non si dica un installatore autorizzato Eutelsat vi metterà nelle migliori condizioni per ricevere gli oltre 30 canali del polo Eutelsat a 13 gradi Est, senza alcuna spesa ulteriore e con la garanzia di un impianto realizzato a regola d'arte.
Ma tra i molti che vivono in appartamento c'è anche qualche fortunato che con i vicini di casa non ha problemi. Ebbene per queste fortunate persone c'è un semplicissimo sistema di ricezione centralizzato per condomini, la cui spesa, frazionata, vi darà un grande regalo di Natale a un prezzo piccolo piccolo...

L'ECCEZIONALE OFFERTA HOT BIRD MASTER KIT PER IL CONDOMINIO

Si tratta di un impianto di ricezione sat, comprendente un ricevitore presintonizzato e un'antenna parabolica centralizzata, adatto a diffondere attraverso la cablatura esistente dell'edificio un pacchetto «primo ingresso» comprendente i canali in italiano Eurosport ed Euronews, più altri due canali a scelta tra quelli trasmessi dal polo televisivo Eutelsat a 13 gradi Est. L'operazione consiste nel fornire questo pacchetto al costo davvero vantaggioso di meno di tre milioni di lire, IVA e montaggio inclusi, che diventa davvero minimo se frazionato tra un numero anche esiguo di condomini.

IL DIGITALE AL SERVIZIO DELLE PROFESSIONI

L'ingresso nel mondo dei bit del satellite, significa tv digitale, ma anche molto altro a prezzi sempre più accessibili. Il sistema di telecomunicazioni satellitare infatti sta sempre più sopperendo alle carenze dei sistemi terrestri, offrendo applicazioni di straordinario interesse per l'utenza professionale. Sta prendendo sempre più piede ad esempio la cosiddetta **BUSINESS TELEVISION**, che consente ad aziende dotate di molte filiali sul territorio una comunicazione umanitaria, più diretta ed efficace. Di grande interesse anche i **SISTEMI DI TRASMISSIONE DATI**, point to point o di tipo intranet, sempre più utilizzati anche da giornali e bollettini finanziari, per le caratteristiche di sicurezza dei dati e di tempestività che solo il satellite può garantire. Ma fanno capolino anche sistemi che solo qualche anno fa sarebbero sembrati ai più fantascientifici, quali il controllo dei mezzi mobili e la cartografia stradale on line, così come **INTERNET VIA SATELLITE**, una meraviglia di velocità per gli esausti navigatori della rete delle reti.

TELEPIÙ INAUGURA IL FANTASTICO MONDO DELLA TV DIGITALE

La stella Hot Bird 2 è stata generosa con l'Italia, e non ha voluto limitarsi a metterci al passo con l'Europa, ha voluto porci in testa, all'avanguardia, offrendo all'Italia ciò che nessuno aveva ancora avuto modo di vedere: la televisione digitale!
È grazie all'iniziativa della pay tv italiana Telepiù, infatti, che è nato il primo pacchetto tv italiano digitale. Ma che cosa significa tv digitale?
Significa intanto una qualità del segnale inimmaginabile, che permette ad esempio una qualità audio degna del miglior Compact Disc; ma soprattutto un modo nuovo di guardare la televisione, con la possibilità reale di scegliere cosa e come guardarlo, con una scelta di proporzioni mai viste prima.
Ma tv digitale significa anche e soprattutto servizi rivoluzionari, primo fra tutti il famoso Telecalcio, che già in queste settimane permette di godersi dal salotto di casa tutte le partite della squadra del cuore; poi, dalla prossima primavera, il mondiale di Formula 1, con tutte le gare viste dal punto di vista che preferite (anche dalla macchina di Schumacher!!); e tra breve vorrà dire video on demand (con il film che volete all'ora che volete senza dovervi muovere da casa).

Questi i canali ricevibili da 13 gradi Est

Canali ricevibili in chiaro con una semplice antenna fissa.
RAI 1 - RAI 2 - RAI 3: intrattenimento e informazione.
EURONEWS: notiziari non stop da tutta Europa in italiano.
EUROSPORT: canale sportivo paneuropeo in italiano.
BBC WORLD: notiziari e informazioni di alta qualità - inglese.
EBN: informazioni economiche e finanziarie - inglese.
NBC SUPER CHANNEL - VOX - RTL2 - TM3 - TVE INT.: intrattenimento.
TV5: selezione di intrattenimento e informazione - francese.
LA CINQUIEMME - ARTÈ: programmi culturali in francese.
MCM - VIVA - VIVA2 - ONYX TV: canali musicali e poi
POLSAT - RTL 7 dalla Polonia.
EDTV - MCB dai Paesi Arabi.
TRT INT. dalla Turchia.

Canali in digitale ricevibili in Pay-Tv (TELEPIÙ SATELLITE)
TELEPIÙ 1: il meglio del cinema con anteprime TV ogni giorno.
TELEPIÙ 2: il calcio e i più importanti avvenimenti sportivi in diretta.
TELEPIÙ 3: balletti, opere, musica classica.
CNN: il famoso canale americano di informazioni da tutto il mondo.
MTV EUROPE: musica, concerti, videoclip.
DISCOVERY CHANNEL: documentari, scienza, natura, storia da tutto il mondo.
TNT CARTOON NETWORK: i cartoni animati da tutto il mondo per grandi e piccini.

MUGGIA / ANIMATA LA SECONDA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fondo Trieste, aula «calda»

Toni accesi sul parere al piano di utilizzo dei 45 miliardi del '97 - «Lezione» di Rossetti

17 milioni all'Agmen dopo la mostra-mercato

Consegnato ieri mattina a Muggia il ricavato della mostra-mercato a favore dell'Agmen, organizzata da un gruppo di volontari, coadiuvati dalla «Fameia muiesana» e dal Comune di Muggia. L'assegno, di ben 17 milioni, è stato consegnato nelle mani dei responsabili dell'Agmen, alla presenza del vicesindaco Italico Stener.

Per l'occasione è stata utilizzata la sala del consiglio comunale di piazza Marconi. Grande la soddisfazione di coloro che si sono impegnati per raggiungere quello che può essere considerato un risultato davvero entusiasmante. In soli cinque giorni di mostra-mercato, e precisamente dal 5 al 9 dicembre nella sala d'arte del centro Olimpia, è stata raccolta una cifra forse insperata. Il tutto con la vendita di oggetti di artigianato e articoli da regalo, giunti anche da qualche Comune della regione, e frutto del lavoro volontario. Un ringraziamento è stato naturalmente rivolto a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa, acquistando quanto esposto.

I soldi raccolti sono stati devoluti per la creazione di un fondo a favore dell'Agmen (Associazione genitori malati emopatici neoplastici), operante nell'ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste. Si trattava quest'anno della sesta edizione dell'iniziativa, che ha ormai superato di gran lunga il tetto dei cento milioni raccolti.

Si è tenuto l'altra sera a Muggia il secondo consiglio comunale della giunta Dipiazza. L'assemblea si è animata su una delibera consultiva del «Fondo Trieste», ravvivando una seduta con un ordine del giorno piuttosto burocratico. È stata una delle ultime delibere, quella che chiedeva un parere sul piano complessivo di utilizzo del «Fondo Trieste» per il 1997, quella che ha acceso la discussione in consiglio. Da mera formalità burocratica, questo punto ha dato vita invece a un'interessante discussione sull'efficacia di questi fondi e sulle modalità di spesa.

Vista l'inesperienza di molti nuovi consiglieri, dai banchi dell'opposizione, ci ha pensato Giorgio Rossetti a dare una mano all'assemblea con una «lezione» di una decina di minuti in merito al Fondo Trieste. Secondo Rossetti i risultati negativi ottenuti nell'utilizzo di questi finanziamenti statali devono far riflettere gli enti locali, dando inizio a una serie di considerazioni che consenta a questi ultimi di «... cominciare a camminare da soli». D'accordo con le tesi di Rossetti anche il consigliere di maggioranza Claudio Grizon.

«Bisogna indicare fin dal prossimo bilancio di previsione, strade diverse – ha detto Grizon – per reperire i fondi necessari alla nostra amministrazione. Sono sostanzialmente d'accordo con quanto espresso da Rossetti». Per Marchio della Lega Nord i finanziamenti del Fondo Trieste non risolveranno i problemi della città. «Si tratta dei nostri soldi – ha detto Marchio – quelli che abbiamo pagato e che ora tornano indietro, e neanche tutti».

Non è passato invece un emendamento proposto dal consigliere Milo considerato superfluo dall'assemblea. La delibera è stata comunque approvata all'unanimità, con gli indirizzi di spesa per le attività industriali, portuali e dei trasporti, per un totale di 45 miliardi, recentemente confermati dal governo nazionale.

In precedenza il consiglio comunale aveva votato per eleggere i capigruppo e le commissioni consiliari. Per il Polo capogruppo sarà Fabio Postogna, per l'Ulivo Giorgio Rossetti, per «Avanti Muggia» Sergio Milo e per la Lega Nord, Edoardo Marchio. Sono stati anche votati i partecipanti alle tre commissioni consiliari permanenti, a quella elettorale e a quella che formerà gli elenchi dei giudici popolari. Sono stati inoltre eletti i rappresentanti del Comune di Muggia nella commissione per l'accertamento dei requisiti per gli interventi di edilizia sovvenzionata, per il consiglio scolastico del 18.o distretto e per la commissione della biblioteca comunale.

Riccardo Coretti

Una bicchierata e gli auguri: l'Ulivo invita i simpatizzanti

Continuano le iniziative dell'Ulivo di Muggia. Quella che, si terrà questa mattina nella sede del Pds alle 11, sarà un'occasione per rinsaldare il gruppo, come spiega il coordinatore Stefano Decolle.

«Si tratta di un invito a tutti i simpatizzanti, esteso a tutti i cittadini, per una bicchierata che servirà a scambiarsi gli auguri di buon Natale e felice anno Nuovo.

TEATRO

Una favola di scena tra Nutella e Biancaneve

Con uno straordinario week-end di proposte spettacolari giunge a conclusione il calendario di «Muggia Spettacolo Ragazzi '96» edizione invernale: oggi 21 dicembre, innanzitutto, nel Teatro Verdi di Muggia (ore 20.30), atteso ritorno di Riccardo Cassini, impegnato questa volta in «Ferrerum novarum»: si tratta del secondo lavoro teatrale dell'artista (noto al grande pubblico per l'ormai celeberrima «Nutella nutellae») nell'ambito del cioccolato, o meglio, appunto, della Nutella, che farà da spirito guida all'insegna della scoperta del mondo.

Un mondo da favola, Biancaneve con la sorella tossica Bucaneve e i sette nani, fra un Cutolo e un Ergastolo, e vari personaggi del mondo dello spettacolo. Ma il quesito più intrigante: dove sarà mai finito Peppe Ferrero, il famoso padre della squisitissima Nutella?

Lo scopriremo insieme a tanti illustri personaggi come Serena Grandi e Madre Teresa di Cossutta, Nilla Pizzul e al satirico ritmo di Cassini. Un prorompente spettacolo a suon di... prorompenti risate. Musiche di Raffaello Angelini, «sagome» di Massimo Bucchi. Regia di Maria Cristina Giambruno.

Domani, alle 16.30, sempre nel Teatro Verdi, è di scena il «Teatro La Ribalta di Lecco» nella coproduzione firmata anche da Muggia Spettacolo Ragazzi - Le Gran Bleu Lille: «Cendrillons», ovvero l'eterna storia di Cenerentola, è uno spettacolo scritto da Antonio Viganò e Remo Rostagno, interpretato da Clara Libertini, Silvia Saccà e Paola Zecca. Regia di Antonio Viganò, coreografie di Julie Stanzak. Si tratta, appunto, della fiaba di Cenerentola, rivisitata in chiave moderna.

CATENA DI INCIDENTI SULLE STRADE PROVINCIALI

Giovane morto a Fernetti

Bloccata per tutta la giornata la Grande viabilità, dopo un urto tra camion a Trebiciano

I due mezzi avevano sparso resina e sardine sull'asfalto

Piove, il traffico nella cintura triestina si paralizza, e maturano anche le condizioni per l'ennesimo incidente mortale. Ci fossero stati ancora dei dubbi, sono bastati tre singoli incidenti nella giornata di ieri, verificatisi rispettivamente subito dopo il confine, sul Carso e in via Flavia a rendere l'accesso alla città una vera Via Crucis. Primo episodio, alle prime luci dell'alba. Un giovane è morto e un altro è rimasto ferito in un incidente avvenuto l'altra notte, poco dopo le cinque, al valico italo-sloveno di Fernetti, dove un' auto si è schiantata contro un camion che, secondo la prima ricostruzione, si stava immettendo sulla strada principale. La vittima è Fabio Piras, 25 anni, di Lanusei (Nuoro); viaggiava sulla vettura guidata da Marco Pioppi, 20 anni, di Como, che, per le ferite, è stato ricoverato all' ospedale di Cattinara. Illeso invece l' autista del camion, uno sloveno. I carabinieri della compagnia di Duino Aurisina stanno effettuando i rilievi per chiarire cause e dinamica dell' incidente.

Non hanno peraltro avuto troppo tempo per farlo, visto che subito dopo sono stati chiamati nei pressi di Trebiciano, dove si sono ribaltati due autotreni. La strada è rimasta bloccata per tutto il giorno visti i problemi creati al manto stradale dai carichi dei due autoarticolati, e cioè una resina chimica e scatole di sardine. Col passar del tempo, su quasi tutta la Grande viabilità triestina il traffico, rallentato anche dalla pioggia, si è in pratica paralizzato ed è stato deviato sulla Costiera.

Nel frattempo un altro sinistro piuttosto banale ha paralizzato anche la via Flavia di Stramare, all'altezza dell'AutaMarocchi, unico accesso da Trieste verso Muggia. Qui le file hanno raggiunto proporzioni incredibili, e creato notevoli disagi sia a quanti volevano raggiungere i posti di frontiera, sia a quanti dovevano invece recarsi a Trieste.

UNA DELEGAZIONE IN VISITA NELLA FAMOSA REGIONE FRANCESE

Vino, Carso doc guarda a Bordeaux

Gregori (All. contadina): «Alla base del successo le esemplari conduzioni delle aziende»

Tra gli appuntamenti mondiali più prestigiosi della vitivinicoltura, il Sitevinitech di Bordeaux, rappresenta uno dei momenti più importanti per l'approfondimento delle tematiche inerenti le tecniche di lavoro della vigna, del vino e degli alcolici. Una delegazione formata da tecnici operatori dei consorzi vinicoli «doc Carso e Collio» si è recata, all'inizio di dicembre, nella famosa regione francese, autentica capitale del vino rosso a livello mondiale. Nel corso di quattro giorni, oltre mille aziende specializzate hanno presentato il meglio del mercato delle attrezzature, delle tecniche, delle innovazioni vitivinicole. Un'infrastruttura di ben 65 mila metri quadri a disposizione suddivisi in due capannoni coperti, ha raccolto attrezzature adatte a tutti i tipi di aziende vinicole di interesse dei viticoltori, dirigenti di cantine e cooperative, commercianti di vino ed enologici.

«Oltre a visitare il Sitevinitech – afferma Mario Gregori, tecnico dell'Alleanza contadina – abbiamo potuto toccare con mano le condizioni in cui operano le aziende Mèdoc e del Saint-Èmilion, due zone vinicole del Bordolese molto rinomate per la qualità e l'offerta di vini. Alla base del successo dei transalpini, naturalmente, le esemplari conduzioni delle aziende. In particolare quella del Saint-Èmilion caratterizzate da un'estensione contenuta (circa 3-4 ettari, vicine dunque alle minime realtà della provincia triestina) sono state seguite con particolare interesse. Quando si ha a che fare con piccole proprietà, è indispensabile puntare alla qualità. Un discorso che, con le dovute proporzioni, pure il comparto vitivinicolo triestino va seguendo con costanza. Dei francesi colpiscono innanzitutto i disciplinari doc che seguono norme ben più rigide rispetto alle nostre. In seconda battuta, vengono applicati dei sistemi uniformi di produzione, dopo ogni fase, dalla lavorazione alla cura dei vitigni, dalla raccolta alla vinificazione e commercializzazione vengono rigorosamente programmate. Il tutto, si badi bene, senza snaturare le caratteristiche precipue del singolo produttore. E sia per il Mèdoc che per il Saint-Émilion si produce un solo tipo di vino, un rosso composto da un assemblaggio di quattro vitigni diversi.

«Nei giorni di visita ai vigneti francesi – continua Gregori – abbiamo avuto la possibilità di scambiare opinioni e acquisire nuove esperienze e conoscenze sulla cultura vinicola francese. Nel Bordolese c'è grande cultura della bottiglia, pollice verso verso il prodotto sfuso. Una direzione che nel nostro ambito si è presa da qualche tempo, specialmente da parte dei giovani produttori. Prendendo esempio dalle realtà transalpine, il consorzio deve adoperarsi per sostenere adeguatamente gli sforzi dei produttori, creando e potenziando le condizioni di arrivo sul mercato sul mercato attraverso una più efficiente rete di distribuzione e promozione.

Maurizio Lozei

Scontopiù

Offerta valida fino a martedì 24 dicembre 1996

I supermercati Scontopiù vi aspettano a:
- CASSACCO Centro Commerciale Alpe Adria
- CODROIPO Viale Venezia
- REMANZACCO Via S. Martino
- MONFALCONE Via Colombo
- MONFALCONE Via Garibaldi
- UDINE Via Julia
- CIVIDALE Loc. Gallo
- PORDENONE Via Montereale
- VILLA VICENTINA Via Marconi

SUPER OFFERTA

Zampone precotto **FINI** kg. 1	18.900
Lambrusco secco o amabile **CAVICCHIOLI** cl. 75	5.350
TOTALE	~~24.250~~
Sconto del 30%	7.270

Il TUTTO a lire **16.980**

Pinot Chardonnay **CINZANO** cl. 75 — **5.150**

Whisky **CHIVAS REGAL** cl. 70 — **27.900**

CASSETTA SPUMANTE 2 bottiglie Champenoise **IL CASCINALE** — **22.800**

Tortellini, Gran Tortello, Tortelloni, Panzerotti con diversi ripieni **FINI** gr. 250 — **3.680**

Torrone **SPERLARI** classico alle mandorle, tenero alle mandorle gr. 250 — **6.990**

Lasagne per pasticcio **NONNA AMELIA** gr. 250 — **2.300**

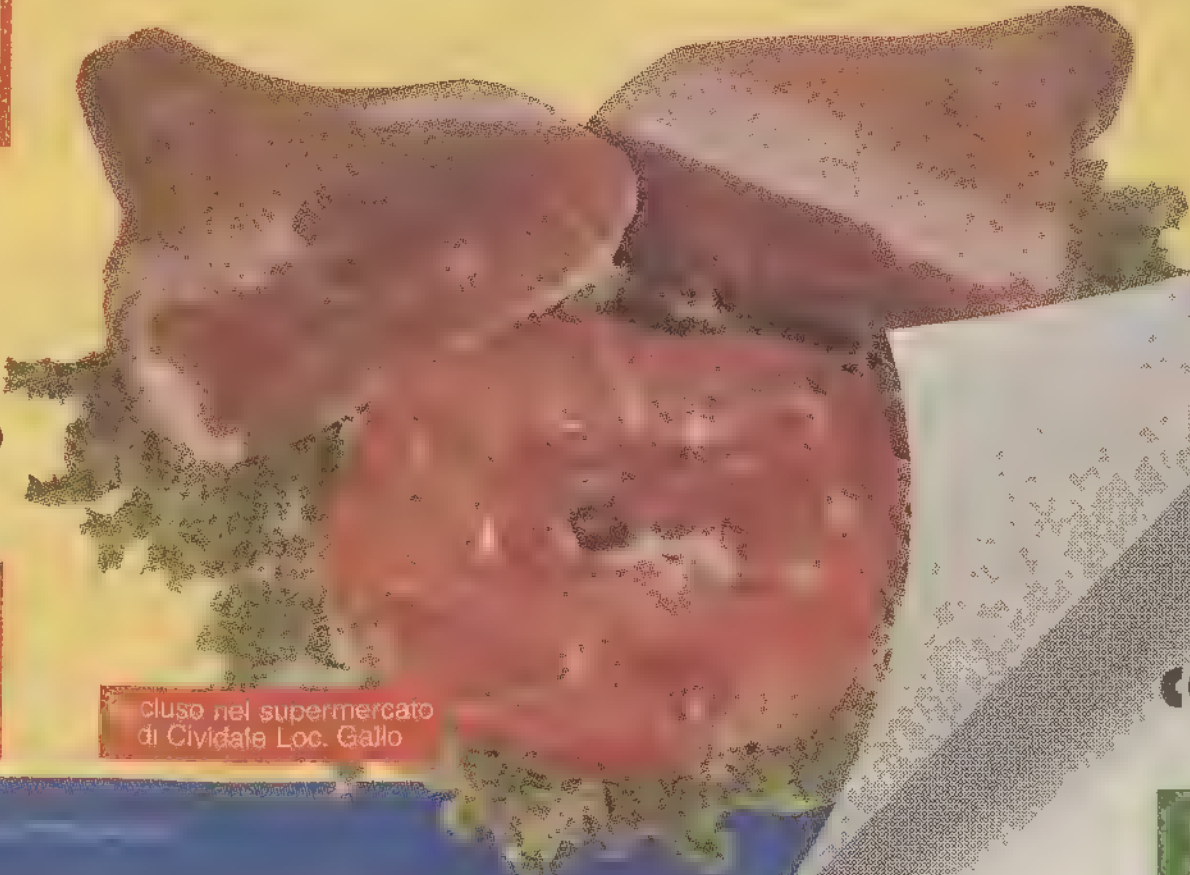
cluso nel supermercato di Cividale Loc. Gallo

RADICCHIO TREVISO tardivo prezzo al kg. — **3.990**

COSCIA DI VITELLO a tranci prezzo al kg. — **19.500**

Ananas Costa D'Avorio prezzo al kg. — **1.490**

PROSCIUTTO CRUDO PARMA PIO TOSINI prezzo all'etto — **3.890**

cluso nel supermercato di Cividale Loc. Gallo

La vera convenienza.

Scontopiù

LA «GRANA»

«Ho due figli piccoli e vivo con 73 mila lire al mese: è giusto?»

Care Segnalazioni,

sono separata con due figli piccoli e non lavoro, il mio ex marito è un dipendente statale (Poste) ricevo 73.265 lire in assegni familiari (termine aggiornato "aggiunta di famiglia"). Ora mi sembrano pochini. Mi sono rivolta all'Inps, Ispettorato del lavoro, e in direzione delle Poste, c'è uno scarica barile, mi danno tutti delle tabelle e nessuno sa niente.

Ora io mi domando, a chi devo rivolgermi per sapere esattamente quanto mi spetta per legge! Mi sembra che qui fanno tutti i furbi, e il loro comodo! Vorrei andare sino in fondo a questa storia.

Lettera firmata

EDUCAZIONE / DISAVVENTURA

«Trattati da ladri alla Upim»

Sabato 7 dicembre ci siamo recati da Upim in largo Barriera. Abbiamo girato a lungo per il negozio, cercando come di consueto dei regali in occasione delle feste natalizie. Giunti poi all'uscita eravamo indecisi se recarci in un altro negozio oppure rimanere lì.

In quel momento, alle ore 10.10, una commessa si è avvicinata a noi accusandoci di aver rubato e ci ha proibito di uscire. Ci ha fatto vuotare gli zaini e ci ha perquisito nelle tasche dei giubbotti. Noi ovviamente non ci siamo opposti, anche perché, non avendo niente da nascondere, non avevamo alcuna paura. Poi, la commessa insoddisfatta di non aver trovato niente ci ha fatto uscire affermando però di non essere del tutto convinta della nostra buona fede.

Questo episodio mi ha dato molto fastidio e come al solito chi si comporta in maniera corretta viene colpevolizzato per niente. Il gesto della commessa ci ha toccato sensibilmente e chissà cosa avranno pensato i presenti di noi.

È vero, ci sono persone che rubano, ma non capisco perchè, noi, che non abbiamo fatto niente, dobbiamo pagare per loro. Non ci è mai passata per la testa l'idea di appropriarci di cose non nostre, cosa avremmo concluso dopo?

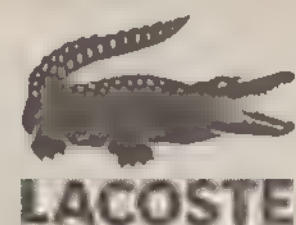
Chiedo a chi di competenza se a una commessa è permesso accusare e perquisire dei clienti senza alcuna prova.

Concludiamo affermando che il suo gesto arrogante e prepotente ci ha convinto a non mettere mai più piede in quel negozio.

Elena Delpiano
Monica Corrente
Daniel Surian

Giornalisti «miopi»

Un articoletto apparso su «Il Piccolo» a firma del presidente dell'istituto Rittmeyer mi ha confermato che l'impegno del dottor Pagura, che conosco e stimo molto, è esteso a tutto campo per poter fornire a tutti i frequentatori dell'istituto, ciechi o ipovedenti, il massimo delle possibilità per potersi inserire attivamente e integrare nella società dei «vedenti». E questo va a maggior onere nei suoi confronti dal momento che egli stesso è «non vedente» e ciò non gli ha impedito affatto di raggiungere un altissimo livello culturale e di arrivare al massimo grado della direzione di questo istituto regionale, a dimostrazione che con la costanza, la fiducia nelle proprie capacità e l'ausilio dei mezzi più idonei ognuno può giocare con successo le proprie «chances» nella vita.

Ben venga perciò questa «apertura» con l'Irfop, con l'auspicio di adeguare le attrezzature informatiche destinate a questi particolari «corsisti» alle nuove scoperte in questo campo in continuo progresso. Ecco un caso in cui la tecnologia non presenta alcuna controindicazione di tipo etico come, ad esempio, la bio-ingegneria o la fisica nucleare; anzi, tanti auguri, perciò. Resta la perplessità di fronte all'approssimazione del titolista, verosimilmente «vedente», che scrive Rittmayer anziché Rittmeyer; nonché Irpof invece di Irfop.

Bruno Benevol

POLITICA / INIZIATIVE DI LEGGE

«Porto, Camerini non critichi»

Il 30 novembre il prof. Camerini, quale senatore della Seconda repubblica, con una serie di tardivi argomenti, contesta l'iniziativa della presentazione di una proposta di legge (sottoscritta da cinquanta senatori), richiedente il riordino della legislazione sul Porto internazionale di Trieste, presentata il 6 novembre dal senatore triestino Giulio Camber. Poiché il prof. Camerini non precisa la data di ricevimento della comunicazione da parte del ministero delle Finanze, circa il recepimento nel merito delle conclusioni della commissione Conetti, è da ritenere che l'abbia ricevuta dopo il 6 novembre. Da ciò ne deriverebbe che lui, concretamente, per il Porto, in precedenza, non ha fatto niente. Per cui biasimare ora una iniziativa concreta come quella di Camber che non sarebbe né fuori luogo né fuori tempo, constatato che i patri governi sono cronicamente negativi per tutto quanto concerne Trieste e positivi solo per la sua spoliazione, è stato controproducente, lesivo per l'economia e l'immagine della città, e disdicevole per la penosa polemica. Mortificazioni queste che a una Trieste già in ginocchio per l'abbandono patito, dovevano venire risparmiate.

Evidentemente, in politica, Camber che ha già subìto delusioni da Roma, ha fatto più esperienza di Camerini, per sapere quanto contano più i fatti che le promesse.

Mario Fabbretti

Multe ingiuste

Vorrei aggiungere anche la mia disavventura a quella del signor Marco Coselli, pubblicata in questa rubrica giovedì 28 novembre.

Quanto da lui descritto riguardo ai verbali delle multe mai ricevute, è esattamente la fotocopia del mio caso: assenza del «foglietto verde», verbale mai notificato, assoluta mancanza dell'avviso di giacenza asseritamente lasciato nel casellario postale di casa, impossibilità di risalire al postino incaricato. Tutto ciò avviene dopo 35 mesi (!) dall'accertamento della contravvenzione. Permettetemi a questo punto alcune considerazioni.

Il Comune di Trieste, con un decreto legge apposito, considera come avvenuta notifica del verbale anche il semplice scritto «avvisato» vergato a penna sulla ricevuta del verbale stesso; non serve la firma autografa del destinatario.

Lo stesso Comune, con atto amministrativo proprio, si è protratto i tempi di notifica dei verbali, dagli iniziali 60 giorni, agli attuali 150.

Infine, si è dato tempo per inviare la cartella esattoriale per la riscossione della multa, a ben 5 anni dopo la data di asserita notifica, e logicamente per iperbolici aggravi di mora, sovrattassa, ecc.

Il tutto viene giustificato con l'impossibilità altrimenti di esigere il pagamento delle multe che i soliti furbetti allegramente cestinavano! Ma in questo modo si mette alla stessa stregua del disonesto anche il cittadino che, in buona fede, non sa che un vigile «fantasma» ha prontamente rilevato la sua infrazione. Io accuso, tu discolpati (se puoi)!

E come posso dimostrare che non ho assolutamente mai ricevuto l'avviso di giacenza, se le Poste dopo due anni cestinano gli atti? E non vi sembra strano che, abitando da sedici anni sempre al solito indirizzo, l'unica cosa andata smarrita sia proprio l'avviso di una raccomandata di contravvenzione?

So per certo che almeno due decine di persone si trovano nelle stesse condizioni, e tutte si riferiscono al 1993: tutte coincidenze?

Credetemi, mi sento avvilito e frustrato per non poter dimostrare la mia buona fede, e tutto a causa di una serie di normative perverse e vessatorie che ci mettono spalle al muro e con un'unica soluzione: pagare e tacere.

Vi ringrazio anticipatamente se deciderete per la pubblicazione, so di essere stato lungo nell'esposizione, ma ritengo che sia stato necessario. Mi auguro anche che prendiate a cuore il caso, non il mio personale, ma vi assicuro, sono veramente tante le persone coinvolte, che mi rifiuto di credere che si tratti solamente di una situazione sporadica.

Solo tramite il nostro giornale – forse – qualche personaggio «autorevole» si degnerà di rispondere.

Giorgio Fornasaro

Miano e Maria, cari zii

Nel cinquantesimo anniversario di matrimonio (domani) di Miano e Maria, «zii stupendi», gli auguri «super» di Anita e Tullio.

Savina e Nicolò

Savina (Tina) Scarcelli e Nicolò Loffredo festeggiano domani i 50 anni di matrimonio, celebrando una seconda volta la funzione nella chiesa di S. Maria Maggiore, alle 10.30. Auguri da parenti e amici.

«Un delitto parcheggiare dove non si dà fastidio»

«Parte della sede stradale destinata al transito dei pedoni», recita il vocabolario alla voce marciapiedi. Forte di questa definizione, il solerte vigile eleva 108.000 lire di contravvenzione – ironia del suo mandato! – alla mia macchina e al mio scooter parcheggiati nel tratto finale di via Galleria e nel tratto finale di via Testi, l'una a fondo cieco, l'altra terminante con la scalinata che conduce alla via Bazzoni. Mi preme far notare che in entrambi i casi non solo i due veicoli non potevano intralciare in alcun modo neanche la circolazione di un monopattino, ma che sui marciapiedi dove li avevo lasciati in sosta non transita nessuno: lungo quella specie di cunicolo di via Galleria che finisce qualche metro più in là – dove alcuni scooteristi hanno subito la mia stessa sorte – corre un muro di cinta, senza portoni, né negozi né null'altro, tanto che l'unica presenza è costituita da due cassonetti, dietro ai quali appunto vengono normalmente sistemate una o due macchine rasenti al muro, per permetterne il parcheggio di altrettante anche sul lato opposto senza «imprigionarne» alcuna.

Idem dicasi per il tratto di ringhiera di circa 3 m che corre tra un muro esterno condominiale e l'inizio della gradinata e lungo il quale – senza ostruire l'accesso alla scalinata e senza ostacolare il parcheggio delle automobili nei pochi spazi appositamente delimitati – avevo sistemato lo scooter. Il tutto in una zona dove non esistono parcheggi per le motorette, dove gli spazi per le automobili sono pochissimi e dove la situazione è resa ancora più drammatica in questo periodo a causa dei lavori della Telecom!

Grazia De Corti

ORE DELLA CITTÀ

CRONACHE SPE

Borse di studio Lorenzo Fernandelli

Lunedì 16 dicembre u.s., è stata conferita per l'anno accademico 1996/'97, la borsa di studio annuale istituita per onorare la memoria di Lorenzo Fernandelli. La «Borsa di studio Lorenzo Fernandelli per la Storia dell'Arte», riservata ai laureati ammessi a un corso di studio universitario post-lauream nel campo della Storia della Pittura, è stata assegnata dalla commissione giudicatrice alla dottoressa Lorena Martincic.

Acquistate oggi pagate domani

Guina, G. Point e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti invernali per uomo, donna, bambino, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Negozi Guina via Genova 12, 21, 23. Tel. 630109. In due passi tutto un mondo di moda.

Corsi di stenografia

A tutti i livelli e pubb. concorsi informazioni escl. 416359 prof. Castellano-Polo. Iscrizioni Ist. Carli.

Nazareno Gabrielli Natale: regali speciali...

Tante meravigliose proposte da regalare, o da regalarsi... di abbigliamento in pelle e tessuto, borse, cravatte e valigie.

Pattinaggio artistico Triestino

Aperto al pubblico noleggio pattini roller e tradizionali. Sabato ore 21-24 domenica e festivi ore 15-20 via Costalunga 408, tel. 823818.

Concerto a Duino

Concerto di Natale domani pomeriggio alle 16 nella chiesa di S. Spirito di Duino. A esibirsi sarà il coro locale «R. M. Rilke» diretto da Barbara Corbatto. Parteciperà l'organista Antonio Bruccheri. L'intero ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Canzoni di Natale

Alle 17.30 di oggi nel Teatro della Madonna del Mare (adiacente alla Chiesa di piazzale Rosmini e con entrata in via don Sturzo 4) si terrà il «Concerto di Natale» dell'Unione degli istriani dal titolo: «Voglio vivere così» le canzoni dei telefoni bianchi. L'ingresso è libero.

PICCOLO ALBO

Giovedì 19/12, verso mezzogiorno, sono stata derubata del portafoglio sull'autobus della linea 11. Invito la persona che l'ha preso a volermi restituire i documenti, compresa la fotografia di mio marito, l'unica rimastami. Tel. 393403.

Smarrite chiavi zona Servola il giorno 18 c.m. sera. Tel. 830871/813545.

Un vivo grazie alla persona che, avendo visto quanto accaduto in via P. Revoltella domenica 15 dicembre alle ore 20.45, ne ha preso prontamente nota e riferito con esattezza.

La sera del 7 dicembre, in zona via Flavia, ho smarrito un orecchino d'oro con brillantini, era un caro ricordo di famiglia. Prego chi l'avesse trovato di telefonare al 948280, sarà ricompensato.

Associazione Italia-Austria

Questo pomeriggio alle 17.30 i soci e simpatizzanti dell'Associazione Italia-Austria si incontreranno per lo scambio di auguri al Circolo delle Assicurazioni Generali di piazza Duca degli Abruzzi 1. Nell'occasione i soci autori di pubblicazioni Marina Bressan, Rinaldo Derossi, Marina Petronio, Laura Ruaro e Antonio Scarano racconteranno le loro esperienze di scrittori.

Il Natale del «Carducci»

L'Istituto magistrale «G. Carducci» di Trieste organizza per oggi una serie di iniziative per celebrare la festa prenatalizia della scuola. Gli studenti si recheranno nell'aula magna del Liceo «G. Galilei», alle 8.30, per assistere alle seguenti attività: proiezione del film «Cherokee», dei professori G. Sodomaco e F. Stefanini, che ha per attori gli studenti della scuola (M. Berni, G. Cassia, E. Miserocchi e A. Braidotti). Cori delle professoresse A. Baruffo e P. Devidè. L'invito a partecipare è rivolto anche alle famiglie.

Mostra di documenti

Questo pomeriggio alle 18, al pianoterra dell'albergo Continentale di via San Nicolò 25, verrà inaugurata una mostra di antichi passaporti, fedi di sanità, e altri documenti di viaggio, usati nei secoli XVIII e XIX. Il materiale esposto proviene dalla collezione di Pietro Covre.

Messa natalizia

L'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra invita soci e amici a intervenire alla messa natalizia nella Cappella civica (Beata Vergine del Rosario) oggi alle 15.30.

Musiche irlandesi

Questa sera l'Associazione culturale Yggdrasill festeggia il solstizio d'inverno con musiche e danze irlandesi presso il «Camelot» Irish Pub di via Capodistria 3, in compagnia dei gruppi Sally Gardens e Cluricaun. Inizio alle 20.30. Ingresso libero.

Artista triestina a Magnano

Oggi alle 18.30 al Green Hotel di Magnano in Riviera si inaugura la mostra culturale «V. Verani e i maestri del 900». Si tratta di una rassegna pittorica che offre un interessante accostamento tra le opere della pittrice triestina Valentina Verani e alcuni tra i nomi più noti dell'arte italiana contemporanea come Ernesto Treccani, Salvatore Fiume e Migneco.

Circoli Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che oggi alle 16.30 al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32 si svolgerà «Vediamoli in compagnia», mentre al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 16.30 gli allievi del corso di recitazione dialettale dell'università della terza età presenteranno «Biglietto augurale sonoro di Buon Natale». I nostri circoli vengono aperti alle 16.

Club 41 Trieste

I soci del Club 41 di Trieste si riuniranno questa sera alle 20.30 presso l'antica trattoria da Suban in compagnia delle gentili signore e ospiti per la tradizionale conviviale di fine anno dedicata allo scambio degli auguri.

Banda «Verdi»

Si svolgerà questo pomeriggio alle 16.30, nella sede di via Besenghi 1, il tradizionale «Saggio di Natale» degli allievi della Scuola di musica della banda cittadina «Giuseppe Verdi». Gli allievi eseguiranno, in duo e in trio, brani di vari autori. In conclusione, si assisterà all'esibizione dell'intero gruppo strumentale che sarà diretto dal maestro Paolo Spincich.

Pensionati della Cgil

Il sindacato pensionati italiani Cgil inaugura questo pomeriggio alle 16 una nuova spaziosa sede della Lega nel quadrilatero di Rozzol Melara e precisamente in via Pasteur n. 3 (ala gialla). L'incontro culminerà con i brindisi auguranti per tutte le famiglie.

Concerto a Duino

Concerto di Natale domani pomeriggio alle 16 nella chiesa di S. Spirito di Duino. A esibirsi sarà il coro locale «R. M. Rilke» diretto da Barbara Corbatto. Parteciperà l'organista Antonio Bruccheri. L'intero ricavato sarà devoluto in beneficenza.

I dischi di Sumi Jo

Questo pomeriggio alle 18.30 Sumi Jo sarà presente al centro Record Dischi di via Diaz 19, che dedica alla discografia della cantante un'intera vetrina. La star coreana della lirica – prima di congedarsi dal pubblico triestino con «Rigoletto» – firmerà i propri cd per gli appassionati del disco e del belcanto.

Teatro Rotondo

Al teatro «La Scuola dei Fabbri» di via dei Fabbri 2 (tel. 310420) il gruppo del Teatro Rotondo di Trieste presenta oggi e domani «Ci lasceremo alla stagion dei fior», atto unico in dialetto triestino di Rodolfo Fellini. Ingressi: interi L. 13.000, ridotti L. 10.000. Informazioni e vendita presso la biglietteria centrale di Galleria Protti tel. 630063.

RISTORANTI E RITROVI

Lire 20.000

Veglionissino '96 al Paradiso. Prevendita durante i trattenimenti. Spumante e panettone per tutti.

Anni '60-'70 revival

Paradiso ore 21 per ballare la musica più bella del mondo insieme a tanta bella gente.

La Parada

Prenotate per il pranzo di Natale al 280094.

Hostaria ai Pini

Tel. 225324: prenotatevi per il pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno. Balleremo sudamericane, revival, liscio.

Locanda Mario

tel. 228173.

Baia degli Uscocchi

tel. 208516.

STATO CIVILE

NATI: Vanessa Dose, Marco Bazan.

MORTI: Ludmilla Kravos, di anni 89; Agnese Versich, 89; Graziella Norbedo, 55; Emilia Ribarich, 74; Giuseppe Persurich, 83; Gisella Ussai, 92; Pietro Grando, 87; Licia Negrelli, 78; Rosa Meloni, 85; Giovanni Battista Lagomarsino, 80; Anna Moscarda, 93; Stoiano Turk, 81; Antonio Miniussi, 79; Yvonne Visconte, 80.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Massimiliano Tiberio, elettromeccanico con Caterina Saltalamacchia, impiegata; Walter Gherbaz, falegname con Diana Vadimovna Kratkova, studentessa; Luciano Licata, pensionato con Elena Emili, impiegata; Fabrizio Bordon, artigiano edile con Cristina Cucich, studentessa universitaria.

Farmacie di turno

Dal 16 dicembre al 21 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo Vardabasso, 1 (ex Zorutti, 19), tel. 766643; Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1; largo Vardabasso, 1 (ex via Zorutti, 19); corso Italia 14; Aquilinia; Sgonico tel 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia, 14, tel. 631661.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

L'uomo coraggioso ha doppia fortuna.

Inquinamento

n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 8,9; temperatura massima gradi 12,4; umidità 87 per cento; pressione millibar 1000,7 in diminuzione; cielo coperto; vento da Est con velocità di 4 Km/h e raffiche di 13,7 Km/h; mare calmo con temperatura di gradi 11,7.

Le maree

Oggi: alta alle 6.43 con cm 45 e alle 20.14 con cm 21 sopra il livello medio del mare; bassa alle 0.25 con cm 15 e alle 13.47 con cm 50 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 7.23 con cm 47 e prima bassa all'1.19 con cm 14.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale)

«Attori cercansi» con la Barcaccia

Continuano con successo le repliche della commedia in due atti in dialetto «A.A.A. ...attori cercansi» messa in sceana dalla Barcaccia nel teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53. La commedia è stata scritta da Alessandro Tamaro ed Elena Viaro. La regìa è di Giorgio Fortuna. Le repliche vanno in scena stasera alle 20.30 e domani alle 17.30. La prevendita dei biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima degli spettacoli.

DOMANI NELLA PARROCCHIA DI GRETTA

Una mostra mercato per aiutare i disabili

L'Anglat (Associazione nazionale guida legislazioni handicappati trasporti di Trieste) organizza una mostra mercato per domani, dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 19.30. Nei locali della chiesa di Santa Maria del Carmelo, situata in corrispondenza della statua della Madonna in salita di Gretta (ingresso accessibile dal portico della chiesa) vengono presentati prodotti artigianali che spaziano dalle spille con pietre dure ai ciondoli, dai foulard di seta decorata a ninnoli e addobbi natalizi, scatolette e presepi in terracotta e in pasta di pane con decori.

Si troveranno anche centrini, presine, sciarpe in «pile», portalavori, tovaglie, borse, fazzoletti e lenzuola. Ogni oggetto è rigorosamente fatto, dipinto o decorato a mano.

Il ricavato della vendita servirà a favorire la realizzazione di alcuni progetti dell'Anglat. Tra questi, la gestione di un'auto multiadattabile che possa fungere da auto sostitutiva per le persone disabili momentaneamente impossibilitate a usare la propria guasta, in riparazione o da modificare; l'acquisto di altre carrozzine, da prestare gratuitamente (come già avviene) a chi ne ha necessità, è in attesa di assegnazione, oppure ha la propria danneggiata o è temporaneamente impossibilitato a camminare.

La mostra-mercato è alla sua seconda edizione: con i proventi dello scorso anno si sono potuti acquistare una carrozzina e degli strumenti necessari ad avviare al più presto un servizio di misurazione della pressione arteriosa in collaborazione con le infermiere volontarie della Croce rossa.

Nell'occasione saranno anche ripresentate alcune delle foto che hanno fatto parte della mostra sulle barriere architettoniche a Trieste, organizzata dall'Anglat lo scorso aprile.

a.m.n.

VIA CUMANO

Canzoni triestine

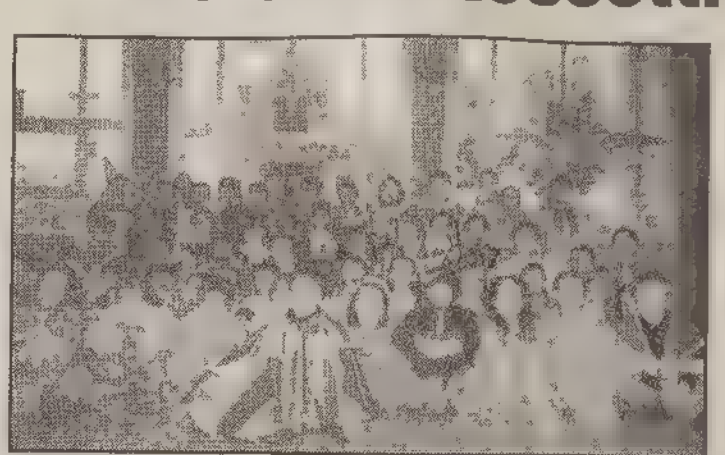
Stasera alle 21 al Circolo sottufficiali di presidio, in via Cumano, si terrà la presentazione dei cantanti e dei complessi che prenderanno parte al diciottesimo Festival della canzone triestina in programma il 28 dicembre al Politeama Rossetti con ricavato a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Stasera eseguiranno brani di precedenti festival, tra gli altri, i cantautori Paolo Apollonio, Roberto Felluga, Luciano Poretti e le cantanti Evelina Furlani e Marisa Surace.

RASSEGNA

Teatro dialettale

Scatta oggi il «Festival del teatro dialettale del Triveneto e dell'Istria» organizzato dall'associazione teatrale «L'Armonia» al Teatro Miela con ingresso gratuito. Vi partecipano sei compagnie teatrali amatoriali-dialettali con altrettanti spettacoli scelti da un'apposita commissione. Incominciano oggi alle 20.30 «I commedianti» diretti da Ugo Amodeo in «Co' son lontan de ti» di Vladimiro Lisiani. Domani alle 18 sarà la volta della «Bottega» di Concordia Sagittaria con «In pretura» liberamente tratto da Giuseppe Ottolenghi.

Gli appuntamenti si susseguiranno poi fino al 4 gennaio. Il Festival si svolge con il patrocinio del Comune.

Calcano la scena i bimbi della Rossetti

Per il Progetto Ragazzi 2000, le classi IV B, IV C e V B della scuola Rossetti hanno realizzato su testi e coordinazione dell'insegnante Maria Grazia Mora lo spettacolo «Tre son le cose che piacciono a me». Sono tre atti in cui agiscono 61 bambini su musiche di Battiato, Rota e Mozart. Gli alunni recitano un testo scritto e adattato appositamente per loro. Il primo atto è «Il principe felice» che riporta ai valori della solidarietà e dell'altruismo, il secondo «Il Festival di: lei lo sa chi sono?», un omaggio a chi vive in armonia con il prossimo, il terzo «Il re nudo» che sottolinea come sia importante non fermarsi alle apparenze. La replica dello spettacolo riservata ai genitori va in scena stamattina alle 9.

STASERA

Cassini a Muggia

Uno straordinario weekend conclude a Muggia l'edizione invernale di «Muggia spettacolo ragazzi». Questa sera alle 20.30 al Teatro Verdi ci sarà l'atteso ritorno di Riccardo Cassini (noto al grande pubblico per il celebre «Nutella nutellae») impegnato questa volta in «Ferrerum novarum». Il quesito più intrigante sarà: dove sarà mai finito Peppe Ferrero, il famoso padre della squisitissima Nutella? Domani invece alle 16.30, sempre al Teatro Verdi, andrà in scena «Cedrillons» presentato dal Teatro La Ribalta di Lecco nella coproduzione firmata anche da Muggia spettacolo ragazzi-Le gran bleu lille.

FASCICOLO

Omaggio a Cherso

Anche quest'anno il numero di metà dicembre di «Voce giuliana», quindicinale dell'Associazione delle comunità istriane, è uscito con un supplemento dal titolo «Viaggio a Cherso», interamente dedicato all'isola quarnerina. E' un fascicolo ricco di foto realizzate da Sergio Derossi e con articoli di autori illustri, da Carlo Marchesetti a Francesco Babudri, da Giani Stuparich ad Alfonso Orlini. Rosanna Giuricin fa viaggiare il lettore nella realtà attuale dell'isola evocando il sottile richiamo della natura, dei profumi delle piante, della presenza di uccelli non comuni quali i grifoni.

OGGI

Fiori e cornamuse

Ultimo appuntamento oggi davanti alla chiesa di Santa Maria Maggiore con la manifestazione «Fiori in Cittavecchia». Accanto alle attività di vendita ci sarà un festoso programma musicale dedicato stavolta al Natale. Ad esibirsi, dalle 15 alle 17, sarà il duo di cornamuse «Simphonya» che seguirà un repertorio di brani natalizi e medievali. Il mercatino prenderà avvio già al mattino per concludersi al tramonto. La manifestazione è promossa dal Comune con l'Assofioristi, la Confesercenti e Frontiera 2000. L'obiettivo è la valorizzazione di alcune aree del vecchio centro storico.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppe e Natalia Bobek per il S.Natale da Laura e Renata 30.000 pro Astad.

— In memoria di Alberto Casali nel XXXIV anniv. (21/12) dalla moglie Kathleen 1.000.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Aldo e Gigliola Mazzolo e figli 100.000, da Edda Rimbaldo e famiglia 100.000, da Laura e Guido Nider 100.000, da Pierina Nadalin 100.000 pro Fondazione A.e K.Casali.

— In memoria di Mario Crulci nel XIV anniv. dalla moglie e figli 30.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria del caro Emilio Fanin per il compleanno dalla figlia Liliana 50.000, da Gerda 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Tommaso e Vittoria Ferrante (21/12 e 23/12) dalla figlia Lina 50.000 pro Missione triestina nel Kenya (Iriamurai).

— In memoria della cara Giuseppina Furlan ved. Panzera per il compleanno (21/12) da Elda Nordio 30.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria della cara mamma Maria Furlani ved. Turra nel V anniv. (21/12) dalla figlia Ada 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.

— In memoria di Bruno e Paola Godini per il S.Natale da Laura e Renata 30.000 pro Astad.

— In memoria di Giovanni Gropazzi (21/12) dagli amici Nidia e Lino 15.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Giovanni Gustin per il compleanno (21/12) dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giorgio Perusin nell'anniv. (21/12) dalla moglie Elvia 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.

— Per il S.Natale da Ada Zolia 50.000 pro Aism.

— In memoria dei propri defunti per il S.Natale da n.n. 30.000 pro Caritas, 100.000 pro Chiesa S.Teresa del Bambin Gesù, 70.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Elvina Zorzetti 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Elvira e Marino Fratnik 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Gino, Loredana e Giorgio Scodnig 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Grazia Polo 100.000 pro Astad; da Liana e Mario Niccolini 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Lega Nazionale; da Maria Teresa Giannotti 100.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario; da Rita Martelli 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— Per il S.Natale da n.n. 10.000 pro Astad; da Angelo e Natalia Del Ben 20.000 pro Caritas; da ADAC F.V.G. 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Eva e Mitja Vecchiet 100.000 pro Astad; da Malvina Leban e Franco Martellani 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Milena Genzo 50.000 pro Itis; da Nellie Clifton 30.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli, 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 30.000 pro Pro Senectute; da Rosaria Panfili 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Silvana Maffei 100.000 pro Astad.

— In memoria di Lodovico ed Ines de Zorzi per il S.Natale da Marcella e Rino Tinti 50.000 pro rep. nefrologia - Osp. Maggiore.

— In memoria di Maria de Zorzi in Scodnig per il S.Natale da Gino e Loredana Scodnig e Giorgio 50.000, da Marcella e Rino Tinti 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria degli zii Ida e Silvio Bitisnig per il S.Natale da Nidia e Claudia 50.000 pro Caritas, 50.000 pro Enpa.

— In memoria di Bruno e dei propri defunti per il S.Natale da Adelma 50.000 pro Airc, 50.000 pro Ass.naz.famiglie caduti dell'aereonautica.

— In memoria di Livio Busato per il S.Natale dai propri cari 100.000 pro Agmen.

— In memoria del cap. Severino Candotti per il S.Natale dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Airc.

— In memoria di Aldo Ciani per il S.Natale dai propri cari 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Damiano Felice per il S.Natale dalla moglie Maria 50.000 pro Ass.de Banfield.

— In memoria del caro Nino Gavagnin per il S.Natale dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.

— In memoria del dott. Giacomo Kandut dai condomini di via Caravaggio, 9 50.000 pro Unicef.

— In memoria della cara zia Lina per il S.Natale da Romano, Richi e Massimo 25.000 pro Ass.de Banfield.

— In memoria di Silvio Linda per il S.Natale dalla moglie Lia e figli Silvia e Fabio 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Piero Surace per il S.Natale dai propri cari 100.000 pro Chiesa S.Bartolomeo - Barcola, 50.000 pro Itis, 50.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli.

— In memoria della mamma e del papà per il S.Natale da Lori 20.000 pro Astad, 20.000 pro Canile municipale, 20.000 pro Enpa.

— In memoria dei propri cari genitori da Renata 50.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).

— In memoria del papà da Paola 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— Per Giopsy da C. e M. 20.000 pro Gattile di via Fontana.

— da n.n. 100.000 pro Pro Senectute, 200.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (ospedali).

— da Elly 25.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).

— da Flavio de Ferra 100.000 pro La Via di Natale - Aviano.

— da Gigliola Santopinto 50.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).

da Giuseppe Udovisi 50.000 pro Astad.

— In memoria di padre Andrea, padre Teodosio e padre Albino da Federico Spizzamiglio 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Laura Ambrosi Spinetti da Ada Zoglia 20.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli

— In memoria di Ivan Auria da Maria, Giorgio e Carlo 100.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Ada Babic in Pacor dalla I D liceo Oberdan 281.000 pro La Via di Natale - Aviano.

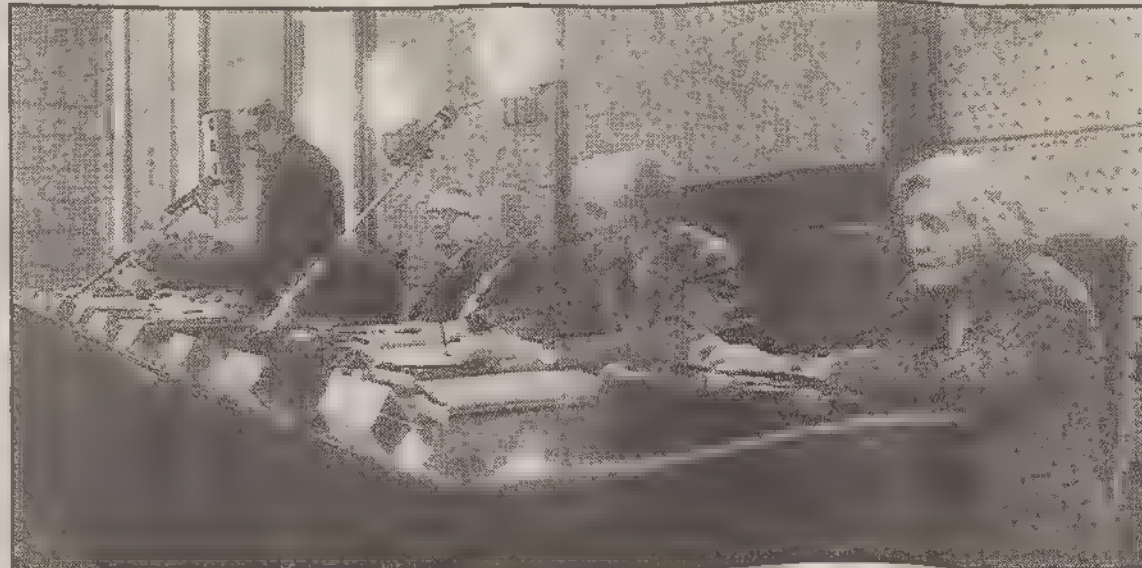
— In memoria di Anna Bassi dalla fam. Giovanni Negoveti 20.000 pro Unione ital. ciechi.

CELEBRATO ALL'ATENEO IL CINQUANTENARIO DELLA FACOLTA': BILANCI E PROSPETTIVE

Mezzo secolo di Scienze

Nata nel 1946 con decreto del Gma, oggi conta sei corsi di laurea e «sforna» oltre quattromila laureati all'anno

Era l'8 novembre 1946 quando si insediò il primo consiglio della facoltà di Scienze dell'Università di Trieste, da poco costituita con decreto numero 177 del Governo militare alleato. Artefici dell'evento, destinato a lasciare una traccia indelebile nel tessuto stesso della città, furono Domenico Costa, Mario Picotti e Francesco Vercelli che intravidero, pur in quel difficile dopoguerra, gli spiragli di un futuro fruttuoso. Il mezzo secolo di vita della facoltà di Scienze è stato celebrato ieri nell'aula Magna dell'Università: il rettore Giacomo Borruso, il preside della Facoltà, Luciano Fonda e poi Giacomo Costa per l'area chimica, Paolo Budinich e Margherita Hack per l'area fisica, Luciano Daboni, Mario Dolcher, e Arno Predonzan per l'area matematica, Maria Zadro e Antonio Brambati per l'area scienza della terra ed Elvezio Ghirardelli per l'area biologica, si sono stretti idealmente intorno a questi cinquant'anni, ricordando quanti sono scomparsi, tirando bilanci e tracciando nuove prospettive di sviluppo.

Banditi i toni autocelebrativi, ne è emerso tuttavia un quadro lusinghiero, «superiore – come ha ricordato il rettore Giacomo Borruso – alle aspettative della vigilia». E questo, non soltanto dal punto di vista strettamente accademico, ma soprattutto sotto il profilo dell'integrazione sempre più marcata tra le facoltà di Scienze e numerose istituzioni di ricerca presenti nel nostro territorio. Un legame, quello tra cittadella scientifica e mondo universitario che rappresenta il frutto più evidente del lavoro fatto in questi cinquant'anni.

Grande celebrazione per i 50 anni della Facoltà di Scienze. (F. Lasorte)

«Se oggi Trieste è chiamata città delle scienze – ha detto ancora Borruso che ha avuto parole di gratitudine anche per il personale tecnico e amministrativo – il merito è da ascrivere anche alla facoltà che oggi doppia questo prestigioso traguardo». Tra le istituzioni scientifiche nate grazie all'impegno di alcuni membri della facoltà, sono stati citati il Centro internazionale di fisica teorica, il Laboratorio di biologia marina, la scuola internazionale superiore di studi avanzati, l'Area di ricerca, fino al recente Laboratorio di luce di sincrotrone con il suo acceleratore di particelle Elettra. Un bel balzo in avanti se si pensa che nel '46 la Chimica e la Fisica consistevano in due «laboratori studenti» di pochissimi metri quadrati e due stanzette che fungevano da direzione, studio, biblioteca e officina dei relativi istituti.

Con il passare degli anni i corsi di laurea sono diventati sei (chimica, fisica, matematica, scienze naturali, scienze biologiche e scienze geologiche), sono stati istituiti il corso di diploma in matematica, il corso di perfezionamento in biologia ambientale e altri tuttora in fase di gestazione; i docenti sono oggi 207, i dipartimenti nove. I laureati «sfornati» nell'anno accademico 1995-96 sono stati 4392 (più di mille solo a scienze biologiche). Il nucleo originario della facoltà di Scienze fu, insieme a matematica e fisica, il corso di laurea in chimica. Ricostruendone brevemente la storia e i risultati conseguiti in questi dieci lustri di attività del corso, Giacomo Costa ha ricordato tra l'altro lo sviluppo della chimica dei polimeri e ha auspicato infine l'avvicinamento dell'offerta della ricerca accademica alla domanda di innovazione che dovrà venire dall'industria. Un accenno al premio Nobel, già direttore del Centro internazionale di fisica teorica, Abdus Salam, recentemente scomparso, è stato fatto da Paolo Budinich nel suo intervento sull'area della fisica sperimentale e teorica, mentre le principali attività svolte dal dipartimento di Astrofisica sono state citate da Margherita Hack. Storie, date, fatti che hanno segnato questi 50 anni di vita della facoltà sono stati raccolti dall'Aps edizioni di Trieste in un raffinato volume di 140 pagine suddivise in quattro sezioni: la prima riservata alla prefazione di Luciano Fonda, la seconda alla ricostruzione storica, di chimica, fisica, scienze della terra, matematica e biologia, la terza ai vari dipartimenti, l'ultima all'elenco dei docenti.

g.l.

CONTRADA

Equivoci in scena

E' in scena fino a domani al Teatro Cristallo «Non ti conosco più», la commedia di Aldo De Benedetti con il quale la Contrada sta bissando il successo de «El mulo Carleto». Seconda produzione della Contrada per la Stagione di Prosa 1996/97, «Non ti conosco più» si avvale di un testo brillante che la regia di Patrick Rossi Gastaldi ha sottolineato con cura: una moglie improvvisamente impazzita scambia uno sconosciuto per il marito e il vero marito per un estraneo, stravolgendo dalle fondamenta una normale e apparentemente felice famgilia della buona borghesia italiana.

PRESENTATO IL VOLUME ALL'UNIONE DEGLI ISTRIANI

Racconti di dolore senza odio nei «Lunghi inverni» degli esuli

Una sala affollatissima ha fatto l'altra sera cornice alla presentazione nella sede dell'Unione degli istriani del nuovo volume di racconti «Dai lunghi inverni» e dei suoi autori.

Già il riunire in un unico libro quattordici scrittori è raro: quando appartengono tutti al popolo della diaspora e risiedano solo in parte a Trieste ma anche in altre regioni d'Italia, è un «primato» che attesta – come ha sottolineato il presidente dell'Unione, Denis Zigante, nella sua introduzione all'incontro (nella foto) – l'esigenza per tanti esuli giuliano-dalmati di dare forma scritta alle proprie memorie, ai propri pensieri e sentimenti: la prova della volontà di superare il periodo dell'oblio e di dar dignità e voce, attraverso le singole testimonianze, alla storia dell'esodo e ai fatti traumatici e drammatici che lo hanno preceduto.

«Dai lunghi inverni» riveste quindi – è stato osservato – una grandissima importanza non solo per l'Unione degli istriani e per tutta la famiglia degli esuli giuliano-dalmati, ma per l'intera comunità nazionale: esso costituisce, infatti, il prezioso strumento perché questo patrimonio di ricordi non vada disperso, perché la voce di un popolo non muoia ma sia anzi d'insegnamento e di monito alle nuove generazioni.

Anche il prof. Gianni Martinolli nella presentazione del volume, di cui è coautore, ha sottolineato i contenuti dell'opera che, dopo tanti decenni di cattiva coscienza storica, vuol far conoscere la verità e come tale non potrà rimanere infeconda. Un libro civile e mai violento, ricco di umanità e mai d'odio, nella consapevolezza che la pace nasce solo dalla conoscenza e dal comune riconoscimento di ciò che un popolo ha dovuto sopportare, di un esilio che per gli istriani non finisce mai. «I diciannove racconti – ha detto Martinolli – alternano alla serenità dei ricordi della vita semplice e delle tradizioni della nostra comunità, la drammaticità di quelli relativi alle persecuzioni e agli infoibamenti, ma sempre nell'attenuazione dell'orrore delle situazioni, sempre con il pudore di narrare questi fatti, anche se a farlo sono le stesse vittime».

AURISINA

Natale in piazzetta con musica e brindisi

Domani, alle 9, nella piazzetta del Pozzo di Aurisina si svolgerà la festa «Natale in piazzetta».Durante la manifestazione,organizzata dal Comune di Duino-Aurisina-Santa Croce, con il Centro educazione occupazionale, il Servizio attività ragazzi e il Centro di salute mentale di Aurisina, si potrà visitare il mercatino delle pulci, una mostra di merletti e ricami e di artigianato del legno, piante grasse ecc. A partire dalle 10 si esibiranno la banda comunale di Aurisina, il coro Igo Gruden e il fisarmonicista Roberto Daris. La festa sarà un'occasione per le autorità comunali per rivolgere gli auguri alla popolazione con un brindisi offerto.

BENEFICENZA

Un concerto per far rivivere la musica a Mostar Est

Si intitola «Musica nuova per Mostar», ed è il concerto benefico organizzato da «Progetto Musika» e dall'Arci che si terrà lunedì, alle 20.30, al Teatro Miela. Sul palcoscenico si alterneranno alcuni gruppi musicali e cantanti della nostra città e della regione: Autoritratto, Linda, Birbong, Rha, Kabala, Gino D'Eliso, Sbilfs. Il ricavato del concerto e le sottoscrizioni serviranno per la realizzazione di una nuova sala prove all'interno del Centro giovanile di Mostar Est e per un grande concerto a Mostar in occasione della Festa europea della Musica. Per informazioni rivolgersi al Teatro Miela (tel. 365119).

DISCHI

Collezione di Raf Byrds 30 anni dopo

RAF: «Collezione temporanea» (Cgd). Sembra quasi dettata da una volontà di fare punto e a capo, questa antologia di successi allestita da Raffaele Riefoli, in arte semplicemente Raf. L'interprete che qualche anno fa - quando la musica italiana all'estero non faceva molta strada - riuscì nell'impresa non facile di scalare le classifiche europee con un disco che si intitolava «Self control», sembra oggi aver bisogno di consegnare al reparto della memoria le cose di ieri, per poter essere più libero di affrontare una nuova stagione del suo viaggio musicale. Ascoltiamo allora sedici successi grandi e piccoli, tutti comunque già consegnati alla storia della canzone italiana («Cosa resterà degli anni 80», «Gente di mare», «Inevitabile follia», «Ti pretendo»...), ma anche un brano nuovo, «Un grande salto», uscito anche su singolo, che ci dà un'idea del futuro che aspetta questo artista. A metà strada fra canzone italiana e pop internazionale.

BYRDS: «Return» (Cecchi Gori Music). Ventidue brani, oltre settanta minuti di musica, per celebrare la leggenda dei Byrds. Ciò avviene a oltre trent'anni (il loro primo album, «Mister Tambourine man», è del '65) dalla loro apparizione sulla scena musicale internazionale, e proprio nel momento in cui si riparla di una possibile riunione di un gruppo che ha fatto la storia della musica americana. I brani, tutti opportunemente rimasterizzati, sono riproposti in ordine cronologico, dal '65 al '90. Si comincia e si finisce con «Turn! Turn! Turn!», prima nella versione originale, poi in quella dal vivo, della loro ultima «reunion», avvenuta in occasione del tributo a Roy Orbison. In mezzo, «Mr.Tambourine man» e «It's all over now, baby blue», «The times they're a-changin'» e «Chimes of freedom», «Ballad of Easy Rider» e «Cowgirl in the sand»...

NUOVA COMPAGNIA DI CANTO POPOLARE: «Incanto acustico» (Cgd). La musica e la cultura napoletana degli ultimi vent'anni non possono prescindere da una formazione come quella che ruota attorno alla figura della cantante Fausta Vetere. Qui ascoltiamo dal vivo alcuni dei più emozionanti classici della canzone partenopea («In galera li panettieri», «Li sarracini adorano lu sole»...), ma anche brani più moderni. Il disco è stato registrato nel tour svoltosi nel gennaio e nel febbraio del '96 in vari teatri italiani, fra i quali l'auditorium di San Vito al Tagliamento.

Carlo Muscatello

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

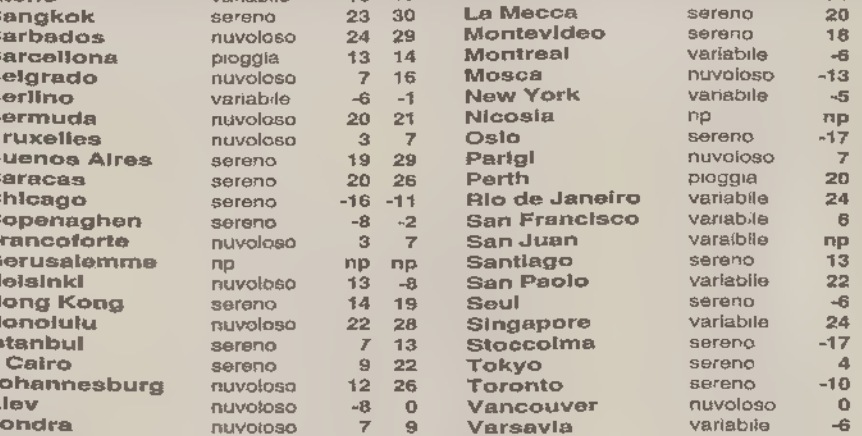
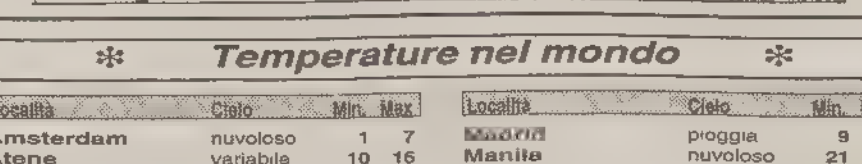
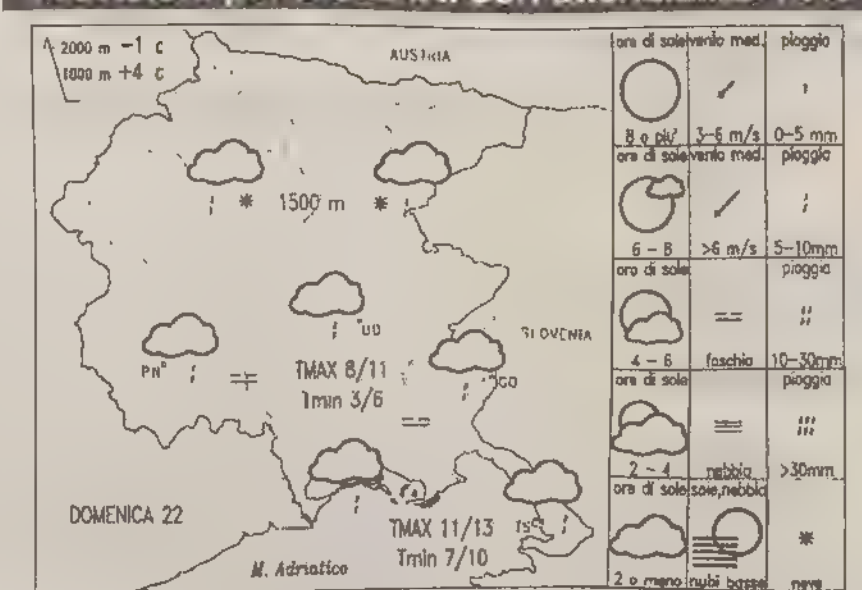
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

Tempo previsto

OGGI: su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso, con possibili nebbie durante la notte e al mattino.

DOMANI: cielo coperto con piogge in genere moderate (5-10 mm); sui monti nevicate oltre i 1500 m. La quota delle nevicate si presenta tuttavia piuttosto incerta.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	nuvoloso	1	7
Atene	variabile	10	16
Bangkok	sereno	23	30
Barbados	nuvoloso	24	29
Barcellona	pioggia	13	14
Belgrado	nuvoloso	7	16
Berlino	variabile	-6	-1
Bermuda	nuvoloso	20	21
Bruxelles	nuvoloso	3	7
Buenos Aires	sereno	19	29
Caracas	sereno	20	26
Chicago	sereno	-16	-11
Copenaghen	sereno	-8	-2
Francoforte	nuvoloso	3	7
Gerusalemme	np	np	np
Helsinki	nuvoloso	13	-8
Hong Kong	sereno	14	19
Honolulu	nuvoloso	22	28
Istanbul	sereno	7	13
Il Cairo	sereno	9	22
Johannesburg	nuvoloso	12	26
Kiev	nuvoloso	-8	0
Londra	nuvoloso	7	9
Los Angeles	sereno	10	22

Località	Cielo	Min.	Max.
Madrid	pioggia	9	15
Manila	nuvoloso	21	31
La Mecca	sereno	20	31
Montevideo	sereno	18	28
Montreal	variabile	-6	2
Mosca	nuvoloso	-13	-6
New York	variabile	-5	6
Nicosia	np	np	np
Oslo	sereno	-17	-9
Parigi	nuvoloso	7	10
Perth	pioggia	20	33
Rio de Janeiro	variabile	24	31
San Francisco	variabile	6	12
San Juan	variabile	np	28
Santiago	sereno	13	30
San Paolo	variabile	22	32
Seul	sereno	-6	4
Singapore	variabile	24	33
Stoccolma	sereno	-17	-8
Tokyo	sereno	4	11
Toronto	sereno	-10	-4
Vancouver	nuvoloso	0	2
Varsavia	variabile	-6	2
Vienna	nuvoloso	0	4

TACCUINO MOSTRE

Grandi firme, su carta

Importante collettiva aperta fino al 31 dicembre alla «Torbandena»

Una rassegna di opere su carta resterà in esposizione alla Galleria «Torbandena» fino a martedì 31. Tutti i giorni, 10-12.30 e 16-20. In mostra lavori di Bolaffio, Giancaterino, Gonzales, Guttuso, Marsic. Marusic, Marussig, Mascherini. Murtic, Music, Pausig, Perez Navarro, Picasso, Reina, Serse, Vedova, Wiedner, Zevola, Zotti.

Azienda di promozione turistica
Annamaria Ducaton
«Sensualità tropicali» di Annamaria Ducaton all'Azienda di promozione turistica, in via San Nicolò 20, fino a martedì 24. Da lunedì a venerdì, 9-19; sabato, 9-13.

Studio «Bassanese»
Bruno Munari
«Variazioni sul quadrato a tre dimensioni» di Bruno Munari allo Studio «Bassanese», di piazza Giotti 8. La mostra del grande pittore, scultore, grafico e designer resterà aperta fino al 10 gennaio: da martedì a venerdì, 17-20.

«Rettori Tribbio 2»
Raffaello Niccolai
Una mostra di Raffaello Niccolai resterà aperta alla «Rettori Tribbio 2», di Piazza Vecchia 6, fino a venerdì 27. Feriali, 10-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.

«Art Gallery»
Maila Mislej
Maila Mislej all'«Art Gallery», di via San Servolo 6, fino a martedì 31. Feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Chiuso il 25 e 26 dicembre.

Galleria «Lipanjepuntin»
Oliviero Masi
Oliviero Masi espone fino al 6 gennaio alla «Lipanjepuntin», di via Diaz 4. Orario: da martedì a sabato, 11-13 e 16.30-20.

Studio «Tommaseo»
Giorgio Cisco
Giorgio Cisco allo Studio «Tommaseo», di via del Monte 2/1, fino al 4 gennaio. Da martedì a sabato, 17-20.

Castello di San Giusto
Gianna Buran
Gianna Buran al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto fino a martedì 31. Feriali e festivi, 9-12 e 14-17. Chiuso il 25 e 26 dicembre.

Alla «Cartesius»
Federica Galli
Federica Galli alla «Cartesius», di via Marconi 16, fino a lunedì 30. Feriali, 10.30-12.30 e 16.30-19.30; festivi, 11-13.

Al «Coriandolo»
Lucilla Cordi Fabris
Lucilla Cordi Fabris espone al «Coriandolo», di via Udine 55/a, fino a martedì 24. Feriali, 10.30-12.30 e 16.30-19. festivi, 11-13. Lunedì chiuso.

SABATO 21 DICEMBRE — **S. PIETRO CANISIO**

Il sole sorge alle	7.42	La luna sorge alle	14.23
e tramonta alle	16.24	e cala alle	3.58

Temperature minime e massime per l'Italia

	Min	Max		Min	Max
TRIESTE	8,9	12,4	MONFALCONE	6,9	11,5
GORIZIA	np	np	UDINE	6,5	9,5
Bolzano	3	5	Venezia	6	9
Milano	6	9	Torino	5	10
Cuneo	0	8	Genova	7	11
Bologna	6	9	Firenze	11	16
Perugia	8	13	Pescara	5	15
L'Aquila	2	11	Roma	10	18
Campobasso	6	15	Bari	5	15
Napoli	8	17	Potenza	4	10
Reggio C.	12	19	Palermo	14	19
Catania	10	21	Cagliari	10	18

Tempo previsto per oggi: si prevede nuvolosità residua sul versante orientale della penisola, nuvolosità residua sul versante orientale della penisola con ancora delle piogge, in ulteriore attenuazione nel corso della giornata. Sul resto del Paese cielo poco nuvoloso con addensamenti sui rilievi. Visibilità in diminuzione dopo il tramonto per la possibile formazione di foschie e locali banchi di nebbia nelle pianure e nelle valli del Nord e del Centro.

Temperature: stazionaria.

Venti: in prevalenza da Sud-Sud Ovest, moderati al meridione e sulle regioni tirreniche, deboli altrove.

Mari: poco mosso l' Adriatico, ancora mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni Nord-occidentali e sulla Toscana cielo generalmente nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse, più probabili su Liguria, Piemonte e Lombardia. Sulle regioni restanti aumento della nuvolosità con tendenza ad aumento ella nuvolosità ad iniziare dalle regioni centrali tirreniche.

Temperatura: in lieve aumento al Centro-Sud.

Venti: deboli o moderati meridionali.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

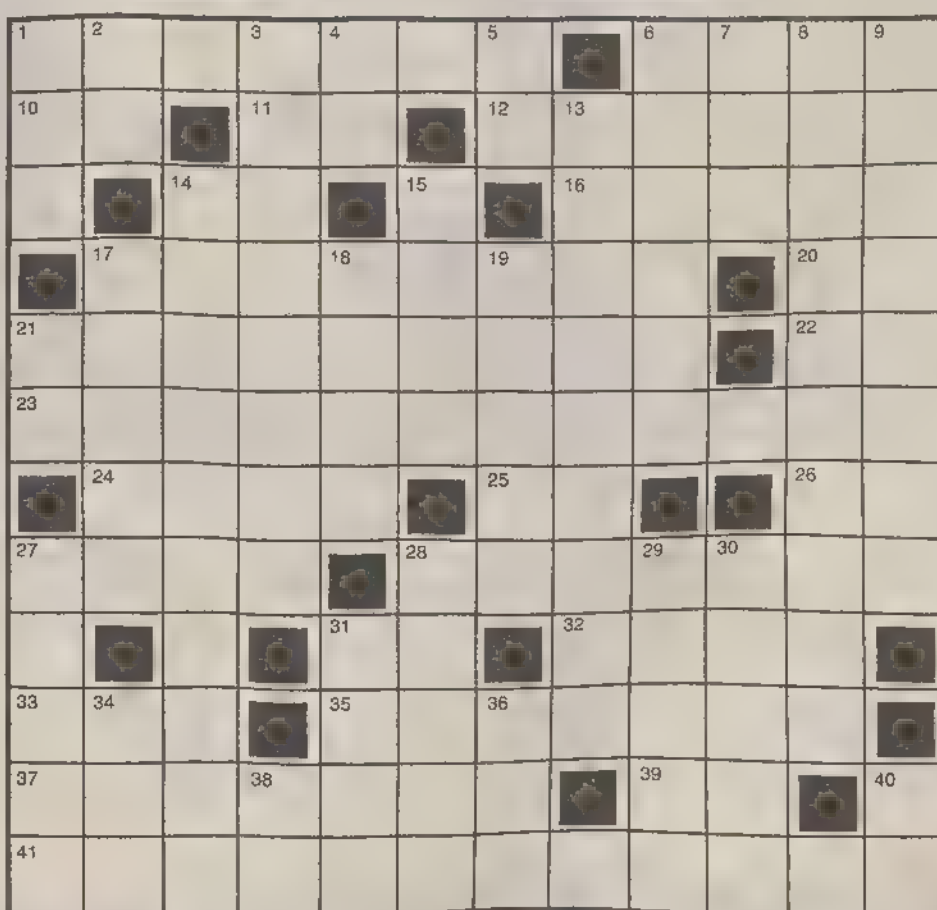
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/12	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
21/12	12.00	Li ZRINSKI	Rejaia	Siot
21/12	15.00	Li IST	Ras Sider	Siot
21/12	16.00	Rs M. VASILEVSKIY	Ras Lanuf	Siot
21/12	16.00	Cy PYTHAG. OF SAMOS	Richards Bay	52
21/12	19.00	It SOCAR 101	Venezia	52/36

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
21/12	14.00	It SOCAR 3	Venezia	52
21/12	14.00	Pa EVER GREET	Jeddah	49
21/12	19 00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
21/12	20.00	Sy BASSEM R.	Beirut	5
21/12	20.00	Rs VOLGODON 5063	Istanbul	40
21/12	21 00	Sy LAZIOUIEH	Alexandria	V

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Isola del Tirreno - **6** Squadra di calcio genovese in breve - **10** Centro della Cina - **11** Sigla di Como - **12** Un'auto sportiva - **14** Simbolo del calcio - **16** Preparati per la semina - **17** Camminare incolonnati - **20** Vocali in mano - **21** Uno dei moschettieri - **22** Iniz. di Randone - **23** Che danno molto nell'occhio - **24** Albero da frutta - **25** Via senza inizio - **26** Sigla di Asti - **27** Alimento quotidiano - **28** Piena di polpa - **31** Due nel Sahara - **32** Le difendono i numeri uno - **33** Fa coppia con tv - **35** Copre piccole ferite - **37** Più volte ripetuti - **39** Fine di tutto - **41** Il governo dei più validi.

VERTICALI: 1 Voce del poker - **2** Spetta al deputato - **3** Mettere da parte nella scelta - **4** Primo pronome - **5** Simbolo dell'arsenico - **6** Incantavano i marinai - **7** Nome di donna - **8** Lo scrittore Pietro Trapassi - **9** Diritto di precedenza - **13** Colonnetta lungo la strada - **14** Un ex campione del pugilato francese - **15** Rispettosi delle leggi - **17** Una carta del Catasto - **18** Di costo elevato - **19** Fa venire il batticuore - **21** Mezzo dado - **27** Isola del mar Rosso - **28** Piuttosto calmo - **29** Precisa - **30** Fu campione ostacolista - **31** Un'auto antica - **34** La dea dell'ingiustizia - **36** Lavorava con Gian - **38** Mezza riga - **40** Nota che intona

INCASTRO (xxxyyyxx)
La grande abbuffata
Se funziona il sistema... vascolare
possiam venirne fuori nettamente
anche se fra cotanti... baccanali
ci vien servito un pane da serpenti
dall'uomo che dà fondo alle riserve
e all'entrata si mostra previdente!

ZEPPA (5/6)
Un vecchio ganimede
È un tipo terra terra, un materiale,
però è una pasta d'uomo originale:
ora s'intesta, con la sua dentiera,
di fare il gallo con la cameriera!

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello: LA IENA
Antipodo palindromo: inverso = Agaraga – R

Cruciverba

C	O	N	S	I	G	L	I	O	■	A	C
R	K	■	T	R	E	■	O	■	C	I	A
I	■	S	R	■	■	M	■	I	H	■	R
C	A	T	A	C	L	I	S	M	I	■	D
■	C	O	C	A	I	N	O	M	A	N	I
■	C	R	I	S	T	O	M	O	R	T	O
■	A	T	T	E	R	R	A	T	A	■	T
■	S	E	T	T	I	C	L	A	V	I	O
C	A	■	A	T	■	A	I	■	A	I	N
A	R	A	■	A	L	■	A	T	L	■	I
O	S	S	O	■	E	I	■	A	L	E	C
S	I	■	A	V	A	N	T	R	E	N	O

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Non lasciatevi abbattere da una piccola contrarietà, che dovrebbe invece aguzzare il vostro ingegno. Momenti felici con la persona amata.

Gemelli 20/5 – 20/6
Con un po' di buona volontà condurrete a termine un'iniziativa che sembrava ormai arenata. Nuove prospettive per una relazione amorosa difficile.

Leone 22/7 – 23/8
Vi confideranno una notizia riservata della quale dovrete fare un uso discreto. Vi sentite in forma: approfittatene. In amore qualcosa va storto.

Bilancia 23/9 – 22/10
Non trascurate alcun particolare, neppure quelli apparentemente insignificanti. In amore otterrete quel che desiderate se non vi arrenderete.

Sagittario 23/11 – 21/12
Cercate di non sottrarvi ai vostri inderogabili impegni di lavoro: i superiori fanno affidamento su di voi. Intesa perfetta e sintonia con il partner.

Aquario 21/1 – 19/2
Non è escluso che un colpo di fortuna vi metta improvvisamente in luce nel lavoro. In amore non vi arrendete davanti a qualche ostacolo.

Toro 21/4 – 19/5
Interessanti congiunture per il vostro lavoro. Vi attendono giornate faticose ma redditizie. In amore siete un vincente: è il momento di approfittarne.

Cancro 21/6 – 21/7
Influssi positivi miglioreranno la vostra immagine professionale: sfruttate il questo momento favorevole. In amore trasgressione costosa.

Vergine 24/8 – 22/9
Con una certa astuzia potrete volgere a vostro vantaggio una situazione delicata creatasi nel lavoro. Vivrete un nuovo rapporto passionale.

Scorpione 23/10 – 22/11
Avete tutte le possibilità per realizzare ottime cose e per vostro esclusivo merito. In amore state andando allo sbaraglio, forse non è il momento di agire.

Capricorno 22/12 – 20/1
Seguite fiduciosi le intuizioni del mattino per risolvere una questione che si trascina ormai da tempo. In amore potete pretendere di più e meglio.

Pesci 20/2 – 20/3
Nel campo del lavoro tentate di moderare la vostra ambizione se non volete andare incontro a cocenti delusioni. In amore ridimensionate le pretese.

CALCIO

JUVENTUS / TRADIZIONALE VISITA AUGURALE DI AGNELLI

«Il pericolo è il Milan»

L'Avvocato: «Mi spiace solo che Sacchi abbia trattato male Baggio»

TORINO — Ormai, le visite del presidente onorario della Juventus, Gianni Agnelli, alla squadra non si contano più, tanto sono frequenti. E' lo stesso Avvocato a spiegare perchè: «In un anno così difficile la Juventus è la cosa che è andata meglio e se vado a trovarla volentieri il merito è soprattutto suo». Anche ieri pomeriggio, un quarto d'ora di colloquio con la squadre per porgere gli auguri di Natale.

Sarà la fuga decisiva quella dei bianconeri in campionato? «Lo spero. Le avversarie sono abbastanza forti ma anche lontane. Il Milan è quella più pericolosa, perchè Sacchi la metterà a posto. Poveretto, in Europa la squadra azzurra non giocò bene, fu anche sfortunata. Mi spiace solo, di Sacchi, che abbia trattato male Baggio».

Tra pochi giorni si assegna il Pallone d'oro, che la Juventus recentemente ha vinto con Baggio, ma difficilmente toccherà a un bianconero, perchè è in pole position il tedesco Sammer: «Io assegnerei il trofeo a Ronaldo, l'attaccante del Barcellona».

Tra i problemi che il «difficile» 96 si porta dietro, c'è anche quello dello stadio Delle Alpi, che la Juventus ha minacciato di lasciare a causa dei costi di gestione eccessivi. «Non so esattamente a che punto sia la trattativa con Comune e proprietario - ha risposto Agnelli - ma mi hanno detto che l'eventuale esilio da Torino si protrarrebbe per uno-due anni. Certo, al delle Alpi si vede male, Gli stadi inglesi sono il massimo per gli amanti del calcio, danno il piacere di 'sentire' la gente che suda e si arrabbia, anche gli insulti del pubblico».

Cesare Maldini, l'altra grande novità calcistica del '96, viene salutato così: «E' molto simpatico e poi ha una qualità: sa fare dei figli, cosa che mancava a Boniperti», con scherzosa allusione alla diverse fortune calcistiche dei rispettivi eredi, grande calciatore quello del neo ct azzurro, modesti i due dell'ex presidente bianconero.

IN BREVE

Addio di Balbo alla Selecion

BUENOS AIRES — L'attaccante della Roma Abel Balbo ha virtualmente rinunciato a far parte della nazionale argentina. Secondo l'agenzia di stampa argentina 'Diarios y Noticias' Balbo ha inviato alla federazione argentina un fax spiegando «che non esistono attualmente le condizioni in grado di garantire la possibilità di giocare, dunque preferisco ritirarmi». Secondo il portavoce della federcalcio argentina, Eduardo Bongiovanni, Balbo avrebbe invece posto condizioni drastiche per tornare a giocare in nazionale. In particolare quella di presentarsi in ritiro almeno 12 giorni prima dell'inizio di ogni partita. Si tratta in sostanza di condizioni capestro.

KEMPES IN ALBANIA

TIRANA — Ha assistito al primo allenamento della squadra albanese che potrebbe guidare per i prossimi anni, ma è rimasto sconvolto dalle infrastrutture: il campione mondiale argentino Mario Kempes, ingaggiato come allenatore della squadra di calcio della cittadina di Lushnja che milita nella serie A dell'Albania, ieri è entrato per la prima volta nel disastrato stadio che lo dovrebbe vedere protagonista per i prossimi due anni. Gradinate smantellate, campo di gioco pieno di buche, spogliatoi con la muffa alle pareti e una panchina con le gambe spezzate: «E' orrendo», si è limitato a dire Kempes che il 2 gennaio dovrà decidere se firmare il contratto che gli è stato proposto: trecentomila dollari come ingaggio, più altri centomila dollari all' anno (complessivamente quasi 800 milioni di lire).

SENSI VUOLE UNO STADIO NUOVO

ROMA — La necessità di costruire un nuovo stadio per il calcio solo per la Roma, da realizzare alla Magliana; l'auspicio di portare presto le gare di campionato al sabato, che permetterebbe alle squadre di serie A di spartirsi 187 miliardi; la preoccupazione per l'aumento degli ingaggi e l'esigenza di convincere Campana ad aprire il mercato agli extracomunitari. Franco Sensi ha festeggiato la sua carica di consigliere federale nella conferenza-stampa prenatalizia spaziando a tutto campo.

LA DENUNCIA DI UN SORPRENDENTE SONDAGGIO

Questo calcio non ha cuore

MILANO — Il calcio dei grandi numeri e del grande coinvolgimento è uno sport che non riesce a suscitare sentimenti nei suoi spettatori. E' quanto emerge da «Dossier sport-tv», una indagine compiuta dalla 'Makno ricerche' su un campione di 2.000 persone sopra i 14 anni di età, Il concetto è stato illustrato dal presidente della società, Mario Abis, durante il convegno «Il calcio uccide gli altri sport?», organizzato dai giornalisti sportivi lombardi e dall' Ussi.
«Il pubblico del calcio - ha detto Abis - è piatto, e sembra non avere valori di riferimento a differenza di sport minori». La ricerca ha evidenziato, ad esempio, che il pugilato suscita rispetto, amicizia e profondo senso religioso, mentre l' atletica leggera, considerato lo sport «culturalmente più potente», stimola un profondo rispetto per l' ambiente.
Il «grande calcio» sembra non essere più in grado di legare col mondo giovanile nonostante il 55% della popolazione segua quotidianamente le sue vicende. «C'è una grande richiesta di sport di qualità - ha detto Abis - ma gli spettatori stanno subendo un' overdose di calcio mediocre che si ripercuote anche su altre discipline».

La storia

IL PORTIERE DELL'UDINESE

Caniato: è l'Inghilterra l'ultima speranza per tornare a sognare

UDINE — Arriva al campo d'allenamento tutti i giorni in orario a bordo della sua Golf targata Milano. Raccoglie le sue cose, saluta tifosi e cronisti con garbo ed entra nello spogliatoio. Si cambia e va in campo a sudare, poi il mister chiama a raccolta, inizia a sviluppare esercizi tattici, a far partitelle e lui, con il preparatore a fianco, sta in disparte volando da un palo all'altro della porta per recuperare palloni e stimoli per andare avanti.

Lui sta in disparte perché è Massimiliano Caniato, ex promessa interista dei numeri uno, ora terzo portiere dell'Udinese. Vive per la seconda volta nella sua carriera una condizione di stallo e tira avanti dall'inizio della stagione con il minimo salariale (30 milioni annui) sospeso tra speranze e promesse.

«Vado avanti pensando che sono fortunato - commenta l'ex nerazzurro abbozzando un sorriso amaro -. C'è gente che sta molto peggio di me, sia economicamente che umanamente. Io ho una medicina: i compagni che mi stimolano e mi aiutano in ogni momento. Ma a dire il vero, arrivare alla fine di queste settimane con la certezza di dover fare il tifoso la domenica è difficile. Questa situazione sembra senza uscita se penso che sono ben pochi, quelli che possono notarmi in questo momento, quelli che possono sapere che esisto ancora. Sì, la società cerca di tenermi buono, il procuratore sta provando a trovarmi un ingaggio, ma non capita niente e questo è strano. Va bene che se il mondo del calcio può darti una mano, ti dà invece, una manata, ma qualcosa potrebbe anche accadere. Lo scorso anno sono riuscito ad andare a Torino per 50 milioni e ho fatto 17 partite. Ho 29 anni e spero di non dover passare gli ultimi tempi della mia carriera a guardare i miei compagni che giocano, anche se sto volentieri con loro».
Uno sfogo dignitoso, disincantato ma con un fondo di inguaribile ottimismo. «Il calcio dell'era Bosman - dice - ha sconvolto il mercato di seconda fascia dei giocatori. Riconosco, tuttavia che il rovescio della medaglia è positivo. A giugno avrò il cartellino in mano e punterò diritto all'Inghilterra, dovessi andare di persona a bussare a ogni porta. Sogno il calcio inglese da quando nell'85 andai in panchina con l'Inter per l'addio al calcio di Ardiles (allora giocatore del Tottenham) al White Heart Lane di Londra. Fu un'emozione grandiosa e un calcio tutto diverso: a fine gara andammo tutti insieme al ristorante a mangiare pane e salsiccia. Ma se a giugno dovesse andare male, allora inizierò a pensare che il mio futuro è senza calcio».

Francesco Facchini

Il fatto

MENTRE L'ARSENAL E' A CACCIA DEL MILANISTA BOBAN

Ammalati tutti i giocatori Ravanelli & C. non giocano

LONDRA — Il Middlesbrough, squadra inglese di Premier League in cui milita l'ex juventino Fabrizio Ravanelli, ha annunciato ieri una decisione senza precedenti: si è «auto-sospesa» dal campionato e non giocherà la partita di oggi contro il Blackburn Rovers perchè «non ha più calciatori in grado di stare in piedi». Tra infortunati e influenzati, sono ben 23 i giocatori di prima squadra fuori combattimento, cui va aggiunto uno squalificato. «Non abbiamo alternativa, e contiamo sulla comprensione della Federcalcio», ha dichiarato l'allenatore del Middlesbrough, Bryan Robson. «Speriamo proprio di non ricevere sanzioni disciplinari». Una speranza che sembra destinata a rimanere delusa. Mike Lee, portavoce della Premier League, ha puntualizzato che il regolamento parla chiaro: «Ogni club inglese è obbligato a rispettare il calendario di campionato. Rinviare per proprio conto un incontro non è consentito, per cui con l'anno nuovo della questione si occuperà la commissione disciplinare». Nessuna solidarietà con il Middlesbrough neppure da parte dei mancati avversari, che reclamano i tre punti a tavolino: «E' totalmente inaccettabile, siamo indignati!», è esploso l'allenatore del Blackburn, Tony Parkes (in procinto di lasciare il posto a Sven Goran Eriksson della Sampdoria).

Intanto dopo Gullit, Bergkamp, Vialli, Ravanelli, Zola e Di Matteo altre stelle del campionato italiano sarebbero pronte a sbarcare in Inghilterra durante la prossima estate. Lo sostiene il quotidiano Daily Mail. Un probabile candidato all'arrivo sarebbe Zvonimir Boban. Visto che il croato non sta più bene al Milan, l'Arsenal sarebbe pronto ad approfittarne, offrendo al Milan 5 milioni di sterline, circa 12 miliardi e mezzo di lire. I gunners hanno richiesto da tempo anche Weah, offrendo cifre molto elevate, e ora sarebbero intenzionati a riprovare, a meno che non decidano di concentrare i loro sforzi sulla possibilità di strappare Ronaldo al Barcellona, con una mega-proposta da 60 miliardi. Un altro milanista proiettato verso l'Inghilterra, sarebbe Christian Panucci. Vengono dati per probabili gli arrivi di Roberto Mancini e Sinisa Mihajlovic al Blackburn, al seguito di Eriksson. Infine si fanno i nomi degli juventini Torricelli e Padovano, che in Gran Bretagna avrebbero molti estimatori.

RONALDINHA

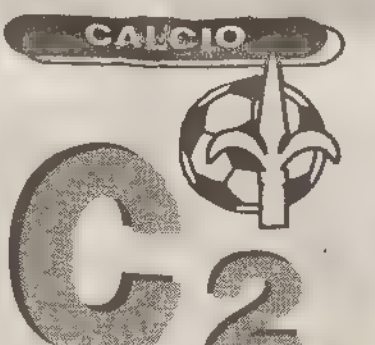
Il Barcellona ingaggia la ragazza di Ronaldo

RIO DE JANEIRO — Il Barcellona ha ingaggiato la fidanzata di Ronaldo Luiz Nazario de Lima, la modella e attrice Suzana Werner (nella foto), per un campionato di calcio femminile in Spagna.

La Werner, che ormai è stata ribattezzata «Ronaldinha» e calamita frotte di tifosi e ammiratori negli stadi dove gioca, 19 anni, milita attualmente nella squadra femminile del Fluminense di Rio de Janeiro.

Nel dare la notizia, il quotidiano brasiliano O'Globo ha precisato che la compagna di Ronaldo percepirà un compenso di 20mila dollari (30 milioni di lire circa).

Sabato scorso era stato lo stesso Ronaldo ad anticipare che la società catalana aveva fatto un'offerta alla sua fidanzata. Adesso il lieto fine, come nelle migliori love story.

CALCIO C2

UN GRADITO EX PER L'ALABARDA DOMANI A TERNI

La Triestina fa i conti con Osti

Il d.s. parla senza nostalgia: «Gara delicata ma non sarà decisiva»

TRIESTE — «A questo punto della scorsa stagione la Ternana aveva un punto di vantaggio su di noi e il Treviso stava sei gradini sotto. Poi tutti sappiamo com'è finita...». Carlo Osti (foto), ancora una volta trasmigrato a Terni, non ha perso il suo «aplomb» inglese. Il primo posto in classifica dei suoi nuovi pupilli e l'opportunità di poter quasi definitivamente scacciare domani l'incubo Triestina, non bastano a ringalluzzirlo.

Sempre pacato (forse sin troppo per la sanguigna tifoseria triestina), il pedagogo guarda al big-match contro la sua ex squadra quasi con fare distaccato. Ma intanto la sua Ternana è prima, guadagnandosi sul campo i galloni di nuovo «babau» del campionato. Anche se nella sua voce si scorge rispetto e timore nei confronti dei suoi ex.

«È vero – conferma il ds ternano – temo un po' questa partita. Non lo dico per far piacere ai triestini, ma dall'inizio giudico l'Alabarda come la squadra da battere. Rispetto alla scorsa annata si è molto rinforzata, ampliando qualitativamente la rosa, anche se sinora ha perso qualche punto di troppo, soprattutto in casa. Ma conosco i suoi giocatori e l'ottimo allenatore, e so che non aspettano altro di poter venire qui e dimostrare a tutti di essere ancora vivi. Perciò sarà una partita delicata, tra due squadre importanti. Ma per il resto sarà uguale alle altre: i punti in palio non saranno doppi. Per arrivare in fondo bisognerà farne ancora tanti, il campionato non è ancora iniziato».

Sarà. Ma intanto i rossoverdi di Del Neri stantuffano come treni, e l'arrivo in squadra del centrocampista Modica li ha dotati di un'ulteriore locomotiva. Proprio nel siciliano (ex Messina, Padova e Palermo) Osti individua il punto di forza dei padroni di casa. «Avevamo bisogno in mezzo al campo – spiega – di un giocatore di personalità. Modica, con il suo arrivo, ha fatto crescere tutto il reparto, fornendo compattezza alla squadra. Anche in difesa e attacco, infatti, han finito col giovarsi del suo arrivo. Rossi e Zanin, le punte, possono contare ora su molti più palloni».

L'unico difetto umbro, sembra essere la carburazione. La Ternana è un diesel: parte piano e ci mette un bel po' prima di cominciare a girare. Osti conferma il piccolo neo. «Più volte siamo andati in difficoltà all'inizio, dovendo poi recuperare i risultati. Anche in casa. Ma non s'illuda la Triestina, stavolta gireremo a mille dall'inizio alla fine. Malgrado il periodo natalizio verranno allo stadio in 8mila». Eppure l'Alabarda dovrà provare a fargli passare un triste Natale. Magari tirando fuori le sue armi migliori. Ma Osti sembra averle già inviduate. «Dovremo stare attenti a Marsich e alle sue punizioni. Ma anche agli altri. Se la Triestina ha preso gente del calibro di Corino e Serioli vuol dire che vuole ancora primeggiare. Per fortuna nostra non c'è più Gubellini. Con lui sì che avrei potuto avere paura...».

Alessandro Ravalico

OGGI LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO «TRIESTE AZZURRA»

Nelle pagine dei campioni

L'opera, edita dall'Anaai, raccoglie storie e schede dei «nostri» olimpici

TRIESTE — Un'ampia rassegna fotografica, la sintesi dei momenti salienti delle varie edizioni dei giochi olimpici, il medagliere azzurro, imprese e ricordi degli atleti giuliani e dalmati. Questo e molto altro ancora offre «Trieste azzurra» edito dalla sezione locale dell'Associazione atleti azzurri d'Italia. Il libro (272 pagine, lire 50.000) è stato realizzato dal giornalista Ezio Lipott (per anni responsabile della redazione Sport del Piccolo) e da Marcella Skabar (presidente della sezione triestina e consigliere nazionale dell'Anaai), verrà presentato oggi, alle 20, al Savoia Excelsior di Trieste. Hanno collaborato alla stesura del libro i giornalisti Andrea Bulgarelli e Michele Scozzai. Per le foto Enzo Lasorte.

Si tratta di un'opera monumentale, molto preziosa non solo per gli sportivi ma per tutti gli appassionati di storia locale. «Trieste azzurra» si compone di due parti: la prima, come detto, è dedicata alle imprese e alle memorie dei campioni giuliani e dalmati che hanno fatto la storia delle Olimpiadi; la seconda è dedicata ai profili degli atleti azzurri iscritti alla sezione di Trieste: ben 476.
Alla cerimonia di presentazione, parteciperanno tra gli altri la campionessa olimpica di scherma a Helsinki '52 Irene Camber, il campione olimpiaco di marcia a Tokio '64 Abdon Pamich e il campione olimpico di equitazione Euro Federico Roman a Mosca '80. Annunciata anche la presenza del canoista Daniele Scarpa e della schermitrice Francesca Bortolozzi, entrambi medaglie d'oro ad Atlanta.
Per gentile concessione degli autori pubblichiamo una significativa pagina di «Trieste azzurra».

Il fiumano Marcello Mihalich era stato nel 1929 il primo calciatore giuliano a vestire la maglia azzurra, quando già militava nel Napoli nel primo incontro della gestione Pozzo, contro il Portogallo, e Marcello ripagò la fiducia con due reti.

Nel 1934 il commissario tecnico aveva chiamato Nereo Rocco a far parte della Nazionale per l'incontro eliminatorio dei Mondiali con la Grecia, ma la presenza di Nereo durò un tempo solo. Poi il trionfo mondiale, a Roma, per Vittorio Pozzo e i suoi baldi azzurri una vittoria del regime, si disse allora, comunque una vittoria che aprì un ciclo nella storia del calcio italiano.

In vista dei successivi «mondiali», Pozzo aveva già adocchiato il sostituto di Orsi per il ruolo di ala sinistra. «È forte come un torello, ha lo scatto velocissimo e controlla in modo superiore la sfera», si legge sul «Calcio Illustrato», poco tempo prima che Colaussi esordisca in Nazionale il 27 ottobre 1935, a Praga, contro la Cecoslovacchia. Gli azzurri vengono battuti ma Colaussi supera con pieno merito l'esame. Pozzo ne farà una pedina insostituibile ai mondiali del 1938, sino al trionfo di Parigi firmato dallo stesso giocatore della Triestina.

Ad accompagnarlo in azzurro nella «rosa» dei campioni del mondo ci saranno nel 1938 altri due giocatori alabardati: il suo gemello Piero Pasinati e lo sfortunato Chizzo

BERLINO 1936

Maestri del calcio

Per l'Italia l'oro olimpico fra due titoli mondiali

Berlino '36 è un'Olimpiade «obbligata» tra due Mondiali. Ai Giochi olimpici l'Italia partecipa con una formazione di studenti. Foni e Frossi esibiscono fior di laurea, Rava è geometra, Cappelli è pure laureato. L'Italia ha le carte in regola anche se, alla stregua delle norme olimpiche, i nostri studenti non sono dilettanti perché gli stessi Foni, Rava, Frossi percepiscono laute prebende dalle loro società.

Vittorio Pozzo, comunque, compie anche in questa circostanza un capolavoro sul piano dell'intesa in quanto siamo di fronte a un vero mosaico soltanto la coppia Foni-Rava ha una solida intesa di gioco militando nella Juventus, così come Locatelli conosce bene i lanci di Frossi vestendo entrambi la maglia dell'Inter

E, in ogni caso, una formazione gagliarda che si batte due volte sino ai supplementari e che progredisce via via tatticamente. Contro gli Stati Uniti, all'esordio, fatica alquanto, si vede privare di Rava per espulsione, gioca in dieci uomini e trova tuttavia, in un guizzo di Annibale Frossi, lo spunto decisivo. Con questo gol comincia la grande impresa

A raccontarlo è lo stesso Frossi in una delle sue ultime interviste

«Incontriamo gli Stati Uniti, squadra formata da molti emigrati dalla Germania. L'impegno non si presenta impossibile: fatichiamo, invece, più del dovuto. All'inizio della ripresa rimaniamo in dieci per l'espulsione di Rava che ha reagito ad un fallaccio dell'avversario. Tutto sembra essere contro di noi, anche l'arbitro. Ma per fortuna con uno scatto e con un tiro, risolvo la partita, che per molti costituisce il battesimo in campo internazionale. Le difficoltà dell'esordio ci sono di utile ammaestramento per la successiva gara. Travolgiamo con otto gol il Giappone, che era assurto a ruolo d'incognita dopo la sua spettacolosa rimonta contro la Svezia.

«Le semifinali si annunciano difficilissime: abbiamo come avversario la Norvegia che pratica il "sistema", impostazione a noi sconosciuta. È questa, forse, la nostra partita più bella, tecnicamente e agonisticamente. Segno nel primo tempo, ma nella ripresa veniamo raggiunti. Occorrono i tempi supplementari. C'è un certo predominio dei norvegesi, di taglia atletica eccezionale, e dobbiamo affidarci al contropiede. Ed è proprio in una azione di rimessa che metto a segno il gol che ci porta alla finale. Una finale che tutti avevamo sognato. Non avevamo forse in segreto preparato l'inno della vittoria?

«Abbiamo di fronte l'Austria, che secondo le previsioni dovrebbe batterci. Prima di entrare in campo, negli spogliatoi, ci parla Pozzo. Vedo i suoi duri lineamenti: "Siamo giunti – dice – sin qua e bisogna vincere. A casa ci attendono. Ora vedrò chi ha cuore, midollo e tempra: questo è un momento della vostra vita che non tornerà mai più"

«Parole sicuramente sentite ma delle quali non avevamo bisogno – ricordava ancora Frossi –. La partita entra subito nel clima infuocato dello sport di combattimento. Vince chi ha più cuore. Segno nel primo tempo e gli austriaci pareggiano nella ripresa. Andiamo ancora una volta ai tempi supplementari. Ho la sorte dalla mia e al secondo minuto ripeto l'exploit dei primi 45'. Evidentemente quel coefficiente color rosso sangue, che non ha un numero stampigliato dietro la schiena, batte con maggior prepotenza nel nostro petto. Ed è il trionfo. Poi l'abbraccio a Pozzo. Gran parte del merito della vittoria olimpica spetta a lui».

Due anni dopo gli Azzurri di Pozzo trascinati da Piola e Colaussi conquisteranno a Parigi il secondo titolo mondiale (per la terza stella bisognerà attendere l'82). Una felice parentesi olimpica la vivremo a Roma nel '60 con Nereo Rocco in panchina e Giorgio Ferrini in campo accanto a Rivera.

GENERTEL / PAROLA A UNO «SPETTATORE» DI LUSSO

Brunamonti: «Trieste, non imiteremo Bologna2»

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — Sarà un caso, forse. Da quando il capitano ha detto stop, però, Bologna non è più la stessa. Contestazioni da parte del pubblico, battibecchi tra Komazec e Bucci, l'allenatore che tiene la bocca cucita. Si stava meglio quando giocava il capitano, sussurrano all'ombra del Paladozza. Ma non andateglielo dire. Roberto Brunamonti, ora dirigente della Kinder che domani affronta a Chiarbola la Genertel, è il solito. Modestia e senso della misura.

«Bologna è abituata bene. Tre scudetti consecutivi sono un ricordo indimenticabile. È inevitabile che si diventi esigenti».

Si ha impressione che a Bologna la pressione sia maggiore che altrove. Attorno a Kinder e Teamsystem si cerca sempre il «caso».

«È bello vivere in una città che respira basket. Qui non conta solo giocare bene. Nè importa solo vincere. Ci si aspetta vittorie con bel gioco. Certo, questa passione presenta anche l'inevitabile rovescio della medaglia».

Le «V nere» sono cambiate. Siete la società italiana che ha sfruttato con maggior convinzione le possibilità dell'effetto Bosman.

«Il bilancio dell'esperimento potremo farlo solo alla fine. Purtroppo uno dei nostri comunitari, il play Galilea, ha perso buona parte della stagione. È fermo da mesi per infortunio. Per fortuna ha una determinazione feroce e sta affrettando i tempi del recupero, sorprendendo anche i medici».

Si dice: la Kinder non è più la stessa.

«Replico: siamo tra le prime 4 in campionato come previsto, ci siamo guadagnati le Final Four di Coppa Italia che sono poca cosa solo per chi non ci arriva. È vero, non stiamo andando benissimo nell'Eurolega ma siamo in ripresa».

La Genertel ha già battuto la Teamsystem.

«Abbiamo il massimo rispetto per Trieste. È una buona squadra con le motivazioni di chi vuole raggiungere la tranquillità».

Per Brunamonti è la prima volta a Chiarbola da dirigente.

«Nei miei 20 anni di basket non mancano le pagine triestine. Ricordo quando ero poco più di un ragazzino e con Rieti venivo ad affrontare l'Hurlingham di Lombardi e Baiguera. L'immagine più piacevole, tuttavia, è legata alla Nazionale. Dopo un supplementare, battemmo la Jugoslavia. Oddio, era un'amichevole ma la Jugoslavia era quella vera...»

La Genertel affronta la Kinder senza problemi di organico. Nell'allenamento dell'altra sera Herriman si era fermato per dolori a una caviglia. Niente di grave. Per la gara ci sarà il collegamento con Radiorai. Di questi tempi, del resto, meglio l'audio che il video. Anche ieri è continuata la querelle provocata dallo sfogo del responsabile di Raidue Carlo Freccero («Il basket non tira, ne farei a meno»). Il presidente della Lega Rovati fa presente che l'accordo è stato siglato a più alto livello e quindi Freccero (che adirà alle vie legali) deve solo incassare. Si attendono seguiti.

La Genertel domani dovrà sconfiggere anche la tradizione. Nettamente favorevoli ai bolognesi, infatti, i riscontri storici. Su 29 incontri disputati, la Virtus ne ha vinti ben 24. Il programma della giornata prevede inoltre: Fontanafredda Si-Benetton Tv, Rolly Pt-Cagiva Va, Polti Cantù-Telemarket Roma, Teamsystem Bo-Scavolini Ps, Stefanel Mi-Viola Rc, Mash Vr-Montana Fo.

Classifica: Benetton 24; Stefanel 22; Kinder 20; Teamsystem 18; Telemarket, Cagiva e Rolly 14; Polti, Mash e Viola 12; Genertel e Fontanafredda 10; Scavolini 8; Montana 6.

FLASH

SCATOLA NERA SUI BOLIDI F1
ROMA — Niente più casi Senna: nel 1997 tutte le vetture di Formula uno saranno equipaggiate con un «Registratore dei dati d' incidente», apparecchio simile a quello installato sugli aerei e comunemente conosciuto come «scatola nera». Il dispositivo permetterà di raccogliere tutte le informazioni possibili su ogni incidente.

BECKER: «LASCIO LA GERMANIA»
BONN — Boris Becker, sentendosi minacciato da sequestratori, vede avvicinarsi il momento in cui dovrà lasciare la Germania per il bene del figlio piccolo e della moglie, «oltretutto costretta, qui in Germania, a subire scortesie per il colore scuro della pelle». Le minacce di rapimento, dice Becker in un'intervista che l'emittente Sat1 manderà in onda domenica, si fanno sempre più numerose. Lui, il figlio Noah-Gabriel di tre anni e la moglie Barbara, meticcia, devono essere sorvegliati notte e giorno e la loro casa, a Monaco di Baviera, è protetta da agenti in civile.

IPPICA: TRIS 11-15-17
ROMA — La vittoria di Sorpresa In davanti a Sirio Lb e So Much Bi a Agnano ha generato la combinazione vincente 11-15-17 nella Tris di ieri. Con un montepremi di 8.181.133.720 lire la quota per i 2.273 vincitori è di 3.599.200 lire.

SCI

COPPA DEL MONDO / LIBERA IN VAL GARDENA

Ghedina sul podio Austriaci a picco

VAL GARDENA — La prima delle due discese libere della Val Gardena ha segnato anche la prima grande sconfitta stagionale dello squadrone austriaco, sinora dominatore di tutte le specialità. A spezzare la supremazia del Wunderteam ci hanno pensato Luc Alphand, il francese leader dei liberisti nelle due ultime stagioni e il norvegese Atle Skaardal, una vecchia volpe dello sci.

Ma una mano preziosa l' ha data anche l' azzurro Kristian Ghedina che ieri è riuscito finalmente ad agguantare il podio con un prezioso terzo posto e con un distacco minimo da Alphand. Per gli italiani c'è poi anche la soddisfazione di un brillante quarto posto del valtellinese Pietro Vitalini, protagonista di una prova eccellente considerando che è giunto a soli 4 centesimi di secondo dal compagno di squadra e a poco più di due decimi da Alphand.

Tutto è accaduto in una giornata di neve e di nebbia con questa discesa - valida come recupero di quella non disputata all' inizio del mese in Canada, a Whistler Mountain, che ha corso il rischio di venire cancellata. Ma, alla fine, con un' ora e un quarto di ritardo sulla tabella di marcia e con la partenza della Saslong abbassata di 300 metri per evitare una nuvola impenetrabile, la gara si è corsa egualmente lasciando con un palmo di naso le «aquile» austriache che pure avevano dominato le due prove cronometrate.

Ghedina (a sinistra) se la ride con Vitalini

Oggi sulla Saslong e sui suoi 3446 metri originali si tornerà a gareggiare nuovamente per la classica libera della Val Gardena. Le previsioni meteo danno indicazioni di un miglioramento.

Classifica della discesa libera: 1) Alphand (Fra) 1'53"10; 2) Skaardal (Nor) 1'53"25; 3) Ghedina (Ita) 1'53"30; 4) Vitalini (Ita) 1'53"34; 5) Duvillard (Fra) 1'53"48; 6) Cavegn (Svi) 1'53"76; 7) Franz (Aut) 1'53"88; 8) F.Strobl (Aut) 1'53"93; 9) Knauss (Aut) 1'53"99; 10) Perathoner (Ita) 1'54"00. Altri italiani: 15) Runggaldier 1'54"54; 24) Cattaneo 1'54"98; 29) Senigagliesi 1'55"53; 30) Fattori 1'55"56. **Coppa del Mondo:** 1) Knauss (Aut) p. 326; 2) Sykora (Aut) 282; 3) Aamodt (Nor) 260; 4) von Gruenigen (Svi) 231; 5) Locher (Svi) 215; 6) Mayer (Aut) 207; 7) J.Strobl (Aut) 187; 8) Kosir (Slo) 177. Gli italiani: 19) Ghedina 119; 22) Holzer 97; 23) Vitalini 86; 26) Tomba 80; 27) Nana 78.

È stata invece annullata la discesa libera in programma a Crans Montana in Svizzera. Oggi è in programma lo slalom con Deborah Compagnoni.

Diretta su Raitre e Tmc: alle 9.25 e alle 11.55 lo slalom donne, alle 12.40 la libera maschile.

PUGILATO / PARISI REPLICA: «E' ASSURDO»

Proposta di legge per il casco

ROMA — Casco obbligatorio, e omologato dalla federazione italiana, per tutti i pugili (professionisti compresi) impegnati in incontri sul territorio nazionale; obbligatorietà, per chi organizza riunioni, di farle svolgere soltanto in città provviste di un centro di neurochirurgia e del servizio di neuroradiologia; presenza obbligatoria a bordo-ring non solo del tradizionale medico di riunione ma anche di un rianimatore e di neurochirurgo e/o neurologo: sono questi i punti più importanti della proposta di legge sulla boxe presentata dall'on. Nenè Mangiacavallo (medico, oltre che deputato) di Rinnovamento Italiano e sottoscritta da 74 altri onorevoli, di tutte le forze politiche.

Per questa proposta è già stata chiesta la corsia preferenziale, e alla Camera c'è grande interesse affinchè passi al più presto.

«Di un neurochirurgo avrebbero bisogno gli onorevoli che hanno presentato questa proposta». E' il primo commento a caldo, per telefono, di Giovanni Parisi, campione del mondo dei superleggeri Wbo, sulla proposta di legge sulla sicurezza nel pugilato. «E' solo gente che cerca di farsi pubblicità dicendo cose banali», aggiunge Parisi, assolutamente contrario all'ipotesi di rendere obbligatorio anche per i pro il caschetto protettivo. «In questo caso ci sarebbe una fuga di pugili italiani all'estero, io per primo. Il casco non serve a niente».

CANOTTAGGIO / SUL GOLFO

Ultime iscrizioni alla Coppa di Natale Dodici chilometri come congedo

TRIESTE — Domani i canottieri della regione scenderanno in acqua, per l'ultima volta quest'anno, per confrontarsi nella Coppa di Natale, manifestazione già diffusa in altre città italiane, e approdata a Trieste per merito della Sezione nautica della Sgt. I caonè ad uno ed a 2 vogatori e le yole a 4 ragazzi, junior e senior (una categoria open è prevista per le donne), si troveranno domani nel bacino S. Giusto alle 9 per le operazioni di allineamento, mentre la partenza, in simultanea, avverrà alle 9.30.

La metà percorso è prevista al bivio di Miramare, dove un segnale con bandiera rossa indicherà il giro di boa e quindi il ritorno che si concluderà alla radice del molo Audace, sede della giuria. Le iscrizioni alla regata, da inviare alla Sgt Sez. nautica scadono oggi alle 17, mentre il consiglio di regata si terrà alle 17.30 nella sede del circolo biancoceleste. Al termine del percorso di 12 km verrà premiata con la Coppa di Natale la società con il maggior punteggio, mentre gli equipaggi vincitori saranno premiati con medaglie ricordo.

Maurizio Ustolin

FREESTYLE / PIOGGIA SU PIANCAVALLO

Le prove fanno classifica

TRIESTE — Pioggia e vento ieri su Piancavallo e quindi, per i freestyler, giornata di riposo. La Coppa del mondo, comunque, deve andare avanti e perciò saranno considerati validi per la classifica di Coppa del mondo i risultati delle prove di qualificazione: primo lo statunitense Matt Chojnacki, un atleta di non altissimo livello, secondo il solito Sebastian Foucras, il francese grande dominatore tra i saltatori, primo in Coppa del mondo con 296 punti, e terzo lo statunitense Mariano Ferrario, un atleta di grande valore.

Nulla di fatto per gli azzurri, con il cividalese Freddy Romano e il veneto Alessandro Scottà lontani dalle migliori posizioni. Gli azzurri saltano bene, il loro problema sono sempre gli atterraggi.

Oggi, a partire dalle 10 dovrebbe disputarsi la gara di «acro», cioè il balletto, una specialità che propone salti, avvitamenti, movimenti invertiti e passi di collegamento. Dopo il ritiro del biellese Roberto Franco, vincitore della Coppa del mondo di specialità nel 1990 e del badiota Klaus Pescolderung, spesso tra i migliori 10 in Coppa del mondo, non c'è nessun azzurro che può puntare a una delle posizioni di vertice. Si disputeranno il podio i soliti canadesi, statunitensi e russi.

Anna Pugliese

PALLAMANO

PRINCIPE / COPPA ITALIA, SUPERATO AGEVOLMENTE IL MAZARA

Debutto sul velluto

Oggi semifinale a Bologna - Un avversario all'ospedale dopo uno scontro

SABATO SPORT

CALCIO

Juniores regionali

(recuperi): Ronchi-Staranzano (16) arb. Carola, San Canzian-San Luigi (15) arb. Spiga, Aquileia-Muggia (17) arb. Polli; Primorje-Gradese (16 Rupingrande) arb. Pertegato.

Juniores provinciali

(recupero 10a giornata): Domio-Turriaco (14.30 Domio), Vesna-Sant'Andrea (15.30 Santa Croce), Latte Carso-Olimpia (15.30 Visogliano), Costalunga-Chiarbola (15 San Dorligo), Edile-Monfalcone (17.30 viale Sanzio), Mont. Don Bosco-Opicina (15.30 villaggio Opicina), Pieris-Portuale (14.30).

Allievi provinciali

(anticipo): Zarja-Costalunga (14.30 Basovizza).

BASKET

Serie B2 maschile

Riva del Garda-Jadran (20.30), Cividale-Forti e Liberi Monza (20.45).

Serie C1 maschile

Rovigo-Servolana Ts (domani 17.30), Castelfranco-Italmonfalcone (21), Bassano-Don Bosco Ts (21).

Serie C2 maschile

Centro Sedia-Pom (20.30 Corno di Rosazzo) arb. Toldo e Curtolo; Publiuno Ud-Puiatti Gradisca (domani alle 11 via Marangoni Udine) arb. Gelicrisio e Samantha Bernes; Sge Pagnacco-Vida Latisana (20 Pagnacco) arb. Degli Onesti e Perlazzi; Livenza Porcia-Ardita Go (domani 18.30 Porcia) arb. Dal Molin e Gregoratti; Florimar Staranzano-Intermuggia (20.30 Staranzano) arb. Pighin e Borrello; Peressini San Daniele-Robur Palmanova (20.40 San Daniele) arb. De Lucia e Sabadin; Barcolana Ts-Tuttosconto Spilimbergo (domani alle 11 pal. Suvich) arb. Gentile e De Rossi; Sgt Ts-Cus Ts (20.30 via Ginnastica).

Serie D maschile

Conca D'Oro Ts-Cicibona Ts (domani alle 15.30 San Dorligo) arb. Conighi e Bevilacqua; Largo Isonzo-Goriziana (20 via Isonzo Monfalcone) arb. Rizzi e Mian; Lega Nazionale Ts-Petrolifera Go (18 via Ginnastica Trieste) arb. Vicenzotti e Lento; Kontovel Ts-Bor Radenska (19 Ervatti) arb. Vettorato e Boucher; Santos Ts-Dom Go (18 pal Caprin) arb. Degano e Cilento; Libertas Ts-Momo Giò Ts (20.30 pal. Rismondo); arb. Caracoglia e Manuela Tavcar; Inter 1904 Ts-Acli Ronchi (domani alle 10.30 pal Cus Trieste) arb. Tiziani e Cargnello; Arte Go-Acli Fanin Ts (20, pal Coni Gorizia) arb. Favretti e Tavano.

Promozione

Duke Pub-Azzurra (18 pal Rismondo); Romanelli-Breg (20 pal Caprin); Omnia-Skyscrapers (20.30 pal Don Milani); San Vito-Scoglietto (20.30 pal via Locchi).

Cadetti

Arte Go-Staranzano (16.30 pal Coni Gorizia); Pall. Gorizia-Bicinicco (17.30 pal Madonnina del Fante Gorizia); Polisigma-Jadran (domani alle 16.30 Zoppola); Carnia-Libertas Ts (18.30 Tolmezzo); Don Bosco-Pall. Trieste (18 pal Don Bosco); Udine-Cervignanese (17 pal via Marangoni).

Serie A2 femminile

Treviso-Ginnastica Ts (20.30 Treviso); Interclub Muggia-San Bonifacio (20.30 Muggia).

Serie B femminile

Oma Ts-Rovereto (21 pal Don Bosco); Italmonfalcone-Spinea (20.45 Monfalcone).

Serie C femminile

Cus Ts-Staranzano (20.30 pal. Monte Cengio) arb. Vigini e Vermi; Italmonfalcone-Abr (20.30 Ronchi) arb. Castelli e Cozzolino; Casa Soft-Servolana Ts (domani alle 18.30 Tricesimo) arb. Zampi e Gaiardi; Casarsa-Fari (domani 17.30 Casarsa) arb. Roncioni e Fumi.

PALLANUOTO

Campionato lega slovena

Capodistria-Probanka (19.30 Bianchi); Triestina-Kokra (20.45 Bianchi).

NUOTO

Campionato regionale sincronizzato (dalle 16 alla Bianchi).

PALLAVOLO

Stadium-Vbu (21 Mirandola).

Serie B/2 maschile

Koimpex-Futura Cordenons (20.30 Rupingrande), Lovato Fossò-Ok Val Imsa (21 Fossò).

Serie B/2 femminile

Marzola-Sangiorgina (20.30 Povo Tn), Koimpex-Fait Rovereto (18 Guardiella), Camst Pav ud-Alloys (20.30 Adegliaccio), Godigese-Domovip Porcia (20.30 Castel di Godego).

Serie C/1 maschile

Pallavolo Ts-Nova Gens (18 Monte Cengio), Electron-Ideal Sedia Buia (21 Oderzo), Flebus-Soca Savogna (20.45 Povoletto), Armet-Latterie Friulane (20.30 Mussolente), Finvolley-Livenza Piave (18 Monfalcone p. Verde).

Serie C/1 femminile

B Meters-E. Mobili Ts (20.30 Bagnaria Arsa), Fontane-Bancagricola Go (20.30 Villorba), La Goriziana-Torriana (19 Gorizia via Brass).

Serie C/2 maschile

Sup. Europa-Prevenire (18 Grado), Bor Ts-Città Calzatura Reana (20.30 Guardiella).

Serie C/2 femminile

Sokol-Mercato di Selz (21 Sgonico).

Serie D maschile

Azimut Ts-Buffet Toni (20.30 Suvich), B & F-Shangri La Ts (20.30 Cordenons).

Serie D femminile

Aquileiese-Altura Ts (20.30 Aquileia), Sloga-S. Lorenzo (18 Rupingrande).

30-22

PRINCIPE: Vosca, Sivini 1, Kavrecic 3, Schmidt-Ricci 4, Massotti 5, Pastorelli 1, Barberini, Guerrazzi 4, Tarafino 3, Lo Duca 5, Mestriner, Schina 4.

MAZARA DEL VALLO: Bottaro, Limoncelli 2, Giacalone 1, Brakocevic 8, Chirco 3, Manco 2, Criscenti, Marrone 2, Bellavia 1, Molner 3, Pellegrino.

ARBITRI: Molon e Mussari di Padova.

NOTE: primo tempo 17-8 per il Principe Trieste. Al 5'30" del primo tempo infortunio a Criscenti del Mazara.

BOLOGNA — Partita senza storia, come tutte quelle giocate dal Principe, che riesce ad annientare qualsiasi avversario italiano con la sua ottima difesa e con l'eccellente attacco che si ritrova. Così, senza problemi, e come era largamente previsto, gli uomini di Lo Duca hanno avuto accesso alle semifinali che si giocheranno oggi pomeriggio, battendo nei quarti il Mazara del Vallo. I triestini affronteranno, sempre a Bologna, (inizio alle 19) la vincente di Bologna-Teramo.

E dire che il Mazara, ieri pomeriggio, ha giocato una buona partita, ma in certe azioni ha dovuto arrendersi e guardare sbigottita gli avversari. Pur contro una difesa 6-0, gli attaccanti del Principe sono riusciti ugualmente a perforare e ad andare in gol anche dai 9 metri. E, di fronte ad azioni di questo tipo, non c'è stato proprio nulla da fare.

La prima parte del primo tempo è stata equilibrata, con i siciliani avanti fino al 5-4 del 5'. Qui si è verificato un episodio che ha cambiato l'andamento dell'incontro: il siciliano Criscenti ha subito un forte scontro di gioco con Schina, ricevendo un violento colpo alla testa. Il giocatore trapanese si è accasciato senza dare segni di vita ed è stato immediatamente trasportato all'ospedale di Bologna, dove è stato sottoposto a una Tac.

Il Principe è venuto fuori, grazie alla netta superiorità tecnica e alla classe e all'esperienza dei suoi uomini. Basti pensare che il Mazara è riuscito a mettere a segno soltanto altri 4 gol nei restanti 25' di gioco, quanti cioè ne aveva realizzati nei primi minuti dell'incontro. Si è andati al riposo infatti sul 17-8 a favore dei triestini.

Nella ripresa il Principe ha incrementato il vantaggio ampliandolo sino al 30-16. Poi, il tecnico siciliano ha schierato anche dei giovanissimi (classe '83) che hanno portato freschezza atletica e sono riusciti a recuperare qualche rete, arrivando fino al 30-22. Ha contribuito anche il riposo concesso da Lo Duca ai suoi titolari.

Il Principe si è concesso il lusso di tenere in panchina nazionali come Guerrazzi e Tarafino. Come in tutti i confronti, la differenza tra il Principe e le altre formazioni si è confermata nettissima e, come ogni incontro, è sempre un monologo. Ottima la prova di Marco Lo Duca e di Schina.

Irraggiungibili in campionato, i pluriscudettati del Principe ora possono inseguire un altro successo anche in Coppa Italia. La finale è prevista per domani mattina, alle 11, a Rubiera.

Simona Cetara

BASKET

MINORE E DONNE / IL MENU

Jadran, prove a Riva Lanza per i salesiani Muggesane in casa

TRIESTE — In serie B2, nella quarta tappa del girone di ritorno, lo **Jadran** è atteso da un test assai severo sul parquet di **Riva del Garda**, mentre la **Gesteco** Cividale che ospita la formazione di **Monza** – a patto di mantenere la necessaria concentrazione – non dovrebbe avere problemi a difendere la prima posizione in graduatoria.

È davvero un appuntamento impegnativo quello di stasera per lo Jadran che rende visita ad una delle squadre meglio attrezzate, per giunta reduce da tre stop consecutivi che ne moltiplicheranno stimoli e motivazione. Pericolo numero uno, come ampiamente dimostrato all'andata a Chiarbola, è il triestino Walter Bobicchio, da anni mattatore della categoria. La squadra di Cehovin, ormai rassegnata a giocarsi la permanenza nella categoria nella poule retrocessione, inizierà proprio da questa gara ad adottare alcune novità tattiche, tra cui una maggiore ricerca del contropiede.

In C1, la tredicesima d'andata riserva a **Latte Carso, Don Bosco** e **Italmonfalcone** tre confronti esterni sui parquet rispettivamente di **Rovigo, Bassano** e **Castelfranco**. Il Latte Carso partirà domani per il Veneto fiducioso, opposto ad un avversario che, terzultimo in graduatoria con sole due vittorie, ha sofferto molto in questo girone d'andata, ma che potrebbe rivelarsi un errore non affrontare con la dovuta carica agonistica, vista la sua ottima prestazione sabato scorso su un terreno per nulla facile come Cittadella. Vatovec dovrà rinunciare a Lokatos (distorsione ad una caviglia), mentre non è escluso un recupero in extremis di Poropat che ha ripreso gli allenamenti.

È con lo spirito giusto che il Don Bosco parte per Bassano, dove potrebbe chiudere nel migliore dei modi un '96 che, a dispetto dei tanti infortuni, non lo ha visto perdere troppo terreno in classifica. I salesiani saranno opposti ad una formazione che non è tra le protagoniste del campionato, ma che non è per niente male dal punto di vista fisico, pensando ai 215 cm di Lanza, vecchia conoscenza del basket triestino. Daris dovrebbe ricorrere alla stessa rosa vittoriosa su Castelfranco, con Bisca chiamato a un maggiore minutaggio.

Nel basket femminile, in A2, è in casa la Petrol Lavori Muggia che stasera alle 20.30 riceve alla Pacco il S.Bonifacio. Si tratta di uno scontro diretto che vale doppio per le rivierasche. La Ginnastica Triestina ha un compito difficile a Treviso, sul parquet di una delle formazioni più quadrate della categoria.

Massimiliano Gostoli

BRAMBILLA, BURGATTA E FORSE LA SCAPIN ALLA SGT

I protagonisti delle Olimpiadi nobilitano lo stage Judo Vip

TRIESTE — È un'aria particolarmente olimpica quella che si potrà respirare in questo week end alla Sgt in occasione della settima edizione dello stage internazionale Judo Vip. La tradizionale manifestazione triestina sarà diretta infatti, da Diego Brambilla, olimpico ad Atlanta e bronzo ai Mondiali di Tokyo nel '95. Ma oltre al 27enne campione monzese, ci sarà anche un'altra reduce di Atlanta, Donata Burgatta, mentre potrebbe giungere anche la conferma da parte di Ylenia Scapin, che ai Giochi conquistò una splendida medaglia di bronzo.

Oltre l'indubbio prestigio degli olimpici però, l'alto livello della manifestazione è garantito anche da numerosissimi campioni italiani e stranieri che hanno già comunicato la loro adesione. Gli orari della manifestazione, che da quest'edizione si espande anche ai settori dei giovanissimi e degli insegnanti tecnici sono dalle 16 alle 18 di oggi per i praticanti più piccoli, dalle 19 alle 21 e dalle 9 alle 10.30 di domani per gli agonisti e dalle 10.30 alle 12.30 per i tecnici.

Enzo de Denaro

PALLANUOTO / BUON ESORDIO DEI RAGAZZI ALABARDATI

Gavagnin e Fabro in azzurro

TRIESTE — A Padova l'esordio ufficiale della neonata squadra ragazzi della Triestina pallanuoto. Al Torneo Memorial Diego Camporese le 13 calottine scelte da Lucio Gavagnin (di età compresa fra i 12 ed i 13 anni) si sono scontrate col Plebiscito Padova, il Bentegodi Verona e lo Snam Milano. La classifica finale li ha visti al secondo posto, dopo i padroni di casa, e seguiti dai milanesi e dai veronesi. Hanno perso in finale con il Plebiscito 12-3, la vittoria sullo Snam invece per 9-7 li ha decretati secondi. È stato un primo test positivo quindi per la squadra che ha partecipato alla manifestazione soprattutto in vista degli accordi fatti da Gavagnin con gli altri tecnici che prevedono scambi di allenamenti collegiali con tutte le formazioni incontrate.

In questa stagione agonistica l'Edera e la Triestina (uniche ad avere squadre giovanili in città) hanno deciso di non continuare con la politica della stagione passata che contemplava squadre miste sia per i ragazzi che per gli allievi. A proposito degli allievi, la prima buona notizia giunta a Gavagnin da Franco Russo (responsabile della nazionale under 15) è la convocazione sua e di Gianpiero Fabro per un allenamento collegiale a Recco dal 2 al 4 gennaio.

Isabella Grandi

MOTO / ELEZIONE DEI VERTICI REGIONALI

Gemo verso il quinto mandato

MONFALCONE — Trentacinque società della regione affiliate alla Federazione motociclistica italiana (Fmi) si danno appuntamento domani alle 10.30 a Tricesimo per eleggere i vertici regionali. Presidente, vice e segretario del Comitato regionale usciranno dalle urne del «Belvedere» e governeranno lo sport motociclistico sino al 2000. I sodalizi rappresentano gli oltre 2500 agonisti delle varie specialità dello sport delle due ruote, che vantano nomi eccellenti tra i quali spicca quello di Edi Orioli, «re» di Dakar.

Candidato unico alla presidenza del motociclismo regionale è Giuliano Gemo, che tornerà a guidare il Comitato per il quinto quadriennio. Alla vicepresidenza sarà indicato Andrea Mascarin, ora delegato di Udine, che sostituirebbe l'uscente Lamberto Silvestrelli, che lascia per motivi di salute. Alla segreteria dovrebbe essere riconfermato Tiberio Gatti. Giuliano Gemo, di Tricesimo, è attualmente vice di Felluga al Coni regionale e responsabile della Federazione internazionale per l'area di Alpe Adria. Dopo l'assemblea, presieduta dal vicepresidente nazionale della Fmi Giulio Mascarin, saranno nominati i delegati delle quattro province.

cl. sor.

BASKET / PROMOZIONE

L'Omnia non molla Skyscrapers pronti

TRIESTE — Dopo la quarta giornata in Promozione è un terzetto di squadre a dare la caccia all'Omnia, ancora a punteggio pieno. Nel posticipo di mercoledì, che ha consentito agli Skyscrapers di ottenere la seconda piazza, nulla è parso scontato: per tre quarti della gara la Virtus grazie a un buon perimetro con Cecotti e Milan (alla fine 17 e 16 punti) tiene in mano le redini del confronto, marciando su un vantaggio oscillante fino alle 12 lunghezze. Alla metà della seconda frazione però la Virtus alla fine paga il divario sotto canestro dovuto a più di un'assenza, e la zona non regge più alla presenza sotto i tabelloni di Florean. La vittoria dei padroni di casa passa per un parziale di 27-2 attorno al 30', in cui risulta decisivo Bratos che alla fine registra 26 punti sullo scout. Gli Skyscrapers se la dovranno vedere nel primo turno, in un big match che potrebbe fare scintille, con la capolista Omnia. Quest'ultima a fatica ha la meglio sul Breg (ancora a 0 punti) il quale conduce per lunghi tratti contro una distratta capolista, e solo alla fine cede il passo al quintetto allenato da Sancin.

Conferma il secondo posto in graduatoria The Duke Pub trascinato ancora una volta da Kauzki che contro il Bira Bora infila 18 punti. Molto combattuta, anche questa partita, risolta ai liberi finali, dove per il Bira Bora Gregori è stato il top-scorer dell'incontro con 25 punti.

Nel match che inguaia la Civica Romanelli e dà la possibilità allo Scoglietto di respirare aria d'alta classifica, le buone prestazioni di Zafred e Han, quest'ultimo al ritorno della squalifica, non bastano contro uno Scoglietto che gioca una grande partita. Sbagliando nel primo tempo un solo tiro, in attacco la squadra di Forza registra una performance quasi indimenticaile, mettendo in evidenza Gustin e Nobile oltre al solito Grisoni. Intanto, in fondo alla classifica deve rimanere ancora ai blocchi di partenza l'Azzurra, martoriata dalle assenze. Inattivi Momi e Bosic, la Petrolchimica ha avuto fin dall'inizio buon gioco a sbarazzarsene, trovando subito la chiave a rimbalzo e mettendo già all'inizio un comodo vantaggio. Su tutti primeggia Gaio, autore di 24 punti.

Risultati: Azzurra-Petrolchimica 60-81; The Duke Pub-Bira Bora 75-71; Scoglietto-Civica Romanelli 107-85; Breg-Omnia 60-65; Skyscrapers-Virtus 87-65.

Classifica: Omnia 8 punti; Scoglietto, Skyscrapers, The Duke Pub 6; Bira Bora, Petrolchimica, Virtus 4; Civica Romanelli 2; Azzurra, Breg 0.

Enrico Milic

AD ALTURA

La festa finale del minibasket

TRIESTE — Sono quasi 500 i partecipanti al torneo «Evviva il minibasket» riservato alle categoria aquilotti, scoiattoli, gazzelle e libellule. Il torneo, che è stato organizzato dall'istruttore nazionale Franco Cumbat, vivrà la sua fase conclusiva domani, dalle 10, alla palestra di via Altura.

VELA

NUOVI VERTICI DELLA FIV

Il triestino Tullio Giraldi neoconsigliere federale Lascia invece Arrigo Marri

Da nominare il direttivo della «nuova» undicesima zona

TRIESTE — Anche la Federvela, come tutte le Federazioni sportive del Coni, ha tenuto l'assemblea per eleggere il consiglio direttivo che resterà in carica nel quadriennio olimpico che andrà sino ai Giochi di Sydney del 2000.

Dalla trentacinquesima assemblea nazionale della Fiv, radunatasi a Ostia Mare, sono emerse importanti novità per la nostra regione e per Trieste in particolare. La principale è di ordine scientifico e morale: Gabrio de Szombathely, per tanti anni presidente della commissione d'appello della Fiv e autore di fondamentali opere giurisprudenziali relative alla disciplina federale (scritte insieme con l'olimpionico e medaglia d'oro Bruno Bianchi) è stato nominato membro d'onore della Fiv e viene così ad affiancarsi ai triestini Tino Straulino e Nico Rode, medaglie d'oro e d'argento olimpiche e 10 volte campioni mondiali in Star, che già ne fanno parte.

Il genovese Sergio Gaibisso è stato confermato presidente nazionale della Fiv per il terzo quadriennio consecutivo. Largo rimaneggiamento, invece, fra i consiglieri nazionali. Sette, degli otto precedenti, sono di nuova nomina. Tra i nuovi figura il triestino Tullio Giraldi, docente universitario del nostro ateneo e presidente della Società triestina sport del mare con molte benemerenze anche quale presidente di giurie di regate.

Fra i sette consiglieri uscenti Arrigo Marri di Monfalcone, commissario tecnico della spedizione olimpica, che peraltro non s'era candidato per il rinnovo del direttivo federale.

Il 12 gennaio i neo eletti alla direzione della Fiv terranno la prima riunione che provvederà a nominare il nuovo vicepresidente (prima la Fiv ne aveva tre) e i responsabili dei singoli settori d'attività federale, il principale dei quali riguarda la cura e la preparazione delle classi olimpiche che precedentemente era stato affidato ad Arrigo Marri.

Resta ancora da nominare il direttivo dell'undicesima zona Friuli-Venezia Giulia, che d'ora in poi avrà giurisdizione nella sola regione. Le società delle quattro province si riuniranno in assemblea elettiva dal 18 al 25 gennaio '97. Per la presidenza era in pectore Tullio Giraldi, ma con la sua elezione a consigliere nazionale la presidenza di zona è preclusa. Di conseguenza è verosimile che Franco Moletta, che ha retto l'undicesima zona per 15 anni consecutivi, ricandidi anche per il futuro assetto regionale.

Italo Soncini

IL PROGRAMMA ODIERNO

Scontro al vertice in C1: Pall.Ts e Nova Gens cercano l'allungo

In C1 femminile derby isontino tra La Goriziana e Torriana

TRIESTE — Scontro al vertice in C/1 maschile (alle 18 a Monte Cengio) tra Pall. Ts e Nova Gens: oggi le due formazioni che si stanno dividendo la vetta si misureranno per decretare la squadra che chiuderà il '96 da sola in testa. Incontro molto atteso dai ragazzi di Stera e utilissimo confronto per cominciare a trarre conclusioni più dettagliate sulle reali forze in questa categoria. Soca, Buia e Latterie Friulane hanno già dovuto fare i conti col ciclone Noventa che ha lasciato loro ben pochi margini di gioco, dimostrandosi compagine di indubbio valore. Non sarà molto più semplice il compito del Buia chiamato sul campo dell'Oderzo, secondo in classifica; Flebus Povoletto e Soca si batteranno nel derby regionale a Savogna, mentre il Finvolley se la vedrà a Monfalcone con il Livenza Piave Cessalto.

Concluderanno gli impegni del '96 giocando in casa le formazioni maschile e femminile del Koimpex in B/2: i ragazzi di de Walderstein riceveranno la compagine regionale, il Futura Cordenons che recentemente ha dimostrato di poter far vedere delle buone cose in questo campionato, nonostante la posizione che si ritrova ad occupare in classifica. La formazione dell'Ok Val Imsa Gorizia, dall'alto dei suoi 14 punti sarà in trasferta con il Fossò che può contare unicamente 4 lunghezze in graduatoria.

Nel campionato femminile il Koimpex cercherà di cancellare il pesante 3-0 subito sette giorni orsono in casa dell'Albatros Treviso ospitando il Fait Rovereto che conta due punti meno delle triestine. A Udine invece è in programma il derby tra la Camst e l'Alloys Monfalcone, il cui pronostico sembra a senso unico in favore delle friulane, ed altrettanto fattibile sembra il confronto in programma a Povo di Trento tra il Marzola e la Sangiorgina di Maria Savonitto.

Restando nel femminile e scendendo di categoria si segnala la trasferta a Bagnaria Arsa delle triestine dell'E. Mobili Volley e, come per il caso della Pallavolo Trieste, anche qui le due squadre dividono la medesima posizione in classifica con gli stessi punti, dietro alla padovana Sartori. Non sarà facile il compito delle ragazze di Manzin che in più, a causa di una squalifica, dovrebbe lasciare il testimone ad Alessandra Micai. Ancora un derby in questa categoria con il confronto del capoluogo isontino tra La Goriziana ed il Torriana Gradisca, mentre il C/2 a Sgonico sarà di scena il Sokol contro il Mercato di Selz Monfalcone.

G.St.

CICLISMO

Premiazioni «Prontoauto» A Ligugnana i bikers

UDINE — Sono state effettuate le premiazioni del quarto trofeo «Prontoauto» e dei campionati provinciali 1996 dell'Udace. Tra i protagonisti il triestino Lino Zerial, vincente sia ai provinciali sia al Trofeo Prontoauto. In evidenza anche i goriziani Stelio Visentin (secondo ai provinciali tra i gentlemen), Alfredo Visentin (terzo ai provinciali tra i veterani), Claudio Bedin e Claudio Pangos (rispettivamente secondo e terzo ai provinciali tra gli seniores), lo juniores Alberto Brunello (secondo al Prontoauto) e Lino Baldin (secondo al Prontoauto tra i supergentlemen) e i triestini Janez Zakoptnik e Joze Hafner (rispettivamente terzo tra i veterani e terzo tra i supergentlemen al Prontoauto).

Domani si disputerà la settima prova del Trofeo al Fogolar e il sesto Trofeo Willi Daneluzzi, validi per mountain bike e ciclocross. Le gare, organizzate dal Pedale Sanvitese Del Mei, si disputeranno a Ligugnana di San Vito a partire dalle 14 (i primi a partire saranno i crossisti). Il ritrovo è fissato alle 12.30 al bar Arci Cral a Ligunana.

GINNASTICA / A SACILE

La serie C al secondo capitolo Il pronostico è con le triestine

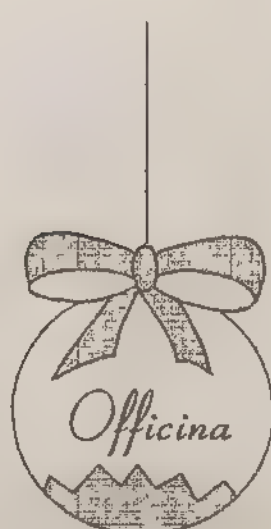
TRIESTE — Fine settimana intenso per gli atleti della ginnastica. Le giovani atlete dell'artistica femminile gareggeranno domani a Sacile per la seconda prova del campionato di serie C. Il pronostico è tutto per le «fantastiche» quattro dell'Sgt, già vincenti con largo margine della prima prova. Per l'artistica maschile l'appuntamento è per oggi alle 16 alla Sgt, dove sarà di scena la seconda prova del campionato di C e la prima di B. Ci si aspettano buone cose dai giovanissimi della Sgt e dell'Ugg. Le atlete della ginnastica ritmica sportiva, infine, gareggeranno oggi all'As Udinese per la prima prova del campionato di serie B e di serie C. Anche qui, tra le favorite, l'Sgt.

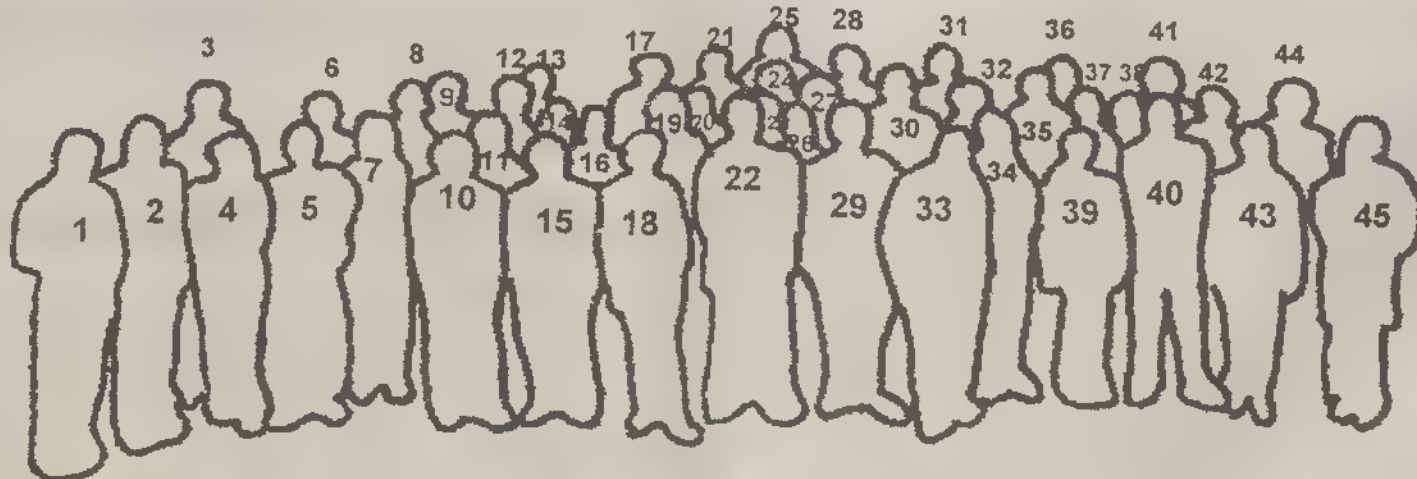
Nei giorni scorsi si è disputata la prima prova del campionato di serie B, a cui hanno preso parte solo le squadre dell'Ug Goriziana e della Soc. Moderna Sacile. Vittoria, con 68.825 punti, alle sacilesi Paola Rosolen, Silvia Pignat, Silvia Gandini e Laura Lucchese. Seconde, con 65.925 punti, le goriziane Eliana ed Elide De Grandi e Jessica Venier.

an. pu.

La concessionaria Lucioli car è da 15 anni al fianco di chi fa strada offrendogli un servizio di assistenza a tutto campo:

Vendita del nuovo e dell'usato
Concessionaria Iveco
Concessionaria Piaggio
Officina meccanica e carrozzeria
Servizio di assistenza e depannaggio non stop
Furgone sostitutivo e Noleggio
Vendita ricambi e consegna a domicilio
Servizio di agenzia pratiche automobilistiche
Notaio in sede e sub agenzia assicurativa

Servizio Assistenza e Depannaggio Non Stop
Officina
Notaio in Sede
Veicoli Industriali Usati
Noleggio Furgoni
Carrozzeria
Servizio Assicurativo
Veicoli Industriali Nuovi
Vendita Ricambi Originali Iveco

Lo staff della LucioliCar al completo: a tutti un elogio e un grazie per il lavoro svolto in questo 1996.

Auguri vivissimi da:
1. Antonino Chiavacci, **2.** Bruno Pignolo, **3.** Alessandro Duse, **4.** Linda D'Agostini, **5.** Gianni Del Frari, **6.** Marco Antonioli, **7.** Cristina Clocchiatti, **8.** Romano Canci, **9.** Carlo Zennaro, **10.** Vittorio Buzzi, **11.** Sergio Pividore, **12.** Cecconi Stefano, **13.** Roberto Valente, **14.** Piergiorgio Bortolussi, **15.** Mario Monni, **16.** Edi Fabro, **17.** Giovanni Blason, **18.** Massimiliano Chiavacci, **19.** Venizio Trevisani, **20.** Salvatore Napoli, **21.** Ettore Tubaro, **22.** Roberto Lucioli, **23.** Omar Zanin

24. Mauro Tofful, **25.** Andrea Munini, **26.** Romano Fantino, **27.** Johnny Zilli, **28.** Maurizio Di Lenardo, **29.** Andrea Colautti, **30.** Adriano Lessio, **21.** Francesco Pestrin, **32.** Flavio Marega, **33.** Ilario Lucioli, **34.** Gianfranco Chiandusso, **35.** Graziano Princic, **36.** Ugo Dominici, **37.** Gabriella Snidarig, **38.** Marisa Mauro, **39.** Angela Fabris, **40.** Sebastiano Verginella, **41.** Nello Varutti, **42.** Annalisa Perusin, **43.** Elena Facchini, **44.** Mauro Tesolin, **45.** Antonio Barreca, Luigi Mauro, Giuseppe Iesse.

CONCESSIONARIA
PORTER
PIAGGIO

LUCIOLICAR

CONCESSIONARIA
IVECO

LucioliCar spa

Pradamano - Udine
Via Nazionale km 7 ss 56
Tel. 0432/670561 - Fax 0432/670327

Manzano - Udine
Via Trieste 17 - ss UD-GO
Tel. e Fax 0432/750365

Trieste c/o Car Giuliana
Via Ressel 3 - Z.I.
San Dorligo della Valle
Tel. 040/383033 Fax 040/383040

Borsa

Dollaro

1529.95 +0.03%

Marco

983.26 -0.04%

PIAZZA AFFARI

Eni, massimo storico Brillano le Snia Bpd

MILANO — Piazza Affari ha chiuso con un lievissimo calo una giornata moderatamente positiva, anche se condizionata dalle scadenze tecniche. Gli scambi, alimentati anche dalle sistemazioni in vista delle festività, hanno fatto un balzo a 2.020 miliardi. L'ultimo indice Mibtel ha mostrato un impercettibile calo dello 0,16% a quota 10.461, contro un massimo a 10.559. La battuta d'arresto finale, che ha interessato anche i contratti future sui Btp, è stata attribuita a timori, subito rientrati, di una possibile lieve risalita dell'inflazione al 2,7%. Deboli le Fiat che, in chiusura, sono state schiacciate fino 4.120 lire (meno 3,24%), con scambi per 24,2 milioni di ordinarie. Nella scuderia di Corso Marconi, hanno brillato le Snia Bpd (più 3,36% a 1.540 lire) spinte da voci ricorrenti di cessione. Le Stet sono scivolate a 6.710 (meno 0,50), le Tim sono tornate sui livelli precedenti a 3.770 (più 0,13), le Telecom si sono apprezzate dell'1,37 a 3.850. Le Eni hanno toccato il nuovo massimo storico in apertura a 8.170 per ripiegare poi a 8.055 (più 0,54). In decisa flessione Mediobanca (meno 2,10 a 8.155), resistenti Generali (meno 0,21 a 29.050) e Montedison (meno 0,38 a 1.036). In controtendenza Pirelli (più 0,86), lieve progresso per Sirti (più 0,20).

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var %
Autostrade Mer	5700	5700	+0.00
Base H p	250	250	+0.00
Bca Pop Com Ind	19300	19300	+0.00
Bca Pop Crem	11500	11280	+1.95
Bca Pop Crema	58000	58000	+0.00
Bca Pop Emilia	112500	112500	+0.00
Bca Pop Intra	11000	11000	+0.00
Bca Pop Lodi	11250	11200	+0 45
Bca Pop Lui-Va	8190	8200	-0.12
Bca Pop Nov	6080	6180	-1 62
Bca Pop Sirac	14500	14500	+0.00
Bca Pop Sondrio	26950	26900	+0.19
Bca Prov Na	2730	2730	+0.00
Borgosesia	662.45	662.45	+0.00
Borgosesia mc	100	100	+0.00
Broggi Izar	950	950	+0.00
CBM Plast	-	-	-
Calzatur Varese	288	288	+0.00
Carbotrade p	945	945	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	70	73	-4.11
Ferr Nord Mi	800	800	+0.00
Finance	-	-	-
Frette	3450	3450	+0.00
Gildemeister It	5220	5150	+1.36
Ifis p	780	780	+0.00
It Incendio	14000	14000	+0.00
Napoletana Gas	2410	2410	+0.00
Novara Icq	3250	3250	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	+0,41%	Parigi	+1,34%
Londra	+0,65%	Zurigo	+0,24%
Francoforte	+1,66%	Tokio	+0,61%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1529.95	1529.52	Franco sv.	1144.83	1147.43
Fiorino ol.	875.96	876.26	Sterlina	2544.77	2548.95
Yen	13.39	13.41	Corona sved.	223.73	223.06
Marco ted.	983.26	983.62	Scellino	139.72	139.77
Franco fr.	291.04	290.95	Corona dan.	256.88	256.98
Franco bel.	47.73	47.73	Corona norv.	236.4	236.38
ECU	1893.01	1891.4	Dracma	6.19	6.2
Dol. canad.	1119.12	1117.99	Escudo port.	9.76	9.75
Dol. austral.	1216.31	1215.2	Marco finl.	329.59	329.57
Peseta	11.67	11.69	Lira irl.	2530.84	2537.47

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.150	18.200
Argento (per kg.)	239.300	240.500
Sterlina (v.c.)	132.000	149.000
Sterlina (n.c.)	135.000	162.000
Sterlina (post.74)	132.000	155.000
Marengo italiano	122.000	136.000
Marengo svizzero	107.000	123.000
Marengo francese	104.000	120.000
Marengo belga	104.000	120.000
Marengo austriaco	104.000	120.000
Krugerrand	575.000	665.000
20 Marchi	135.000	160.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%	Titoli	Odierni	Var %
B Briantea 94-00 7%	101.3	+0.00	Cr Fond 94-01 6,5%	98.5	+0.32
B P Com In 95-01 TV	103.2	+0.19	Cr Valtell. 95-98 7%	113.6	-1.57
B P Com In 94-99 6%	118	+0.43	Gifim 94-00	98.03	-1.34
B Pop Cr 95-00 8%	113.15	+1.98	Imi Cino 95-00 10%	109.36	+0.13
B Pop Cr 96-02 7%	109	+1.73	Medio Italmob 93-99	99.26	+0.30
B P Emil 94-99 5,75%	100.3	+0.00	Medio Unic. r 2000	99.13	+0.11
B P Emil. 94-99 6%	117.1	+0.13	Medio Unic.2000 4,5%	99.11	+0.02
B Pop Intra94-99 6,5%	106.75	+0.00	Medio Alleanza 93-99	103.96	-0.13
B Pop Lodi 95-00	105.5	-0.42	Medio-Sai R 95-02 6%	99.91	+0.39
B Agr-Mn 2001 7%	103.75	+0.25	Olivetti 93-99	100.84	-0.16
B Agr-Mn 94-99 6,3%	104.21	+0.00	Pirelli Spa 94-98 5%	108.86	+1.07
Bca Carige 95-02 7,7%	102.47	-0.09	Pop.Bg/Cr Var. 94-99	129.06	+0.69
Cir 94-99 Cv 6%	93.86	+0.62	Pop.Bg/Cr Var. 95-00	106.47	+0.24

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

LA SECONDA TORNATA DELLE CITTA' CAMPIONE FA SPERARE IN UN ULTERIORE RAFFREDDAMENTO

Inflazione, meglio del previsto

Ci si aspetta per dicembre una crescita tendenziale del 2,5% e non più del 2,6% - Soddisfazione del Tesoro

ROMA — Con la seconda tornata di città campione, sono migliorate le aspettative sul fronte dell'inflazione. Ci si aspetta per dicembre una crescita tendenziale del 2,5% e non più del 2,6%. Questo viene da autorevoli fonti dell'Istat che sottolineano tra l'altro come l'aumento mensile ipotizzato per dicembre allo 0,1% è calcolato per eccesso, in quanto verrebbe da un arrotondamento dello 0,06%. Se confermati (l'8 gennaio sarà diffuso il risultato a livello nazionale), questi dati migliorerebbero anche quello dell'inflazione media nel '96: il governo stima il 3,9%; si arriverebbe invece al 3,8% salvo eventuali arrotondamenti statistici.

Il Tesoro parla di «un risultato importante anche perchè con il calo di questo mese l'obiettivo di inflazione in termini di media d'anno non solo sarebbe raggiunto, ma migliorato»: grande è la soddisfazione a via XX Settembre. Fonti vicine al ministro Carlo Azeglio Ciampi osservano che «il processo di disinflazione degli ultimi mesi è tanto più importante in quanto avviene in presenza di un forte aumento del prezzo del petrolio, superiore alle attese». A partire dal mese prossimo, avverte però il Tesoro, il cammino per la riduzione dell'inflazione diventerà più arduo anche per un fatto statistico; «si profila una stabilizzazione sui livelli attuali, ma l'obiettivo del 2,5% in media annua per il '97, lanciato dal ministro Ciampi nello scorso giugno tra lo scetticismo generale, è oggi a portata di mano».

Milano, Napoli, Genova, Firenze, Bologna e Torino hanno contribuito ieri a rendere più roseo l'orizzonte. In particolare Bologna, dove in un mese i prezzi al consumo sono scesi dello 0,3%, e Genova e Torino, dove sono rimasti invariati. Più in generale, ecco le variazioni nelle sei città, che con le quattro del giorno prima rappresentano il 70% del paniere complessivo su cui si calcola l'inflazione. Dove c'è la parentesi, si indicano i risultati del mese precedente.

Milano: +0,1% mensile (+0,3%) e +2,7% tendenziale (invariato). **Napoli**: +0,2% (+0,3%) e +3% (+2,9%). **Genova**: invariato sul +0,2% mensile di novembre; +1,6% (+1,7%). **Firenze** +0,2% (+0,3%) e +2,1% (invariato). **Bologna**: -0,3% (+0,2%) e +3% (+3,5%). **Torino**: invariato sul +0,3% mensile di novembre; +2,5 (+2,6%).

Confcommercio guarda con preoccupazione al dato positivo sui prezzi al consumo, in quanto indice «di un'economia che si sta incagliando» e di consumi gelati dalla contrazione dei redditi, dall'alto livello di disoccupazione e dalle incertezze sul prelievo fiscale».

RILEVAZIONE TRIMESTRALE DELL'ISTAT

Occupati, sempre male Ottobre in timida ripresa

ROMA — Il tasso di disoccupazione in ottobre è risultato pari al 12,2%, praticamente invariato a fronte del 12,1 dello stesso mese dell'anno scorso. La situazione è peggiorata rispetto all'11,7% di luglio, che però è un mese tradizionalmente favorevole per l'occupazione. Lo ha reso noto l'Istat nella sua rilevazione trimestrale delle forze lavoro. Non migliora la situazione anche se si guarda alla media annua del tasso di disoccupazione, che resta di fatto stabile, con un lieve peggioramento al 12,1% del '96 dopo il 12% del '95.

La disoccupazione non è scesa malgrado in ottobre sia stato registrato un lieve aumento degli occupati (+0,2%) rispetto ad un anno prima, un incremento, precisa l'Istat, attribuibile solo al terziario ma con l'esclusione del commercio, che per la prima volta dopo più di un anno vede diminuire gli occupati. Su base annua, l'agricoltura ha perso l'1,9% degli addetti, anche se la flessione è meno marcata che nei mesi precedenti. L'industria ha perso l'1,2% dei posti di lavoro, principalmente nelle costruzioni (-3,2%), mentre è più contenuto il calo nel resto del settore (-0,6%). Al contrario il terziario ha registrato un aumento dell'1,3% degli occupati.

Nel complesso le persone in cerca di lavoro sono 2.790.000, con un aumento del 3,7% rispetto a luglio (+99.000) e dello 0,2% rispetto all'ottobre '95 (+21.000). Crescono di molto le persone in cerca del primo lavoro (più 3,7% pari a 44 mila unità) e aumentano i disoccupati in senso stretto (più 1% pari a 10 mila unità), mentre diminuiscono in maniera consistente quelle che l'Istat definisce «altre persone in cerca di lavoro» (-5,8% pari a 33 mila unità). Aumenta la disoccupazione giovanile, che in un anno passa dal 34,5 al 34,8%, e aumentano i disoccupati di lunga durata, dal 65,3 al 66,4%. Da registrare, poi, l'aumento dei lavoratori dipendenti (più 0,4%, 63 mila unità), mentre calano gli indipendenti (-0,3%, 17 mila unità).

RIORGANIZZAZIONE

Le Fs smantelleranno l'ufficio-merci triestino Dipenderà da Verona

Eurolog, silurato Giuseppe Pinna: per protesta scrive a Violante

Servizio di **Massimo Greco**

TRIESTE — L'esempio Telecom è contagioso: anche le Ferrovie hanno deciso di concentrare le strutture direttive nord-orientali nel Veneto e così - se non interverranno imprevisti mutamenti di rotta - l'ufficio-merci triestino verrà smantellato e le sue competenze dirottate a Verona.

Non si tratta ancora di una notizia ufficiale, ma la voce corre ormai da tempo nel palazzo triestino di piazza Vittorio Veneto. L'intendimento delle Fs sembra chiaro: a Verona si concentrerà la struttura direttiva per l'intero Triveneto, mentre da Venezia dipenderà l'attività di vendita. A Trieste rimarrà un ufficio vocato allo sviluppo dei traffici con l'Europa orientale: una modesta consolazione, se si pensa che tale servizio vedrà impegnati 3-4 addetti, mentre attualmente sono 16 i dipendenti impegnati nel settore commerciale «merci».

Evidentemente le grandi strategie trasportistiche, imperniate sulla valorizzazione dei collegamenti est-ovest (vedi Corridoio multi-modale «5») e sulla sottolineatura del ruolo di Trieste, condizionano ben poco le logiche riorganizzatrici delle Fs. Sarebbe stata una bella domanda da porre a Sergio Cimoli, in occasione della sua recente trasferta giuliana.

Tra i primi atti del «dopo Necci» va segnalato il ribaltone al vertice di «Eurolog», la società - partecipata dalle Fs - cui è delegato il compito di realizzare in Italia un progetto di logistica integrata. Cimoli ha accolto le dimissioni di Stefano Spinelli - coinvolto nelle indagini sulle Fs - dall'amministratore delegato e ieri l'assemblea di «Eurolog» ha nominato al suo posto Maurizio Bussolo, 51 anni, genovese (un altro!), in precedenza alla guida operativa di «Metis».

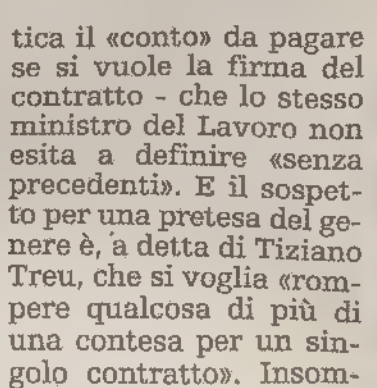
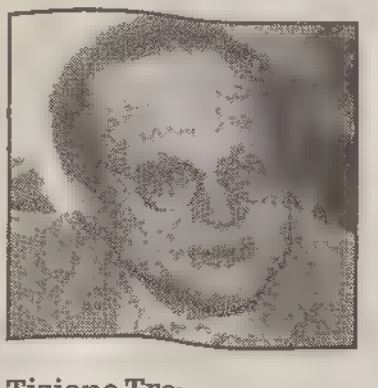
Il cambio di guardia al vertice della società ha prodotto una vittima illustre: Giuseppe **Pinna**, già responsabile della divisione merci Fs, poi vice-presidente di «Eurolog», in passato fautore dell'ingresso delle Ferrovie nella gestione del Molo VII. Un siluramento annunciato dallo stesso Pinna, durante due visite triestine avvenute negli ultimi dieci giorni. La defenestrazione dalla vice-presidenza farà comunque rumore: Pinna ha scritto al presidente della Camera, Violante, e al presidente della commissione trasporti, Staiano, «a difesa della tutela professionale». Un gesto polemico nei confronti dello stesso ministro Burlando, «reo» di non aver replicato a Montecitorio a interrogazioni - presentate da An e da Ccd-Cdu - che attenevano il funzionamento dell'area «merci» delle Fs.

Nella lettera a Violante Pinna evidenzia la mancata difesa da parte di Burlando (nonostante gli fosse stata trasmessa documentazione) e il concomitante tentativo di estromettermi, senza motivo, da Eurolog». Tutto questo, malgrado lo stesso Pinna avesse preso le distanze da azioni avviate da Necci: in particolare dall'affare «Contship holding».

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI MINACCIANO LO SCIOPERO GENERALE

Metalmeccanici: ultimatum

«Il governo esca allo scoperto» - Treu: inaccettabile il documento degli industriali

ROMA — Siamo ormai ai ferri corti. La guerra fredda tra sindacati e industriali per lo «sblocco» della vertenza per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici è deflagrata. In pratica: siamo a un passo dallo sciopero generale, contro Federmeccanica, Confindustria e anche contro il Governo che - dopo lunghe e affannose mediazioni - è chiamato ora dai sindacati a uscire finalmente allo scoperto e a fare una proposta «nell'arco delle prossime ore» se vuole difendere la politica dei redditi. Ragione dell'improvviso precipitare della trattativa, il documento presentato da Federmeccanica che pone precise condizioni al Governo - in pratica il «conto» da pagare se si vuole la firma del contratto - che lo stesso ministro del Lavoro non esita a definire «senza precedenti». E il sospetto per una pretesa del genere è, a detta di Tiziano Treu, che si voglia «rompere qualcosa di più di una contesa per un singolo contratto». Insomma, il Governo è interdetto dalla rigidità della controparte industriale («questo documento della Federmeccanica - ha spiegato Treu - anche dal punto di vista istituzionale, è molto inappropriato e anzi direi inaccettabile») e promette di scendere in campo. Sta «valutando il da farsi», cioè, e potrebbe fare al più presto una proposta: «il 21 dicembre (termine entro il quale scadono gli undici giorni dati dai sindacati per mettere sul piatto una controproposta di mediazione, ndr) non è ancora arrivato», ha sottolineato Treu. La posizione di Federmeccanica è grave «perchè pone condizioni al Governo», ha ribadito il ministro del Lavoro ai rappresentanti di Fiom, Fim e Uilm. Anche il presidente del Consiglio è intervenuto in merito, stigmatizzando la presa di posizione di Federmeccanica, «molto anomala, in quanto subordina la firma di un contratto a misure che deve prendere il Governo». Non si è mai visto.

Tiziano Treu

I sindacati sono dunque sul piede di guerra. «A una piattaforma contrattuale coerente con i contenuti dell'accordo di luglio - hanno osservato Cgil, Cisl e Uil - Federmeccanica ha risposto con una vera e propria contropiattaforma, inaccettabile contro il contratto, contro l'accordo di luglio, di rifiuto della politica dei redditi, di sfiducia verso il Governo e di ostilità verso il Parlamento». E ora? Ora il Governo deve assumersi quelle responsabilità «che gli competono quale primo firmatario dell'accordo di luglio». Altrimenti, il sindacato reagirà con «iniziative di lotta forte», ha avvisato il numero uno della Cgil Sergio Cofferati.

Intanto ieri mattina miriadi di manifestazioni spontanee, con scioperi e picchettaggi, si sono succedute un pò in tutta Italia (in Lombardia, in Piemonte, nelle Marche e via dicendo) per sostenere il rinnovo del contratto. Una mobilitazione straordinaria e massiccia, al termine della quale Fiom, Fim e Uilm hanno convocato per l'8 gennaio i consigli generali. In attesa di vedere se qualcosa si sbloccherà.

ALLARME DI PITTINI, PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI REGIONALI

«Attenti, le imprese emigrano»

«Lentezze e vincoli del sistema - scrive in una nota - scoraggiano i nuovi insediamenti»

TRIESTE — «Le penalizzazioni che caratterizzano la nostra nazione, e di conseguenza la nostra regione, rispetto al resto della Comunità europea, si sono fatte sentire nel comparto industriale (e non solo in questo) in un anno che è stato caratterizzato da una notevole crisi, che ha colpito tutti i settori economici e che ha portato alcuni di essi a una marcata recessione». Lo rileva, nella sua nota di fine anno, il presidente dell'Assindustria regionale, Andrea Pittini. «Il costo del denaro, l'eccessivo carico fiscale, la rigidità del sistema lavoro, le insufficienze dei servizi e una burocrazia ormai arrivata all' esasperazione - scrive ancora Pittini - sono tutti fattori che penalizzano la nostra economia, allontanandola dall'Europa e dal mondo, e ciò in un mercato aperto. In questo contesto si assiste a un ridimensionamento delle imprese, a un'accelerazione della migrazione all'estero delle stesse, mentre le ormai poche opportunità di nuovi insediamenti vengono scoraggiate dalle lentezze e dai vincoli del sistema o vengono addirittura respinte (vedi il caso del progetto di terminale di rigassificazione del metano a Monfalcone)».

Per Pittini, se non interverranno fattori determinanti, «entro pochi anni una cospicua parte delle attività economiche si dirigeranno su altri lidi, più favorevoli ed aperti all'economia, ove il produrre è più facile e conveniente», e senza investimenti radicali, «il produrre in regione o in Italia verrà ridimensionato e ridotto ai soli settori ad alta tecnologia e innovativi». «E' questo il messaggio che invio - prosegue Pittini - anche agli organi direttivi della regione, auspicando con questi l'apertura di un dialogo costruttivo».

PASSA DALL'IRI AL TESORO

Stet, al decollo l'intesa con Ibm E i conti tornano

ROMA — Secondo copione: Stet e Ibm hanno annunciato di avere raggiunto un accordo «ad ampio spettro per l'offerta di servizi globali innovativi ai clienti italiani ed esteri». L'annuncio corona la lunga trattativa che già l'anno scorso aveva portato alla stipula di un memorandum di intesa. L'accordo - si legge in una nota - «integra le competenze di due fra i maggiori attori mondiali nei settori delle telecomunicazioni e dell' informatica e spazia dai servizi di telecomunicazioni avanzati alla multimedialità».

Utile netto consolidato previsto in 3.000 miliardi (oltre il 22% in più rispetto al '95), fatturato superiore ai 40.000 miliardi (+8%), riduzione dell'indebitamento finanziario netto di circa 3.000 miliardi, investimenti pari a circa 12.000 miliardi: questi, in sintesi, i principali risultati attesi dal gruppo Stet per il '96. I dati sono stati presentati dall'amministratore delegato della società Ernesto Pascale nella riunione del Comitato Esecutivo della holding presieduto da Biagio Agnes.

Pascale ha sottolineato che «la competitività e l'efficienza complessiva del gruppo, lo sviluppo della presenza sui mercati, in Italia e all'estero, e l'innovazione delle tecnologie e dei prodotti consentiranno di chiudere il '96 con risultati di tutto rilievo: una crescita di oltre il 22% dell'utile netto consolidato; un'ulteriore diminuzione dell'indebitamento finanziario netto, che scenderà a circa 12.500 miliardi dai 15.412 di fine '95, soprattutto all'elevato livello di autofinanziamento; un incremento degli investimenti complessivi rispetto ai 9.072 miliardi dello scorso anno».

Nel 1996, prosegue la nota, il gruppo ha intensificato la propria azione nelle attività internazionali che costituiscono circa il 12% del valore complessivo della Stet; di poco superiore sarà a fine anno la quota di fatturato realizzata all'estero, tenuto conto dei ricavi generati dal traffico internazionale.

Infine l'Iri ha annunciato ufficialmente che ieri è stato compiuto il trasferimento al Tesoro della partecipazione detenuta nella Stet.

RISPARMIO

Alle Generali il controllo totale della «Prime»

MILANO — Il gruppo Assicurazioni Generali è passato dal 95,1% al 100% della Prime attraverso l'acquisto della partecipazione del 4,9% nella società detenuta dalla compagnia di assicurazioni giapponese Sumitomo Life. Ne dà notizia un comunicato della holding, attiva nel risparmio gestito e nella previdenza.

L'assemblea degli azionisti Prime, si legge inoltre nella nota, ha confermato l'amministratore delegato Francesco Taranto e ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione, che oltre a Taranto include il presidente Fabio Cerchiai, il vice presidente Giovanni Perissinotto e i consiglieri Amerigo Borrini e Guido Pastori. Il consiglio resterà in carica fino al 30 aprile '99.

Il gruppo Prime controlla sei società e detiene partecipazioni nella Prime Merrill Funds (50%), nella Prime Augusta Vita (40%) e nella Unigest (25%). La quota restante di quest'ultima società è detenuta dal Credito Agrario Bresciano, che lo scorso ottobre ha acquistato il 25% della Unigest dalla Fidis (Fiat) aumentando al 75% la propria partecipazione nel capitale della società attiva nel settore dei fondi comuni di investimento.

L'annuncio è stato dato dopo che la Commissione europea aveva annunciato a Bruxelles di avere dato via libera alla presa di controllo, da parte delle assicurazioni «Generali», della «Prime»Il gruppo torinese ha deciso di disimpegnarsi dal settore del risparmio gestito. Il gruppo «Prime» è il tredicesimo nella graduatoria nazionale del comparto con 5300 miliardi gestiti e con circa 90 mila clienti, assistiti da 600 promotori finanziari.

L'Esecutivo comunitario ha considerato che l'operazione non è contraria alle regole europee di concorrenza. La quota di mercato di 'Generali e 'Prime costituisce in Italia circa il 7, 5 per cento del settore dei fondi comuni di investimento.

Da Milano a Vienna, sempre nell'ambito delle strategie del gruppo assicurativo triestino. «Un piacevole rafforzamento del consorzio». Così la filiale austriaca delle Generali ha definito l'offerta per l'acquisto di 500 milioni di scellini di azioni fatta dal sindacato del Creditanstalt se sarà la cordata guidata dal gruppo assicurativo ad aggiudicarsi la vittoria nell'asta per il 70% del capitale dell'istituto.

Il sindacato, con tale offerta, ha voluto sottolineare la sua contrarietà a una cessione del Creditanstalt al consorzio guidato da Bank Austria. La decisione finale sarà presa dal ministero delle Finanze di Vienna tra Natale e Capodanno.

Continua in 35.a pagina

RAIUNO

6.00 EURONEWS
7.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E.... Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.30 L'ALBERO AZZURRO: LA CANZONE DELL'ACQUA
10.00 LARAICHEVEDRAI. Con Guido Barlozzetti.
10.30 CUORI INCROCIATI. Film.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "L'ombra del passato"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
14.05 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Con Puccio Corona, Donatella Bia.
15.20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
15.50 OGGI A DISNEY CLUB
15.55 GARGOYLES
16.10 DISNEY CLUB. Con Francesca Barberini
16.30 LA NOTTE DI NATALE
16.55 ALADDIN
17.30 L'ALBERO DI NATALE DI PLUTO
17.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.00 TG1
18.10 SETTIMO GIORNO: LE RAGIONI DELLA SPERANZA. Con Padre Raniero Cantalamessa.
18.30 LUNA PARK. Con Fabrizio Frizzi.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 CARRAMBA CHE SORPRESA!. Con Raffaella Carra'.
23.15 TG1
23.20 SPECIALE TG1
24.00 TG1 NOTTE
0.10 AGENDA ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (fantastico '46). Di Frank Capra. Con James Stewart, Donna Reed, Henry Travers.
2.30 FINALMENTE DOMENICA
3.35 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Barbara D'Urso.
7.30 TG2 MATTINA (8.00 - 8.30 - 9.00 - 9.30 - 10.00)
10.05 GIORNI D'EUROPA
10.35 TGR IN EUROPA
11.05 HO BISOGNO DI TE
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Barbara D'Urso.
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TGS DRIBBLING
13.55 METEO 2
14.00 MIO CAPITANO. Con Andrea Livio e Patrizia Santamaria.
14.50 CERCANDO CERCANDO. Con Ilaria Moscato.
15.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO
15.55 PROSSIMO TUO. Con Don Giovanni D'Ercole.
16.25 FRACCHIA LA BELVA UMANA. Film (comico '81). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Anna Mazzamauro.
18.00 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilaqua.
18.40 METEO 2
18.50 GO - CART. Con Andrea Golino e Silvio Scotti.
20.30 TG2 20.30
20.50 PARENTI LONTANI. Film (thriller '92). Di Andrew Lane. Con Mel Hrris, David Keith, William Katt.
22.30 THE BEATLES
23.30 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
1.05 LARAICHEVEDRAI. Con Guido Barlozzetti.
1.35 SOKO 5113 - SQUADRA SPECIALE. Telefilm. "Nuovo arrivato"
2.20 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.50 ELETTRONICA II. LEZIONE 27. Documenti.
3.35 COMPORTAMENTO MECCANICO DEI MATERIALI. LEZIONE 27. Documenti.

RAITRE

7.00 AGENTE CONFIDENZIALE. Film (avventura '45). Di Herman Shamlin. Con Charles Boyer, Lauren Bacall.
8.55 LARAICHEVEDRAI. Con Guido Barlozzetti.
9.25 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE 1A MANCHE
10.30 AGENTE FEDERALE X3. Film (animazione '54). Di Louis King. Con Victor Mature, Piper Laurie.
11.50 TG3 OREDODICI
11.55 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE 2A MANCHE
12.40 SCI: DISCESA MASCHILE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 TGS SABATO SPORT
15.20 PALLAVOLO MASCHILE: SISLEY - ALPITOUR
17.30 PALLANUOTO: PESCARA - ROMA
18.10 SCI CIRCO BIANCO
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 NEL REGNO DEGLI ANIMALI. Documenti.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 HAREM. Con Catherine Spaak.
23.55 TG3
0.05 TGS NOTTE SPORT
0.05 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo.
9.00 SPECIALE ALBATROS
9.15 SCI: SLALOM COMBINATA FEMMINILE 1A MANCHE
10.45 IRONSIDE. Telefilm.
11.45 SCI: SLALOM COMBINATA FEMMINILE 2A MANCHE
12.45 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
13.55 TMC NEWS
14.00 COME SPOSARE UNA FIGLIA. Film (commedia '58). Di Vincent Minelli. Con Rex Harrison, Kay Kendall, John Saxon.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.50 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
19.55 CINEMA & CINEMA (R)
20.25 TMC SPORT
20.30 SPECIALE "EVITA"
22.30 TMC SERA
22.45 SIERRA CHARRIBA. Film (western '65). Di Sam Peckinpah. Con Charlton Heston, Richard Harris.
1.25 TMC DOMANI
1.45 TAPPETO VOLANTE (R)
3.45 TMC DOMANI (R)
3.55 CNN

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
9.30 NONSOLOMODA (R)
10.00 PIANETA BAMBINO. Con S. Messaggio.
10.15 AFFARE FATTO. Con G. Mastrota.
10.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
11.00 ANTEPRIMA. Con F. Pierobon.
11.30 FORUM. Con R. Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.40 AMICI. Con M. De Filippi.
15.30 I ROBINSON. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 MILA E SHIRO
16.25 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 SPANK TENERO RUBACUORI
17.00 THE MASK
17.25 AMBROGIO UAN E GLI ALTRI
17.30 SUPERVICKY. Telefilm.
18.00 NORMA E FELICE. Telefilm.
18.30 TIRA & MOLLA. Con P. Bonolis.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con E. Greggio e E. Iacchetti.
20.50 I GUASTAFESTE. Con M. Lopez.
23.00 TG5
23.30 GREYSTOKE - LA LEGGENDA DI TARZAN. Film (avventura '83).
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
10.15 PLANET (R)
10.20 IL RICHIAMO DEL GRANDE NORD. Film tv (avventura '90). Di Michael Scott.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.05 TAZMANIA
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 MASKED RIDER: IL CAVALIERE MASCHERATO
14.25 NIENTE PANICO
14.30 MAI DIRE GOL DEL LUNEDI' (R). Con Gialappa's Band.
16.00 PLANET
16.20 IL NUOVO VIDEO ARTICOLO 31 "FUNKY TARLO"
16.30 SONS AND DAUGHTER. Telefilm.
17.30 FLASH. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 STUDIO SPORT
19.00 HAPPY DAYS. Telefilm.
19.30 VINCA IL MIGLIORE. Con Gerry Scotti.
20.30 HERCULES. Telefilm.
22.40 ROTTA VERSO LA TERRA. Film (fantascienza '86). Di Leonard Nimoy. Con Jane Wyatt, William Shatner, DeForest Kelley.
0.30 FATTI E MISFATTI
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 KOJAK. Telefilm.
6.50 DETECTIVE STRYKER. Telefilm.
8.40 TG4 NIGHT LINE
9.00 STELLE DELLA MODA (R)
9.30 CASA PER CASA. Con P. Rossetti.
11.30 TG4
11.45 ALI DEL DESTINO. Telenovela.
12.30 PER AMORE DELLA LEGGE. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 MEDICINE A CONFRONTO DEL SABATO. Con D. Rosati.
16.00 CHI C'E' C'E'. Con S. Giacobini.
17.00 CHI MI HA VISTO. Con E. Folliero.
18.00 IVA SHOW. Con I. Zanicchi.
18.55 TG4
19.25 GAME BOAT. Con P. Ubaldi.
19.35 TAZMANIA
19.50 GAME BOAT.
19.51 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
20.20 GAME BOAT.
20.25 I PUFFI
20.30 GAME BOAT.
20.40 PUGNI PUPE E PEPITE. Film (avventura '60). Di Henry Hathaway. Con John Wayne, Stewart Granger, Ernie Kovacs.
23.05 L'IMPERATORE DEL NORD. Film (drammatico '73). Di Robert Aldrich. Con Lee Marvin, Ernest Borgnine, Keith Carradine.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 PRESENTE INNOVATIVO
14.05 MAZINGA
14.30 CARTONI ANIMATI
14.40 VESTITI USCIAMO
14.45 AMORE GITANO. Telenovela.
15.30 NOTIZIE DAL VATICANO
15.45 MRS. PEPPERPOT
16.10 GENTI E PAESI. Documenti.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 LA GANG DEGLI SVITATI. Film. Di Samo Hung. Con Jackie Chan, Samo Hung.
18.30 PERSONAGGI E OPINIONI
19.05 COMMENTO AL FATTO
19.20 LA SETTIMANA FINANZIARIA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 ANTEPRIMA SPORT
20.40 BEVERLY HILLIBILLIES. Telefilm.
21.05 KATS & DOG. Telefilm.
21.30 SPECIALE MAGAZINE
22.35 COMMENTO AL FATTO
22.50 LA SETTIMANA FINANZIARIA
23.00 FATTI E COMMENTI
23.35 ANTEPRIMA SPORT
0.05 IL VENTAGLIO BIANCO. Film. Di Jackie Chan. Con Jackie Chan, Yuen Biao.
1.33 FATTI E COMMENTI
2.03 VIDEOCATALOGO
2.17 NONOSCOPIO

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 ZONA SPORT
16.10 SCI ALPINO: SLALOM FEMMINILE
17.00 TV JUNIOR
17.30 HUCKLEBERRY FINN
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 TRATTURI - LE VIE DEI MONTI. Documenti.
20.30 PALLACANESTRO - EUROLEGA
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
22.00 PALLACANESTRO: L.A. LAKERS - CHICAGO BULLS

TELEFRIULI

6.45 IL VENDICATORE DI JESS IL BANDITO. Film (western '40). Di Fritz Lang. Con Henry Fonda, Gene Tierney, Jackie Cooper.
8.00 TG ECCLESIA
8.15 VIDEOSHOPPING
10.30 MATCH MUSIC MACHINE
11.00 UNDERGROUND NATION
11.30 LUMIERE (R)
12.00 FRIUL TIME (R)
13.45 ISCRITTO A PARLARE (R)
14.15 VIDEOSHOPPING
16.00 VIDEO TOP
17.00 PORDENONE PROPONE (R)
18.00 VOLLEY TIME (R)
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 PORDENONE PROPOSTE
20.30 REPORTAGE (R)
21.30 ITI - SCIENZA E TECNOLOGIA
21.40 VILLAGE
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 OKEY MOTORI (R)
24.00 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.15 MATCH MUSIC MACHINE
1.45 UNDERGROUND NATION
2.15 IL VENDICATORE DI JESS IL BANDITO. Film (western '40). Di Fritz Lang. Con Henry Fonda, Gene Tierney, Jackie Cooper.

RETE A

19.30 TGA NEWS
19.45 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELE+3

7.05 SET ENTERTAINMENT (R)
10.00 MUSICA CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
20.40 SET IL GIORNALE DEL CINEMA
21.00 SPECIALE OPERA: DON CARLOS
21.45 G. VERDI: DON CARLOS - ATTI I, II, III, IV
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 HE MAN
8.00 KEN IL GUERRIERO
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 HE MAN. Telefilm.
13.30 SAMPEI
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 GIORNATA SERENA
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.20 WEEK END
17.30 BRACCATI A MORTE. Film tv (azione '74). Di Robert Daly. Con Vince Edwards, Vic Morrow, Carol Linley.
19.00 NEWS LINE
19.35 HE MAN
20.05 KEN IL GUERRIERO
20.35 UN AMICO PER FAMIGLIA. Film tv (drammatico '81). Di Richard Michael. Con Michelle Pfeiffer.
22.30 IL CORPO DEL REATO. Film tv (giallo '89). Di Michael Crichton. Con Burt Reynolds, Theresa Russell, Ned Beatty.
22.30 LA SIGNORA DIMENTICA. Film tv (drammatico '89). Di Bradford May. Con Donna Mills, Greg Evigan.
0.30 NEWS LINE
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 AUTOBAZAAR
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 NEWS LINE
2.25 FILM TV. Film tv.

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
12.30 ERCOLE L'INVINCIBILE. Film (avventura '65). Di Alvaro Mancori. Con Dan Vadis, Spela Rozin, Ken Clark.
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 DIAGNOSI
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 FILM. Film.
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso. 6.34 Ieri al Parlamento. 6.47 Bolmare. 7.00 GR1 7.20 GR Regione, 7.30 Radiouno musica 7.42 L'oroscopo 8.00 GR1, 8.32 Tentiamo "13". 9.00 GR1 - Ultimo minuto 9.05 Giocando. 10.00 GR1 - Ultimo minuto 10.05 Argo, 10.30 Speciale agricoltura e ambiente 11.00 GR1 - Ultimo minuto, 11.05 Sabato Uno 11.10 Pepe nero e gli altri 12.00 GR1 - Ultimo minuto, 13.00 GR1 13.30 La nostra Repubblica, 14.00 Estrazioni del Lotto 14.07 Tam Tam lavoro, 15.00 GR1 - Ultimo minuto (17.00) 15.25 Bolmare; 17.30 C'era più volte, 18.00 Diversi da chi? 18.30 Campionato di Pallanuoto 19.00 GR1 19.28 Ascolta si fa sera 19.32 Speciale rotocalco del sabato. 19.59 Il grande schermo 20.25 Calcio Genoa - Brescia, 22.20 Radiouno musica, 22.51 Bolmare 23.00 GR1 - Ultimo minuto 23.10 Piano bar 24.00 Il Giornale della mezzanotte; 0.33 La notte dei misteri

Radiodue

6.00 Buoncaffè 6.30 GR2 7.17 Momenti di pace 7.30 GR2 8.03 Coriandoli 1a parte 8.30 GR2; 8.41 Coriandoli 2a parte, 9.15 Radiogrupo 10.00 Black-out, 11.00 La stanza delle meraviglie 11.50 Mezzogiorno con Mina, 12.10 GR2 Regione, 12.30 GR2 12.50 Dove vado questa sera?, 13.30 GR2, 14.00 Hit parade; 15.00 Magic market 17.35 La prosa di Radiodue 18.30 GR2 Anteprima, 19.30 GR2 20.00 Taxi tax, 20.30 Qui Radiocalangianua 21.00 Suoni e ultrasuoni 22.30 GR2 24.00 Stereonotte

Radiotre

6.00 Ouverture La musica del mattino, 7.30 Prima pagina 8.45 GR3 9.00 Appunti di volo, 10.20 Terza pagina, 10.30 Concerto da camera 12.00 Uomini e Profeti 12.45 Note di fiaba 13.30 Scaffale, 14.00 Casa Sonzogno 15.00 Dossier, 15.30 Il Quadrato magico 16.15 Respiri; 16.30 Jambalaya 17.00 Vedi alla voce, 18.00 Mediterraneo; 18.45 GR3; 19.05 Radiotre suite 19.30 Sogno di una notte di mezza estate, 23.15 Quant'è bella vecchiezza 24.00 Musica classica.

Notturno Italiano
24.00 Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30 Notturno Italiano 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5) 1.03 Notiziario in inglese (2.03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20 Onda verde Giornale radio. 11.30: Campus. 12.05. Tropa roba 12.30 Giornale radio, 18.15 Incontri dello spirito; 18.30 Giornale radio
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30. Notiziario, 15.45. Campus.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr, 7.20 Il nostro buongiorno. 8: Notiziario e cronaca regionale 8.10 Avvenimenti culturali (replica); 8.40 Musica orchestrale 9: Immagini letterarie S. Kosovel e la musica (replica). 9.20 Pot pourri, 10: Notiziario 10.10 Concerto in stereofonia 11.10: Musica leggera slovena, 11.30 Sugli schermi 11.40 Intrattenimento musicale; 12 Realtà locali Trasmissione per la Val Resia. 13: Segnale orario. Gr 13.20: Musica a richiesta, 14 Notiziario e cronaca regionale 14.10: Realtà locali Le campane del Natisone, 15.30 Dietro al riflettore 16 Soft music, 17 Notiziario e cronaca culturale, 17.10 Noi e la musica, 18: Piccola scena, Imre Madach «La tragedia dell'uomo», 18.20 Musica per tutte le età 19 Segnale orario. Gr; 19.29 Programmi domani

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 Notiziario diretto da Demetrio Volcich. 8.30 12.30 18.30 Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07 Discopiù. 7.30 Radio Trafic e meteo, 8.05 Disco Italia 8.37 Radio Trafic viabilità, 9.05 Discopiù; 9.30 I titoli del Gr Oggi 9.35 L'oroscopo agostinelliano, 10.15 Classifichiamo il meglio delle classifiche di Radioattività, 10.30 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11.05 Discopiù 11.30 I titoli del Gr Oggi 12.37 Radio Trafic - viabilità; 13. Marco D'Agosto 13.05. Discopiù 14 Classifichiamo Magnum con Francesco Zele, 14.30 Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade 15 Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444 con Paolo Agostinelli. 16 Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli 18. Quasi sera con Lilio Costa 18.35 Radio Trafic viabilità 19.30 Radio Trafic e meteo, 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Paolo Agostinelli; 14.30 Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Marco D'Agosto, 16. Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica. Dalle 8 alle 22: Il meglio, tutta la più bella musica targata Radioattività senza compromessi!

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano giornale radio locale 9.30 Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana. 10.30 Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30 Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite, 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30 Oroscopo; 14 Disco time, la mitica disco music!, 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30 Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo; 17.30: Leggende dello sport (r), 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30 Sport on Tv (r).
Ogni lunedì. 19: Sportivamente, i risultati e commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13).
Ogni venerdì. 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 11).

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione del centouno a cura della redazione locale, dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana, 7.10 Gazzettino Triveneto, 7.30 9.05 19.25 Oroscopo 7.45 Locandina Triveneta 8.45 Rassegna Stampa Triveneta, 8.50. 10.50 Meteomar 7.13, 12.48, 19.48 Punto Meteo 9.30 19.30 Tutto Tv 10.45 La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale da mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini 13. Tempo di musica, con Giuliano Rebonati, 14.05 Kalor Latino, con Edgar Rosano. 15.05. The Flyers Time, con Mr Jake 15.20 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati 16.05 Dance all day megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando Mane Alessandra Zara Gianfranco Amodio, Federico di Leo, 17.05 Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max, 18.05 Il ritorno dei... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi del centouno!, 20: Kalor latino, replica, 21 Hit 101, replica. 22 Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus: 23 Dance all day megamix (replica) 0.05. Blue night the R&B show FM, 01 Tempo di musica, 02: Kalor latino. 03 The flyers time 03.20 101 G house vibe 04 Dance all day; 05 Hit 101, 06 Melody maker
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovatti programma sportivo
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri.
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile
Ogni giovedì alle 10.05 In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Bari;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05 16.05 20.05. Spazio novità. 1 18.05, 22.05 Hit parade 8.05, 10.05 12.05, 14.05, 16.05. 18.05 20.05. 22.05. Cinema a Trieste; 8.05 Hit parade anni 60 12.05 Hit parade anni 80 10.10, 15.05 L'intervista del tuo cuore 11.38, 17.38, 21.38 Scoop: 9.05 13.05 17.05, 21.05 Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21 Giovani cuori, la classifica della musica italiana. 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste: 9.05, 13.05, 17.05, 21.05 Cuore News.

IL GRANDE CINEMA DELLE FESTE

AMBASCIATORI

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

TRATTENETE IL RESPIRO

Ogni 5 ingressi in omaggio la spilla del centenario oppure
una maglietta da collezione con
LIV TYLER, KEVIN COSTNER, BRAD PITT, RICHARD GERE, SHARON STONE, ANTONIO BANDERAS, TOM CRUISE.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1996/'97. «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. Direttore György Györivanyi Ràth. Regia di Roberto Laganà. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Oggi, sabato 21 dicembre ore 20 (Turno L), domenica 22 dicembre ore 16 (Turno G). La biglietteria della Sala Tripcovich resterà chiusa dal 23 dicembre 1996 al 6 gennaio 1997 compreso.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30,** Marina Malfatti e Mino Bellei in «Candida» di G.B. Shaw, regia di Luigi Squarzina. Fuori abbonamento. Riduzioni agli abbonati. Durata 2 ore e 20'.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 7 al 12 gennaio, Umberto Orsini ne «Il giuoco delle parti» di L. Pirandello, regia di Gabriele Lavia. In abbonamento: spettacolo 14 Azzurro.

POLITEAMA ROSSETTI. 28/12 ore **21:** XVIII Festival della Canzone Triestina. Prevendita Utat.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore **11:** per la rassegna «Ti racconto una fiaba» il Teatro Telaio di Brescia presenta «Storie di Natale». Ingresso 8000, ridotti (bambini e abbonati) 6000.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30:** «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti, con Lauretta Masiero, Micol Pambieri, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Parcheggio serale gratuito (fino a esaurimento dei posti). Per informazioni: tel. 390613. Penultima rappresentazione.

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria, 53. Oggi alle ore **20.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «AAA... Attori cercasi» di Alessandro Tamaro e Elena Viaro; regia di Giorgio Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battera) aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

TEATRO DEI FABBRI tel. 310420. Ore **20.30:** Teatro Rotondo in «Ci lasceremo alla stagion dei fiori» di R. Fellini.

TEATRO MIELA (piazza Duca degli Abruzzi, 3). Ore **20.30** «L'Armonia» presenta il «4.o Festival del Teatro dialettale del Triveneto e dell'Istria» (vedi spazio nella pagina).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Il Gobbo di Notre Dame». Il nuovo, grande cartoon Disney per le festività natalizie. In Dolby digital.

ARISTON. Ore **16, 18.10, 20.20, 22.30:** «Sono pazzo di Iris Blond» di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Claudia Gerini, Andréa Ferreol. Divertentissimo.

ARISTON. BAMBINI. Domani, ore **10** e **11.30:** «Balto» di Steven Spielberg, il più bel cartone animato dell'anno. Ingresso 6000, popcorn gratis ai minori di 10 anni.

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Una promessa è una promessa» di Brian Levant, con Arnold Schwarzenegger. Il divertentissimo film dal regista de «I Flintstones».

EXCELSIOR. Ore **17.15, 19.45, 22.15:** «Michael Collins». di Neil Jordan, con Liam Neeson. Leone d'oro alla Mostra di Venezia.

MIGNON. Solo per adulti. **16,** ult. **22:** «Ingorde ninfomani». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15, 0.15: «Spiriti nelle tenebre» con Michael Douglas e Val Kilmer. Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15, 0.15. Stallone: «Daylight, trappola nel tunnel». Dolby digital.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15, 0.15: «Soluzioni estreme» con Hugh Grant e Gene Hackman. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Fantozzi il ritorno» con P. Villaggio. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22.10. In prima visione: «Kansas City» di Robert Altman con Jennifer Jason Leigh, Miranda Richardson, Harry Belafonte, Steve Buscemi. Ingresso L. 10.000.

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.20, 22.10. In prima visione e in esclusiva per Trieste: «A spasso nel tempo». Una risata continua con C. De Sica e M. Boldi.

LUMIERE FICE. Ore **16.45, 18.30, 20.20, 22.15:** «Crash» di David Cronenberg. Lo scandalo erotico dell'anno. V.m. 18 anni.

MUGGIA

Muggia spettacolo ragazzi. TEATRO VERDI. Sabato 21 dicembre, ore **20.30** Riccardo Cassini in «Ferrerum Novarum». Domenica 22 dicembre, ore **16.30 Teatro La Ribalta / Muggia Spettacolo Ragazzi** presentano: «Cendrillons» ovvero l'eterna storia di Cenerentola. Ingresso: interi L. 10.000, ridotti L. 6000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '96/'97. Ore **18, 20, 22** «La frontiera» di Franco Giraldi con Raoul Bova, Giancarlo Giannini, Vesna Tominac. In Dolby Stereo. Prossimo film (23, 24, 25, 26 dicembre) «Michael Collins» di Neil Jordan.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '96/'97. Venerdì 10 gennaio p.v. ore **20.30** Moby Dick Produzioni presenta lo spettacolo fuori abbonamento «Aprile 74 e 5» di e con Marco Paolini. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19.

CINEMA EXCELSIOR. 17.15, 18.50, 20.15, 22. «Il Gobbo di Notre Dame» di Walt Disney.

GRADISCA

SALA BERGAMAS. Ore **15.30** Cinema ragazzi: «La guerra dei bottoni» di Ives Robert. Ingresso gratuito.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «A spasso nel tempo» con M. Boldi, C. De Sica, D. Jones.

L'ARMONIA
4° Festival del Teatro dialettale del Triveneto e dell'Istria
La Compagnia «I COMMEDIANTI» diretta da UGO AMODEO (Trieste)
«Co' son lontan de ti»
di Vladimiro Lisiani
regia di UGO AMODEO
TEATRO MIELA ore 20.30
INGRESSO GRATUITO
Con il contributo della REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA e il Patrocinio del COMUNE di TRIESTE

Il grande cinema va all'ARISTON
A Natale
CARLO VERDONE
Sono pazzo di IRIS BLOND
A Capodanno
MADONNA in
EVITA
di Alan Parker
In gennaio
ANTHONY HOPKINS in
Surviving Picasso
di James Ivory
Dal 24 gennaio
WOODY ALLEN
Everyone says I love you
Vola al cinema ARISTON

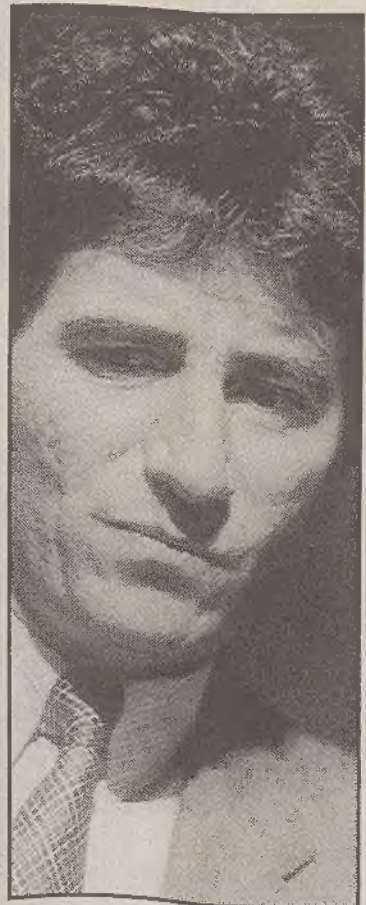
TEATRO / MILANO

Jack Lang accetta il posto di Strehler

PARIGI — L'ex ministro francese della cultura Jack Lang ha accettato di assumere «provvisoriamente» la direzione «giuridica e morale» del «Piccolo» di Milano. Lo ha annunciato ieri lo stesso Lang, che sarà a Milano il 7 gennaio per avviare ufficialmente quella che ha definito «una missione a termine».

La proposta di assegnare a Lang la direzione del Piccolo Teatro di Milano, dopo le dimissioni di Giorgio Strehler, è stata presentata ufficialmente ieri da Franco Rositi, vicepresidente e presidente facente funzione, nella seduta del consiglio d'amministrazione del Piccolo, è stata appoggiata dal vicepresidente del Consiglio e ministro dei Beni culturali, Walter Veltroni, ed è stata sostenuta dallo stesso Strehler che gli ha inviato - ha detto Lang - una lettera «molto bella e fraterna». A questo punto, «nonostante i miei impegni numerosi, non me la sono sentita di sottrarmi: Giorgio Strehler è un amico che ammiro, e nei confronti del quale la Francia ha qualche debito di gratitudine». Unica condizione posta a Veltroni, che gli aveva telefonato personalmente: «che lui stesso si impegnasse ad agire».

Veltroni - ha detto Lang - gli ha risposto che «farà di tutto perchè entro la prossima primavera si arrivi a una soluzione», cioè a uno statuto nazionale originale del teatro e una dotazione di fondi «all'altezza della missione», che garantiscano la sopravvivenza e la perennizzazione del «Piccolo».

Lang mette bene in chiaro che la sua missione è limitata nel tempo e negli obiettivi: si concede sei mesi di tempo, nel corso dei quali dovrà produrre entro la prossima primavera un risultato concreto, cioè una soluzione della crisi che consenta a Giorgio Strehler di riprendere la direzione del «Piccolo». Il problema della sua successione - ha concluso Jack Lang - «non si pone proprio».

«La mia sarà solo una missione a termine» ha precisato l'ex ministro della cultura francese.

TEATRO / ROMA

Stringi i pugni e vai

«Un paio d'ali» dedicato alla memoria di Mastroianni

Servizio di
Chiara Vatteroni

La ripresa della celebre divertente commedia di Garinei & Giovannini (con Sabrina Ferilli e Micheli) mantiene intatti freschezza e gusto

ROMA — La compagnia tutta del teatro Sistina ha dedicato «Un paio d'ali» alla memoria di Marcello Mastroianni nella giornata triste che ha segnato la sua scomparsa. Un Maurizio Micheli privo di cupi compiacimenti ha dato l'annuncio uscendo dal sipario ed è giusto che la ripresa di questa commedia di Garinei e Giovannini comprenda nella sua dedica iniziale (a Kramer e Giovannini) anche il ricordo di un attore così pigramente romano. Romano è, infatti, anche questo testo delizioso, profumato di Italia anni Cinquanta (è datato 1957), frizzante come è il miglior spirito romano, un misto di sfrontatezza e maleducazione mitigata da un irresistibile senso dell'umorismo.

Si ride molto — e di cuore. Sono le risate leggere e un po' sciocche che fanno tenerezza, come i vecchi «Carosello» e le commedie all'italiana; è lo stupore commosso a riascoltare un motivo dolce ma non zuccheroso come «Domenica è sempre domenica», oppure lo strepitoso «Euripide's Rock and Blues»; il piacere di risentire parole saporite e sonore come «scrocchiazeppi» e «sgargamella» (rispettivamente: donna molto magra e schiaffone).

Chissà quale sarà stato l'impalpabile spunto che ha fatto nascere nella mente della coppia Garinei & Giovannini la trama di «Un paio d'ali»; forse qualche pettegolezzo di Cinecittà, forse una scena «rubata» in una piazza...

Perché le ali del titolo? Perché sono un simbolo poetico e potente insieme dell'ottimismo che regnava allora nell'Italia pre-boom: stringi i pugni e vai e, da ometto inutile e scolorito com'è il professor Enrico Tuzzi, ti ritroverai campione di rock-and-roll, al centro di un pettegolezzo «cinematografico» e oggetto d'amore di Giovanna «Sgargamella». Stringi i pugni e vai; e riuscirai a conquistare il rispetto di una classe di «impuniti»... ecco l'ottimismo immarcescibile che — in fondo — trova un'eco in tutti noi, al di fuori delle mode e dei diversi codici culturali, a distanza di quarant'anni.

L'allestimento di oggi mantiene intatta la freschezza e il gusto: le coreografie di Gino Landi sono raffinatissime (stupendo il numero delle «comparse di Cinecittà», le scene di Umberto Bertacca sono «romane» ma non cartolinesche.

Gli interpreti non potrebbero essere più «giusti» a cominciare da Sabrina Ferilli, perfetta nell'impulsiva reattività di una Giovanna «col core in mano».

Sempre un po' astratto Maurizio Micheli, spalleggiato dagli ottimi tempi comici di Maurizio Mattioli e dalla verve operettistica di Aurora Banfi.

TEATRO / TRIESTE

Al via stasera al «Miela» il quarto festival dialettale del Triveneto e dell'Istria

TRIESTE — Ritorna puntuale, per il quarto anno consecutivo, il **Festival del teatro dialettale del Triveneto e dell'Istria** che, organizzato dall'Associazione teatrale «L'Armonia», si terrà al Teatro Miela di Trieste da oggi fino al 4 gennaio.

Alla manifestazione prenderanno parte sei compagnie amatoriali-dialettali, con altrettanti spettacoli scelti da un'apposita commissione fra quanti hanno chiesto di partecipare al Festival: nell'esame delle opere presentate (all'incirca una ventina) la commissione ha voluto considerare la riscoperta delle tradizioni popolari, la salvaguardia degli idiomi locali, lo spessore degli allestimenti. Ne è scaturito un cartellone omogeneo, che rappresenta l'ampio panorama teatrale dialettale del Triveneto e dell'Istria.

Si partirà, dunque, questa sera, con inizio alle ore 20.30, con la compagnia triestina dei Commedianti diretti da Ugo Amodeo in **«'Co son lontan de ti»** di Vladimiro Lisiani. Domani, invece, alle ore 18, salirà sul palcoscenico La Bottega di Concordia Sagittaria (Venezia) portando in scena **«In pretura»**, liberamente tratto da Giuseppe Ottolenghi.

Venerdì 27 dicembre, alle 20.30, la Comunità degli italiani di Gallesano (Istria) proporrà **«I conti fina l'oste»** di Maria Balbi e Maria Budic; sabato 28 dicembre, alla stessa ora, il Gad sperimentale Città di Trento presenterà **«La siarpa de la sposa»** di Gabriella Scalfi.

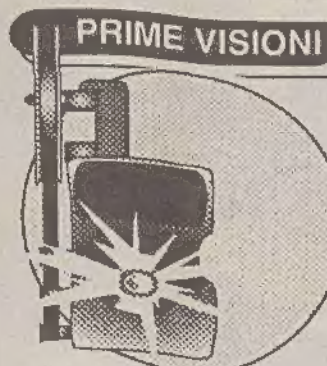
Giovedì 2 gennaio Il Satiro di Treviso si esibirà in **«Anca Massa! Telepadania 3 a.C.»** di Gigi Mardegan. Infine, sabato 4 gennaio la compagnia Emanuele Zuccato di Vicenza porterà sul palcoscenico del Miela **«El pato a quatro»**.

Anche con questa quarta edizione del Festivàl L'Armonia vuole contribuire a non disperdere - ma anzi a tener vivi - le tradizioni e i dialetti fonte di un costante scambio culturale. La manifestazione, realizzata con il contributo della Regione, è patrocinata dal Comune di Trieste.

PRIME VISIONI

CINEMA: RECENSIONE

Iris, pop, blues e Verdone

L'attore-autore romano in un personaggio a lungo sognato

SONO PAZZO DI IRIS BLOND
Regia di Carlo Verdone
Interpreti: Carlo Verdone, Claudia Gerini. (Italia, 1996)

Recensione di
Paolo Lughi

Quando Verdone diventa a un certo punto «The Freezer», tastierista pop alla moda, giacca di pitone e occhiali anni '50, fa emergere in «Sono pazzo di Iris Blond» quello che è il tema costante del suo cinema: la finzione, o meglio la necessità della finzione, il travestitismo, l'impossibilità di essere se stessi. Il film appartiene al filone «malincomico» dell'attore/autore romano, più commedia sentimentale che farsa. Ma il «fregolismo» convive dolcemente con l'intimismo, cresce come uno degli aspetti portanti della vicenda, e il risultato rappresenta uno dei migliori di Verdone, inferiore soltanto a «Compagni di scuola» e a «Maledetto il giorno che ti ho incontrato».

La storia è quella di Romeo, musicista ingenuo, ex star del Cantagiro anni '70 con capelli biondi lunghi, che ora tira a campare nel piano bar, passando dallo ye-ye alle melodie «evergreen». La sua angoscia è di essere «démodé»: vorrebbe fare musica giovane, ma si accontenta di accompagnare al piano, con un maglione nero «esistenzialista», una possessiva Andréa Ferréol, regina del repertorio di Jacques Brel.

Immalinconito nel grigiore ovattato di Bruxelles, incontra un «maledetto» giorno Iris (Claudia Gerini), volubile, bionda, bellissima cameriera italiana con l'hobby del canto. Romeo parte in quarta: innamorato, si offre di farle da Pigmaglione, lascia i night fumosi e compone per lei sensuali brani da discoteca. Sarà però la furba Iris a trasformare lui, a guidare con movenze tipo Madonna il loro gruppo «Iris Blond and the Freezer», a spuntare un contratto discografico favoloso che inevitabilmente riguarderà solo lei.

Appassionato pazzo di musica, selezionatore attento delle sue colonne sonore, Verdone si cuce addosso un personaggio a lungo sognato e credibile, che amalgama i principali registri del suo repertorio di cineasta. La nascita di questa curiosa «band» di attori viene descritta con cura e affetto, e partecipa di quella voglia di musical che vedremo in «Evita» e Woody Allen, e nella sorpresa retrò «Grace of My Heart», fra i beach-movies e i Beach Boys.

Per quanto spumeggiante e bella, l'ex coatta Claudia Gerini è un po' la nota stridula del film. In un contesto abbastanza pacato e realistico, il suo personaggio è talvolta grossolanamente sopra le righe, e soffre i limiti di Carlo Verdone nel dare aria e sostanza ai suoi personaggi da cabaret. Ma l'attrice ha un futuro per la grinta, e per quella fotogenia levigata da bambola di porcellana, alla Sidney Rome.

Carlo Verdone recita la parte di un musicista ingenuo da piano bar.

TV / CANALE 5

Fantaghirò torna da Cuba

ROMA — Un galeone volante carico di orrendi «arcimboldi» agli ordini di un «orco senza nome» e a caccia di bimbi da mangiare. Contro i cattivi, evocata da due streghe in lotta, arriva Fantaghirò. E' questa la trama del quinto ciclo di «Fantaghirò», la fiaba natalizia firmata da Lamberto Bava, che Canale 5 trasmetterà il 23 e il 25 dicembre alle 20.40.

La protagonista è, come sempre, Alessandra Martines nel ruolo di Fantaghirò. L'antagonista è Remo Girone, nella parte dell'orco che mangia bambini sperando che il suo corpo di legno si trasformi in carne. Non manca Brigitte Nielsen nei panni della strega buona. Luca Venantini («Giovani e belli») ha sostituito Joaquim Cortes nel ruolo di Aries, bel giovane avventuriero (di scricciolante moralità) che finirà col riscattarsi e vivere una storia con Fantaghirò.

Intorno, il consueto mondo di fantasia immaginato da Gianni Romoli e realizzato da Sergio Stivaletti: talpe parlanti, mele carnivore, incanti, magie, in un contorno di trovate narrative e colpi di scena che costituisce il filo conduttore consueto di «Fantaghirò».

La novità maggiore del rispetto al passato è l'ambientazione: non più i castelli e i paesaggi brumosi del Nord Europa, bensì le spiagge e i monti di Cuba, dove il film è stato girato. «Abbiamo scelto Cuba - ha detto ieri Bava - perchè cercavamo stimoli e suggestioni nuove per la favola di Fantaghirò».

«La storia - ha detto Riccardo Tozzi, responsabile delle produzioni di fiction Mediaset - torna alle origini. Il meccanismo di narrazione è più semplice rispetto alle ultime serie, e torna ad avere un ruolo importante l'ironia». Personaggio emblematico, in questo senso, è l'«orco» intepretato da Girone. «Dopo aver spaventato i grandi nella Piovra - ha detto ieri Girone - ora spavento i bambini in 'Fantaghirò'. Insomma, dopo Natale avrò spaventato proprio tutti».

Un parallelo tra «Fantaghirò» e la «Piovra» lo ha tentato anche Tozzi, sotto il profilo produttivo: «La fiaba di Canale 5 - ha detto - è, dopo la Piovra, la serie più longeva e tra le più vendute in Europa e nel mondo. E Mediaset non abbandonerà il filone».

Alessandra Martines, ormai «attrice d'autore» del cinema francese, è disposta a partecipare a un ipotetico «Fantaghirò 6»: «Cerco di centellinare le apparizioni in tv - dice - ma a 'Fantaghirò' sono affezionata, e se dicessi no tradirei il pubblico». Per lei si preparano le riprese del nuovo film del marito Claude Lelouch, «Dopo tutto».

OGGI IN TV

Arbore con Lopez a «I guastafeste»

La penultima puntata de «I guastafeste», in onda alle 20.50 su Canale 5, sarà condotta questa sera dall'«inedita» coppia formata da Renzo Arbore e Massimo Lopez. Arbore presenterà il suo nuovo brano «Pecchè nun ce ne jammo in America?» e Lopez si esibirà in un'imitazione di Oscar Luigi Scalfaro.

Retequattro, ore 18

Figli innamorati a «Iva Show»

Al centro della puntata odierna di «Iva show», il talk show condotto da Iva Zanicchi, il difficile mestiere dei genitori quando i figli sono innamorati. In studio tre storie diverse, tre casi particolari raccontati dalla viva voce dei genitori.

Tmc, ore 16

Ragazzi italiani e la Fargo a «Tappeto volante»

«I Ragazzi Italiani» e Irene Fargo, accompagnata da un coro di dieci bambini, saranno ospiti della puntata odierna di «Tappeto volante». In studio anche: Piero e Alberto Angela, autori del libro «La straordinaria avventura di una vita che nasce», il musicista Ezio Ranaldi e il ballerino Luca Tommassini.

Italia 1, ore 16

Verdone, la Gerini e Paoli a «Planet»

Nella puntata odierna di «Planet» interviste a Carlo Verdone e Claudia Gerini regista e attrice di «Sono pazzo di Iris Blond»; Gino Paoli presenterà il suo ultimo lavoro discografico con canzoni di Lennon, Stevie Wonder e Cat Stevens; infine un servizio di Barbara De Pace sul fitness.

Retequattro, ore 17

Sandra Mondaini a «Chi mi ha visto?»

Ospite di Emanuela Folliero nel programma «Chi mi ha visto?» sarà oggi pomeriggio l'attrice Sandra Mondaini che presenterà al pubblico immagini della sua carriera dagli esordi fino a oggi.

Raitre, ore 0.40

Lezioni di storia a «Fuori orario»

Questa notte «Fuori orario» offre «Lezioni di storia». La programmazione si apre con un film di Straub e Huillet intitolato appunto «Lezioni di storia» (1972). Seguiranno: «Il regno del terrore» (1949) di Anthony Mann; «Roma rivuole Cesare» ('72) di Mklos Jancso; «Vanina Vanini» ('61) di Roberto Rossellini; «La più grande avventura» ('39) di John Ford.

AVVISO

LA SOC. "YAGA" ABBIGLIAMENTO
AGGIUDICATARIA DELLA GESTIONE DEI LOCALI
DAL TRIBUNALE DI VERONA DEL

FALLIMENTO

EX "VIRGOLIN" S.R.L.
VIA GARIBALDI 19, TURRIACO (GO)

GRANDE VENDITA

NUOVI ARRIVI

PRESTIGIOSE FIRME D'ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO - CASUAL
ARREDO CASA - BIANCHERIA INTIMA
PELLE - PELLICCE - CALZATURE

DOMENICA APERTO

CON LA COLLABORAZIONE ***PREVEDELLO*** PELLICCE

SCANDALO DEI PREZZI

Continuaz. dalla 31.a pagina

14 Auto-moto-cicli

DIPENDENTE Citroen venda Xantia 1800 SX 1995 perfette condizioni telef. Dino Conti 040/281446 signor Tauceri. (A13084)

VERA occasione vendesi Porsche 911 turbo 3300 stupenda con garanzia 0337/536414. (C00)

22 Case-ville-terreni
vendite

ABITARE a Trieste. S. Vito luminosissimo soggiorno cucina quattro camere biservizi autometano ascensore 340.000.000. 040/371361.

CASABELLA Miramare prestigioso appartamento in villa vista mare salone cucina tre stanze tripli servizi taverna giardino privato posto auto 040/309166. (A14123)

CASABELLA Ponzanino ATTICO PANORAMICO su due piani salone, cucina, due stanze, doppi servizi, tre terrazze, garage. Edilizia Convenzionata MUTUO 4% 040/309166.

CASAMANIA Muggia lungomare, splendida vista mare, nuova costruzione, 1.o ingresso, ottime rifiniture, in piccola palazzina con ascensore, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazze, riscaldamento autonomo, posto auto privato. Lit. 212.000.000. Tel. 040/330400. (A00)

CASAMANIA Barcola, graziosissimo, in casetta indipendente di sole due unità, piano inferiore, composto da: ingresso, cucina abitabile, camera con divano letto, bagno, il tutto ottimamente arredato e completo di elettrodomestici. Lit. 78.000.000. Tel. 040/768276.

CASAMANIA affittasi via Molino a Vento, per non residenti, ammobiliato, composto da: soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno. L. 600.000 mensili. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Costalunga ad.ze, in palazzina recente, come 1.o ingresso, molto silenzioso e luminoso, composto da: ingresso, soggiorno con zona cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto auto privato coperto. Lit. 178.000.000. Tel. 040/768222. (A00)

COIMM Commerciale vista golfo buone condizioni ultimo piano saloncino due camere cucina abitabile bagno terrazzino due posti macchina 250.000.000. Tel. 040/371042.

COIMM v.le III Armata appartamenti primingressi signorili composti da soggiorno due camere cucinotto doppi servizi terrazzino o salone tre camere cucina tre bagni ripostiglio terrazzo e terrazzino posti macchina riscaldamento autonomo porta blindata possibilità permuta. Tel. 040/371042.

ELLECI 040/635222 Burlo libero recente signorile vista mare soggiorno due camere cucina abitabile bagno balcone ripostiglio cantina giardino proprio termoautonomo 260.000.000. (A14023)

ELLECI 040/635222 adiacenze Garibaldi libero ottime condizioni silenzioso camera cucina abitabile bagno ripostiglio 61.000.000. (A14023)

ELLECI 040/635222 adiacenze Rossetti libero silenzioso camera cameretta cucina abitabile bagno soffitta termoautonomo 80.000.000. (A14023)

ELLECI 040/635222 Campi Elisi libero ottime condizioni soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 65.000.000 occasione.

ELLECI 040/635222 S. Giovanni libero panoramico perfetto soggiorno camera cucina abitabile bagno cantina termoautonomo 120.000.000.

ELLECI 040/635222 Roiano libero ottime condizioni soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 96.000.000.

ELLECI 040/635222 largo Barriera libero soggiorno due camere cucina abitabile bagno wc 110.000.000.

ELLECI 040/635222 strada di Fiume libero panoramico recente soggiorno camera cucina abitabile bagno balcone 128.000.000. (A14023)

FARO Carducci adiacenze ottime condizioni soggiorno due camere cucina bagno. 135.000.000. 040/639639.

FARO Fabio Severo ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina, termoautonomo 145.000.000. 040/639639. (A00)

FARO Roiano alta scorcio mare recente piano alto ascensore appena restaurato soggiorno cucinino tre camere bagno ripostiglio balconi cantina. 235.000.000. 040/639639.

FARO Ruggero Manna sesto piano ascensore, in bel palazzo salone doppio due matrimoniali, cameretta, cucina, servizi separati, ripostigli, balconi. 270.000.000. 040/639639. (A00)

FARO zona Ippodromo rifinitissimo in palazzo d'epoca restaurato termoautonomo soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio veramente bello. 135.000.000. 040/639639. (A00)

GABETTI OP.IMM Via del Veltro vista aperta. Soggiorno, due stanze, cucina bagno, box auto. Ottime condizioni, prezzo interessantissimo!!! Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP.IMM Nuda proprietà, Viale Ippodromo, 14.o piano, vista panoramica. Solo 140.000.000!! Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP.IMM adiacenze via Rossetti, salone, due stanze, cucina abitabile, servizi, due poggioli, termoautonomo. Prezzo interessante!!! Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GALLERY "Casa d'aste Immobiliari" Baiamonti adiacenze appartamento primingresso, ottimamente rifinito composto da soggiorno con cucinino, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. 140.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY "Casa d'aste Immobiliari" San Giusto, appartamento in ottime condizioni, palazzina recente, composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, cantina. Lit. 160.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY «Casa d'aste immobiliari» Roiano alta appartamento scorcio mare, buone condizioni, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli. Lit. 145.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del suo valore. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste Immobiliari" casetta Servola su due livelli splendidamente rifinita composta da soggiorno con caminetto, angolo cottura, bagno, camera matrimoniale, cameretta. Inoltre alla proprietà è compreso un posto macchina coperto. Lit. 145.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Piazzale Rosmini ultimo piano vista golfo: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ampio scoperto, ascensore riscaldamento autonomo - da ripristinare.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano piano alto in palazzo neoclassico: salone doppio, tre stanze, cucina, due bagni, lisciaia, terrazzino - perfette condizioni. (A14077)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Ippodromo panoramico: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzini - 95.000.000. (A14077)

IMMOBILIARE TERGESTEA S. Francesco appartamento di mq 220 piano alto ascensore luminosissimo adatto abitazione, ufficio professionale, ambulatorio. 040/767092. (A14122)

IMMOBILIARE TERGESTEA Romagna bassa appartamento luminoso soleggiato tre stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio soffitta. 040/767092. (A14122)

IMMOBILIARE TERGESTEA Parini tre stanze soggiorno cucina abitabile riscaldamento autonomo. 040/767092. (A14122)

L'IGLOO mansarda primo ingresso. Saba tranquillissima nel verde. In piccola ed elegante palazzina completamente e finemente ristrutturata, proponiamo splendida mansarda dal soffitto molto alto con finestre ed abbaini ed un'incantevole terrazzino esposto sul verde. Si compone di ampio ingresso da cui è possibile ricavare una matrimoniale, preziosa cucina aperta sull'ampio salone, stanza matrimoniale, raffinato bagno rifinito lussuosamente in marmo, ripostiglio. Termoautonomo, impianto di condizionamento, porta blindata, travi a vista rifiniture di pregio. Lit. 275.000.000. Analoga in zona altrettanto valida con una stanza in più. 040/661777. (A00)

L'IGLOO nuova acquisizione via Catullo ottimo palazzo signorile recente con ascensore proponiamo un alloggio piano alto con vista aperta che si compone di soggiorno con cucinino, terrazza verandata, matrimoniale, bagno corridoio ripostiglio e atrio. Lit. 96.000.000. 040/661777.

RABINO 040/368566 190.000.000 via Luciani libero appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo.

RABINO 040/368566 470.000.000 via Geppa libero adatto uso ufficio grande metratura in signorile stabile d'epoca con ascensore appartamento composto da 5 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 170.000.000 via Giulia libero piano alto con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati riscaldamento autonomo soffitta cantina. (A099)

RABINO 040/368566 179.000.000 via Moreri libero ultimo piano con ascensore appartamento luminoso con vista mare composto da tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno ripostiglio terrazzo. (A099)

RABINO 040/368566 260.000.000 via Timeus libero appartamento perfetto con riscaldamento autonomo in stabile d'epoca rimesso a nuovo composto da salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 235.000.000 via Udine libero appartamento totalmente ristrutturato composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo cantina. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze viale D'Annunzio libero perfetto piano alto con ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio posto macchina coperto in garage.

RABINO 040/368566 Androna Campo Marzio libero luminoso vista mare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo soffitta.

RABINO 040/368566 650.000.000 Colle di San Giusto libero primo ingresso appartamento esclusivo su 2 livelli per totali 180 mq ultimo piano più mansarda composto da salone di 50 mq con caminetto doppi servizi con idromassaggio cucina abitabile in muratura 4 camere impianto d'allarme condizionamento cassaforte cantina prezzo informazioni ns/uffici. (A00)

RABINO 040/368566 690.000.000 Barcola libero bellissimo appartamento vista mare piano alto con ascensore immerso nel verde con campo da tennis e parco giochi per bambini totali 160 mq composto da salone di 50 mq soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali doppi servizi terrazzi totalmente abitabili di 70 mq cantina posto macchina coperto. (A00)

MONFALCONE ADRIA 0481/413150 vicinanze affittansi villetta e appartamento ammobiliati per non residenti.

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: centralissimo biletto, soggiorno, cottura, ampia terrazza, autometano. L. 140.000.000. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: in palazzina ultimo piano biletto, termoautonomo. L. 130.000.000 trattabili. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: lussuoso triletto, bagno, salone, autometano. L. 175.000.000 trattabili.

ROIANO in ottimo stabile d'epoca appartamento luminoso ristrutturato atrio soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno ampio ripostiglio poggiolo cantina autometano 139.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

ROSSETTI adiacenze in ottimo stabile d'epoca appartamento ristrutturato a nuovo ingresso matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno con doccia cantina 79.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

TARVISIO vendesi appartamenti centrali e periferici nuovi e semi nuovi prezzi interessanti. Telefonare allo 0337/529276. (G.UD)

CABARET

Mulino Casinò Club

Siete tutti invitati all'inaugurazione del nostro nuovo Cabaret che si terrà oggi 21 dicembre a partire dalle ore 21.00. Spettacoli internazionali d'eccezione Vi intratterranno nella più frizzante serata dell'anno in un ambiente di luci e suoni. Ma non è tutto!

Vi attendiamo inoltre per trascorrere l'ultimo dell'anno all'insegna del divertimento nelle ampie sale del nostro casinò, con le prelibate attenzioni dei nostri chef.

Per informazioni & prenotazioni telefonare allo 00385 . 52 . 777044 • Fax 00385 . 52 . 777045

Casino Mulino Club Skrile bb. 52460 Buje • Croazia

Idea Italia

Il Natale più conveniente

APERTURE STRAORDINARIE DI DICEMBRE

• SABATO 21 DICEMBRE: orario continuato dalle ore 8:00 alle 19:00 •
• DOMENICA 22 DICEMBRE dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle 16:00 alle 19:00 •
• LUNEDÌ 23 E MARTEDÌ 24: orario continuato dalle ore 8:00 alle 19:00 •

Ca'Dolce per il Vostro Natale Vi propone le sue specialità!

Ca'Dolce è prodotto in esclusiva per EUROSPAR

Pandoro Classico
CA'DOLCE
gr. 1000
4.900

Panettone Classico
CA'DOLCE
gr. 1000
4.900

Whisky **GLEN GRANT** cl. 70	**16.900**
Whisky **BALLANTINE'S Finest** cl. 70	**14.950**
MOSCATO Spumante cl. 75	**1.450**
Caffè **LAVAZZA** Qualità Rossa gr. 250x2	**6.290**
Burro **PREALPI** gr. 250	**1.890**

Offerta valida fino ad esaurimento delle scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.

EUROSPAR

TRIESTE - Largo Roiano e Via Pirano